

UNIONE INTERNAZIONALE
DEGLI ISTITUTI DI ARCHEOLOGIA
STORIA E STORIA DELL'ARTE IN ROMA

ANNUARIO

60

2018-2020



ROMA 2020

© Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma
ISSN 0501-185X

Editore commerciale:
© 2020 - Arbor Sapientiae Editore S.r.l.
Via Bernardo Barbiellini Amidei, 80
00168 Roma (Italia) - tel. 06 87567202
www.arborsapientiae.com
info@arborsapientiae.com
redazione@arborsapientiae.com

ISBN 978-88-931341-31-8

AVVERTENZE

Questo volume dell'*Annuario* presenta una breve nota introduttiva per ogni singolo istituto, offre informazioni sulle biblioteche e sulle fototeche e registra la composizione del personale degli istituti e delle accademie per l'anno accademico 2018-2020. Per cenni sulla storia degli istituti, cfr. il volume *Speculum mundi. Roma centro internazionale di ricerche umanistiche*, introduzione di Massimo Pallottino, a cura di Paolo Vian, Roma 1992 (ristampa anastatica: Roma 1993); per la storia delle origini e dei primi anni dell'Unione, cfr. «*Nobile munus*». *Origini e primi sviluppi dell'Unione Internazionale degli istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma (1946-1953)*. *Per la storia della collaborazione internazionale a Roma nelle ricerche umanistiche nel secondo dopoguerra*, a cura di Erland Billing, Carl Nylander e Paolo Vian, Roma 1996.

ISSN 0501-185X

Redazione a cura di

Gianluca Mandatori

I dati sono aggiornati al febbraio 2020

INDICE

Cenni storici	13
Presidenti, Segretari Generali e Tesorieri	23
Statuto	25

PARTE I L'UNIONE

Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma	33
Presidenza	33
Istituti e accademia Membri dell'Unione	34
Comitati e Commissioni dell'Unione	38
Fototeche dell'Unione	38

PARTE II ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE ISTITUTI NON ITALIANI

Academia Belgica	41
Académie de France à Rome – Accademia di Francia a Roma	48
Accademia di Romania in Roma	56
Accademia Tedesca di Roma – Villa Massimo	61
American Academy in Rome	65
Bibliotheca Hertziana – Max Planck Institut für Kunstgeschichte – Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte	75
British School at Rome – Accademia Britannica	85

Český Historický Ústav v Římě – Istituto Storico Ceco di Roma	96
Det Danske Institut for Videnskab og Kunst i Rom – Accademia di Danimarca	100
Deutsches Archäologisches Institut Rom – Istituto Archeologico Germanico – Roma	109
Deutsches Historisches Institut in Rom – Istituto Storico Germanico di Roma	117
École française de Rome	127
Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma – Consejo Superior de Investigaciones Científicas	139
Institutm Romanum Finlandiae	146
Österreichische Akademie der Wissenschaften – Istituto Storico Austriaco a Roma	151
Istituto Storico “Fraknói” presso l’Accademia d’Ungheria in Roma	155
Slovenský Historický Ústav v Ríme – Istituto Storico Slovacco di Roma	159
Schweizerisches Institut in Rom – Institut Suisse de Rome – Istituto Svizzero di Roma	162
Koninklijk Nederlands Instituut Rome – Reale Istituto Neerlandese di Roma	167
Det Norske Institutt i Roma – Istituto di Norvegia in Roma	174
Pontificia Accademia Romana di Archeologia	184
Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana	190
Real Academia de España en Roma – Reale Accademia di Spagna a Roma	195
Römisches Institut der Görres-Gesellschaft – Istituto Romano della Società di Görres	212

Stacja Naukowa Polskiej Akademii Nauk w Rzymie – Centro di Studi dell'Accademia Polacca delle Scienze a Roma	216
Svenska Institutet i Rom – Istituto Svedese di Studi Classici a Roma	218

PARTE III
ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE
ISTITUTI INTERNAZIONALI

Associazione Internazionale di Archeologia Classica – International Association for Classical Archaeology – Association Internationale d'Archéologie Classique	225
Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum – Istituto Storico Domenicano	230

PARTE IV
ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE
ISTITUTI ITALIANI

Accademia Nazionale dei Lincei	235
Giunta Centrale per gli Studi Storici	240
Istituto Italiano per la Storia Antica	248
Istituto Storico Italiano per il Medio Evo	251
Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea	262
Istituto Italiano di Numismatica	264
Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e Museo Centrale del Risorgimento	267
Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte	270
Istituto Nazionale di Studi Romani – ONLUS	275
Società Romana di Storia Patria	284

PARTE V
ACTA ROMANA

A. Pizzo, <i>I 110 anni della Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma-CSIC</i>	293
J. Arce, <i>Epidemias y pestes en la Antigüedad: de Tucídides a Procopio</i>	297
G. Mandatori – E. Barrondo Domínguez, <i>La ricerca ai tempi della pandemia. Gli effetti del confinamento sugli istituti membri dell'Unione Internazionale</i>	307
INDICE DEI NOMI	317
CONFERENZE DELL'UNIONE	343

ANNUARIO

2018-2020

CENNI STORICI

Le origini dell'Unione risalgono all'ultimo periodo del secondo conflitto mondiale.¹ Fra il dicembre 1943 e il febbraio 1944, dopo la svolta dell'8 settembre, mentre le sorti della guerra volgevano sempre più decisamente a favore degli Alleati, che in gennaio sbarcarono ad Anzio, la Germania decise di trasferire oltre le Alpi le biblioteche di quattro suoi importanti istituti umanistici attivi in Italia (la Bibliotheca Hertziana, l'Istituto Archeologico Germanico di Roma, l'Istituto Storico Germanico di Roma, l'Istituto Germanico di Storia dell'Arte di Firenze), per evitarne il possibile sequestro da parte degli avversari – come era avvenuto durante e dopo la prima guerra mondiale – e l'eventuale dispersione. Nonostante i tentativi compiuti da parte vaticana per evitare il trasferimento, ritenuto pericolosissimo «nei momenti più avversi che si possano immagi-

¹ Per la storia delle origini e dei primi anni dell'Unione, «*Nobile munus*». *Origini e primi sviluppi dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte in Roma (1946-1953)*. Per la storia della collaborazione internazionale a Roma nelle ricerche umanistiche nel secondo dopoguerra, a cura di E. BILLIG, C. NYLANDER e P. VIAN, Roma 1996. Per ulteriori aspetti della collaborazione fra istituti romani di ricerca umanistica negli anni delle origini dell'Unione, cfr. P. VAN KESSEL, *Un'amicizia in guerra e in pace. L'Istituto Svedese e il suo vicino olandese*, in *Ultra terminum vagari. Scritti in onore di Carl Nylander*, a cura di B. MAGNUSSON, S. RENZETTI, P. VIAN, S. J. VOICU, Roma 1997, pp. 149-153. Sul panorama contemporaneo delle biblioteche italiane, L. DE GREGORI, *Sullo stato delle biblioteche dopo il ventennio fascista. Giugno 1944*, a cura di G. DE GREGORI, in *Il bibliotecario* 1996/2, pp. 295-302; G. DE GREGORI, *Le biblioteche italiane durante la guerra 1940-1945*, in *La bibliofilia* 100 (1998), pp. 27-42. Fondamentali sono ora: A. PAOLI, «*Salviamo la creatura*». *Protezione e difesa delle biblioteche italiane nella seconda guerra mondiale*, Roma 2003; *Le biblioteche e gli archivi durante la seconda guerra mondiale. Il caso italiano* [Atti del convegno di studi, Perugia, 1-3 dicembre 2005], a cura di A. CAPACCIONI, A. PAOLI, R. RANIERI, con la collaborazione di L. TOSONE, Bologna 2007. Altri momenti e figure nella storia dell'Unione e dei suoi precedenti sono ricostruiti nella sezione conclusiva dell'*Annuario* pubblicata dal 1991 (dal 1995 col titolo «Acta Romana»).

nare, per lunga via continuamente bombardata dagli aeroplani» – così ebbe a esprimersi il Cardinal Giovanni Mercati, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, in un’accurata lettera del 14 dicembre 1943 al Direttore della Bibliotheca Hertziana Leo Bruhns, incaricato dall’ambasciatore tedesco in Italia Rudolf Rahn della preparazione dei volumi per il viaggio transalpino –, le «pregiatissime, impareggiabili biblioteche speciali», «autentico ornamento della Roma dotta», partirono verso il nord e furono depositate in rifugi considerati sicuri in Austria e in Germania.

Al termine del conflitto, fra gli innumerevoli problemi del dopoguerra, si creò un movimento d’opinione per recuperare a Roma e a Firenze il patrimonio delle quattro biblioteche allora «ex-germaniche». Gli Alleati accondiscesero alle diverse pressioni esercitate in questo senso ma chiesero la costituzione di un interlocutore internazionale che garantisse l’amministrazione delle biblioteche, in attesa di definire la spinosa questione giuridica della loro proprietà subito al centro di una vivace contesa. Nasce così, il 6 febbraio 1946, l’Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell’Arte in Roma che per sette anni, sino agli accordi diplomatici del 30 aprile 1953, con i quali le biblioteche vennero restituite alla ricostituita Germania,² assolse il delicatissimo compito del recupero delle sedi originarie requisite e utilizzate per altri scopi, del reinsestimento dei volumi nelle primitive collocazioni e dell’amministrazione corrente, mentre infuriava la battaglia ideale, politica e diplomatica per l’assegnazione definitiva delle biblioteche (all’Italia, a un’organizzazione internazionale, alla Germania?) che vide in Italia la partecipazione e l’impegno, su posizioni diverse, di uomini della levatura di Gaetano De Sanctis, Benedetto Croce, Carlo Antoni. In questi primi anni dell’Unione svolsero un ruolo decisivo l’americano Charles Rufus Morey, lo svedese Erik Sjöqvist, il britannico John B. Ward-Perkins.

² Sulla rinascita degli istituti tedeschi dopo la guerra cfr. *Deutsche Forschungs- und Kulturinstitute in Rom in der Nachkriegszeit* [atti del convegno svoltosi a Roma, 29-31 ottobre 2003], hrsg. von M. MATHEUS, Tübingen 2007 (Bibliothek des Deutschen Historischen Instituts in Rom, 112).

L'Unione nacque quindi per offrire agli Alleati, che intendevano riportare in Italia le biblioteche tedesche di Roma e di Firenze, un interlocutore internazionale che ne garantisse temporaneamente l'amministrazione. La tripartizione delle discipline che appaiono nel titolo dell'Unione è appunto la trasparente trasposizione degli ambiti di ricerca e di studio dei quattro istituti tedeschi di Roma e di Firenze. Ma nelle origini dell'Unione, come era accaduto meno di un anno prima con la nascita dell'Associazione Internazionale di Archeologia Classica (5 maggio 1945), allo scopo pratico e immediato si affianca e si intreccia, sin dall'inizio, un disegno ideale più vasto, quello di far rinascere più di un secolo dopo l'Istituto di Corrispondenza Archeologica (1829), ritessendo così nelle ricerche umanistiche quel quadro di collaborazione internazionale lacerato e infranto non solo dalle due guerre mondiali ma, ancora prima, dall'ombra funesta dei nazionalismi che fra Ottocento e Novecento si erano proiettati sull'orizzonte cosmopolita e senza frontiere della *res publica literaria* della tradizione sei- e settecentesca. Le «premesse» dell'Unione – la collaborazione internazionale per la bibliografia dell'Archivio Vaticano sin dagli anni Venti e per il salvataggio dei beni culturali durante la guerra, l'esperienza di quel raggruppamento di numerosi istituti romani che fra gli anni Venti e Quaranta del XX secolo diedero vita agli «Annales Institutorum», i contatti informali e i legami sempre vivaci fra i vari istituti e i loro membri – confermano che le radici dell'Unione erano ben più profonde di un problema contingente da risolvere.

La storia dei primi anni dell'Unione è dunque la storia di un ideale che andava ben al di là della questione delle biblioteche tedesche e non poteva esaurirsi con gli accordi diplomatici dell'aprile 1953. Essi, paradossalmente, chiudendo una fase, liberarono le energie presenti verso nuovi obiettivi: dopo il 1953 l'Unione trovò per il suo ideale nuove strade, nuove espressioni, nuove formule, che continuò a perseguire nei decenni successivi. I «Fasti Archaeologici»,³

³ Sull'iniziativa dei «Fasti», animata da colui che fu il fondatore e il primo presidente dell'AIAC, Erik Sjöqvist, cfr. la *Préface* di A. GRENIER al suo primo volume, *The International Association for Classical Archaeology. Fasti Archae-*

il cui primo volume è del 1948, il «*Repertorium fontium historiae Medii Aevi*»,⁴ concepito da Raffaello Morghen agli inizi degli anni Cinquanta e subito sostenuto dall'Unione, i cataloghi dei periodici⁵

ologici. Annual Bulletin of Classical Archaeology, I, 1946, Firenze 1948, pp. vii-viii. L'Unione sin dalle origini ha garantito il suo appoggio ai *Fasti*, di cui è uscito nel 1997 il vol. XXXVIII-XLI, relativo alla bibliografia degli anni 1983-1986. Con questo volume la pubblicazione è stata sospesa. Su proposta e con un parziale finanziamento dell'Unione, dall'inizio del 1999, l'AIAC ha creato l'«**Agenda Culturale Romana**» (proseguita sino al 2010), un'agenda online nella quale sono state annunciate tutte le iniziative previste a Roma nell'ambito degli studi di archeologia, storia e storia dell'arte, X. DUPRÉ RAVENTÓS, *L'Agenda Culturale Romana*: <http://www.aiac.org/agenda>, in Unione Internazionale degli Istituti [...], *Annuario* [d'ora in poi semplicemente: *Annuario*], 41: 1999-2000, Roma 1999, pp. 183-186.

⁴ Sull'impresa del rifacimento del vecchio *Wegweiser* del Potthast voluta da Raffaello Morghen sulle basi di una visione geograficamente ma soprattutto mentalmente più vasta, cfr. R. MORGHEN, *Il «Repertorium Fontium Historiae Medii Aevi»*, in *Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Rendiconti della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche*, ser. VIII, 26, fasc. 1-2 (1971), pp. 71-74, e C. LEONARDI, *Il «Repertorio delle fonti storiche del Medioevo»*, in *Studi medievali*, ser. III, 4 (1963), pp. 351-365. Il *Repertorium*, di cui l'Unione è stata sin dalle origini coeditrice, è giunto col vol. XI/3-4, uscito negli ultimi mesi del 2007, alle voci U-Z. Per celebrare la conclusione dell'opera l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo ha promosso un convegno, «Senza confini. Il *Repertorium fontium historiae Medii Aevi*, 1962-2007» (Roma, 9 novembre 2007), i cui atti hanno visto la luce nel 2008: *Senza confini. Il Repertorium fontium historiae Medii Aevi 1962-2007, Roma, 9 novembre 2007*, a cura di I. LORI SANFILIPPO, Roma 2008 (Nuovi studi storici, 78); cfr. in particolare W. GEERTS, *Una pagina importante della storia intellettuale del Novecento*, *ibid.*, pp. 13-14; I. LORI SANFILIPPO, *Breve storia del Repertorio*, pp. 25-48; C. Leonardi, *I primi protagonisti*, pp. 49-52.

⁵ Il primo volume, al quale l'Unione offrì la sua collaborazione, fu curato dal benedettino Guy Ferrari, Conservatore della Copia Vaticana dell'«*Index of Christian Art*» dell'Università di Princeton: *Catalogo delle pubblicazioni periodiche esistenti in varie biblioteche di Roma e Firenze*, Città del Vaticano 1955. Seguirono, sotto la diretta responsabilità dell'Unione, altre due edizioni: *Catalogo dei periodici esistenti in biblioteche di Roma*. Stampato da editore elettronico. Riproduzione in offset, Roma 1975, con un *Supplemento*, Roma 1979; *Catalogo dei periodici esistenti in biblioteche di Roma*. Terza edizione accresciuta, [a cura di C. NIEVO e F. GIRARD], Roma 1985.

e delle edizioni dei testi classici⁶ delle biblioteche di Roma sono testimonianza di una volontà inequivocabile, che pone al centro del suo interesse la preoccupazione per il libro, per i libri come strumento della ricerca, per quel mondo di civiltà e di cultura che essi rappresentano e trasmettono.

Negli anni successivi al primo periodo l'Unione ha continuato a perseguire i fini e gli scopi istituzionali sanzionati dagli articoli 1 e 2 dello *Statuto*: quelli, cioè, di svolgere un'attività di coordinamento pratico delle istituzioni aderenti; di incrementare la collaborazione diretta fra gli istituti membri; di costituire un centro di consultazione per tutte le questioni di interesse comune e di favorire, infine, ogni iniziativa utile e opportuna alla conservazione e all'incremento dei materiali scientifici e delle biblioteche degli istituti membri.

All'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso, anche in concomitanza con una modifica statutaria che ha allungato la durata del mandato del Presidente e ha così permesso una maggiore continuità nel compimento dei programmi, l'Unione ha inaugurato una nuova stagione, attenta a una visibilità non più solo affidata al sostegno di grandi opere di vasto respiro, ma anche alla realizzazione di iniziative più limitate, ma di più rapida esecuzione. In questo quadro si inseriscono i volumi sulle collezioni fotografiche romane⁷ e sulla conservazione dei negativi fotografici,⁸ i convegni sull'Archivio Segreto Vaticano e le ricerche storiche⁹ e sui problemi connessi al mo-

⁶ *Catalogo delle edizioni di testi classici esistenti nelle biblioteche degli istituti stranieri di Roma*, Roma 1969. Nato da un progetto congiunto dell'Arcivescovo di New York, Cardinale Francis Spellman, e dell'Unione, il *Catalogo* fu anch'esso diretto e curato – sino alla sua immatura scomparsa (1° luglio 1965) – da Padre Ferrari.

⁷ *Guida alle raccolte fotografiche di Roma*, [a cura di L. CACCIAGLIA], Roma 1980.

⁸ Il volume raccoglie gli atti di un seminario svoltosi nel febbraio 1987: *La fragilità minacciata. Aspetti e problemi della conservazione dei negativi fotografici*, a cura di K. EINAUDI e P. VIAN, Roma 1991.

⁹ Il convegno si svolse nella biblioteca di Sisto IV in Vaticano fra il 14 e il 15 giugno 1981, in occasione del primo centenario dell'apertura dell'Archivio Segreto Vaticano agli studiosi da parte di Leone XIII: *L'Archivio Segreto Vaticano e le ricerche storiche* [...], a cura di P. VIAN, Roma 1983.

numento equestre di Marco Aurelio in occasione del suo restauro,¹⁰ l'iniziativa delle «Conferenze dell'Unione», che, dal 1983, richiama annualmente a Roma i nomi più prestigiosi nel campo dell'archeologia, della storia e della storia dell'arte,¹¹ e la campagna di documentazione sul Cimitero Acattolico del Testaccio, i cui risultati hanno sinora visto la luce in due volumi editi nel 1989¹² e nel 1995.¹³

Per celebrare il quarantesimo anniversario della sua fondazione, l'Unione, nel 1986, ha promosso un volume per raccogliere, per la prima volta insieme, la storia di tutti i suoi istituti membri, dalle origini ai nostri giorni. Il volume, edito dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha visto la luce nell'Estate del 1992 ed è stato ristampato anastati-

¹⁰ Il convegno, organizzato in collaborazione col Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e col Comune di Roma, si svolse nella Sala dello Stenditoio del Complesso di San Michele e nella Sala della Protomoteca in Campidoglio fra il 13 e il 15 aprile 1989: *Marco Aurelio: storia di un monumento e del suo restauro*, a cura di A. MELUCCO VACCARO e A. SOMMELLA MURA, s.l., Silvana Editoriale, 1989.

¹¹ Dal 2011 è stata inaugurata una nuova serie della collana delle «Conferenze dell'Unione» (inaugurata nel 1984), in coedizione con l'editrice milanese Jaca Book; il primo volume della nuova serie, che reca il numero 21 della collana, uscito nel dicembre 2011, di J. CONNORS, *Piranesi and the Campus Martius: the Missing Corso. Topography and Archaeology in Eighteenth-Century Rome*, Roma-Milano 2011. Cfr. P. VIAN, *La nuova serie delle «Conferenze dell'Unione»: una scommessa sul futuro del libro (a stampa)*, in *Annuario*, 53: 2011-2012, Roma 2011, pp. 203-208.

¹² *The Protestant Cemetery in Rome. The "Parte Antica"*, edited by A. MENNITI IPPOLITO and P. VIAN, Roma 1989; il volume è stato presentato l'11 dicembre 1990, nella Sala Igea dell'Istituto della Enciclopedia Italiana a Palazzo Canonici Mattei, da Friedrich Ruth, Ambasciatore di Germania in Italia, Cesare D'Onofrio, Carl Nylander e Giuseppe Talamo. Sull'argomento, cfr. anche il contributo di C. NYLANDER, *The People at the Pyramid. The Protestant Cemetery in Rome – The "Parte Antica"*, in *Docto peregrino. Roman Studies in honour of Torgil Magnuson*, Udevalla-Roma 1992 (Studia artis historiae Instituti Romani Regni Sueciae, vol. I), pp. 221-249.

¹³ W. KROGEL, *All'ombra della piramide. Storia e interpretazione del Cimitero Acattolico di Roma*, Roma 1995.

camente, per iniziativa dell'Unione, nel 1993.¹⁴ Dieci anni dopo, nel cinquantesimo anniversario dell'Unione è stata occasione, nel 1996, di cerimonie pubbliche, di incontri degli istituti con la città e di diverse iniziative editoriali e scientifiche, promosse anche in collaborazione con il Comune di Roma e con la Regione Lazio.¹⁵

¹⁴ *Speculum mundi. Roma centro internazionale di ricerche umanistiche*, introduzione di M. PALLOTTINO, a cura di P. VIAN, Roma 1992. Il volume è stato presentato il 18 febbraio 1993 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio da Tullio Gregory e da Nicholas Mann [il testo di Mann è stato pubblicato: *Speculum mundi*, in *Studi romani* 41 (1993), pp. 5-14]; a integrazione del volume, per la storia di istituti entrati nell'Unione dopo il 1992, cfr. M. HOCHMANN, *L'Académie de France à Rome*, in *Annuario*, 35: 1993-1994, Roma 1993, pp. 163-171; Z. HLEDÍKOVÁ, *L'Istituto Storico Ceco di Roma*; J. PÁL, *L'Istituto Storico «Fraknói» presso l'Accademia d'Ungheria di Roma*, in *Annuario*, 40: 1998-1999, Roma 1998, rispettivamente alle pp. 167-173, 175-179; D. E. PINETA, *L'Accademia di Romania in Roma*, in *Annuario*, 47: 2005-2006, Roma 2005, pp. 203-211; *L'Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo*; e M. ALONSO CAMPOY, *L'Accademia Reale di Spagna a Roma*, in *Annuario*, 51: 2009-2010, Roma 2009, rispettivamente alle pp. 181-184, 185-198. Per la storia dell'Accademia di Romania in Roma, cfr. M. BĂRBULESCU - J. M. DAMIAN, *L'Accademia di Romania in Roma: novanta anni di attività*, in *Annuario*, 54: 2012-2013, pp. 483-488.

¹⁵ *Cicerone romano. Guida ai centri di ricerca storica a Roma*, a cura di F. DEUHLER con l'assistenza di P. SETÁLA, Roma 1996; *«Hospes eras, civem te feci». Italiani e non Italiani a Roma nell'ambito delle ricerche umanistiche*, introduzione e cura di P. VIAN, Roma 1996; *«Nobile munus». Origini e primi sviluppi [...]* [cfr. nt. I]; L. BERGGREN - L. SJÖSTEDT, *L'ombra dei grandi. Monumenti e politica monumentale a Roma (1870-1895)*, collaborazione per le ricerche archivistiche e iconografiche: A. LANDEN, *Roma*, Artemide Edizioni, 1996 (Quaderni dei monumenti) [il volume è stato presentato l'8 maggio 1997 nella sede dell'École Française de Rome a Piazza Navona da Luisa Cardilli, Franco Pitocco e Alberto Racheli]. Nell'ambito del cinquantesimo si è svolto (ottobre 1996-marzo 1997) un ciclo di conferenze di Philipp Fehl sulle tombe dei papi (pubblicato nel 2007: P. Fehl, *Monuments and the Art of Mourning. The Tombs of Popes and Princes in St. Peter's*, revised and completed by R. FEHL, edited by R. BÖSEL and R. FEHL, Roma 2007) e ha preso avvio una ricerca di Cornelia Regin sugli archivi degli istituti membri dell'Unione [C. REGIN, *Tesori di carta. Guida agli archivi e alle collezioni degli istituti membri dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte in Roma*, Roma 1998]. Sul cinquantesimo anniversario cfr. anche *Verso il cinquantenario dell'Unione Internazionale: Roma sede privilegiata della ricerca in campo umanistico. Incontro con Carl*

Altre iniziative, focalizzate sulla topografia romana, hanno preso avvio nel 2001.¹⁶ Nello stesso anno è stata inaugurata la pagina web dell'Unione.¹⁷ Nel settembre 2005 l'Unione, con alcuni suoi istituti membri, ha organizzato un convegno sul X Congresso internazionale di scienze storiche (Roma, 1955),¹⁸ mentre nel gennaio 2006 ha promosso una comune riflessione pubblica sui problemi legislativi della tutela del patrimonio culturale nelle diverse esperienze europee.¹⁹ Nell'ottobre 2007, per celebrare il cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma, l'Unione ha organizzato il convegno «Facciamo l'Europa. Aspetti dell'integrazione culturale europea (1957-2007)».²⁰

Nylander e Paolo Vian, a cura di C. M. TRAVAGLINI, E. PARISI, in *Roma moderna e contemporanea* 3 (1995), pp. 805-820, e P. VIAN, *Il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Unione. Note di cronaca*, in *Annuario*, 38: 1996-1997, Roma 1996, pp. 173-178.

¹⁶Fra il marzo e il maggio 2001 si è svolto un ciclo di conferenze di Emilio Rodríguez Almeida su «Topografia e vita romana: da Augusto a Costantino» (cfr. E. RODRÍGUEZ ALMEIDA, *Topografia e vita romana: da Augusto a Costantino*, a cura di E. BARRONDO DOMÍNGUEZ, Roma 2002); poco dopo è stata intrapresa la pubblicazione di un'ampia monografia dello stesso Rodríguez Almeida su Marziale e la topografia della città di Roma. Ancora Rodríguez Almeida, fra il maggio e il giugno 2006, ha tenuto un ciclo di sei letture commentate di poeti latini fra il periodo giulio-claudio e quello dei Flavi e di Traiano: «Gloria aeterna. Conversazioni su poeti latini dell'età d'argento» (cfr., in *Annuario*, 48: 2006-2007, Roma 2006, pp. 215-216, «Gloria aeterna». *Emilio Rodríguez Almeida e i poeti latini dell'età argentea*).

¹⁷J. C. GARCÍA ALÍA - E. BARRONDO DOMÍNGUEZ, www.unioneinternazionale.it: *l'Unione entra nel mondo di Internet*, in *Annuario*, 43: 2001-2002, Roma 2001, pp. 183-185.

¹⁸Gli atti del convegno hanno visto la luce nel 2008: *La storiografia tra passato e futuro. Il X Congresso Internazionale di Scienze Storiche (Roma 1955) cinquant'anni dopo. Atti del convegno internazionale, Roma, 21-24 settembre 2005*, a cura di H. COOLS, M. ESPADAS BURGOS, M. GRAS, M. MATHEUS, M. MIGLIO, redazione di G. KUCK, Roma 2008.

¹⁹Gli atti del convegno sono stati editi nel 2011: *Il patrimonio culturale tra tutela e ricerca. Cultural Heritage between Conservation and Research. Atti del convegno internazionale, Roma, 30-31 gennaio 2006*, a cura di M. GRAS e P. LIVERANI, Roma 2011.

²⁰Cfr., in *Annuario*, 49: 2007-2008, Roma 2007, pp. 371-374, «Facciamo

Dal 1991 l'Unione ha posto sotto il suo patrocinio le attività di URBS (Unione Romana Biblioteche Scientifiche), gruppo di lavoro di biblioteche (in maggioranza costituito da istituti membri) che collaborano alla creazione di un catalogo collettivo, attraverso una catalogazione condivisa.²¹

Va, infine, ricordato che l'Unione – dal 1955 al 2009 organismo affiliato del Comité International des Sciences Historiques e dal 1956 al 2009 della Fédération Internationale des Associations d'Études Classiques – dispone dal 1956 presso l'American Academy in Rome di una fototeca di architettura e topografia dell'Italia antica e delle province romane e presso la Bibliotheca Hertziana di una fototeca di arte post-antica romana.²²

*l'Europa". Aspetti dell'integrazione culturale europea (1957-2007)». Un convegno dell'Unione nel cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma. Ancora su dimensioni europee è stata la riflessione promossa dal convegno (organizzato dalla Libera Università Maria SS. Assunta con altre istituzioni e col patrocinio dell'Unione) svoltosi a Roma nei giorni 29-30 ottobre 2008 sul tema «La cultura e la ricerca umanistica dell'Europa. Una politica delle risorse tra consapevolezza, concorrenza e sviluppo»; cfr. i testi raccolti in *Annuario*, 50: 2008-2009, Roma 2008, pp. 171-179.*

²¹ Su URBS cfr. E. NYLANDER, *Urbs in Rome*, in *Annuario*, 34: 1992-1993. Attività 1987-1992, Roma 1992, pp. 301-304; C. NYLANDER, *The Thread of Ariadne. Notes on library collaboration in Rome*, in *Ab Aquilone. Nordic Studies in Honour and Memory of Leonard E. Boyle, O.P.*, edited by M.-L. RODÉN, Stockholm/Rome 1999 (Skrifter av Riksarkivet, 14; Svenska Institutet i Rom. Suecoromana, 6), pp. 253-271; ma anche, precedentemente, in *Annuario*, 40, cit., pp. 181-198; e la relazione che viene pubblicata annualmente in ogni volume dell'*Annuario* dal vol. 35, 1993-1994. Il discorso del Presidente dell'Unione durante la celebrazione del decennale di URBS (Città del Vaticano, 7 novembre 2002) è pubblicato in *Annuario*, 44: 2002-2003, Roma 2002, pp. 363-368: P. PERGOLA, *Un filo d'Arianna fra i tesori bibliografici di Roma*. Il patrocinio dell'Unione ha riguardato anche volumi, come quello di L. E. BOYLE, *Paleografia latina medievale. Introduzione bibliografica*, versione italiana di M. E. BERTOLDI, presentazione di F. TRONCARELLI, Roma, Edizioni Quasar, 1999. Il volume è stato presentato l'11 marzo 1999, nella sede della Fondazione Marco Besso, da Guglielmo Cavallo e Fabio Troncarelli.

²² Cfr., K. EINAUDI, *La Fototeca dell'Unione presso l'Accademia Americana in Roma. Origini e collezioni*, e D. GRAF, *La Fototeca dell'Unione presso la Bibliotheca Hertziana*, in *Annuario*, 37: 1995-1996. 1946-1996: cinquantesimo anni-

versario della fondazione dell'Unione, Roma 1995, rispettivamente alle pp. 173-182, 183-187; A. BUCCI, *Il centenario della nascita di Ernest Nash*; K. EINAUDI, *Per Ernest Nash*, in *Annuario*, 40, cit., rispettivamente alle pp. 199-201, 203-205; e ancora: K. EINAUDI, *Un'istituzione affidata alla corresponsabilità internazionale*, in *Annuario*, 41, cit., pp. 179-182; ead., *Fototeca Unione, Rome: The Realisation of an Idea*, in *Annuario*, 42: 2000-2001, Roma 2000, alle pp. 187-202; A. CAPODIFERRO, *La nuova sede dell'Archivio Fotografico dell'American Academy in Rome e della Fototeca dell'Unione di archeologia, architettura e topografia dell'Italia antica e delle province romane*, in *Annuario*, 43, cit., pp. 209-216. Su Nash, cfr. *Ernest Nash - Ernst Nathan, 1898-1974. Photographie. Potsdam - Rom - New York - Rom*, hrsg. von M. R. ALFÖLDI und M. C. LAHUSEN, Berlin, Nicolai, 2000 [a proposito del quale K. EINAUDI, *Ernest Nash a Potsdam*, in *Annuario*, 42, cit., pp. 203-206].

PRESIDENTI DALL'ANNO DI FONDAZIONE

Prof. Charles R. MOREY (1946-1950)
Prof. Pietro TOESCA (1950-1952)
Prof. Giuseppe LUGLI (1952-1953)
Prof. John B. WARD-PERKINS (1953-1954)
Prof. Jean BAYET (1954-1955)
Prof. Jan J. POELHEKKE (1955-1956)
Prof. Filippo MAGI (1956-1957)
Prof. Laurence P. ROBERTS (1957-1958)
Prof. Pietro ROMANELLI (1958-1959)
Prof. Franz WOLFF Conte METTERNICH (1959-1960)
Prof. Ottorino MORRA (1960-1961)
Prof. Charles VERLINDEN (1961-1962)
Prof. Per KRARUP (1962-1963)
Prof. Raffaello MORGHEN (1963-1964)
Prof. John B. WARD-PERKINS (1964-1965)
Prof. Hans Peter L'ORANGE (1965-1966)
Prof. Frank E. BROWN (1966-1967)
Prof. Paul COLLART (1967-1968)
Prof. Pietro ROMANELLI (1968-1969)
Prof. Heinrich SCHMIDINGER (1969-1970)
Prof. Ottorino BERTOLINI (1970-1971)
Prof. Georges VALLET (1971-1972)
Prof. Theodor KRAUS (1972-1973)
Prof. Hendrick SCHULTE NORDHOLT (1973-1974)
Prof. Carl Eric ÖSTENBERG (1974-1975)
Prof. Henry A. MILLON (1975-1976)
Prof. John B. WARD-PERKINS (1976-1977)
Prof. Heinrich SCHMIDINGER (1977-1978)
Prof. Søren SKOVGAARD JENSEN (1978-1979)
Prof. Georges VALLET (1979-1980)
Prof. David B. WHITEHOUSE (1980-1981)
Prof. Massimo PALLOTTINO (1981-1983)
Prof. Carl NYLANDER (1983-1985)

Prof. Otto KRESTEN (1985-1987)
Prof. Charles PIETRI (1987-1989)
Prof. Massimo PALLOTTINO (1989-1991)
Prof. Carl NYLANDER (1991-1997)
Prof. Krzysztof ŻABOKLICKI (1997-2001)
Prof. Philippe PERGOLA (2001-2003)
Prof. Lester K. LITTLE (2003-2005)
Prof. Letizia ERMINI PANI (2005-2007)
Prof. Walter GEERTS (2007-2011)
Prof. Bernard H. STOLTE (2011-2012)
Christopher SMITH (2012-2017)
Wouter BRACKE (2017-2018)

SEGRETARI GENERALI

Prof. Erik SJÖQVIST (1946-1948)
Prof. John B. WARD-PERKINS (1948-1953)
Dott. Gino FILIPETTO (1953-1963)
Prof. Claudio LEONARDI (1963-1969)
Prof. Agostino PARAVICINI BAGLIANI (1970-1981)
Dott. Paolo VIAN (1981-2012)
Dott. Daniela CAVALLO (2012-2013)
Dott. Andrea CAMILLI (2013-2016)

TESORIERI¹

Dott. Cesare Franco GOLISANO (1963-1992)
Sig.ra Bianca Lea ZAMBRANO (1992-1998)
Rag. Giancarlo SCACCHIA (1998)
Sig.ra Bianca Lea ZAMBRANO (1998-1999)

¹ La carica di Segretario Generale comportò, sino al 1963, quando furono nominati Segretario Generale Claudio Leonardi e Tesoriere Cesare Franco Golisano, anche le funzioni di Tesoriere. Tra il 1946 e il 1953, le questioni economiche furono seguite da John B. Ward-Perkins e da Edmondo Wesserman.

STATUTO

Approvato nella seduta del 22 giugno 1990 dell'Assemblea Generale
quindi approvato con D.M. 17 luglio 1996
(«Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana», 5 ottobre 1996, p. 29)

Art. 1 **Natura e Sede**

L'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma intende – senza menomare l'autonomia delle singole istituzioni – promuovere la cooperazione dei componenti a vantaggio degli studi e delle ricerche.

Essa ha sede in Roma.

Art. 2 **Scopo**

L'Unione si propone:

- a) di svolgere un'attività di coordinamento delle istituzioni rappresentate nell'Unione; di incrementare la collaborazione diretta tra le istituzioni che ne fanno parte e tra i loro rispettivi membri; di costituire un centro di consultazione per tutte le questioni che possono avere un interesse comune per gli Enti partecipanti;
- b) di favorire le ricerche e l'incremento dei mezzi di studio sussidiari negli istituti facenti parte dell'Unione, con le iniziative che sembrano opportune;
- c) di assumere, anche in collaborazione con altri, compiti analoghi, simili o connessi con quelli sopra specificati.

Art. 3

Membri

Possono essere membri dell'Unione le istituzioni che sotto diversi titoli svolgono un'attività scientifica nei campi dell'archeologia, storia e storia dell'arte, e che abbiano la loro sede in Roma.

L'ammissione a membro è deliberata dall'Assemblea su proposta di un membro ed ha luogo dietro invito.

I membri sono rappresentati nell'Unione dai loro rispettivi Presidenti o Direttori o da persone da loro delegate.

Art. 4

Elenco dei membri

L'elenco ufficiale dei membri dell'Unione, approvato dall'Assemblea, diviso in due parti: la prima comprende gli istituti non italiani in ordine alfabetico secondo la denominazione nella rispettiva lingua; la seconda gli istituti italiani ugualmente in ordine alfabetico.

Ai fini della composizione del Comitato di Presidenza, di cui all'art. 7, gli istituti non italiani sono raggruppati secondo gli Stati di appartenenza espressi in lingua italiana e in ordine alfabetico; all'elenco per Stati seguono, pure in ordine alfabetico, le istituzioni internazionali.

Art. 5

Assemblee o Sessioni Generali

Alle Assemblee dell'Unione partecipano i membri rappresentati dai rispettivi Presidenti o Direttori o da persona da questi delegata.

Possono essere chiamate a partecipare all'Assemblea volta per volta, senza diritto di voto, persone la cui presenza sia ritenuta utile per la trattazione di particolari argomenti messi all'ordine del giorno.

L'Assemblea si adunerà in seduta ordinaria tre volte all'anno, nel primo, secondo e quarto trimestre, nel luogo, giorno ed ora stabiliti dal Comitato di Presidenza. L'avviso di convocazione è comunicato ai membri a cura del Segretario Generale almeno dieci giorni prima.

Art. 6

Deliberazioni dell'Assemblea

Le Assemblee sono valide quando sia presente la maggioranza dei rappresentanti degli istituti. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei votanti; sono prese a scrutinio segreto qualora riguardino nomine o persone.

Art. 7

Comitato di Presidenza

L'Unione è retta da un Comitato di Presidenza composto da cinque membri, uno in qualità di presidente e quattro in qualità di consiglieri.

I cinque membri entrano a far parte del Comitato secondo un turno prestabilito, in modo che di esso facciano parte ogni anno un rappresentante degli istituti italiani e quattro rappresentanti di istituti non italiani.

I membri del Comitato durano in carica due anni.

Per gli istituti non italiani entreranno a far parte del Comitato ogni anno, in luogo dei due uscenti per aver compiuto il biennio, i rappresentanti dei due istituti o gruppi di istituti che seguono nell'ordine alfabetico per Stato di appartenenza; per gli istituti italiani subentra, compiuto il biennio, il rappresentante che segue immediatamente nell'ordine alfabetico degli istituti italiani.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea fra tutti i direttori degli istituti membri; ha la rappresentanza legale dell'Unione; dura in carica due anni; qualora non facesse parte del Comitato di Presidenza, a motivo della rotazione sopra indicata, farà parte di diritto del Comitato.

Tutti gli istituti membri hanno diritto a un voto.

Se, prima della decadenza prevista dal presente Statuto, vengano a mancare uno o più componenti il Comitato di Presidenza, essi sono sostituiti dai rappresentanti dell'Istituto o del gruppo di istituti cui appartenevano.

Qualora venga a mancare il Presidente, fermo restando che alla sua sostituzione come componente del Comitato di Presidenza, si prov-

vederà come sopra, l'Assemblea nell'adunanza immediatamente *successiva* provvederà alla elezione del nuovo Presidente, il quale resterà in carica fino alla composizione del nuovo Comitato di Presidenza.

In ogni caso di assenza del Presidente, le funzioni di Presidente sono esercitate dal Consigliere più anziano di età, nella qualità di Vicepresidente.

Art. 8 **Funzioni del Comitato di Presidenza**

Il Comitato di Presidenza sovrintende al funzionamento ed alla amministrazione dell'Unione. Esso può prendere decisioni di urgenza o di carattere temporaneo su tutte le questioni di competenza dell'Unione, ma queste debbono essere sottoposte alla approvazione della prima Assemblea immediatamente successiva.

Il Comitato di Presidenza si riunisce su convocazione del Presidente nel giorno e nell'ora da lui fissata e comunicata ai Consiglieri dal Segretario Generale.

Le deliberazioni del Comitato di Presidenza sono valide se approvate dalla maggioranza dei suoi componenti.

Art. 9 **Segretario Generale**

L'Assemblea nomina il Segretario Generale e il Tesoriere all'interno delle persone che fanno parte dell'Unione.

Al Segretario Generale spetta: redigere e conservare i verbali delle sedute, tenere il protocollo e assistere il Presidente nella corrispondenza d'ufficio.

Al Tesoriere spetta:

- a) tenere i conti dell'Unione e compiere ogni operazione di carattere finanziario;
- b) preparare il bilancio preventivo annuale;
- c) preparare il bilancio consuntivo.

Il Comitato di Presidenza può conferire al Segretario Generale e al Tesoriere speciali incarichi.

Art. 10

Bilancio

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Nella riunione del quarto trimestre dell'anno in corso, il Comitato di Presidenza sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo per l'anno successivo.

Il bilancio consuntivo, accompagnato dalla relazione dei revisori dei conti, è sottoposto dal Comitato di Presidenza alla approvazione della Assemblea nella riunione ordinaria del secondo trimestre dell'anno successivo.

Art. 11

Revisori dei Conti

L'Assemblea nomina ogni anno, fra i suoi membri, due revisori dei conti, i quali provvedono al controllo dei bilanci annuali e redigono la relazione da presentare all'Assemblea. Essi durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Art. 12

Comitati e Commissioni

Per lo studio delle proposte e per le esecuzioni delle delibere, il Comitato di Presidenza può invitare alle riunioni persone che siano esperte in particolari materie; come pure può nominare Comitati e Commissioni per compiti particolari, che si riuniscono in speciali sessioni.

I Comitati e le Commissioni debbono comunicare i risultati dei loro lavori al Comitato di Presidenza.

Art. 13

Finanziamento

In conformità del suo carattere privato, il finanziamento dell'Unione è costituito:

- a) dalle quote sociali nella misura che l'Assemblea stabilisce anno per anno;
- b) dai proventi delle proprie pubblicazioni e dagli interessi dei titoli e fondi di cassa;
- c) da contributi, donazioni e lasciti.

L'Unione si affida in proposito all'interessamento del Comitato di Presidenza e dei suoi membri, presso persone ed Enti delle rispettive nazioni.

Art. 14 **Modifiche al presente Statuto**

Proposte di modifiche al presente Statuto possono essere presentate al Comitato di Presidenza da almeno tre membri dell'Unione.

Il Comitato di Presidenza può sottoporre le proposte, col proprio parere, all'Assemblea nella prima adunanza ordinaria successiva.

L'Assemblea delibera sulla proposta nell'adunanza ordinaria immediatamente successiva a quella nella quale la proposta è stata sottoposta.

Per la validità di qualsiasi delibera concernente modifiche dello Statuto è necessario il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto.

Lo Statuto dell'Unione – sulla base del quale fu eretta in Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1955, n. 756 – fu modificato una prima volta nella forma approvata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 4 novembre 1960, n. 1574 («Gazzetta Ufficiale», 30 dicembre 1960, n. 319), una seconda volta nella forma approvata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1983, n. 1168 («Gazzetta Ufficiale», 27 aprile 1984, n. 116), ed una terza volta nella forma attualmente vigente.

PARTE I
L'UNIONE



**UNIONE INTERNAZIONALE DEGLI ISTITUTI
DI ARCHEOLOGIA
STORIA E STORIA DELL'ARTE IN ROMA**

Via di Sant'Eufemia, 13 – 00187 Roma
Telefono: 06.68100001
Sito Internet: www.unioneinternazionale.it

PRESIDENZA

Presidente

Prof.ssa Arja KARIVIERI, Direttrice dell'Institutum Romanum
Finlandiae

Consiglieri

Prof. Daniel ČERNÝ, Direttore dell'Istituto Storico Slovacco di
Roma

Prof. Stephen J. MILNER, Direttore della British School at Rome

Prof. Jaroslav PÁNEK, Direttore del Český Historický Ústav v
Římě

Prof. Piotr SALWA, Direttore della Polska Akademia Nauk Stacja
Naukowa w Rzymie

Prof. Massimo MIGLIO, Presidente dell'Istituto Storico Italiano
per il Medio Evo

Revisori

Prof. Piotr SALWA, Direttore della Polska Akademia Nauk Stacja
Naukowa w Rzymie

Dott.ssa Paola PAVAN, Società Romana di Storia Patria

Segretario Generale

Dott. Massimiliano GHILARDI

Tesoriere

Dott. Juan Carlos GARCÍA ALÍA

Segreteria

Dott.ssa Esther BARRONDO DOMÍNGUEZ

ISTITUTI E ACCADEMIE MEMBRI DELL'UNIONE E RISPETTIVI RAPPRESENTANTI

MEMBRI NON ITALIANI

AUSTRIA

1. ÖSTERREICHISCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN – ISTITUTO
STORICO AUSTRIACO A ROMA
Dr. Andreas GOTTSMANN, Direttore

BELGIO

2. ACADEMIA BELGICA
Dott.ssa Sabine VAN SPRANG, Direttrice

CITTÀ DEL VATICANO

3. PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DI ARCHEOLOGIA
Dott. Marco BUONOCORE, Presidente
4. PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
Prof. Mons. Stefan HEID

DANIMARCA

5. DET DANSKE INSTITUT FOR VIDENSKAB OG KUNST I ROM –
ACCADEMIA DI DANIMARCA
Arch. Ph.D. Charlotte BUNDGAARD, Direttrice

FINLANDIA

6. INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
Prof.ssa Arja Karivieri, Direttrice

FRANCIA

7. ACADÉMIE DE FRANCE À ROME – ACCADEMIA DI FRANCIA A
ROMA
Prof. Stéphane GAILLARD, Direttore
Prof.ssa Francesca ALBERTI, Chargé de mission pour
l'histoire de l'art
8. ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME
Prof.ssa Brigitte MARIN, Direttrice

GERMANIA

9. ACCADEMIA TEDESCA DI ROMA – VILLA MASSIMO
Dott.ssa Julia DRAGANOVIĆ

10. BIBLIOTHECA HERTZIANA – MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR KUNSTGESCHICHTE – ISTITUTO MAX PLANCK PER LA STORIA DELL'ARTE
Prof.ssa Dott.ssa Tanja MICHALSKY; Prof. Dott. Tristan WEDDIGEN, Direttori
11. DEUTSCHES ARCHÄOLOGISCHES INSTITUT – ROM – ISTITUTO ARCHEOLOGICO GERMANICO – ROMA
Prof. Dott. Ortwin DALLY, Direttore
12. DEUTSCHES HISTORISCHES INSTITUT IN ROM – ISTITUTO STORICO GERMANICO DI ROMA
Prof. Martin BAUMEISTER, Direttore
13. RÖMISCHES INSTITUT DER GÖRRES-GESELLSCHAFT – ISTITUTO ROMANO DELLA SOCIETÀ DI GÖRRES
Mons. Prof. Stefan HEID, Direttore

GRAN BRETAGNA

14. BRITISH SCHOOL AT ROME – ACCADEMIA BRITANNICA
M.A. Ph.D. Stephen MILNER, Direttore

NORVEGIA

15. DET NORSKE INSTITUTT I ROMA – ISTITUTO DI NORVEGIA IN ROMA
Prof. Christopher PRESCOTT, Direttore

PAESI BASSI

16. KONINKLIJK NEDERLANDS INSTITUUT ROME – REALE ISTITUTO NEERLANDESE DI ROMA
Prof. Dott. Elmer STERKEN, Direttore *ad interim*

POLONIA

17. STACJA NAUKOWA POLSKIEJ AKADEMII NAUK W RZYMIE – CENTRO DI STUDI DELL'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE A ROMA – ACCADEMIA POLACCA
Prof. Piotr SALWA, Direttore

REPUBBLICA CECA

18. ČESK HISTORICK ÚSTAV V ŘÍMĚ – ISTITUTO STORICO CECO DI ROMA
Prof. Jaroslav PÁNEK, Direttore

REPUBBLICA SLOVACCA

19. SLOVENSKÝ HISTORICKÝ ÚSTAV V RÍME – ISTITUTO STORICO
SLOVACCO DI ROMA
Mgr. Ph.D Daniel ČERNÝ, Direttore

ROMANIA

20. ACCADEMIA DI ROMANIA IN ROMA
Prof. Dott. Rudolf DINU, Direttore

SPAGNA

21. ESCUELA ESPAÑOLA DE HISTORIA Y ARQUEOLOGÍA EN ROMA
Prof. Dott. José Ramón URQUIJO GOITIA.
22. REAL ACADEMIA DE ESPAÑA EN ROMA – REALE ACCADEMIA DI
SPAGNA A ROMA
Dott.ssa Ángeles ALBERT DE LEÓN, Direttrice

STATI UNITI D'AMERICA

23. AMERICAN ACADEMY IN ROME
Prof. John OCHSENDORF, Direttore

SVEZIA

24. SVENSKA INSTITUTET I ROM – ISTITUTO SVEDESE DI STUDI
CLASSICI A ROMA
Prof. Ulf R. HANSSON, Direttore

SVIZZERA

25. SCHWEIZERISCHES INSTITUT IN ROM – INSTITUT SUISSE DE ROME
– ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA
Dott.ssa Joëlle COMÉ, Direttrice

UNGHERIA

26. ISTITUTO STORICO “FRAKNÓI”, PRESSO L'ACCADEMIA D'UNGHERIA
IN ROMA
Dott. Gábor KUDAR, Direttore

ISTITUTI INTERNAZIONALI

27. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA CLASSICA –
INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR CLASSICAL ARCHAEOLOGY –
ASSOCIATION INTERNATIONALE D'ARCHÉOLOGIE CLASSIQUE
Dott.ssa Alessandra CAPODIFERRO, **Presidentessa**
28. INSTITUTUM HISTORICUM ORDINIS PRAEDICATORUM – ISTITUTO
STORICO DOMENICANO
Fr. Viliam Štefan DÓCI OP, **Presidente**

MEMBRI ITALIANI

29. ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
Prof. Giorgio PARISI, **Presidente**
30. GIUNTA CENTRALE PER GLI STUDI STORICI
Prof. Andrea GIARDINA, **Presidente**
31. ISTITUTO ITALIANO DI NUMISMATICA
Prof. Sara SORDA, **Presidente f.f.**
32. ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA
Prof. Andrea GIARDINA, **Presidente**
33. ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE
Prof. Adriano LA REGINA, **Presidente**
34. ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI – ONLUS
Prof. Gaetano PLATANIA, **Presidente**
35. ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO E MUSEO
CENTRALE DEL RISORGIMENTO
Dott. Francesco Paolo TRONCA, **Commissario
Straordinario**
36. ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO
Prof. Massimo MIGLIO, **Presidente**
37. ISTITUTO STORICO ITALIANO PER L'ETÀ MODERNA E
CONTEMPORANEA
Prof. Marcello VERGA, **Commissario Straordinario**
38. SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA
Dott.ssa Paola PAVAN, **Presidentessa**

COMITATI E COMMISSIONI

Per promuovere e coordinare le proprie attività scientifiche l'Unione si avvale – oltre che del costante impulso e controllo del Comitato di Presidenza – di alcuni gruppi di lavoro (secondo il tenore dell'art. 12 dello *Statuto*), costituiti sia da membri degli istituti che da specialisti esterni, i quali curano i seguenti ambiti: biblioteche degli istituti dell'Unione e coordinamento delle iniziative per il funzionamento dei sistemi informatici nel lavoro scientifico degli istituti; fototeche dell'Unione e dei suoi istituti membri; un progetto di documentazione sul cosiddetto “Cimitero degli Acatolici” al Testaccio.

FOTOTECHE DELL'UNIONE

1. FOTOTECA DELL'UNIONE INTERNAZIONALE
PRESSO L'AMERICAN ACADEMY IN ROME
Sede: American Academy in Rome, Via Angelo Masina, 5B – 00153 Roma.
Telefono: 06.5846281 – Fax: 06.5810788
Posta elettronica: photoarchive@aarome.org
Consultazione su appuntamento: martedì e giovedì, dalle ore 10:00 alle 17:00
Responsabile: Dott.ssa Lavinia CIUFFA
2. FOTOTECA DELL'UNIONE INTERNAZIONALE
PRESSO LA BIBLIOTHECA HERTZIANA
Sede: Bibliotheca Hertziana, Via Gregoriana, 28 (accesso in Via Gregoriana, 30) – 00187 Roma
Telefono: 06.69993421 (segreteria); 06.69993411 (informazioni) – Fax: 06.69993423
Sito Internet: www.biblhertz.it/fotothek
Posta elettronica: fototeca@biblhertz.it
Orario di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.30 alle 20.00
Direttore: Dott. Johannes RÖLL

PARTE II

ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE
ISTITUTI NON ITALIANI



ACCADEMIA BELGICA

Via Omero, 8 (Valle Giulia) – 00197 Roma

Telefono: 06.20398631

Fax: 06.3208361 – Sito Internet: www.academiabelgica.it

Fondata nel 1939 con lo scopo di promuovere i rapporti scientifici e culturali tra il Belgio, le sue comunità e l'Italia, l'Accademia Belgica ospita nei propri locali il patrimonio librario dell'Istituto Storico Belga di Roma, nonché quello della Fondazione Principessa Maria-José, specializzata nello studio dei rapporti italo-belgi nel campo della storia dell'arte. Dal 2018, l'Istituto Storico Belga di Roma e la Fondazione Principessa Maria-José sono stati integrati nell'Accademia Belgica al fine di creare un unico centro scientifico e culturale belga in Italia. L'obiettivo è aumentare la visibilità e rinforzare la ricerca e la cultura belga in Italia.

La biblioteca, che conta circa 80.000 volumi tra monografie e fascicoli di riviste specializzate, rappresenta un ideale punto di sintesi tra le diverse discipline scientifiche, essendo in essa confluiti, nel corso degli anni, diversi lasciti importanti: la biblioteca di Franz Cumont, donata all'Accademia dall'insigne studioso delle religioni antiche, la biblioteca di Nicole Dacos, storica dell'arte belga di fama internazionale, le biblioteche dell'Istituto Storico Belga e della Fondazione Marie-José, oltre alle donazioni degli eredi di Pierre Bautier e di Henri Pirenne. Attualmente, i fondi si arricchiscono principalmente nei settori inerenti alla storia e alla storia dell'arte, con speciale attenzione ai rapporti tra l'Italia e il Belgio, all'archeologia, alla storia delle proto-scienze, alle letterature delle comunità belghe. La biblioteca dell'Istituto fa parte della rete URBiS, che riunisce diverse biblioteche romane: il suo catalogo, completamente automatizzato, è consultabile online attraverso il sito www.academiabelgica.it.

Sostenuta da un comitato scientifico internazionale, l'Accademia Belgica coordina la riedizione critica delle opere di Franz Cumont. Nel 2017 è stato pubblicato il *Comment la Belgique fut romanisée*, quinto volume degli «Scripta Maiora», insieme con il *Manichéisme*,

secondo volume degli «Scripta Minora». Ogni volume è arricchito da una nuova introduzione storiografica e da un apparato di note che integra l'informazione disponibile negli archivi Cumont, conservati presso l'Accademia Belgica.

A metà del 2014, la Fondazione Baillet Latour ha concesso all'Accademia Belgica il finanziamento del progetto di ricerca «I Fiamminghi e l'Italia». La collaborazione tra la Fondazione Baillet Latour e l'Accademia Belgica di Roma ha lo scopo di promuovere la ricerca scientifica sulle relazioni tra l'Italia e il Belgio, per sottolineare l'importanza storica del contributo del Belgio allo sviluppo della cultura italiana e viceversa. Nell'ambito di questa collaborazione vengono organizzate summer schools, conferenze/convegni e mostre. Nel 2017 è stato avviato il progetto «Le stampe fiamminghe della prima età moderna nelle collezioni pubbliche italiane: un catalogo virtuale», il cui obiettivo è quello di realizzare un censimento delle stampe fiamminghe nelle più importanti collezioni italiane attraverso un catalogo consultabile online. Negli scorsi anni hanno aderito al progetto la Biblioteca Angelica, la Biblioteca Apostolica Vaticana, la Biblioteca Casanatense e la Biblioteca Corsiniana.

L'Accademia Belgica, unica accademia del Belgio oltre i confini nazionali, organizza e ospita vari eventi nell'ambito delle scienze umanistiche, naturali e mediche, quali convegni, seminari specializzati, presentazioni di libri, masterclasses, conferenze e assegna borse di studio, gli *Stipendia Academiae Belgicae*, con lo scopo di agevolare la fase dottorale per i neolaureati e quella postdottorale per i neodottori di ricerca. Sono in vigore accordi di collaborazione scientifica con tutte le università belghe e vari enti scientifici del Belgio, quali il F.W.O.-Vlaanderen e il F.N.R.S. Nel campo artistico è attivo un accordo con alcuni conservatori musicali del Belgio, grazie al quale i giovani talenti in fase di perfezionamento si esibiscono presso l'Accademia. Un accordo bilaterale con le diverse comunità del paese ha consentito all'Istituto di essere inserito tra le residenze per artisti delle dette comunità. L'Accademia Belgica è finanziata dal Ministero Federale Belga per la Ricerca Scientifica (Belspo) e dal settore privato.

DIREZIONE

Direttore

Dott.ssa Sabine VAN SPRANG
(direttore@academiabelgica.it)

Direttore amministrativo

Dott. Charles BOSSU
(06.203986305; charles.bossu@academiabelgica.it)

Bibliotecaria

Dott.ssa Pamela ANASTASIO
(06.203986304; pamela.anastasio@academiabelgica.it)

BORSISTI E RESIDENTI 2018-2019

Julie BECKERS: «I cori delle monache dell'Italia centrale e meridionale. Tipo, funzione e pratica, c. 1350-1500».

Julian BERTOLA: «Edizione di due cicli inediti di scholia da Erodoto e Nicetas Choniates».

Koen BROUCKE: «L'insopportabile bellezza delle immagini».

Jonas DANCKERS: «Facies e culture nell'età del Bronzo italiana?»

Rosa DE MARCO: «Gli *alba amicorum* alla luce della cultura visiva nei circoli gesuiti del diciassettesimo secolo».

Benjamin DE VOS: «La ricezione dell'allegoria della grotta platonica nelle Pseudo-Clementine e il suo significato nel suo contesto (neoplatonismo siriano e neoplatonismo cristiano)».

Iris DELCAMBE: «Le stampe fiamminghe della prima età moderna nelle collezioni pubbliche italiane: un catalogo virtuale».

Florence DI BONAVENTURA: «Le rivoluzioni di rappresentanza comunitaria della Lega Nord e Rifondazione Comunista nel prisma di una storia sociale e politica delle idee in Italia».

Adnen EL GHALI: «Consoli e diaspore cristiane nel quartiere libero della Tunisia ottomana attraverso gli archivi dell'Ordine dei Cappuccini, degli Affari Esteri e della Congregazione per la Propaganda della Fede».

- Yfa EVERAERD: «Le stampe fiamminghe della prima età moderna nelle collezioni pubbliche italiane: un catalogo virtuale».
- Hélène GLOGOWSKI: «Analisi archeologica della cinta muraria tardo repubblicana di Ostia».
- Marie GRAPPASONNI: «Le stampe fiamminghe della prima età moderna nelle collezioni pubbliche italiane: un catalogo virtuale».
- Adeline HOFFELINCK: «L'organizzazione spaziale delle attività economiche nelle città romane: studio della ricerca archeologica non invasiva e invasiva (300 a.C.-300 d.C.)».
- Florence HUYBRECHTS: «La letteratura radiofonica belga al centro della creazione europea (1925-1975)».
- Maxime JOSEPH: «Le reti divine nelle città delle Tre Gallie e della Gallia Narbonensis, dalla conquista romana al III secolo d.C.».
- Sophie LENAERTS: «Individuazione delle fonti e delle probabili influenze filosofiche di tre teorici dell'arte e dell'immagine italiana: Federico Zuccari, Giovan Paolo Lomazzo e Gabriele Paleotti».
- Christophe LEVAUX: «Dietro il genio, oltre l'impostura: ripensare il "caso Scelsi"».
- Roxanne LOOS: «Arazzi dipinti nella decorazione ornamentale italiana del XVI e XVII secolo».
- Grégory MAINET: «Ripensare l'evoluzione urbana di Ostia attraverso lo sviluppo delle sue strade: il contributo degli archivi».
- Marianna MAZZOLA: «Dionisio di Tell Mahre e la storiografia della Siria occidentale dei secoli VI-IX a.C.».
- Nicolas MEUNIER: «La grande Roma dei Latini. Per una ridefinizione delle relazioni tra Roma e la Lega Latina dal 493 al 338 a.C.».
- Maria TOMADAKI: «Teogonia di Ioannis Tzetzes: studio della tradizione manoscritta del poema».
- Delphine TONGLET: «Archeologia dei servizi da tavola etruschi dall'VIII al VI secolo a.C. Approccio socioculturale del banchetto tra tradizioni locali e influenze greche».
- Eva TRIZZULLO: «I datari apostolici di Leone X e il loro impatto sull'Alto Rinascimento romano».
- Chantal VEY: «Contro-corrente, sulla strada di Pier Paolo Pasolini».

- Jasper VAN PARYS: «Dissonanza nell'ultramontanismo architettonico belga (1850-1900): le catacombe di Roma a Lovanio e Brasschaat».
- Alexandre WIMLOT: «Carro etrusco, carro celtico. Scambi su entrambi i lati delle Alpi tra il X° e il V° secolo a.C.».
- Beatrijs WOLTERS VAN DER WEY: «Le stampe fiamminghe della prima età moderna nelle collezioni pubbliche italiane: un catalogo virtuale».

BORSISTI 2019-2020

- Stijn ANK: «Fresco».
- Michael AUWERS: «Consiglieri occidentali come strumenti dell'imperialismo nell'Asia orientale semi-coloniale: belgi e italiani in Siam, 1890 ca.-1910 ca.».
- Tiffany BELLON: «Segni di affiliazione socioculturale dei Galli a Roma (1°-3° secolo d.C.)».
- Mathilde BERT: «Monocromia e modello antico nella prima età moderna (XV-XVII secolo)».
- Francesca CARBONI: «La Carta de Mérode nell'Archivio Segreto Vaticano: l'evoluzione del paesaggio urbano della Roma moderna da una prospettiva belga».
- Nele DE RAEDT: «Impressione e memoria: architettura monumentale in Italia durante il Rinascimento».
- Sofie DE SMET: «Studio interdisciplinare sui meccanismi di recupero del trauma relazionale nei processi creativi in teatro: un'integrazione della teoria del sistema multi-generazionale di Maurizio Andolfi».
- Benjamin DE VOS: «L'accoglienza della critica di Platone ai miti/all'educazione negli Pseudo-Clementine e il suo significato nel suo contesto (neo-platonismo siriano e neo-platonismo cristiano)».
- Guillaume DELMEULLE: «Raccolta dei manoscritti di "De perfectio magisterio" conservata presso la Biblioteca Vaticana (Palat. Lat. 1328; Palat. Lat. 1339; Vat. Lat. 4092)».

- Damien DELVIGNE: «Le delizie della libertà. La vita professionale dei liberati dalla città di Capua attraverso le fonti epigrafiche».
- Laura DI SPURIO: «Si uccidono le bambine. Panico morale e vulnerabilità femminile nell'Europa della *Belle Epoque*».
- Lise DUCLAUX: «Le vaganti naturali».
- Martin DUTRON: «Dai “luoghi della conoscenza” teologica nel 20° secolo: le *Ephemerides Theologicae Lovanienses* (Lovanio) e la *Revue des Sciences Religieuses* (Strasburgo) ai tempi della repubblica teologa europea dagli anni '20 al Concilio Vaticano II (1962 -1965)».
- Wendy FRÈRE: «Gli scultori Quellinus e l'Italia: l'influenza del Bernini e il motivo del prigioniero nelle loro produzioni artistiche».
- Antonio GEREMICCA: «Tra manierismo e controriforma. L'ultimo periodo di Jacopino del Conte (1553-1598)».
- Hélène GLOGOWSKI: «Analisi archeologica della cinta muraria tardo repubblicana di Ostia».
- Marie GRAPPASSONNI: «Le stampe fiamminghe della prima età moderna nelle collezioni pubbliche italiane: un catalogo virtuale».
- Eduardo LAMAS DELGADO: «Il pittore Gerard Seghers e il cardinale Zapata a Roma: 1611-1617. Il loro incontro e l'organizzazione del viaggio dell'artista fiammingo in Spagna».
- Maxime MALEUX: «*Ad fontes!* In classe. L'insegnamento universitario di testi ebraici nei primi Paesi Bassi meridionali moderni».
- Wim NIJS: «Studiare il Saggio nel suo contesto: continuità e innovazione nell'etica di Philodemus».
- Nicolas RUFFINI-RONZANI: «Scrivere norme nel X-XII secolo d.C.: un'indagine sulla tradizione manoscritta dei decreti della Pace di Dio».
- Jean-Charles SPEECKAERT: «Il nunzio a Bruxelles nella seconda metà del XVIII secolo, osservatore privilegiato della vita internazionale nei Paesi Bassi austriaci».
- Devi TAELEMAN: «*Marble on Display*: ricostruzione diacronica della produzione, della distribuzione e del consumo del marmo nel mondo romano».
- Jan TRACHET: «*Mapping/Painting the medieval landscape*. analisi

- paesaggio-archeologica del paesaggio medievale come rappresentato da Pieter Pourbus».
- Gerrit VERHOEVEN: «*Chronos Unshackled*. Alla ricerca di una rivoluzione industriale nella Roma moderna (1650-1770)».
- Sarah VYVERMAN: «Studio diacronico di una parcella dell'antica città di Ostia: L'Insula delle Trifore e l'edificio adiacente (III, III)».
- Beatrijs WILLE: «La strada per il linguaggio attraverso il gesto».
- Véronique WINAND: «Primi passi per stabilire una genealogia di testimoni di Tristano in prosa: studio di testimoni conservati a Roma, in Vaticano, a Venezia e a Modena».
- Max WIRINGA: «*Fragments of Order*. Costruire l'architettura rinascimentale nei Paesi Bassi».
- Dinah WOUTERS: «Spazio per il dibattito: rappresentazione materiale di opposizione, argomento e riconciliazione nella letteratura del dibattito latino medievale».
- Sacha ZDANOV: «Circolazione di artisti nell'Europa del Rinascimento: italiani e fiamminghi alla corte di Enrico VIII d'Inghilterra».

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca è aperta a tutti gli studiosi, previa presentazione di un documento di riconoscimento. Il catalogo è consultabile online sul sito Internet dell'Accademia (<http://www.search-libnet.org/>).

La biblioteca è aperta al pubblico dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00. Giorni di chiusura: sabato e domenica. Chiusura annuale: agosto.

ACADÉMIE DE FRANCE À ROME – ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA

Villa Medici – Viale della Trinità dei Monti, 1 – 00187 Roma

Telefono: 06.67611 – Fax: 06.6761305

Sito Internet: www.villamedici.it

Posta elettronica: standard@villamedici.it

Dipartimento di Storia dell'Arte e Restauro

Segreteria, mostre, convegni e pubblicazioni – Telefono:
06.6761245

Collezioni e fototeca – Telefono: 06.6761268

Archivio – Telefono: 06.6761385

Biblioteca – Telefono: 06.6761263

L'Accademia di Francia a Roma è stata fondata nel 1666, pochi anni dopo la nascita dell'Accademia Reale di Pittura e Scultura, per iniziativa di Jean-Baptiste Colbert, nel periodo in cui erano in corso o si stavano avviando i grandi lavori promossi dal Re Luigi XIV. L'Accademia Romana, collocata dal 1725 nello storico Palazzo Mancini al Corso, aveva lo scopo di accogliere i vincitori del *Grand Prix*, come François Boucher, Jean-Honoré Fragonard, Jean-Antoine Houdon e Jacques-Louis David. Questi giovani artisti godevano di una pensione del Sovrano per completare la loro formazione e realizzare copie dei dipinti e delle sculture destinate ad abbellire la Residenza Reale.

L'Accademia, dal 1803, ha sede a Villa Medici, ceduta al governo francese, in cambio di Palazzo Mancini. Passò quindi sotto la tutela dell'Académie des Beaux-Arts e vennero introdotte nuove discipline, quali la musica e l'incisione. Durante il XIX secolo, la Villa ospitò i pittori Jean-Auguste-Dominique Ingres, Hippolyte Flandrin e Alexandre Cabanel, gli scultori David d'Angers e Jean-Baptiste Carpeaux, i musicisti Hector Berlioz, Claude Debussy, Georges Bizet e Jules Massenet e gli architetti Henri Labrouste, Charles Garnier e Victor Baltard.

Lo statuto e le condizioni di ammissione vennero profondamente

modificati dalla riforma del 1969-1971: l'Accademia non dipende più da quella delle Belle Arti, bensì dal Ministero della Cultura, e la durata del soggiorno per i *pensionnaires* non è più di quattro anni ma ha durata annuale. Inoltre, sono state ammesse nuove discipline: letteratura, cinema, fotografia, *design* e *arts plastiques*. Nel 1971 è stato creato il Dipartimento di Storia dell'Arte e Restauro, il quale ospita gli storici dell'arte e i restauratori che studiano l'arte italiana o gli scambi artistici fra l'Italia e la Francia, dal Cinquecento all'epoca contemporanea. Il Dipartimento, con riferimento alle problematiche attuali della storia dell'arte dal Rinascimento a oggi e ai temi di ricerca dei *pensionnaires* presenti in Accademia, organizza a Villa Medici diversi convegni e mostre. Il medesimo Dipartimento cura la pubblicazione degli atti dei convegni e delle ricerche scientifiche in una collana intitolata «Collection d'histoire de l'art de l'Académie de France à Rome» e pubblica una rivista annuale di storia dell'arte, «Studiolo», incentrata sugli scambi artistici tra l'Italia e l'Europa in epoca moderna e contemporanea.

Il Dipartimento prosegue – in collaborazione con la *Société de l'Histoire de l'Art Français* (SHAF) – la pubblicazione della corrispondenza dei Direttori dell'Accademia di Francia a Roma e delle ricerche documentarie condotte sulla storia di Villa Medici e dell'Accademia. L'Accademia di Francia custodisce un proprio archivio storico dall'Ottocento in poi e una collezione di opere d'arte (dipinti, disegni, sculture, stampe, arazzi, mobili, oggetti d'arte, calchi in gesso e fotografie). Il Dipartimento di Storia dell'Arte raccoglie documenti di vario tipo (scritti, manoscritti, fotografie e così via) riguardanti sia gli artisti francesi operanti in Italia, sia la storia di Villa Medici. I programmi dei convegni di storia dell'arte, nonché l'elenco delle pubblicazioni sono consultabili sul sito Internet dell'Accademia di Francia: www.villamedici.it.

DIREZIONE

Direttore

Dott. Muriel MAYETTE-HOLTZ (fino a settembre 2018)

Dott. Stéphane GAILLARD, direttore *ad interim* (da ottobre 2018)

Segretario generale

Dott. Stéphane GAILLARD

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE**Chargé de mission pour l'histoire de l'art**

Prof. Jérôme DELAPLANCHE (gennaio-giugno 2018)

Prof. Francesca ALBERTI (da giugno 2019)

(francesca.alberti@villamedici.it)

Assistenti dello Chargé de mission

Dott. Patrizia CELLI: convegni, pubblicazioni e segreteria

(patrizia.celli@villamedici.it)

Dott. Alessandra GARIAZZO: collezioni e fototeca

(alessandra.gariazzo@villamedici.it)

Dott. Selene TURCHETTI: attività pedagogiche

(selene.turchetti@villamedici.it)

Cecilia TROMBADORI: pubblicazioni

(cecilia.trombadori@villamedici.it)

Biblioteca e archivi

Dott. Raffaella CARCHESIO

(raffaella.carchesio@villamedici.it)

Dott. Magdalena DZON (gennaio 2018-settembre 2019)

Dott. Ghislain CLASSEAU (da ottobre 2019)

(ghislain.classeau@villamedici.it)

PENSIONNAIRES IN STORIA DELL'ARTE E RESTAURO

Cyril GERBRON (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018): Il suo progetto per Villa Medici intende studiare alcuni personaggi marginali e senza identità, negli affreschi italiani del XIV e XV secolo.

Maxime GUITTON (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018; maxime.guitton@gmail.com): Il suo progetto intende documentare, chiarire e far conoscere l'opera del compositore, im-

provvisatore e pedagogo americano Alvin Curran, romano d'adozione dal 1964.

Pauline LAFILLE (dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2019; pauline.lafille@gmail.com): Il suo progetto per Villa Medici intende esaminare immagini di guerra come altrettanti paesaggi sonori con una sensibilità audiovisiva.

Riccardo VENTURI (dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2019; riccardove@gmail.com): Il suo progetto intende riflettere sulla nozione di porosità, tenendo assieme scienze umane visive e scienze umane dell'ambiente.

Sara VITACCA (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020; vitacca.sara@gmail.com): Il suo progetto per Villa Medici. La sua ricerca si concentra sull'arte e la storiografia della seconda metà del XIX secolo, oltre che sulla ricezione del Rinascimento e dei modelli classici in epoca contemporanea.

Valentina HRISTOVA (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020; valqhristova@yahoo.fr): Il suo progetto per Villa Medici affronta il tema della committenza artistica in Italia settentrionale. In particolare, si tratta di analizzare lo sviluppo iconografico dei temi inerenti alla morte di Cristo nelle corti di Mantova e Ferrara tra il 1450 e il 1550.

ALTRI PENSIONNAIRES 2017-2018

Giulia ANDREANI (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Arti plastiche)
(giulia.andreani@gmail.com)

Juan ARROYO (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Composizione musicale)
(arjuan1@live.fr)

Eric BAUDELAIRE (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Arti plastiche)
(info@baudelaire.net)

Boris BERGMANN (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Letteratura)
(bbborisbergmann@gmail.com)

Lise CHARLES (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Letteratura)
(lise.charles75@gmail.com)

- David DOUARD (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Arti plastiche)
(douard.david@gmail.com)
- Aurélien DUMONT (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Composizione musicale)
(dumont.aurelien@gmail.com)
- Claire LAVABRE (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Designer)
(claire.lavabre@gmail.com)
- Marc LESCHELIER (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Architettura)
(marcleschelier@gmail.com)
- Roque RIVAS (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Composizione musicale)
(roque_rivas@yahoo.fr)
- Moussa SARR (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Arti plastiche)
(espace.sarr@yahoo.fr)
- Stéphanie SOLINAS (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Fotografia)
(stephanie@stephaniesolinas.com)
- Odyseas YIANNIKOURIS (dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2018. Architettura)
(yiodysseas@gmail.com)

ALTRI PENSIONNAIRES 2018-2019

- Sasha J. BLONDEAU (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019. Composizione musicale)
(sasha.j.blondeau@gmail.com)
- Miguel BONNEFOY (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019. Letteratura)
(miguelbonnefoy@gmail.com)
- Rebecca DIGNE (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019. Arti plastiche)
(rebecca.digne@gmail.com)
- Lola GONZÁLEZ (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019. Arti plastiche)
(lola.lolagonzalez.gonzalez@gmail.com)

- Mathieu LUCAS (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019. Architettura)
(mathieu.paul.lucas@gmail.com)
- Léonard MARTIN (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019. Arti
plastiche)
(leonard.martin@hotmail.fr)
- Frederika Amalia FINKELSTEIN (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto
2019. Letteratura)
(f.a.finkelstein@gmail.com)
- Gaëlle GABILLET et Stéphane VILLARD (dal 1° settembre 2018 al 17
agosto 2019. Designer)
(gg@ggsv.fr; sv@ggsv.fr)
- Clara IANNOTTA (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019.
Composizione musicale)
(clara.iannotta@gmail.com)
- François HÉBERT (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019. Cinema)
(franz.hebert@gmail.com)
- Hélène GIANNECCHINI (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019.
Letteratura)
(helene.gianneccchini@gmail.com)
- Thomas LÉVY-LASNE (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019.
Pittura)
(thomaslevylasne@gmail.com)
- Lili REYNAUD-DEWAR (dal 1° settembre 2018 al 17 agosto 2019. Arti
plastiche)
(lilireynauddewar@gmail.com)

ALTRI PENSIONNAIRES 2019-2020

- Sammy BALOJI (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Fotografia)
(djamal29@yahoo.fr)
- Benjamin CROTTY (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020.
Sceneggiatura)
(benjamin.crotty@gmail.com)
- Pauline CURNIER JARDIN (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020.
Sceneggiatura)
(curnierjardin@gmail.com)

- Bastien DAVID (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Composizione musicale)
(bastiendavid.bd@gmail.com)
- Samuel GRATACAP (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Fotografia)
(samuelgratacap@hotmail.com)
- Mathieu LARNAUDIE (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Letteratura)
(larnaudie.mathieu@gmail.com)
- Flavien MENU e Frédérique BARCHELARD (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Architettura)
(flavien.menu@gmail.com; frederiquebarchelard@gmail.com)
- François OLISLAEGER (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Fumetto)
(olislaeger@gmail.com)
- Louise SARTOR (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Arti plastiche)
(louise.sartor.7@gmail.com)
- Fanny TAILLANDIER (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Letteratura)
(ftaillandier@gmx.fr)
- Sébastien THIÉRY (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Letteratura)
(sebastienthiery@wanadoo.fr)
- Mikel URQUIZA (dal 1° settembre 2019 al 17 agosto 2020. Composizione musicale)
(urquizamikel@gmail.com)
- Jeanne VICERIAL (dal 1° settembre 2019 al 7 agosto 2020. Designer/métier d'art)
(vicerial.jeanne@gmail.com)

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Accademia di Francia a Roma consta di più di 37.000 volumi, relativi alla storia dell'arte dal Rinascimento ai nostri giorni, con particolare attenzione verso la storia dell'arte e

l'architettura francese, i rapporti tra la Francia e l'Italia, nonché ai cataloghi di mostre pubblicati in Francia. Un fondo musicale e un fondo di arti grafiche completano la collezione.

Il catalogo è parzialmente consultabile su Hyperlink (www.farnese.efrome.it), Sudoc (www.sudoc.abes.fr), World Cat (www.worldcat.org) e URBiS (www.urbis-libnet.org/vufind/).

La biblioteca è aperta ai membri delle Accademie Straniere in Roma e a tutti quegli studiosi che effettuino ricerche attinenti al fondo. L'accesso è consentito previo appuntamento, da richiedere via e-mail o telefonicamente.

ACCADEMIA DI ROMANIA IN ROMA

Piazza José de San Martín, 1 – 00197 Roma

Telefono: 06.3201594 – 06.3208024 – 06.3236772 – Fax:
06.3216964

Sito Internet: www.accadromania.it; www.icr.ro/roma

Posta elettronica: accadromania@accadromania.it

Un primo intento di fondazione di una Scuola Romana in Roma risale al 1912, ma la Grande Guerra impedì l'attuazione del progetto. Nel 1920 il Parlamento della Romania approvava una legge – ideata e promossa dallo storico Nicolae Iorga (1871-1940) e dall'archeologo Vasile Pârvan (1882-1927) – che prevedeva la fondazione di due accademie romene all'estero: la Scuola Romana di Fontenay aux Roses (Parigi) e la Scuola Romana di Roma. Erano entrambe destinate al perfezionamento dei giovani romeni nel campo delle discipline umanistiche, delle belle arti e dell'architettura. L'8 luglio 1921 il Governatore di Roma metteva a disposizione dello Stato romeno un terreno a Valle Giulia per la costruzione di un edificio che accogliesse un'Accademia di Storia, Archeologia e Belle Arti. La Scuola iniziò la propria attività il 1° novembre 1922 nella sede provvisoria di via Emilio de' Cavalieri, 11. L'attuale sede, inaugurata nel gennaio 1933, fu edificata sotto la direzione dell'architetto Petre Antonescu, grazie alla munificenza della Banca Nazionale della Romania, che sostenne tutte le spese di costruzione e di arredo. A quella data funzionava già la British School in un palazzo poco distante, così, nei decenni seguenti, con l'edificazione delle altre accademie straniere, Valle Giulia si trasformò in una vera e propria "Valle delle Accademie". Dal 1922 al 1947 vennero invitati alla Scuola Romana i migliori laureati in archeologia, storia, lettere, belle arti e architettura, provenienti dalle quattro università della Romania di allora (Bucarest, Cluj, Iasi e, fino al 1940, Cernauti). Le borse di studio erano elargite dal Ministero romeno dell'Istruzione pubblica. L'attività scientifica della Scuola era patrocinata dall'Accademia Romana di Bucarest. Circa centosettanta giovani romeni studiosi poterono perfezionarsi alla Scuola Romana di Roma e molti di loro diventarono in seguito personalità di spicco in Romania e all'estero.

Nel 1947 le nuove autorità romene imposte da Mosca decisero la chiusura dell'istituzione. Dal 1947 al 1969 l'Accademia rimase chiusa e l'edificio andò degradandosi gradualmente. Nel periodo del "disgelo" dei rapporti tra la Romania comunista e l'Occidente, la sede dell'Accademia venne riaperta come Biblioteca Romena di Roma, diretta, inizialmente, dall'italianista Alexandru Balaci. Soltanto nel 1990, dopo la caduta del regime totalitario di Bucarest, l'istituzione cambiò nuovamente statuto, ridivenendo l'Accademia di Romania a Roma. Sotto la direzione di Zoe Dumitrescu Busulenga (1991-1997), Marian Papahagi (1997-1999) e Dan Eugen Pineta (2001-2008) l'istituzione venne riportata gradualmente al suo scopo iniziale. Dal 1999 sono elargite le borse di studio "Vasile Pârvan" nei campi tradizionali di perfezionamento post-universitario e post-dottorale. Dal 2000 è ripresa la pubblicazione dell'annuario «Ephemeris Dacoromana» e nel 2005 l'Accademia di Romania è ritornata nel seno dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma. Dopo la creazione, nel 2003, dell'Istituto Culturale Romeno, l'Accademia di Romania ha assunto anche il ruolo di Istituto Culturale Romeno all'estero.

L'Accademia di Romania svolge la propria attività in base all'Accordo Culturale tra la Romania e l'Italia. La sua gestione è affidata al Ministero degli Esteri della Romania, le sue attività scientifiche sono coordinate dall'Accademia Romena di Bucarest e dal Ministero romeno dell'Educazione Nazionale e quelle culturali dall'Istituto Culturale Romeno.

Direttori dall'anno di fondazione

Vasile PÂRVAN (1922-1927)
Gheorghe G. MATEESCU (1927-1929)
Emil PANAITESCU (1929-1941)
Scarlat LAMBRINO (1941-1947)
Alexadru BALACI (1968-1972)
Zoe DUMITRESCU BUȘULENGA (1991-1997)
Marian PAPAHAĞI (1997-1999)
Dan Eugen PINETA (2001-2008)
Mihai BĂRBULESCU (2008-2016)

DIREZIONE**Direttore**

Prof. dr. Rudolf DINU (Università di Bucarest)

Vicedirettore, responsabile dei programmi culturali

Prof. assoc. dr. Oana BOȘCA-MĂLIN (Università di Bucarest)

Bibliotecario

Vacat

Addetti ai programmi culturali e scientifici

Drd. Matei-Alexandru STOENESCU

Mihai STAN

Dalia POLEAC

VINCITORI DELLE BORSE NAZIONALI «VASILE PÂRVAN» 2018-2020

Marina PENCIU (1° gennaio 2018-31 luglio 2019. Storia): «La dinamica dell'allargamento della NATO nell'Europa Centrale e Orientale: iniziative, scenari, decisioni».

Cristina Elena BRĂGEA (1° gennaio 2018-30 giugno 2020. Storia): «Rapporti Bucarest-Vaticano. Aspetti diplomatici, giuridici e interconfessionali. 1990-2015».

Andreea BOLDOJAR (1° ottobre 2018-31 luglio 2020. Architettura): «Il potenziale nascosto della morfologia urbana. I cortili di Bucarest».

Laura POPA-FLOREA (1° ottobre 2018-31 gennaio 2020. Architettura): «La rivalutazione dei centri pubblici. Modelli e strumenti operazionali. Caso di studio: il fascismo e lo spazio pubblico in Italia».

Matei Eugen STOEAN (1° ottobre 2018-31 luglio 2019. Architettura): «L'architettura dei territori di confine. Le chiese murate delle comunità italiane separate dalle Alpi (1700-1850)».

Iulia ILIESCU (1° ottobre 2018-31 luglio 2019. Storia antica): «Ceramica tardo-romana scoperta a *Histria* (IV-VII secolo

- d.C.). Considerazioni sulla ceramica di produzione locale e di importazione della provincia di Scizia».
- Ciprian HONCA (1° ottobre 2018-31 luglio 2019. Storia): «Tra Gherla e Mukacevo: il processo disciplinare del monaco Arkad Pasztory (1900)».
- Diana MARINESCU (1° ottobre 2018- 31 luglio 2019; 1° gennaio 2020-31 ottobre 2021. Storia): «Operari in vinea Domini: Missionari cattolici intorno ai Principati Romeni nel sec. XVII-XVIII. Nuove testimonianze negli archivi romani».
- Cătălin RUSU (1° ottobre 2018-31 luglio 2020. Storia): «L'influenza di papa Innocenzo IV e del cardinale Hostiensis sulla dottrina dei documenti papali con riferimento alla Transilvania (sec. XIII-XIV)».
- Georgel-Marius NISTOR (7 gennaio-7 novembre 2019; 3 gennaio-6 settembre 2020. Storia): «La politica e l'atteggiamento della Santa Sede nei confronti dei cattolici di rito orientale. Il caso dei romeni della Monarchia Austro-Ungarica durante la Grande Guerra».
- Lucia GHEGU (1° ottobre 2018-31 luglio 2019; 1° gennaio-31 ottobre 2020. Arti visive): «L'archeologia dell'immagine».
- Miruna BUDIȘTEANU (1° ottobre 2018-31 luglio 2019. Arti visive): «L'evoluzione della figura iconica. Dalle catacombe al barocco».
- Gabriel BADEA (7 gennaio-7 novembre 2019. Storia delle religioni): «Mircea Eliade e la filosofia del Rinascimento italiano».
- Alexandra OANCEA (7 gennaio-7 dicembre 2020. Arti visive): «Io sono».
- Ana PETRACHE (7 gennaio-7 dicembre 2020. Filosofia): «La relazione tra teologia ed escatologia nell'opera di Erik Peterson».
- Alexandru CIOCÎLTAN (8 gennaio-8 novembre 2020. Storia): «Documenti negli archivi romani riguardanti le comunità cattoliche della Valacchia (1639-1739)».
- Daniela DUMBRAVĂ (14 febbraio 2020-14 novembre 2020. Storia delle religioni): «Linguaggio teologico – I dibattiti romani. Il contributo di André Scrima ai Colloqui “Enrico Castelli” (Roma, 1962-1970)».

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Accademia di Romania in Roma è tra le più grandi biblioteche romene all'estero, con un patrimonio che, oltre ai periodici, ammonta a 35.000 volumi. Il profilo funzionale è essenzialmente quello di una biblioteca per la ricerca e lo studio, specializzata in storia, archeologia, architettura, storia dell'arte e letteratura romena.

La biblioteca è aperta agli studiosi negli orari indicati sul sito dell'istituzione.

ACCADEMIA TEDESCA DI ROMA – VILLA MASSIMO

Largo di Villa Massimo, 1-2 – 00161 Roma

Telefono: 06.4425931 – Fax: 06.44259355

Sito Internet: www.villamassimo.de

Posta elettronica: info@villamassimo.de

Il “Premio Roma” dell’Accademia Tedesca di Roma – Villa Massimo costituisce uno dei più importanti riconoscimenti conferiti agli artisti tedeschi: esso consiste in un soggiorno di dieci mesi presso la sede dell’Accademia. Gli architetti, i compositori, gli scrittori e gli artisti visivi hanno a loro credito successi e riconoscimenti pubblici, sia a livello nazionale che internazionale. Tra più di mille candidature le giurie dei singoli Länder operano una prima selezione di circa duecento candidati; è da questa rosa di nomi che la giuria federale di Villa Massimo a Berlino compie la scelta definitiva dei nove vincitori. Il fondatore dell’istituzione fu l’imprenditore e mecenate prussiano Eduard Arnhold (1849-1925), che nel 1910 acquistò dai principi Massimo il terreno dove sarebbe sorta l’Accademia. Arnhold fece erigere l’edificio centrale, una villa ampia e rappresentativa, e dieci moderni atelier con relativi appartamenti annessi. In seguito, donò il complesso riccamente arredato allo stato prussiano. Oggi, la conduzione di Villa Massimo rientra fra le competenze dell’Incaricata del Governo Federale per gli Affari Culturali e i Media presso la Cancelleria della Repubblica Federale di Germania. Villa Massimo rappresenta un’istituzione ben inserita nella vita culturale romana, con un’ampia programmazione di eventi, mostre, letture, convegni e concerti, realizzati sia dai vincitori del “Premio Roma”, che da altri artisti importanti che rappresentano l’arte tedesca in Italia. I vincitori del “Premio Roma”, inoltre, si esibiscono nelle gallerie e nei musei romani, eseguono concerti e tengono letture in luoghi prestigiosi.

Dal 2008, viene portato avanti un progetto nell’ambito del quale sono invitate ogni anno cinque persone, attive in campo pratico-creativo, quali coreografi, attori, costumisti, musicisti e operatori cinematografici. La borsa di studio dell’Accademia Tedesca in Roma

include anche soggiorni di tre mesi presso Casa Baldi, nella cittadina medievale di Olevano Romano, da almeno due secoli luogo di permanenza degli artisti tedeschi. Quest'ultima borsa di studio è essenzialmente diversa da quella di Villa Massimo, in ragione della posizione particolare e della durata del soggiorno, nondimeno anche i borsisti di Casa Baldi vengono coinvolti nelle attività di Villa Massimo.

DIREZIONE

Direttrice/Direttore

Dr. Joachim BLÜHER (fino al 30 giugno 2019)

Dr. Julia DRAGANOVIĆ (dal 1° luglio 2019)

Direttore Amministrativo

Sebastian SPRINGFELD

(springfeld@villamassimo.de)

Stampa e Comunicazione

Allegra GIORGOLO

(giorgolo@villamassimo.de)

Relazioni artistiche

Julia TROLP

(trolp@villamassimo.de)

Segreteria

Ornella AIELLO

(info@villamassimo.de)

Barbara DE SANTIS

(desantis@villamassimo.de)

BORSISTI

Vincitori del “Premio Roma” 2018-2019

Sonja ALHÄUSER (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Artista visiva)

Nico BLEUTGE (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Scrittore)

Wolfgang ELLENRIEDER (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Artista visivo)

Erik GÖNGRICH (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Artista visivo)
Anna KORSUN (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Compositrice)
Lars KRÜCKEBERG (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Architetto)
Samy MOUSSA (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Compositore)
Julian ROSEFELDT (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Artista visivo)
Thomas VON STEINAECKER (3 settembre 2018-30 giugno 2019. Scrittore)

Borsisti delle Arti Pratiche 2018-2019

Pan DAIJING (3 settembre-21 ottobre 2018. Musicista e performance artist)
Rike SCHMID (29 ottobre-16 dicembre 2018. Attrice)
Patrick THOMAS (7 gennaio-24 febbraio 2019. Artista/designer)
Oliver SIEGELIN (4 marzo-21 aprile 2019. Tappezziere)
Martin HELMCHEN e Marie-Elisabeth HECKER (6 maggio-23 giugno 2019. Pianista e violoncellista)

Borsisti di Casa Baldi 2018-2019

Nis-Momme STOCKMANN (1° ottobre-31 dicembre 2018. Scrittore)
Huihui CHENG (1° ottobre-31 dicembre 2018. Compositrice)
Max ZITZELSBERGER (1° gennaio-31 marzo 2019. Architetto)
Erik SCHMIDT (1° gennaio-31 marzo 2019. Artista visivo)
Stefan WEIDNER (1° luglio-30 settembre 2019. Scrittore)
Lukas EINSELE (1° luglio-30 settembre 2019. Artista visivo)

Vincitori del “Premio Roma” 2019-2020

Birgit BRENNER (2 settembre 2019-30 giugno 2020. Arti visive)
Tatjana DOLL (2 settembre 2019-30 giugno 2020. Arti visive)
Esra ERSEN (2 settembre 2019-30 giugno 2020. Arti visive)
FAKT (Sebastian Felix ERNST, Sebastian KERN, Martin TESSARZ, Jonas TRATZ) (2 settembre 2019-30 giugno 2020)
FAMED (Sebastian M. KRETZSCHMAR e Jan THOMANECK) (2 settembre 2019-30 giugno 2020. Arti visive)
Stefan KELLER (2 settembre 2019-30 giugno 2020. Compositore)
Torsten RASCH (2 settembre 2019-30 giugno 2020. Compositore)
Sabine SCHO (2 settembre 2019-30 giugno 2020. Scrittrice)
Peter WAWERZINEK (2 settembre 2019-30 giugno 2020. Scrittore)

Borsisti delle Arti Pratiche 2019-2020

Silvia JIMÉNEZ ÁLVAREZ alias JASSS (2 settembre-20 ottobre 2019.
Musicista e produttrice)

Rachel MONOSOV (9 dicembre 2019-26 gennaio 2020. Artista visiva)

Theresa STROETGES (10 febbraio-29 marzo 2020. Musicista e sound
artist)

Borsisti di Casa Baldi 2019-2020

Felix LÜDICKE (1° ottobre-31 dicembre 2019. Architetto)

Alina HERBING (1° ottobre-31 dicembre 2019. Scrittrice)

Jacopo SALVATORI (1° gennaio-31 marzo 2020. Compositore)

Simon JÜTTNER (nato SCHELS) (1° gennaio-31 marzo 2020. Architetto)

Ying WANG (1° aprile-30 giugno 2020. Composizione)

Norbert GSTREIN (1° aprile-30 maggio 2020. 1.4.-30.6.2020.
Scrittore)

Rike SCHEFFLER (1° luglio-30 settembre 2020. Letteratura)

Esther ERNST (1° luglio-30 settembre 2020. Arte visiva)

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca di Villa Massimo è destinata alla consultazione e allo studio da parte dei vincitori del “Premio Roma”; la fruizione da parte di esterni è possibile su richiesta, inviando una e-mail all’indirizzo di posta elettronica info@villamassimo.de.

AMERICAN ACADEMY IN ROME

Via Angelo Masina, 5 – 00153 Roma
Telefono: 06.58461 – Fax: 06.5810788
Sito Internet: www.aarome.org

L'Accademia Americana in Roma fu fondata nel 1894 e, dal 1914, occupa un gruppo di edifici situati sul Gianicolo. Istituto di carattere privato, indipendente dal governo americano, deve il suo patrimonio a numerosi lasciti e contributi di fondazioni, di università, di corporazioni e di privati.

Ogni anno l'Accademia Americana elargisce all'incirca 40 borse di studio; i borsisti si dividono fra artisti (arti visive, architettura, architettura del paesaggio, disegno, conservazione, composizione musicale e letteratura) e studiosi (storia, archeologia, storia dell'arte, letteratura e musicologia). Inoltre, vengono invitati circa quindici artisti e studiosi affermati, in qualità di «residenti», per periodi da uno a tre mesi. Vi sono tre cariche scientifiche, il Direttore, il Professore Responsabile per gli Studi Umanistici e il Direttore del Programma Artistico. L'Accademia Americana concede il proprio patrocinio a progetti archeologici di varia natura. La sua biblioteca, specializzata negli studi classici e nella storia dell'arte, contiene circa 135.000 volumi.

L'Accademia ospita una delle due Fototeche dell'Unione, specializzata in architettura classica e topografia.

DIREZIONE

Direttore

John OCHSENDORF, FAAR '08

Vicedirettori

Sara ARGENTIERI, Anne COULSON

Professore Responsabile per gli studi Umanistici

Lynne LANCASTER, FAAR '02

Direttore del Programma Artistico

Elizabeth RODINI

Responsabile del Settore Amministrativo

Sara ARGENTIERI

Bibliotecario

Sebastian HIERL

RESIDENTI 2018-2019

Mary BEARD, Studi Classici (Cambridge University)
Marlon BLACKWELL, Architetto (Arkansas)
Giuliana BRUNO, Arte e Design Visivi (Harvard University)
Anthony DOERR, Scrittore (Boise)
Alice FRIEDMAN, Critica, Storia dell'Architettura (Wellesley College)
Paolo GIOLI, Artista (Lendinara, Rovigo)
Edward HIRSCH, Poeta (New York)
Hella JONGERIUS, Designer (Paesi Bassi)
Ruth KARRAS, Studi Medievali (Trinity College Dublin)
Wangechi MUTU, Artista (New York)
Clifford ROSS, Artista (New York)
Stefan SAGMEISTER, Designer (New York)
Andrew SOLOMON, Psicologo, Scrittore (New York)
Dell UPTON, Conservatore (Los Angeles)
Marion WEISS e Michael MANFREDI, Architetti (New York)
Deborah WILLIS, Fotografa (New York)

RESIDENTI 2019-2020

Danielle ALLEN, Studi Classici, Governo ed Etica (Harvard University)
Hilton ALS, Scrittore, Critico (New York)
T. Corey BRENNAN, FAAR'88, Studi Classici (New Brunswick)
Adele CHATFIELD-TAYLOR, FAAR'84, Conservatrice (New York)
Theaster GATES, Artista (University of Chicago)
Mary Margaret JONES, FAAR'98, Architetto del Paesaggio (New York)

Glenn LIGON, Artista (New York)
Julie MEHRETU, Artista (New York)
Antoine PICON, Storia Dell'Arte (Harvard University)
Teófilo RUIZ, Studi Medievali (University of California, Los Angeles)
Anthony SCOTT, Giornalista (New York)
Sheila SILVER, FAAR'79, Compositrice (Spencertown, NY)
Adam WEINBERG, Critico e Storia dell'Arte (New York)
Fred WILSON, Artista (New York)
Meejin YOON, FAAR'06, Architetto (Boston)

BORSISTI 2018-2019

Ancient Studies

Liana BRENT (Ph.D. Candidate, Department of Classics, Cornell University): «Corporeal Connections: Tomb Disturbance, Reuse, and Violation in Roman Italy».

Allison L. C. EMMERSON (Assistant Professor, Department of Classical Studies, Tulane University): «Urbanism on the Margins: Life and Death in the Roman Suburb».

Eric J. KONDRATIEFF (Associate Professor, Department of History, Western Kentucky University): «Tribunes of the Plebs in the Roman Republic (493-31 BCE)».

Mark LETTENY (Ph.D. Candidate, Department of Religion, Princeton University): «Christianizing Knowledge: A New Order of Books in the Theodosian Age».

Victoria C. MOSES (Ph.D. Candidate, School of Anthropology, University of Arizona): «The Zooarchaeology of Early Rome: Meat Distribution and Urbanization (8th-6th Centuries BCE)».

Sean TANDY (Ph.D. Candidate, Department of Classical Studies, Indiana University): «Carmina Qui Quondam: Poetry, Identity, and Ideology in Ostrogothic Italy».

Architecture

Erin BESLER (Assistant Professor, School of Architecture, Princeton University. Partner, Besler & Sons): «The Problem with the Corner Problem».

Marcel SANCHEZ PRIETO (Partner, CRO studio, San Diego and Tijuana), Professor, (School of Architecture, Woodbury University): «Divides».

Design

Dylan FRACARETA (Design Director, Museum of Contemporary Art, Chicago): «The Trials».

Amy FRANCESCHINI (Artist, San Francisco): «Trust Me, Not if You Are Faint at Heart».

Historic Preservation and Conservation

Joannie BOTTKOL (Conservator, Historic Architecture, Conservation and Engineering Center, NE Region, National Park Service): «An Exploration of the Preservation of Roman Fascist Monuments».

Lori WONG (Project Specialist, Building and Sites, Getty Conservation Institute): «Replicated Experiences Past and Present».

Landscape Architecture

Zaneta HONG (Assistant Professor in Landscape Architecture, University of Virginia): «Material Traceability».

Michael James SALTARELLA (Associate, Michael Van Valkenburgh Associates, Cambridge, Massachusetts): «Deviant Landscapes: Irregularity and the Formal Garden».

Literature

Kirstin VALDEZ QUADE (Assistant Professor, Program in Creative Writing, Lewis Center for the Arts, Princeton University): «Untitled Novel».

Bennett SIMS (Visiting Assistant Professor, Iowa Writers' Workshop, University of Iowa): «Untitled Novel».

Medieval Studies

Anna MAJESKI (Ph.D. Candidate, Institute of Fine Arts, New York University): «Visualizing the Cosmos from Fourteenth-Century Padua: From Francesco da Barberino to Giusto de' Menabuoi».

Austin POWELL (Ph.D. Candidate, Department of History, Catholic University of America): «Charisma, Community, and Authority: Dominican Epistolary Practice in Italy, 1300-1500».

John F. ROMANO (Associate Professor, Department of History, Benedictine College): «Tolerance of Liturgical Diversity in Medieval Europe».

Modern Italian Studies

Franco BALDASSO (Assistant Professor of Italian and Director of the Italian Studies Program, Division of Languages and Literature, Bard College): «Against Redemption: Literary Dissent during the Transition from Fascism to Democracy in Italy».

Jim CARTER (Ph.D. Candidate, Department of Romance Languages and Literatures, University of Michigan): «Communities of Labor: Adriano Olivetti and the Redemption of Modernity».

Alessandra CIUCCI (Assistant Professor, Department of Music, Columbia University): «Resonances of the Rural across the Mediterranean: Music, Sound, and Migrant Moroccan Men in Italy».

Musical Composition

Michelle LOU (Visiting Lecturer, Department of Music, Dartmouth College): «Hybrid Performance System».

Jessie MARINO (Adjunct Faculty, Department of Sound, School of the Art Institute of Chicago): «Live Performance Project – ‘The Vanity of Small Differences’».

Renaissance and Early Modern Studies

Talia DI MANNO (Ph.D. Candidate, Department of History, University of California, Berkeley): «Christian Archaeology in Rome: The Early Church Reborn and New Empiricism of the Sacred, 1592-1644».

Denis J.-J. ROBICHAUD (Assistant Professor, Program of Liberal Studies, University of Notre Dame): «Marsilio Ficino Editions Project».

Visual Arts

Michael Ray CHARLES, Hugh ROY, Lillie CRANZ CULLEN (Distinguished Professor of Painting, School of Art, University of Houston): «Images of the blacks and crocodiles».

Sze Tsung Nicolás LEONG (Photographer, Los Angeles): «... Urbis et Orbis Idem».

Karyn OLIVIER (Program Head and Associate Professor, Department of Sculpture, Tyler School of Art, Temple University): «Histories Converse».

Helen O'LEARY (Professor of Art, School of Visual Arts, Pennsylvania State University): «Safe House».

Basil TWIST (Artistic Director, Dream Music Puppetry Program, HERE Arts Center, New York): «Eros Anima».

BORSISTI 2019-2020

Ancient Studies

Daniel P. DIFFENDALE (Department of Ancient Mediterranean Studies, University of Missouri): «Quarry provenance and Archaeological Dating of the Roman-Area Tuffs in Antiquity (QUADRATA)».

Brian McPHEE (Department of Classics, University of North Carolina, Chapel Hill): «Blessed Heroes: Apollonius' Argonautica and the Homeric Hymns».

Victoria C. MOSES (Ph.D. Candidate, School of Anthropology, University of Arizona): «The Zooarchaeology of Early Rome: Meat Distribution and Urbanization (8th-6th Centuries BCE)».

Jeremy A. SIMMONS (Ph.D. Candidate, Classical Studies Graduate Program, Columbia University): «Beyond the Periyar: A History of Consumption in Indo-Mediterranean Trade».

Christopher VAN DEN BERG (Associate Professor, Department of Classics, Amherst College): «Critical Matter: Performance, Identity, and Object in Greco-Roman Criticism».

Parrish Elizabeth WRIGHT (Ph.D. Candidate, Interdepartmental

Program in Greek and Roman History, University of Michigan): «Competing Narratives of Identity and Urbanism in Central and Southern Italy, 750 BCE-100 BCE».

Architecture

Christine GORBY (Associate Professor, Department of Architecture, Pennsylvania State University): «Writing, Inherited Tradition, and Design: Robert Venturi's 'Complexity and Contradiction in Architecture'».

Michael YOUNG (Assistant Professor, Irwin S. Chanin School of Architecture, Cooper Union. Partner, Young & Ayata, New York): «The Labor within the Image of the Poché».

Design

Marsha GINSBERG (Performance Designer, New York): «The Dreamworlds of the Utopian Future of the Past».

Roberto LUGO (Artist, Philadelphia): «Valor in Vandalism: A Revolutionary Triptych».

Historic Preservation and Conservation

Matthew BRENNAN (Ph.D. Candidate, School of Informatics, Computing, and Engineering, Indiana University Bloomington): «3D Digitization of the Accademia at Hadrian's Villa and Its Digital Preservation».

Ashley J. HAHN (Writer, Philadelphia): «Preserving the Life between Buildings».

Landscape Architecture

Brian DAVIS (PLA, Associate Professor, Department of Landscape Architecture, School of Architecture, University of Virginia): «The Aesthetics of Risk Equipment».

Kate THOMAS (K. Laurence Stapleton Professor of English, Bryn Mawr College): «Nymphaeums, Grottos, and the "Pink Lily": Lesbian Gardens in Fin-de-Siècle Italy».

Literature

Samiya BASHIR (Associate Professor, Creative Writing Program, Department of English, Reed College): «MAPS :: a cartography in progress».

Nicole SEALEY (2019-2020 Hodder Fellow at Princeton University): «Instigation of Dement».

Medieval Studies

Joel PATTISON (Ph.D. Candidate, Department of History, University of California, Berkeley): «Trade and Religious Boundaries in the Medieval Maghreb: Genoese Merchants, their Products, and Islamic Law».

Alexis WANG (Ph.D. Candidate, Department of Art History and Archaeology, Columbia University): «Intermedial Effects, Sanctified Surfaces: Framing Devotional Objects in Italian Medieval Mural Decoration».

Modern Italian Studies

Fiori BERHANE (Ph.D. Candidate, Department of Anthropology, Brown University): «Italo-Eritrea: Tracing a Postcolonial Italy in the Contemporary Migration Crisis».

Angelo CAGLIOTI (Assistant Professor, Department of History, Barnard College, Columbia University): «The Climate of Fascism: Science, Environment, and Empire in Liberal and Fascist Italy (1860-1960)».

Musical Composition

Courtney BRYAN (Assistant Professor, Newcomb Department of Music, Tulane University): «Caracalla: Inner Monologue of an Emperor, a Melodrama».

Pamela Z (Composer and Performer, San Francisco): «Simultaneous».

Renaissance and Early Modern Studies

Evan A. MACCARTHY (Assistant Professor of Musicology, School of Music, West Virginia University): «Ugolino of Orvieto and the Encyclopedic Study of Music in Fifteenth-Century Italy».

Alana MAILES (Ph.D. Candidate, Department of Music, Harvard University): «Musica Transalpina: English Musicians in the Italian Peninsula, ca. 1580-1660».

Corey TAZZARA (Assistant Professor, Department of History, Scripps College): «Baroque Pilgrimage: The World of Pietro della Valle».

Visual Arts

Garrett BRADLEY (Artist, New Orleans): «Public Symbols and Singular Identities».

David BROOKS (Artist, Brooklyn): «Rome's Future Ruins in Reverse».

James CASEBERE (Artist, Canaan, New York): «On the Waters' Edge».

Sarah CROWNER (Artist, Brooklyn): «Building into Painting».

John JESURUN (Playwright, Director, and Media Artist, New York): «Ellipse».

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'American Academy in Rome è aperta dalle ore 09:00 alle 18:00, dal lunedì al venerdì. I nuovi lettori, laureati e con una lettera di presentazione, possono richiedere la tessera attraverso il sito web www.aarome.org. Per ulteriori informazioni, si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica library@aarome.org o chiamare lo 06.5846419.

L'Archivio Fotografico dell'American Academy in Rome (con ingresso in via Angelo Masina, 5B) conserva diverse collezioni fotografiche, le cui caratteristiche generali sono illustrate nella pagina web del Photographic Archive, sul sito dell'American Academy in Rome (www.aarome.org).

Presso l'American Academy, inoltre, ha sede la Fototeca dell'Unione Internazionale (via Angelo Masina, 5B). La fototeca è aperta il martedì e il giovedì, dalle 10:00 alle 17:00 o per appun-

tamento. Responsabile dell'archivio è la dott.ssa Lavinia Ciuffa.

L'American Academy in Rome conserva, all'interno della Norton-Van Buren Seminar Room, una collezione di reperti archeologici destinata allo studio. La collezione è accessibile per la consultazione, previo appuntamento, a tutti i ricercatori interessati. Per ulteriori informazioni e per programmare un appuntamento, si prega di contattare la dott.ssa Valentina Follo, curatrice della collezione (v.follo.ext@aarome.org).

**BIBLIOTHECA HERTZIANA – MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR
KUNSTGESCHICHTE
ISTITUTO MAX PLANCK PER LA STORIA DELL'ARTE**

Via Gregoriana, 28 – 00187 Roma
Centralino: 06.699931
Informazione Biblioteca: 06.69993-242
Informazioni fototeca: 06.69993-411
Fax Amministrazione: 06.69993-319
Sito Internet: www.biblhertz.it
Posta elettronica: institutssekretariat@biblhertz.it

La Bibliotheca Hertziana è un istituto di ricerca fondato dalla collezionista e studiosa dell'arte italiana Henriette Hertz (1846-1913), la quale lasciò alla Kaiser-Wilhelm-Gesellschaft zur Förderung der Wissenschaften il Palazzo Zuccari e il nucleo di una biblioteca storico-artistica. Aperta al pubblico nel 1913, la Hertziana divenne presto un centro internazionale di studi di storia dell'arte romana e italiana in genere, prima del Rinascimento e del Barocco, poi anche del Medioevo.

Dal 1953, anno di riapertura dopo la Seconda Guerra Mondiale, viene gestita dalla "Max-Planck-Gesellschaft", con sede a Monaco di Baviera. Assegna contratti per dottorati di ricerca e progetti postdoc e ospita studiosi di fama internazionale nel campo della storia dell'arte. Si organizzano conferenze, colloqui e convegni internazionali, nonché field schools su argomenti selezionati, trattati direttamente in loco.

La Bibliotheca Hertziana pubblica il «Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana», due collane monografiche, le «Römische Forschungen» e i «Römische Studien», due in lingua italiana, gli «Studi della Bibliotheca Hertziana» e i «Quaderni della Bibliotheca Hertziana», nonché altri libri fuori collana e in collaborazione con altri istituti.

Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Dr. Ernst STEINMANN (1913-1934)

Prof. Dr. Leo BRUHNS (1934-1952)
Prof. Dr. Franz GRAF WOLFF METTERNICH (1953-1962)
Prof. Dr. Wolfgang LOTZ (1963-1980)
Prof. Dr. Matthias WINNER (1977-1999)
Prof. Dr. Christoph Luitpold FROMMEL (1980-2001)
Prof. Dr. Elisabeth KIEVEN (1999-2014)
Prof. Dr. Sybille EBERT-SCHIFFERER (2001-2018)

MEMBRI SCIENTIFICI

Direttori dell'Istituto

Prof. Dr. Tanja MICHALSKY
(06.69993-228; michalsky@biblhertz.it)
Prof. Dr. Tristan WEDDIGEN
(06.69993-475; weddigen@biblhertz.it)

Direttori emeriti

Prof. Dr. Matthias WINNER (direttore emerito dal 1999)
Prof. Dr. Christoph LUITPOLD FROMMEL (direttore emerito dal 2001)
(frommel@biblhertz.it)
Prof. Dr. Elisabeth KIEVEN (direttore emerito dal 2014)
(06.69993-235; kieven@biblhertz.it)
Prof. Dr. Sybille EBERT-SCHIFFERER (direttrice emerita dal 2018)
(06.69993-384; ebert-schifferer@biblhertz.it)

RICERCATORI

Ospite accademico “Richard Krautheimer”

Prof. Dr. Sible DE BLAAUW (2018-2019)
Prof. Dr. Christian FREIGANG (2019-2020)

Ospite accademico “Rudolf Wittkower”

Prof. Dr. Evonne LEVY (2017-2018)

Senior Scholar:

Dr. Susanne KUBERSKY-PIREDDA
(06.69993-225; kubersky@biblhertz.it)

Collaboratori scientifici

Dr. Lothar SICKEL
(06.69993-207; sickel@biblhertz.it)

Assistenti della direttrice Tanja Michalsky

Dr. des. Adrian BREMENKAMP
(06.69993-576; bremenkamp@biblhertz.it)

Dr. Christiane ELSTER (fino al 1° luglio 2019)

Dr. Elisabetta SCIROCCO
(06.69993-254; scirocco@biblhertz.it)

Antonino TRANCHINA, Ph.D.
(06.69993-400; tranchina@biblhertz.it)

Assistenti del direttore Tristan Weddigen

Dr. des. Daniel BECKER
(06.69993-591; becker@biblhertz.it)

Maria BREMER, Ph.D. (fino al 31 dicembre 2018)

Charles KANG, M.A.
(06.69993-585; kang@biblhertz.it)

Dr. des. Katharine STAHLBUHK
(06.69993-205; stahlbuhk@biblhertz.it)

David ZAGOURY, Ph.D.
(06.69993-277; zagoury@biblhertz.it)

PERSONALE

PUBBLICAZIONI E PUBBLICHE RELAZIONI

Responsabile

Dr. Marieke VON BERNSTORFF
(06.69993-250; bernstorff@biblhertz.it)

Collaboratore scientifico pubblicazioni

Dr. Mirjam NEUSIUS

(06.69993-303; neusius@biblhertz.it)

Digital Publications Manager

Elisa BASTIANELLO, Ph.D.

(06.69993-306; bastianello@biblhertz.it)

Digital Humanities Scientists

Leonardo IMPETT, M.A.

(06.69993-585; impett@biblhertz.it)

Dr. Martin RASPE

(06.69993-281; raspe@biblhertz.it)

Responsabile IT

Dr. Michael EICHBERG

(06.69993-288; eichberg@biblhertz.it)

Direzione – Assistenti esecutivi

Dott.ssa Elisabetta PASTORE

(06.69993-226; pastore@biblhertz.it)

Mara Freiberg SIMMEN, M.A.

(06.69993-460; freiberg@biblhertz.it)

Dott.ssa Anna PAULINYI

(06.69993-227; paulinyi@biblhertz.it)

Dott.ssa Ornella RODENGO

(06.69993-222; rodengo@biblhertz.it)

Dott. Raffaele ROSSI

(06.69993-257; rossi@biblhertz.it)

BIBLIOTECA**Responsabile**

PD Dr. Golo MAURER

(06.69993-282; maurer@biblhertz.it)

Viceresponsabile della biblioteca

Dr. Sonja KOBOLD
(06.69993-253; kobold@biblhertz.it)

Bibliotecari scientifici

Dr. Barbara BRUDERER-EICHBERG
(06.69993-285; bruderer@biblhertz.it)

Dr. Philine HELAS
(06.69993-273; helas@biblhertz.it)

Dr. Michael SCHMITZ
(06.69993-302; schmitz@biblhertz.it)

Dr. Klaus WERNER
(06.69993-299; werner@biblhertz.it)

Bibliotecario scientifico ed elaborazione dati

Dr. Michael EICHBERG
(06.69993-288; eichberg@biblhertz.it)

Assistente del responsabile della biblioteca

Beate THOMAS
(06.69993-285; thomas@biblhertz.it)

Elaborazione dati e catalogazione

Sabine WINTER
(06.69993-278; winter@biblhertz.it)

FOTOTECA

Responsabile

Dr. Johannes RÖLL
(06.69993-420; roell@biblhertz.it)

Collaboratore scientifico e Viceresponsabile della fototeca

Dr. Tatjana BARTSCH
(06.69993-424; bartsch@biblhertz.it)

Catalogazione fondi storici

Dr. Regine SCHALLERT

(06.69993-416; schallert@biblhertz.it)

Catalogazione computerizzata della fototeca

Christoph GLORIUS, M.A.

(06.69993-418; glorius@biblhertz.it)

Segreteria della fototeca

Marga SANCHEZ Y SANCHEZ

(06.69993-421; sanchez@biblhertz.it)

Collaboratori scientifici della fototeca

Dr. Regine DECKERS

(06.69993-255; deckers@biblhertz.it)

Christoph STOLZ, M.A.

(06.69993-472; stolz@biblhertz.it)

AMMINISTRAZIONE**Responsabile**

Cav. Brigitte SECCHI

(06.69993-231; secchi@biblhertz.it)

BORSISTI**Post-Doc con contratto della Max-Planck-Gesellschaft**

Olga ACOSTA, Ph.D. (fino al 29 febbraio 2020): «Hasekura Tsunemaga in Rome».

Dr. des. Adrian BREMENKAMP (bremenkamp@biblhertz.it): «Topografia storica della rappresentazione dei santi nel contesto di legittimazione dinastica e creazione di identità locale in Italia meridionale (secoli XIII-XIV)».

Maria BREMER, Ph.D. (bremer@biblhertz.it): «Exhibition-Made History. Revisiting Epochal Shifts from the Modern to the Contemporary».

Franz ENGEL, M.A. (engel@biblherz.it): «Seismic Baroque: Coral Stone Churches in the Philippines of the Spanish Colonial Period (1565-1898) and Their Place in Global Architectural History».

Daniele DI COLA, Ph.D. (fino al 30 giugno 2019): «Tappeto e finestra: paradigmi a confronto nella pittura del Rinascimento italiano».

Dr. Fernanda FERREIRA MARINHO CAMARA (marinho@biblhertz.it): «Brazilian Modernism and the Italian Paradigm».

Giorgia GASTALDON, Ph.D. (gastaldon@biblhertz.it): «Tra impegno e disimpegno. L'arte delle donne a Roma negli anni Sessanta».

Matthijs JONKER, Ph.D. (fino al 31 dicembre 2019): «Amerindian Contributions to the Tesoro messicano».

Fernando LOFFREDO, Ph.D. (fino al 30 settembre 2018): «Un mare di marmo: circolazione di sculture attraverso il Mediterraneo spagnolo» e «Assedi alla centralità: connessioni artistiche e culturali tra le regioni dell'impero globale spagnolo».

Tommaso MORAWSKI, Ph.D. (morawski@biblhertz.it): «Mapping Globalism».

Alexander RÖSTEL, M.A. (roestel@biblhertz.it): «The Cultural Exchanges between Italy and Portugal, c. 1400-1750».

Christoph SANDER, M.A. (sander@biblhertz.it): «Diagramme in der Frühneuzeitwissenschaft: Der Fall des Magnetismus».

Dr. Margherita TABANELLI (tabanelli@biblhertz.it): «La decorazione scultorea del castello di Lagopesole nel contesto: processi di interazione artistica in età tardosveva e protoangioina».

Antonino TRANCHINA, Ph.D. (fino al 31 luglio 2019): «Mirabile praesidium. Harbours and Monks in Southern Italy (11th-12th century)».

Borsista della Princeton University

Brandon Stuart GREEN, M.A. (green@biblhertz.it): «Confronting the Past in the Critical Third Century».

Borsisti della “Samuel H. Kress Foundation”

Nicole COFFINEAU, M.A. (fino al 30 giugno 2019): «Immobilità in Movimento: la fotografia in Italia, 1860-1914».

Emily MONTY, M.A. (monty@biblhertz.it): «Printmaking in Rome in the Age of Philip II (1556-1598)».

Lora WEBB, M.A. (webb@biblhertz.it): «Kosmos Embodied: Eunuchs and Byzantine Art in the Ninth through Twelfth Centuries».

Borsisti della “Ruth und Arthur Scherbarth Stiftung”

Serena MARCONI, M.A. (fino al 30 aprile 2019): «Il ruolo politico della natura nell’arte italiana, 1960-1979».

Davide TREVISAN, M.A. (trevisan@biblhertz.it): «La committenza di papa Paolo V Borghese: le arti decorative».

Dottorandi con contratto della Max-Planck-Gesellschaft

Florian ABE, M.A. (abe@biblhertz.it): «“Die geystlich Straß”. Late Medieval Stations of the Cross as Immersive Urban Ensembles of Salvation».

Marica ANTONUCCI, M.A. (antonucci@biblhertz.it): «After Engagement. Art and Community in Italy 1960-1978».

Danielle ABDON GUIMARAES (fino al 31 dicembre 2018): «Poverty, Disease, and Port Cities: Global Exchanges in Hospital Architecture during the Age of Exploration».

Dott.ssa Alina AGGUJARO (fino al 31 dicembre 2018): «I palazzi di Bramante. Genesi e sviluppo delle dialettiche di progettazione nell’architettura civile da Milano a Roma».

Patricia Pia BORNUS, M.A. (bornus@biblhertz.it): «Kunst und Kosmos. Astronomische Abbildungen der Frühen Neuzeit zwischen Ästhetik und Evidenz».

Armin HÄBERLE, M.A. (fino al 31 dicembre 2018): «Lo sviluppo di metodi di analisi diagnostiche spettrale per lo studio dei disegni nella storia dell’arte» e «Modi dell’invenzione nel seicento: Il disegno come tecnica chiave di Nicolas Poussin, Stefano della Bella, Pier Francesco Mola e Pietro da Cortona».

Maren HORST, M.A. (fino al 31 dicembre 2018): «Tradizione come concetto? Le pitture murali a Santa Maria di Vescovio – cattedrale della Sabina».

Daphne Cornelia JUNG, M.A. (fino al 15 marzo 2019): «L’epistemologia delle passioni nell’arte di Georges de La Tour».

- Clare KOBASA, M.A. (fino al 31 dicembre 2018): «Stampe sacre nella Sicilia del Seicento».
- Charlotte MATTER, M.A. (matter@biblhertz.it): «Made of Plastics».
- Christoph ORTH, M.A. (fino al 31 dicembre 2018): «Pietro da Cortona, la Galleria nel Palazzo del Quirinale e la pittura romana durante il pontificato di papa Alessandro VII. Chigi».
- Anne SCHEINHARDT, M.A. (fino al 31 dicembre 2018): «Sulla trasformazione dell'architettura storica industriale nell'urbanistica contemporanea di Roma».
- Judith UTZ, M.A. (utz@biblhertz.it): «Raumgreifend. Künstlerische Strategien materialästhetischer Konstitution von Raum in Südtalien 1000-1250».
- Laura VALTERIO, M.A. (valterio@biblhertz.it): «Ultima mano. Unfinished Paintings and the End of the Pictorial Art».
- Susanne WATZENBOECK, M.A. (watzenboeck@biblhertz.it): «Nanni Moretti – Io è un altro».
- Clim WIJNANDS, M.A. (fino al 31 dicembre 2019): «Pictokinetics: Polyfrontality and Polyfocality in Renaissance Italy».

Borsisti “Paris x Rome”

- Débora ALCAINE, M.A. (alcaine@biblhertz.it): «Porter-Camnitzer's studios: print as resistance (1964-1978)»
- Vincenza BENEDETTINO, M.A. (fino al 29 febbraio 2020): «Werner Haftmann Leiter der Neuen Nationalgalerie in Berlin. Wechsausstellungen und Ankaufspolitik (1967-1974)».
- Elena BLÁZQUEZ, M.A. (fino al 30 aprile 2019): «Der Bildungs- und Berufsweg der spanischen Regisseurin Helena Lumberras in Italien während der sechziger Jahre».

Gruppo di ricerca “Visualizing Science in Media Revolutions”

- Sietske FRANSEN, Ph.D., Research Group Leader (fransen@biblhertz.it): «Visualizing Science in Media Revolutions».
- Christoph SANDER, M.A. (sander@biblhertz.it): «Diagramme in der Frühneuzeitwissenschaft: Der Fall des Magnetismus».
- Pamela MACKENZIE, M.A. (mackenzie@biblhertz.it): «Microscope/

Macrocism: Early Modern Technology, Visualization and Representations of Nature».

ORARI DELLA BIBLIOTECA, DELLA FOTOTECA E INFORMAZIONI GENERALI

La biblioteca dell'Istituto è specializzata in opere di storia dell'arte e cultura italiana dal tardo antico al secolo XXI. Il fondo librario attuale è di circa 350.000 titoli (2.700 riviste); il catalogo è consultabile su Internet all'indirizzo www.kubikat.org.

La fototeca comprende circa 880.000 fotografie, di cui 25.265 della Fototeca dell'Unione, circa 137.000 negativi – tra le lastre e i microfilm, sono comprese 2.110 lastre della Fototeca dell'Unione – e oltre 60.000 diapositive. Il catalogo online comprende attualmente circa 384.000 schede fotografiche e circa 279.500 immagini digitali. Ivi ha sede la Fototeca dell'Unione di arte romana post-antica.

La biblioteca e la fototeca sono aperte dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 20:00, l'ingresso si trova per entrambe in via Gregoriana, 30.

Per permettere agli studenti americani di storia dell'arte italiana di approfondire le loro ricerche, la "Samuel H. Kress Foundation" (New York) ha istituito, a partire dal 1965, delle borse di studio presso la Bibliotheca Hertziana, mentre una cooperazione tra la Princeton University e la Bibliotheca Hertziana mette a disposizione una borsa di studio dal maggio 2007. Nel 2015 la "Fondazione Ruth und Arthur Scherbarth" ha istituito per la prima volta un assegno di ricerca per dottorandi dell'Università di Berna per finanziare un soggiorno presso la Bibliotheca Hertziana.

Si organizzano regolarmente convegni e conferenze di carattere scientifico, mentre nei mesi da maggio a luglio si effettuano visite guidate ai monumenti romani.

Le informazioni per l'accesso degli studiosi si trovano sul sito dell'Istituto (www.biblhertz.it), assieme alle attività dettagliate, per le quali è anche possibile ricevere una newsletter mensile.

**THE BRITISH SCHOOL AT ROME
ACCADEMIA BRITANNICA**

Via A. Gramsci, 61 – 00197 Roma
Telefono: 06.3264939 – Fax: 06.3221201
Sito Internet: www.bsr.ac.uk
Posta elettronica: info@bsrome.it

Biblioteca

Telefono: 06.32649380
Posta elettronica: library@bsrome.it

The British School at Rome (Accademia Britannica di Archeologia, Storia e Belle Arti) è stata fondata come scuola di archeologia nel 1901, in seguito ampliata per includere le belle arti, e riconosciuta mediante statuto reale nel 1912, anno in cui si è trasferita in un bell'edificio neoclassico, progettato appositamente da Sir Edwin Lutyens.

È un centro di ricerca residenziale per gli studi umanistici, architettonici, le scienze sociali e per le belle arti. L'Accademia promuove una serie di attività, quali conferenze, convegni, pubblicazioni, mostre e progetti di ricerca. Rilascia borse di studio e coordina importanti ricerche archeologiche; dispone, inoltre, di un'ottima biblioteca di consultazione, specializzata in archeologia, storia italiana, topografia e storia dell'arte italiana. L'Accademia è sovvenzionata dal governo britannico.

DIREZIONE

Direttore

Stephen MILNER, MA, Ph.D.
(director@bsrome.it)

Assistant Director for Archaeology and Archaeological Science

Peter CAMPBELL, MA, Ph.D.
(ADarchaeology@bsrome.it)

Assistant Director for Art, Architecture and the Creative Industries

Martina CARUSO, MA, Ph.D.
(ADfinearts@bsrome.it)

Assistant Director for the Humanities and Social Sciences

Harriet O'NEILL, MA, Ph.D.
(ADhumanities@bsrome.it)

Cary Fellow

Robert COATES-STEPHENS, BA, Ph.D.

Archaeology Officer

Stephen KAY, MSc
(s.kay@bsrome.it)

Visual Art Curator

Marta PELLERINI, MA
(finearts@bsrome.it)

Bibliotecarie

Valerie SCOTT, BA
(v.scott@bsrome.it)
Beatrice GELOSIA
(b.gelosia@bsrome.it)
Francesca DE RISO, BA
(f.deriso@bsrome.it)
Francesca DELI
(f.deli@bsrome.it)

Archivista

Alessandra GIOVENCO, MA
(archive@bsrome.it)

Residence and Estate Manager

Christine MARTIN, BSc
(residence.manager@bsrome.it)

Director's Executive Assistant and HR Officer

Stefania PETERLINI
(s.peterlini@bsrome.it)

Responsabile finanze

Nicholas HODGSON, ACA
(finance@bsrome.it)

Ufficio contabile

Isabella GELOSIA
(i.gelosia@bsrome.it)

Administrative Assistant: Residence & Communications

Alyssa CIVITELLO, MA
(info@bsrome.it)

Registrar (Londra)

Gill CLARK, BA, Ph.D.
(bsr@britac.ac.uk)

RICERCATORI ASSOCIATI

Joan BARCLAY LLOYD: «The architecture and decoration of medieval churches and monasteries in Rome, c. 1050-c. 1320».

Maria Cristina BIELLA: «Giving voice to an ancient city: the case of Falerii Veteres».

Claudia BOLGIA (settembre 2018): «Linking evidence: a digital approach to medieval and early Renaissance Rome».

Raffaella BUCOLO: «The Antiquities Collection of the Villa Wolkonsky in Rome».

Roberta CASCINO: «Trade and commerce in Rome's hinterland in the early and middle Republican period: material culture approaches».

Patrizia CAVAZZINI: «The art market and display of works of art in Roman houses in seventeenth-century Rome; artists at the papal court».

- Francesco Maria CIFARELLI: «Archaeology of Lazio and the suburbium of Rome».
- Amanda CLARIDGE (settembre 2018-settembre 2019): «City of Rome».
- Roberto COBIANCHI: «‘Lo temperato uso delle cose’. The patronage of the Franciscan Observance in Renaissance Italy».
- Maria Giuseppina DI MONTE: «Theory and history of contemporary art».
- Elizabeth FENTRESS: «Roman archaeology».
- Stefania GEREVINI: «‘Liaisons dangereuses’: art, identity and conflict in medieval Venice, Genoa and the eastern Mediterranean».
- Inge Lyse HANSEN: «Role-playing and role-models in Roman imperial art; late Roman funerary art; provincial identity and patronage in the Greek east».
- Andrew HOPKINS: «Architectural patronage between Venice and Rome in the seventeenth century».
- Clare HORNSBY: «Cardinal Alessandro Albani (1692-1779), ‘Father of the Grand Tour’: his relations with the British in the art market and in diplomacy in eighteenth-century Rome».
- Young-Chae KIM (settembre 2017-settembre 2019): «Agrarian legislation and changes in land ownership during the Roman Revolution».
- David KNIPP: «The presence of Syrian Greeks at Santa Maria dell’Ammiraglio, Palermo 1143-93».
- Angela LEIGHTON (ottobre 2017-settembre 2018): «Translations of Pirandello’s poetry».
- Simon MARTIN: «From peasants into sportsmen: sport and the development of modern Italy».
- Emily MICHELSON (ottobre 2017-settembre 2018): «Imaginary Jews and religious minorities in early modern Rome».
- Florian MUSSGNUM (ottobre 2017-settembre 2018): «Survival stories: catastrophe and resilience in modern literature».
- Guido PETRUCCIOLI: «The collecting and trade of antiquities in late nineteenth- and early twentieth-century Rome: the John Marshall and Edward Perry Warren Archives».
- Thea RAVASI (ottobre 2017-settembre 2018): «The Lateran Project».
- Renato SEBASTIANI: «The archaeology of Portus».

Jerry TONER (ottobre 2017-settembre 2018): «Roman cultural history, with a focus on history ‘from below’».

Paul Gabriele WESTON (settembre 2018): «Digital libraries. Models, strategies and services quality assessment».

Maurice WHITEHEAD: «The archives of the Venerable English College».

Karin WOLFE: «The Venetian painter Francesco Trevisani».

BORSISTI IN STUDI UMANISTICI E SCIENZE SOCIALI

Balsdon Fellows

Dr. Nikolaos KARYDIS (settembre-dicembre 2019): «The lost gateway of early modern Rome: the development of the port of Ripa Grande from the sixteenth to the eighteenth century».

Prof. James NELSON NOVOA: (gennaio-marzo 2020): «An Iberian diaspora in Baroque Rome (1610-50)».

Prof. John OSBORNE (aprile-giugno 2018): «Rome in the eighth century: a history in art».

Dr. Hester SCHADEE (aprile-giugno 2020): «Roman relics and Renaissance collectors, 1350-1500».

Hugh Last Fellows

Dr. Ursula ROTHE (gennaio-marzo 2018): «Wearing Rome: the toga in Roman society and culture».

Dr. Eleni VASSILIKA (ottobre-dicembre 2018): «The Mensa Isiaca: an altar for a Roman temple».

Paul Mellon Centre Rome Fellows

Dr. Renée TOBE (gennaio-marzo 2018): «Vetri Architectus: reproducing classical idioms of power and culture in film».

Dr. Francesco VENTRELLA (gennaio-marzo 2019): «Performing ancient sculpture: Vernon Lee and psychological aesthetics».

Rome Fellows

Dr. Lavinia MADDALUNO (ottobre 2017-giugno 2018): «Nature, land and society in Scipione Breislak's Roman Republic».

- Dr. Sean MARK (ottobre 2018-giugno 2019): «Ezra Pound's Italian afterlives».
- Dr. Georgios MARKOU (settembre 2019-giugno 2020): «Between empire and exile: Cypriot nobles between the Regno di Cipro and Venice».
- Dr. Niccolò MUGNAI (ottobre 2017-giugno 2018): «Bridging cultures across the Mediterranean: architectural and social interconnections in North Africa, Sicily and Sardinia (second century BC-third century AD)».
- Dr. Christopher SIWICKI (ottobre 2018-giugno 2019): «What's Greek about Roman architecture? Building identity the Roman Empire».
- Dr. Edward SUTCLIFFE (settembre 2019-giugno 2020): «Leprosy and religion in medieval Italian society: the evidence from thirteenth-century sermons».
- Dr. Kresimir VUKOVIĆ (ottobre 2017-giugno 2018): «The mythology of the Tiber in Roman space and literature».

Rome Scholar

- Claire BURRIDGE (settembre 2019-giugno 2020): «The movement of early medieval medical knowledge: exchange in the Italian peninsula».

CRASSH-BSR Research Fellow (with funding from the Isaac Newton Fund)

- Olivia ELDER (gennaio-giugno 2019): «Romanus: a conceptual history from antiquity to the Middle Ages».
- Eóin PARKINSON (gennaio-giugno 2020): «Imagined bodies: contextualising the human body in Italy, 4000-1000 BC».
- Dr. Helena PHILLIPS-ROBINS (gennaio-giugno 2018): «Invitations to weep: tears in late medieval Italian poetry».

Henry Moore Foundation-BSR Fellow in Sculpture

- Dr. Lara PUCCI (gennaio-marzo 2018): «Fascist fountains».

Rome Awardees

- Dr. Caroline BARRON (ottobre-dicembre 2018): «Fake inscriptions and the eighteenth-century art market».
- Dr. Tamara COLACICCO (aprile-giugno 2019): «Promoting Fascist Italy abroad: Italian propaganda operation and results in interwar Britain».
- Dr. Stefano COLOMBO (settembre-dicembre 2019): «Seventeenth-century funerary monuments to Venetian doges and papal tombs: a comparative reading».
- Dr. John CONDREN (ottobre-dicembre 2018): «An ambasciata d'obbedienza to the Holy See: the marchese Giambattista Lupi as Ranuccio II Farnese's envoy to Clement X in 1671».
- Dr. Sara DELMEDICO (gennaio-marzo 2020): «'Bad luck' and 'irresistible force': framing violence against women (1919-30)».
- Dr. Hervin FERNÁNDEZ-ACEVES (gennaio-marzo 2019): «Power and society in medieval Sardinia: a study of political networks and relational sociology».
- Dr. Nina LAMAL (gennaio-marzo 2018): «Late with the news. Italian engagement with serial news publications in the seventeenth century (1639-1700)».
- Dr. James MORTON (ottobre-dicembre 2018): «Byzantine religious law in medieval Italy: understanding the Italo-Greek nomocanons (tenth-fourteenth centuries)».

Rome Awardee (funded by the Roger and Ingrid Pilkington Charitable Trust)

- Eleanor CRABTREE (ottobre-dicembre 2018): «Multidirectional memory and street art in contemporary Rome».

Raleigh Radford Rome Awardees

- William ASLET (aprile-giugno 2020): «James Gibbs's training in Rome».
- Marta BALZI (gennaio-marzo 2020): «Ovid in cheap prints: re-writing mythological tales in Renaissance Rome».

Anya PERSE (settembre-dicembre 2019): «Imitating and influencing the Roman popular print: dialogues between Venice and Rome in the Cinquecento and early Seicento».

Thea SOMMERSCHIEDL (gennaio-marzo 2020): «Restoring ancient text using machine learning: a case study on Greek and Latin epigraphic cultures».

Hugh Last Rome Awardee

Alina KOZLOVSKI (settembre-dicembre 2019): «Remembering Romulus: modern curatorial approaches to regal Rome».

Judith Maitland Memorial Awardee

Philippa ADRYCH (ottobre-dicembre 2018): «Finding Mithras in Rome and Ostia: sacred space and historiographic expectations».

Giles Worsley Rome Fellows

Mariam GULAMHUSSEIN (settembre-dicembre 2019): «Michelangelo and Luigi Moretti. Sentimento costruttivo (1534-2020)».

Norry WELCH (ottobre-dicembre 2018): «The adaptive reuse of Quartiere Coppedè».

Coleman-Hilton (University of Sydney) Scholar

Natalie MENDES (gennaio-giugno 2019): «The cult of Saturn in late antiquity».

Tonya RUSHMER (febbraio-luglio 2020): «Fruits of empire: grain in the Roman Republic».

Macquarie Gale Rome Scholar

Rodney CROSS (gennaio-giugno 2019): «Cantus et Clangor: representation of bird sounds in Latin literature from 100 BC to AD 200».

Dustin MCKENZIE (gennaio-giugno 2020): «Beyond the rock and the hard place: empire, landscape and connectivity in the strait of Messina (300 BC-AD 300)».

Dr. Janet WADE (gennaio-giugno 2018): «Walking the Via Flaminia:

following in the footsteps of Thomas Ashby and his companions».

John Murray/Keats-Shelley Memorial Association Creative Writing Residency

Pele COX (ottobre-novembre 2017; aprile-maggio 2018)

BORSE DI STUDIO IN BELLE ARTI

Abbey Fellows in Painting

Paul BECKER (gennaio-marzo 2020)

Simon CALLERY (ottobre-dicembre 2018)

Gabriel HARTLEY (gennaio-marzo 2018)

Damien MEADE (aprile-giugno 2018)

Eleni ODYSSEOS (aprile-giugno 2020)

Sikelela OWEN (settembre-dicembre 2019)

Karin RUGGABER (aprile-giugno 2019)

Dillwyn SMITH (gennaio-marzo 2019)

Abbey Scholar in Painting

Bea BONAFINI (settembre 2019-giugno 2020)

Jade CHING-YUK NG (ottobre 2018-giugno 2019)

John ROBERTSON (ottobre 2017-giugno 2018)

Arts Council of Northern Ireland Fellow

Sharon KELLY (gennaio-giugno 2020)

John RAINEY (gennaio-giugno 2018)

Augusta Scholar

Kate MACKESON (gennaio-marzo 2019)

The Bridget Riley Fellow

Phoebe BOSWELL (gennaio-giugno 2019)

Oona GRIMES (gennaio-giugno 2018)

Barbara WALKER (gennaio-giugno 2020)

The BSR Wallace New Zealand Residence Awardee

Wendelien BAKKER (gennaio-marzo 2020)

Dr. Lucy MEYLE (gennaio-marzo 2019)

Deborah RUNDLE (gennaio-marzo 2018)

Cranbourne Fellow

Ann DEBONO (ottobre-dicembre 2018)

Marlee MCMAHAON (settembre-dicembre 2019)

Creative Wales-BSR Fellow

Holly DAVEY (settembre-dicembre 2019)

Samuel HASLER (ottobre-dicembre 2018)

Derek Hill Foundation Scholar

Tal REGEV (settembre-dicembre 2019)

Soheila SOKHANVARI (ottobre-dicembre 2018)

Giles Worsley Rome Fellow

Mariam GULAMHUSSEIN (settembre-dicembre 2019): «Michelangelo and Luigi Moretti. Sentimento costruttivo (1534-2020)».

Helpmann Academy Resident

Tamara BAILLIE (luglio-settembre 2018)

Yusuf Ali HAYAT (aprile-giugno 2018)

Jonathan KIM (aprile-giugno 2019)

Brianna SPEIGHT (aprile-giugno 2020)

National Art School, Sydney, Resident

Kirtika KAIN (aprile-giugno 2019)

Murat URLALI (aprile-giugno 2018)

Skye WAGNER (aprile-giugno 2020)

Quebec Resident

Marie-Claire BLAIS (gennaio-marzo 2018)

Dan POPA (gennaio-marzo 2019)

Sarah N. PUPO (gennaio-marzo 2020)

Rome Fellow in Contemporary Art

Holly HENDRY (ottobre-dicembre 2018)

Jacob WOLFF (settembre-dicembre 2019)

Sainsbury Scholar in Painting & Sculpture

Josephine BAKER-HEASLIP (ottobre 2017-settembre 2018)

Anna BRASS (ottobre 2018-settembre 2019)

Max FLETCHER (settembre 2019-settembre 2020)

Scholar's Prize in Architecture Winner

Blazej CZUBA (gennaio-marzo 2019)

Yun FU (gennaio-marzo 2020)

Joseph REDPATH (gennaio-marzo 2018)

William Fletcher Foundation Resident

Andrew BONNEAU (aprile-giugno 2019)

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca è aperta lunedì e venerdì, dalle ore 09:00 alle 17:00; martedì, mercoledì e giovedì dalle 09:00 alle 18:45. L'Archivio è aperto previo appuntamento con l'archivista.

ČESKÝ HISTORICKÝ ÚSTAV V ŘÍMĚ
ISTITUTO STORICO CECO DI ROMA

Via Concordia, 1 – 00183 Roma
Telefono: 06.7000645
Posta elettronica: chur@libero.it

L'Istituto Storico Ceco di Roma ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 1994. L'Istituto è un ufficio estero di ricerca dell'Istituto di Storia presso l'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca di Praga e viene gestito dalla Commissione dell'Istituto Storico Ceco di Roma presso l'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca. Pur trattandosi di un'istituzione relativamente nuova, l'Istituto si ricollega, nel suo indirizzo generale e per le tematiche che affronta, agli studi svolti dall'Istituto Storico Cecoslovacco, operante a Roma dal 1923 al 1939 e dal 1945 al 1948. Le finalità principali dell'Istituto comprendono la ricerca e la diffusione di tutti i tipi di fonti storiche riguardanti la storia ceca. Le attività di ricerca sono molteplici, tre le quali si segnalano:

- portare a termine l'Edizione Critica dei «*Monumenta Vaticana res gestas Bohemicas illustrantia*» per gli anni 1432-1471;
- continuare le pubblicazioni delle relazioni dei nunzi papali presso la corte imperiale negli anni 1592-1628;
- proseguire la ricerca e l'esame dei manoscritti boemi, conservati nella Biblioteca Vaticana e in altre biblioteche di Roma;
- approfondire le ricerche sui rapporti tra i paesi della Corona Boema (compresa la Cecoslovacchia), il Vaticano e l'Italia dal medioevo fino al XX secolo;
- studiare la storia delle ricerche storiografiche ceche a Roma e in Italia dal XIX al XX secolo.

L'Istituto non svolge attività didattica, ma organizza conferenze annuali che fanno conoscere al pubblico i risultati delle ricerche e i progressi della storiografia ceca. Ogni due anni viene pubblicato il «*Bollettino dell'Istituto Storico Ceco di Roma*» che contiene,

oltre alle informazioni sulle attività dell'Istituto, anche recensioni e notizie, i testi delle conferenze, i risultati delle ricerche condotte dai borsisti, e – più in generale – alcuni contributi che trattano il tema dei rapporti tra l'Italia e la Repubblica Ceca nel passato.

DIREZIONE

Direttore

Prof. Jaroslav PÁNEK

Segretaria

Dott.ssa Anna ŠAFÁŘOVÁ

BORSISTI

- Ph.Dr. Lenka BLECHOVÁ, Ph.D. (blechova@hiu.cas.cz): «Lo studio dei materiali diplomatici e della relativa letteratura per le edizioni dei *Regesta diplomatica nec non epistolaria Bohemiae et Moraviae*, tomo VIII (1370-1372) e de *Le fonti per la storia degli Ebrei nella Boemia e nella Moravia*, tomo II».
- Mgr. Kateřina BOBKOVÁ-VALENTOVÁ, Ph.D. (katerina.bobkova.valentova@gmail.com): «I registri di fonti storiografiche dell'ordine gesuita e dei padri scolopi; le carriere degli storiografi dell'ordine; la censura delle opere letterarie latine dei gesuiti boemi; le biografie dei gesuiti»
- Ph.Dr. Tomáš ČERNUŠÁK, Ph.D. (tomas.cernusak@post.cz): «La corrispondenza di Carlo Caraffa e di altri diplomatici papali (1621-1628)» e «La rete dei contatti dei nunzi papali nell'ambiente della corte imperiale a Praga tra il XVI e il XVII secolo».
- Ph.Dr. Jiří HAVLÍK, Ph.D. (havlikjiri@seznam.cz): «La storia della casa dei Gesuiti della terza probazione a Telč (Moravia) e i contatti tra l'ordine dei Gesuiti e la nobiltà»; «I legati papali speciali e i plenipotenziari al conclave negli anni 1667-1730»; «La congregazione del Santo Ufficio e le terre boeme

nel XVII e nel XVIII secolo».

ThDr. Pavel HELÁN, Ph.D. (p.helan@seznam.cz): «I rapporti tra la Cecoslovacchia e il Vaticano negli anni 1928-1934 (Il periodo del nunzio Pietro Ciriaci)».

Mgr. Jan HRDINA, Ph.D. (pileus@seznam.cz): «L'Edizione Critica dei *Monumenta Vaticana res gesta Bohemicas illustrantia, Tomus VIII. Acta Eugenii IV (1431-1447)*».

Ph.Dr. Jitka JONOVÁ, Th.D. (jitka.jonova@upol.cz): «L'atteggiamento della curia papale verso le terre boeme nel XIX secolo e nella prima metà del secolo XX con particolare attenzione alla diocesi di Olomouc (l'episcopato; il capitolo; l'assegnazione dei posti liberatisi dei canonici e degli incarichi di dignità; il *privilegium nobilitatis natalium*)» e «Il riflesso della prima guerra mondiale nella corrispondenza della Santa Sede».

Prof. Ph.Dr. Pavel KALINA, Ph.D. (kalina@fa.cvut.cz): «Le ricerche sull'attività a Roma di Jiří Adam II di Martinice».

Doc. Ph.Dr. Antonín KALOUS, Ph.D. (antonin.kalous@upol.cz): «I legati papali e i nunzi apostolici nel tardo medioevo, i rapporti tra l'Europa centrale (soprattutto i paesi boemi e l'Ungheria) e la Roma papale, i rituali relativi ai papi, ai cardinali e ai legati a Roma» e «L'attività di Giovanni da Capestrano a Roma».

Ph.Dr. Alena PAZDEROVÁ, CSc. (alena.pazderova@nacr.cz): «L'edizione della corrispondenza di Cesare Speciano, nunzio apostolico presso la corte imperiale a Praga negli anni 1592-1598».

Prof. Ph.Dr. Peter VOREL, CSc. (petr.vorel@upce.cz): «La partecipazione politica e militare del papa Paolo III alla guerra di Schmalkalden in Germania (1546-1547)».

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Istituto conta attualmente circa 4.790 volumi. Il fondo librario è costituito da pubblicazioni di argomento

storico, riguardanti la Boemia e l'Europa Centrale. La biblioteca è stata arricchita in modo significativo da un insieme di pubblicazioni riguardanti la storia medievale, la storia generale della Chiesa, la storia della Germania e dell'Italia, generosamente donate all'Istituto Storico Ceco di Roma dal prof. Ludwig Sch mugge, eccellente ricercatore e conoscitore della storia ecclesiastica medievale. I volumi della biblioteca sono disponibili per la consultazione, previo accordo telefonico con la bibliotecaria, dott.ssa Anna Šafařová (telefono: 06.77204056). La biblioteca resta chiusa dal 1° agosto al 1° settembre.

DET DANSKE INSTITUT FOR VIDENSKAB OG KUNST I ROM
ACCADEMIA DI DANIMARCA

Via Omero, 18 – 00197 Roma
Telefono: 06.3265931 – Fax: 06.3222717
Sito Internet: www.acdan.it
Posta elettronica: accademia@acdan.it

L'Accademia di Danimarca è un'istituzione autonoma che ha lo scopo di conservare e sviluppare i legami culturali fra l'Italia e la Danimarca, favorendo la ricerca danese nei campi dell'archeologia, della filologia, della storia antica, della storia dell'arte, della letteratura, della musica e delle belle arti.

Le spese correnti per la gestione dell'Accademia sono sostenute dal Ministero degli Affari Culturali Danesi, mentre le borse di studio sono concesse per la maggior parte dalla Fondazione Romana della Regina Ingrid, che stanziava, inoltre, i fondi per gli acquisti della biblioteca e per le escursioni di studio.

L'Accademia – fondata nel 1956 – ebbe la sua prima sede nel palazzo Primoli, in via Zanardelli, fino al 1967, quando venne trasferita in un edificio autonomo, costruito in via Omero, su un terreno messo a disposizione dal governo italiano nell'ambito degli accordi culturali fra i due paesi, che prevedevano l'istituzione contestuale di un Istituto Italiano di Cultura a Copenaghen. L'edificio, costruito su progetto dell'architetto Kay Fisker, è stato finanziato dalla Fondazione Carlsberg.

L'Accademia pubblica la collana «Analecta Romana Instituti Danici», composta da una serie monografica e da singoli volumi di saggi.

Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Adam AFZELIUS (1956-1957)

Prof. Otto NORN (1957-1958)

Prof. Per KRARUP (1958-1973)

Prof. Søren SKOVGAARD JENSEN (1973-1979)

Prof. Keld DE FINE LICHT (1979-1983)

Prof. Tage NIELSEN (1983-1989)
Prof. Otto Steen DUE (1989-1995)
Prof. Jan ZAHLE (1995-2000)
Prof. Gunver SKYTTE (2000-2003)
Prof. Jacob ISAGER (2003-2004)
Prof. Erik BACH (2004-2011)
Prof. Marianne PADE (2011-2019)

DIREZIONE

Direttore

Arch. Ph.D. Charlotte BUNDGAARD, architettura

Segretario scientifico

Ph.D. Anna WEGENER: letteratura, scienza della traduzione

Ricercatore

Postdoc (Fondazione Carlsberg) Signe Grove SAXKJÆR,
archeologia

Bibliotecaria

Dott.ssa M. Adelaide ZOCCHI

Segretaria

Dott.ssa Janne NIELSEN PENAZZI

Contabile

Dott.ssa Astrid CARRIERE

MEMBRI DEL I SEMESTRE – AUTUNNO 2018

Scienze

Christian DAMGAARD (settembre. Scienze biologiche): «Processi ecologici nelle dune mediterranee e nordeuropee a confronto».

- Anna SCHRAM VEJLBY (settembre. Storia dell'arte): «Il pittore danese Johan Ludvig Lund e i suoi soggiorni a Roma negli anni 1802-1810 e 1816-1819».
- Claus Asbjørn ANDERSEN (settembre-ottobre. Scienze filosofiche e teologiche): «Studi del Disputationes theologicae 1655 del francescano Bartolomeo Mastri».
- Kasper Bro LARSEN (settembre): «Corso internazionale livello Master “Nordic Network for the Study of The Religious Roots of Europe”».
- Birte POULSEN (settembre): «Corso internazionale livello Master “Nordic Network for the Study of The Religious Roots of Europe”».
- Mai Dengsøe HANSEN (settembre-ottobre. Storia dell'arte): «L'assenza di studi sulla policromia nella percezione generale di scultura marmorea antica».
- Ditte Kvist JOHNSON (settembre-novembre. Stage di archeologia): «Registrazione di materiali dagli scavi del Foro di Cesare non elaborati in precedenza».
- Julie THOMSEN RAUNSTRUP (settembre-novembre. Stage di archeologia): «Registrazione di materiali dagli scavi del Foro di Cesare non elaborati in precedenza».
- Benedicte CHRISTIANSEN (settembre-novembre. Musicologia): «Preparazione di una guida ai cori danesi – sulla tradizione ecclesiastica della pronuncia italiana del latino: la “pronuncia ecclesiastica”».
- Dorthe JØRGENSEN (ottobre. Scienze filosofiche): «Indagine del fenomeno della percezione dello spazio generale e dello spazio sacrale».
- Trine Arlund HASS (ottobre-dicembre. Filologia): «Giulio Cesare nella cultura danese dal medioevo fino ad oggi».
- Sofie HEIBERG PLOVDRUP (novembre. Archeologia): «Le relazioni politiche e culturali tra l'Etruria e Roma nel periodo tra la fine del periodo repubblicano e l'inizio dell'impero».
- Caroline Elisabeth FISKER (dicembre. Archeologia): «La pratica dell'evergetismo e dei monumenti onorifici nel periodo tra la fine del periodo repubblicano e l'inizio dell'impero».

Daniel DAMGAARD (dicembre. Archeologia): «Il primo foro di Ostia Antica».

Annet DEN HAAN (dicembre. Filologia/teologia/storia): «Come la critica biblica prese forma nell'epoca del rinascimento italiano».

Arti figurative

Kristian SVERDRUP (settembre)

Kaspar OPPEN SAMUELSEN (settembre)

Anita Viola NIELSEN (settembre-ottobre)

Sian KRISTOFFERSEN (ottobre-novembre)

Fredrik TYDÉN (ottobre-novembre)

Mette GITZ-JOHANSEN (novembre)

Stig L. ANDERSSON (novembre)

Marie-Louise VITTRUP ANDERSEN (novembre-dicembre)

Julie RIIS ANDERSEN (novembre-dicembre)

Jane Maria PETERSEN (dicembre)

Kirstine AARKROG (dicembre)

Architettura

Lennart DOSE (settembre)

Mathias VERMEHREN HOLM (dicembre)

Nina BUNDGAARD (dicembre)

Musica

Line Gøttsche DYRHOLM (ottobre)

Letteratura e giornalismo

Philip PIHL (settembre)

Torben DAMSHOLT (ottobre)

Mads MYGIND (novembre)

MEMBRI DEL II SEMESTRE – PRIMAVERA 2019

Scienze

Anders Kirk BORGGAARD (febbraio)

Lejla MRGAN (febbraio)
Nikoline SAUER PETERSEN (febbraio)
Morten Steen HANSEN (febbraio-maggio)
Inger NORD (febbraio)
Christoffer THORBORG (marzo)
Søren KASPERSEN (marzo)
Henrik REEH (aprile-maggio)
Simona ZETTERBERG GJERLEVSEN (maggio)
Morten WARMIND (maggio)
Bent BOEL (maggio)
Ditlev TAMM (maggio)
Rosanna TINDBÆK (maggio-giugno)
Frank Ejby POULSEN (giugno-luglio)
Trine Arlund HASS (giugno-luglio)

Arti figurative

Johanne FOSS (marzo)
Birgitte THORLACIUS (marzo-aprile)
Anne Louise BLICHER (aprile)
Lærke LAUTA (aprile)
Lotte NIELSEN (aprile)
Jørgen MICHAELSEN (aprile)
Asta Meldal LYNGE (maggio)
Jette ELLGAARD (giugno)
Niels BONDE (luglio)
Lisa STRØMBECK (luglio)

Architettura

Frederik PETERSEN (febbraio-marzo)
Anna ASLAUG LUND (giugno)

Musica

Esben MØLLER HANSEN (febbraio)
Bernhard Melbye VOSS (febbraio-aprile)
Michael KRISTENSEN (maggio)

Letteratura e giornalismo

Lotte THRANE (febbraio)

Peter LAUGESEN (febbraio-marzo)

Mette MOESTRUP (aprile)

Anders ABILDGAARD (giugno)

Altro

Alberte BOVÉ RUD (febbraio-marzo)

Elisabeth DELIN HANSEN (marzo-aprile)

Nina STENER JØRGENSEN (aprile)

Anna MINOR (maggio)

Birgitte BRUUN (giugno)

MEMBRI DEL I SEMESTRE – AUTUNNO 2019

Scienze

Simon CECCHIN BIRK, Ph.D. (settembre. Lingua italiana): «Il populismo in Italia negli ultimi 30 anni».

Kasper Bro LARSEN (settembre): «Corso internazionale livello Master “Nordic Network for the Study of The Religious Roots of Europe”».

Birte POULSEN (settembre): «Corso internazionale livello Master “Nordic Network for the Study of The Religious Roots of Europe”».

Signe Margrethe HAVSTEEN (ottobre-dicembre. Storia dell'arte): «L'accoglienza del rinascimento italiano nell'arte danese negli ultimi decenni del Ottocento».

Daniel DAMGAARD (novembre. Dottorando in archeologia): «La nascita del Foro a Ostia antica».

Erik Sporon FIEDLER (novembre. Dottorando in studi interculturali e regionali): «Il ruolo della religione nel pensiero politico in Europa - Giorgio Agamben e Roberto Esposito».

Trine Johanne Arlund HASS (ottobre-dicembre. Postdoc in filologia): «Studio diacronico del ruolo di Giulio Cesare nella cultura danese dal medioevo fino ad oggi».

Tine REEH (dicembre. Docente di storia della Chiesa): «Scrivere un

libro che esamini gli argomenti per l'abolizione della legge mosaica in Danimarca-Norvegia dell'Ottocento».

Arti figurative

Tanja NELLEMANN KRUSE (settembre)
Mia Nelle DRØSCHLER (settembre-ottobre)
Malene Nors TARDRUP (ottobre)
Christine CLEMMESSEN (ottobre-novembre)
Ragnhild MAY (novembre-dicembre)
Kristoffer RAASTED (novembre-dicembre)
Niels PUGHOLM (dicembre)

Architettura

Mark Minick VONSILD (settembre)
Anna Gertrude KAMPMANN (settembre)
Fabio GIGONE (novembre-dicembre)
Mette HUBSHMANN (dicembre)
Sarah MOGENSEN (dicembre)

Musica

Christian JØRGENSEN (settembre)
Jakob Horsbøl ANDERSEN (ottobre)
Morten Winther NIELSEN (novembre-dicembre)

Letteratura e giornalismo

Eva BOTOFTE (settembre)
Jens Christian GRØNDAHL (ottobre)
Christian DORPH (novembre)
Peter LAUGESEN (novembre)

Altro

Ditte FINSTEN JENSEN (settembre-ottobre)
Eleni KOPANAKI (settembre-ottobre)
Lisa NIELSEN (settembre-novembre)

MEMBRI DEL II SEMESTRE – PRIMAVERA 2020

Scienze

Morten Steen HANSEN (febbraio-luglio)
Nils Arne SØRENSEN (febbraio)
Jens BOEL (febbraio)
Lars CHRISTIANSEN (febbraio)
Jan Stubbe ØSTERGAARD (febbraio-marzo)
Søren KASPERSEN (marzo)
Gorm Rye OLSEN (aprile)
Kirsty DAY (aprile)
Henrik REEH (aprile-maggio)
Anne Elisabeth SEJTEN (maggio)
Søren Harnow KLAUSEN (maggio)
Rosa Maria RODRIGUEZ PORTO (maggio)
Vibe NIELSEN (giugno-luglio)
Trine Johanne Arlund HASS (maggio-giugno)
Mogens NYKJÆR (giugno)
Patrick KRAGELUND (giugno)
Jesper Vestergaard JENSEN (giugno-luglio)
Cecilie BRØNS (luglio)

Arti figurative

Anne Louise BLICHER (febbraio)
Suste BONNEN (febbraio)
Mette Kit JENSEN (febbraio)
Gianna SURANGKANJANAJAI (marzo)
Anna Roy WINDER (marzo)
Morten STRÆDE (marzo)
Sebastian HEDEVANG (marzo-aprile)
Kirstine SKOV HANSEN (aprile)
Albert GRØNDAHL (aprile)
Karin Birgitte LUND (aprile-maggio)
Johanne RUDE LINDEGAARD (maggio-giugno)
Niels LOMHOLT (maggio-giugno)
Charlotte Bergmann JOHANSEN (giugno)

Sarah McNULTY (luglio)

Architettura

Mogens MORGEN (maggio)

Letteratura e giornalismo

Theis ØRNTOFT (marzo)

Eva SOMMESTAD HOLTEN (marzo)

Johan DAVIDSEN (aprile)

Sara MEJLVANG MØLLER (aprile)

Sanne UDSEN (aprile)

Finn JORSAL (aprile-maggio)

Bendt FABRICIUS (maggio)

Runi WEIHE (giugno-luglio)

Altro

Bjarke UNDERBJERG (febbraio-marzo)

Trine RIEL (giugno)

Kirsten HOLM (giugno)

* * *

BIBLIOTECA

L'accesso alla biblioteca è consentito, previo appuntamento con la bibliotecaria, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 16:00.

La biblioteca è chiusa nel mese di agosto.

La Segreteria dell'Accademia è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 13:00.

**DEUTSCHES ARCHÄOLOGISCHES INSTITUT – ROM
ISTITUTO ARCHEOLOGICO GERMANICO – ROMA**

Via Sicilia, 136-138 – 00187 Roma

Telefono: 06.4888141 – Fax 06.4884973

Sito Internet: www.dainst.org

Posta elettronica: sekretariat.rom@dainst.de

Nel 1829, con la fondazione dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica da parte di un Gruppo internazionale di studiosi e dilettanti, si concretizzò l'idea di creare un centro d'interscambio di tutti gli interessati alle antichità classiche. In esso confluivano, tramite una estesa corrispondenza – da cui il nome dell'Istituto – da tutti i paesi del mondo, specie da quelli di cultura greco-romana, le notizie su nuove scoperte e nuovi scavi archeologici. L'Istituto, con la sua sede nell'ambasciata prussiana sul Campidoglio, passò nel 1874 al Deutsches Reich; oggi costituisce una sezione del Deutsches Archäologisches Institut, istituzione afferente al Ministero degli Esteri della Repubblica Federale di Germania, con sede a Berlino. Alla medesima istituzione afferiscono i dipartimenti di Atene, Istanbul, Madrid, Il Cairo, le commissioni di Bonn, Francoforte e Monaco, i distaccamenti di Baghdad, Damasco, Teheran, Sanaa e Pechino e gli uffici di ricerca di Ulaanbaatar e Budapest.

L'attuale Istituto, che a partire dal 1921 ha sede in via Sardegna, 79 (dal 2010 al 2015 si è trasferito in via Curtatone 4D, dal 2015 al 2018 in via Valadier, 37, e attualmente ha sede in via Sicilia, 136), ha come principale scopo la ricerca archeologica in Italia, sia attraverso le proprie forze scientifiche sia mediante la promozione della ricerca di altri studiosi, grazie alla messa a disposizione degli importanti apparati scientifici, quali, soprattutto, la biblioteca e la fototeca. Inoltre, l'Istituto – fedele al suo impegno originario – continua a sostenere il dialogo e lo scambio scientifico internazionale.

L'Istituto pubblica la rivista «Römische Mitteilungen» e la serie monografica «Sonderschriften. Deutsches Archäologisches Institut Rom», nonché la serie «Palilia».

Direttori dall'anno di fondazione:

Prof. Eduard GERHARD (1829-1932)
Prof. Carl Josias VON BUNSEN (1829-1838, prima insieme a Gerhard)
Prof. Emil BRAUN (1838-1856)
Prof. Wilhelm HENZEN (1856-1887)
Prof. Eugen PETERSEN (1887-1905)
Prof. Gustav KÖRTE (1905-1907)
Prof. Hans DRAGENDORFF; Prof. Franz STUDNICZKA (1907-1909, direttori incaricati)
Prof. Richard DELBRUECK (1909-1915)
Prof. Walter AMELUNG (1921-1927)
Prof. Ludwig CURTIUS (1928-1937)
Prof. Armin VON GERKAN (1938-1943/44)
Prof. Guido VON KASCHNITZ-WEINBERG (1952-1956)
Prof. Reinhard HERBIG (1956-1961)
Prof. Theodor KRAUS (1961-1984)
Prof. Bernard ANDREAE (1984-1995)
Prof. Paul ZANKER (1996-2002)
Prof. Dieter MERTENS (2002-2006)
Prof. Henner VON HESBERG (2006-2014)

DIREZIONE**Direttore**

Prof. Dr. Ortwin DALLY, archeologia greca e romana, storia dell'archeologia
(ortwin.dally@dainst.de)

Direttore scientifico

Dr. Norbert ZIMMERMANN, archeologia cristiana e archeologia romana
(norbert.zimmermann@dainst.de)

Referente generale

Dr. Camilla COLOMBI, etruscologia e archeologia dell'Italia preromana
(camilla.colombi@dainst.de)

Referente scientifico

Dr. Ines BALZER, preistoria e protostoria, relazioni pubbliche
(ines.balzer@dainst.de)

Segreteria

Alessandra RIDOLFI
(alessandra.ridolfi@dainst.de)

Biblioteca

Dr. Thomas FRÖHLICH, direttore della biblioteca e dell'archivio, archeologia romana
(thomas.froehlich@dainst.de)

Birgit BODENSEH, bibliotecaria
(birgit.bodenseh@dainst.de)

Christina HENNING, bibliotecaria
(christina.henning@dainst.de)

Alessandra CIANGHEROTTI, bibliotecaria
(alessandra.ciangherotti@dainst.de)

Paola GULINELLI, bibliotecaria
(paola.gulinelli@dainst.de)

Valeria CAPOBIANCO, archivista
(valeria.capobianco@dainst.de)

Roberto WIEDMANN, archivista (fino a febbraio 2020)

Lidia BIASI, assistente di sala
(lidia.biasi@dainst.de)

Pasquale FAZIO, assistente di sala
(pasquale.fazio@dainst.de)

Giulia PEROSILLO, assistente di sala
(giulia.perosillo@dainst.de)

Marco PIPELNINO, assistente di sala
(marco.pipelnino@dainst.de)

Thesaurus Maintenance

Dr. Camilla COLOMBI, referente generale, etruscologia e archeologia dell'Italia preromana (camilla.colombi@dainst.de)

Matthias BLOCK, M.A., assistente scientifico, archeologia classica, archeologia della Sardegna (matthias.block@dainst.de)

Fabian RIEBSCHLÄGER, M.A., assistente scientifico, archeologia classica, informatica applicata all'archeologia (fino a dicembre 2019)

Lena VITT, M.A., assistente scientifica, archeologia delle province romane, archeologia della Sardegna romana (fino a dicembre 2019)

Federica GIANNINI, bibliotecaria
(federica.giannini@dainst.de)

Pubblicazioni

Dr. Norbert ZIMMERMANN, direttore delle pubblicazioni, archeologia romana e cristiana
(norbert.zimmermann@dainst.de)

Marion MENZEL, M.A., redazione
(marion.menzel@dainst.de)

Luisa BIERSTEDT, M.A., assistente scientifica, archeologia preistorica
(luisa.bierstedt@dainst.de)

Reparto architettonico

Dr.-Ing. Heinz-Jürgen BESTE, referente scientifico, architettura antica
(heinz.beste@dainst.de)

Reparto fotografico

Dr. Ralf BOCKMANN, direttore della fototeca (da settembre 2019), archeologia del tardo antico e dell'Africa settentrionale
(ralf.bockmann@dainst.de)

PD Dr. Katharina MEINECKE, direttore della fototeca (da settembre 2018 ad agosto 2019)

Steffen ORASCHEWSKI, M.A., assistente scientifico (fino a dicembre 2019), archeologia e architettura romana

- Natalie WAGNER, M.A., assistente scientifica (da dicembre 2019), archeologia classica
(natalie.wagner@dainst.de)
- Julia BOENSCH-BÄR, M.A., assistente scientifica (fino a marzo 2019), archeologia punica e romana
- Daria LANZUOLO, collaboratrice
(daria.lanzuolo@dainst.de)
- Heide BEHRENS, fotografa
(heide.behrens@dainst.de)
- Daniela GAUSS, fotografa
(daniela.gauss@dainst.de)
- Gheorghe BARBAT, collaboratore
(gheorghe.barbat@dainst.de)

Reparto per gli studi nordafricani

- Dr. Ralf Bockmann, referente scientifico (da settembre 2019), archeologia del tardo antico e dell'Africa settentrionale
(ralf.bockmann@dainst.de)
- PD Dr. Katharina MEINECKE, direttore della fototeca (da settembre 2018 ad agosto 2019)
- Christoph LEHNERT, M.A., assistente scientifico, archeologia classica, punica e romana
(christoph.lehnert@dainst.de)

Reparto pubbliche relazioni

- Prof. Dr. Ortwin DALLY, Direttore, archeologia greca e romana, storia dell'archeologia
(ortwin.dally@dainst.de)
- Dr. Ines BALZER, Referente scientifico, preistoria e protostoria, relazioni pubbliche
(ines.balzer@dainst.de)
- Anna-Maria MAYR
(anna-maria.mayr@dainst.de)
- Angela SARRO
(angela.sarro@dainst.de)

Amministrazione

Andreas FISCHER, Direttore amministrativo
(andreas.fischer@dainst.de)

Giuseppina PUGLIESE
(giuseppina.pugliese@dainst.de)

Giorgia MIGATTA
(giorgia.migatta@dainst.de)

Angela SARRO
(angela.sarro@dainst.de)

Anna-Maria MAYR
(anna-maria.mayr@dainst.de)

Portineria e Centralino

Luca API
(luca.api@dainst.de)

Alessandro CAVAGNOLI
(alessandro.cavagnoli@dainst.de)

Michaela EMKEN
(michaela.emken@dainst.de)

Alessandro GIULIANI
(alessandro.giuliani@dainst.de)

Collaboratori scientifici

Dr. Markus WOLF: «L'architettura dei tesori di Olimpia».
(wolf.roma@web.de).

BORSISTI IN TUNISIA**Novembre 2018**

Mohamed BEN NEJMA (Institut National du Patrimoine): «Les mausolées romains de Silvana et de Kasserine».

Mongi KHÉDER (Institut National du Patrimoine): «Hydraulique antique de la Byzacène».

Yamen SGHAÏER (Institut National du Patrimoine): «La céramique modelée punique».

Dicembre 2018

Walid AMMOURI (Institut National du Patrimoine): «La moyenne vallée orientale de La Mejerda dans l'Antiquité: témoins de l'activité agricole».

Nizar BEN SLIMÈNE (Institut National du Patrimoine): «Les thermes romains de Tunisie».

Mahbouba YAHYAOUI (Institut National du Patrimoine): «Le complexe hydraulique romain de Zaghouan-Carthage».

Ottobre 2019

Mourad CHETOUI (Institut National du Patrimoine): «Le site de Koustilya à Tozeur / La région de Nefzaoua: Approche historique et archéologique».

Mondher BRAHMI (Institut National du Patrimoine): «Les établissements civils dans une zone frontalière du *limes* africain: le cas du Sud tunisien».

Novembre 2019

Nabiha GUEDRI (Université de Tunis): «Monnaies de trésors frappées dans les ateliers de frappes ifriqiyens: Étude numismatique et historique».

Ines LEMJED (Université de Tunis): «Le corps dans le monde romano-africain: du plaisir au péché».

Ridha GHADDHAB (Université de Sousse): «Cités et villes durant l'Antiquité tardive en Afrique Proconsulaire».

Houda BEN YOUNES (Université de la Manouba): «L'organisation urbaine très particulière de l'île de Djerba, daterait-elle de l'antiquité?»

Myriam MAHMOUDI (Institut National du Patrimoine): «Les stèles anépigraphes du Musée National du Bardo. Étude archéologique et historique».

Salma LEFI (Université de Tunis): «Les sites et les monuments archéologiques entre Mahres et Skhira au période médiévale».

Dicembre 2019

Lamia FERSI (Institut National du Patrimoine): «Les oenochoes à embouchures pincées en Méditerranée occidentale: typologie et chronologie».

Nesrine DERBEL (Institut National du Patrimoine): «Recherche sur les différents fonctions occupés par les chrétiens et les titres ecclésiastiques portés par les membres du clergés en Afrique du Nord à l'époque paléochrétienne et mentionnés par les inscriptions et les sources littéraires».

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca comprende circa 280.000 volumi di archeologia classica e scienze affini. La biblioteca dispone di catalogo alfabetico cartaceo (fino al 1995) e del catalogo alfabetico elettronico (ZENON-DAI) (dal 1996 in poi).

Il Reparto Fotografico dell'Istituto possiede una notevolissima raccolta di fotografie, relative a tutti i campi dell'antichità che viene continuamente incrementata con fotografie eseguite dall'Istituto stesso e con l'acquisto di copie da terzi.

Esiste, inoltre, un archivio contenente i lasciti dei direttori dell'Istituto (per esempio Wilhelm Henzen, Ludwig Curtius e Reinhard Herbig), la corrispondenza scientifica e i disegni di vasi greci, tombe etrusche nonché acquerelli di pitture pompeiane.

**DEUTSCHES HISTORISCHES INSTITUT IN ROM
ISTITUTO STORICO GERMANICO DI ROMA
con
Sezione di Storia della Musica**

Via Aurelia Antica, 391 – 00165 Roma
Telefono: 06.660492-1 – Fax: 06.6623838
Sito Internet: www.dhi-roma.it
Posta elettronica: post@dhi-roma.it

L'Istituto Storico Germanico di Roma (DHI), fondato nel 1888, è il più antico tra gli istituti di ricerca storica della Repubblica Federale di Germania all'estero. Esso si dedica alla storia e alla storia della musica dal medioevo fino al passato recente, con particolare attenzione all'Italia, all'Europa meridionale e allo spazio mediterraneo. Dal 2002 fa parte della Max Weber Stiftung – Deutsche Geisteswissenschaftliche Institute im Ausland. In quanto inserito in una fitta rete di cooperazioni, il DHI si considera oggi un ponte tra culture accademiche diverse, in particolare tra la Germania e l'Italia, e un foro di scambio accademico internazionale. L'Istituto vede come compiti essenziali la promozione di giovani studiosi e studiose tedeschi e internazionali e la consulenza scientifica a ricercatori e ricercatrici.

Un servizio fondamentale è offerto dalla grande biblioteca specializzata, con importanti fondi musicologici e storici. Il DHI pubblica, in collaborazione con case editrici riconosciute a livello internazionale, una rivista scientifica, due collane musicologiche, una dedicata agli studi, l'altra alle edizioni, e diverse collane storiche in lingua tedesca, italiana e inglese. L'Istituto persegue una decisa politica dell'open access. Gran parte delle pubblicazioni a stampa viene resa accessibile online subito o dopo un determinato periodo. Dato l'impegno dell'Istituto nel campo dei Digital Humanities, è cresciuto in maniera considerevole il numero delle pubblicazioni online, soprattutto nella forma di edizioni e banche dati.

DIREZIONE**Direttore**

Prof. Martin BAUMEISTER
(baumeister@dhi-roma.it)

Vicedirettori

PD Dott. Lutz KLINKHAMMER
(klinkhammer@dhi-roma.it)

Prof. Alexander KOLLER
(koller@dhi-roma.it)

Sezione di Storia della Musica

Dott. Markus ENGELHARDT
(engelhardt@dhi-roma.it)

Amministrazione

Sandra HEISEL
(heisel@dhi-roma.it)

PERSONALE**Assistente del Direttore**

Dott. Monika KRUSE
(kruse@dhi-roma.it)

Redazione scientifica

Susanne WESELY
(wesely@dhi-roma.it)

Dott. Eva GRASSI
(grassi@dhi-roma.it)

Coordinatrice della biblioteca

Patricia KERN, M.A., M.A-LIS
(kern@dhi-roma.it)

Referente Scientifico della biblioteca, Sezione Storia

Dott. Thomas HOFMANN
(hofmann@dhi-roma.it)

Biblioteca, Sezione di Storia (bibliothek@dhi-roma.it)

Elisabeth DUNKL
(dunkl@dhi-roma.it)

Liane SOPPA
(soppa@dhi-roma.it)

Biblioteca, Sezione Storia della Musica (musik@dhi-roma.it)

Christina RUGGIERO
(ruggiero@dhi-roma.it)

Dott. Christine STREUBÜHR
(streubuehr@dhi-roma.it)

Custodi della biblioteca

Martina CONFALONIERI
(confalonieri@dhi-roma.it)

Antonio LA BERNARDA
(labernarda@dhi-roma.it)

Roberto VERSACI
(versaci@dhi-roma.it)

Gestione dei sistemi IT (admin@dhi-roma.it)

Jan-Peter GRÜNEWÄLDER
(grunewalder@dhi-roma.it)

Niklas BOLLI
(bolli@dhi-roma.it)

Pubbliche relazioni

Dott. Claudia GERKEN
(gerken@dhi-roma.it)

Amministrazione (verwaltung@dhi-roma.it)

Paola FIORINI

(fiorini@dhi-roma.it)
Zarah MARCONE
(marcone@dhi-roma.it)
Elisa RITZMANN
(ritzmann@dhi-roma.it)

RICERCATORI

Storia medievale

Dott. Christian A. NEUMANN
(neumann@dhi-roma.it)
Dott. Andreas REHBERG
(rehberg@dhi-roma.it)
Dott. Jörg VOIGT
(voigt@dhi-roma.it)
Dott. Kordula WOLF
(wolf@dhi-roma.it)

Storia moderna e contemporanea

Dott. Andrea BADEA (fino al 30 giugno 2018)
(badea@dhi-roma.it)
Dott. Bianca GAUDENZI (dal 1° dicembre 2018)
(gaudenzi@dhi-roma.it)
Dott. Daniel HEDINGER (fino al 31 agosto 2018)
(hedinger@dhi-roma.it)
Dott. Carolin KOSUCH (fino al 31 dicembre 2018)
(kosuch@dhi-roma.it)
Dott. Riccarda SUITNER (dal 1° settembre 2018)
(suitner@dhi-roma.it)
Dott. Carlo TAVIANI (dal 1° aprile 2019)
(taviani@dhi-roma.it)
Dott. Simon UNGER-ALVI (dal 1° settembre 2019)
(unger-alvi@dhi-roma.it)

Sezione di Storia della Musica

Dott. Sabine EHRMANN-HERFORT, Vicedirettrice della Sezione
di Storia della Musica

(ehrmann-herfort@dhi-roma.it)
Dott. Richard ERKENS (fino al 30 giugno 2020)
(erkens@dhi-roma.it)
Dott. Chiara PELLICCIA (fino al 31 maggio 2018)
(pelliccia@dhi-roma.it)

Digital Humanities

Dott. Jörg HÖRNSCHEMEYER
(hoernschemeyer@dhi-roma.it)

Collaboratori a contratto

Frauke DIEHL (fino al 31 dicembre 2018)
(diehl@dhi-roma.it)
Dott. Gerhard KUCK
(kuck@dhi-roma.it)

BORSISTI DEL 2018

Thomas BLANCK (febbraio-marzo 2018): «Monaco e Fiume in uno stato di emergenza, 1918-1922».

Dott. Maria BORGHESI (gennaio-luglio 2018): «J.S. Bach nell'Italia Repubblicana (1946-2000): ricezione della figura e dell'opera. Ipotesi di lavoro per il completamento della ricerca documentaria».

Claudia CURCURUTO (febbraio-marzo 2018): «La Congregazione del Concilio e la Nunziatura Apostolica presso la Corte imperiale durante il pontificato di Innocenzo XI (1676-1689)».

Jan-Hendyk DE BOER (febbraio-marzo 2018): «Il papato avignonese. Strategie di legittimazione dell'epoca e le possibilità di spiegazione storica».

Dott. Franz FILLAFER (aprile-giugno 2018): «L'eurocomunismo».

Valeska HARTMANN (marzo-maggio 2018): «Recezione dell'antichità e orientalismo e la scenografia dell'opera seria del XVIII e XIX secolo».

Konstantin HEINISCH-FRITSCH (marzo-maggio 2018): «Lo sport e il calcio come medium di potere e ideologia nell'Italia

fascista».

- Janina Anna KRÜGER (aprile-maggio 2018): «Le strutture economiche dell'Italia meridionale al tempo di Carlo I e Carlo II di Angiò».
- Stefan LAFFIN (marzo-maggio 2018): «Un rapporto teso? L'occupazione americana in Italia 1943-1945».
- Valeria LUCENTINI (marzo-aprile 2018): «Il paese della musica: la rappresentazione musicale dell'Italia nei resoconti di viaggio del XVIII secolo».
- Cathérine LUDWIG-OCKENFELS (marzo-aprile 2018): «Il raggio di azione basato sul diritto dinastico di una principessa cattolica come mediatrice tra la Kurpfalz e la Toscana».
- Dott. Edoardo MANARINI (febbraio-aprile 2018): «L'abbazia regia di S. Silvestro di Nonantola nel regno degli Ottoni: identità monastica e politiche regie fra X e XI secolo».
- Dott. Alessandro MARAS (gennaio-marzo 2018): «Alfredo Casella, Ottorino Respighi e la costruzione del Neoclassicismo a Roma – Interazioni fra arti, istituzioni e artisti nel periodo interbellico».
- Dott. Viviana MELLONE (febbraio-aprile 2018): «Geopolitiche della Restaurazione (1815-1830). Le relazioni tra Vienna e il Mediterraneo borbonico».
- Désirée MONSEES (aprile 2018): «Artisti nell'area conflittuale tra committenti, mercato dell'arte, corporazione e accademia a Venezia attorno al 1700».
- Irina PAWLOWSKY (gennaio-marzo 2018): «La Società di Gesù come vettore di sapere. Le carte geografiche dell'Amazzonia dei Gesuiti nel XVII e XVIII secolo».
- Sebastian SCHAARSCHMIDT (marzo-maggio 2018): «La monarchia e la guerra in epoca sveva».
- Giulio SALVATI (giugno-luglio 2018): «Il ritorno dei coloni. La politica di integrazione italiana e tedesca dei profughi e degli esuli a confronto, 1946-1955».
- Britt SCHLÜNZ (maggio-giugno 2018): «Provocatrici religiose nel XIX secolo. Un esempio spagnolo».
- Lena THIEL (marzo-aprile 2018): «Il mappamondo di Andreas

Walsperger (1448)».

Dott. Christian WICKE (marzo-maggio 2018): «Urban Movements in the Global 1970s».

BORSISTI 2019

Florian AMORT (febbraio-maggio 2019): «Domenico Cimarosa “Il matrimonio segreto”. Transfer - trasformazione - valutazione».

Dott. Alessandro BONVINI (settembre-novembre 2019): «“Patriotisms in arms”. Veterani borbonici e volontari garibaldini nella guerra civile americana».

Gerda BRUNNLECHNER (aprile 2019): «Il ‘Mappamondo genovese’ del 1457: una tela spazio-temporale».

Dott. Antonio CARBONE (ottobre 2019-marzo 2020): «Sguardi da e verso Sud: una storia globale della questione meridionale».

Dott. Roberto COLOZZA (gennaio-aprile 2019): «Gli ‘Anni di piombo’ in prospettiva europea. Il trattamento politico-giudiziario di Autonomia Operaia e Brigate Rosse, anni Settanta-anni Novanta».

Dott. Eleonora DI CINTIO (gennaio-aprile 2019): «Ercole Consalvi, eminenza musicale romana tra Sette e Ottocento».

Adina ECKART (aprile-giugno 2019): «Un cardinale romano tra denaro e politica: le lettere e i libri dei conti di Giovanni Salviati (1490-1553)».

Dott. Roberta FRANCHI (luglio-agosto 2019): «From the Roman Empire to Roman Saints: Sainthood as Expression of Historical and Religious Identity in the Middle Ages».

Valeska HARTMANN (marzo-maggio 2019): «Recezione dell’antichità e orientalismo e la scenografia dell’opera seria del XVIII e XIX secolo».

Konstantin HEINISCH-FRITSCH (settembre-novembre 2019): «Lo sport e il calcio come medium di potere e ideologia nell’Italia fascista».

Dott. Mareen HEYING (settembre 2019): «Quartieri operai urbani. Vita quotidiana, politica e subcultura della classe operaia

- europea attorno al 1900».
- Leonard HORSCH (gennaio-febbraio, maggio 2019): «Ludovico Foscari (1409-1480). Un politico e letterato veneziano».
- Dott. Sebastian KOLDITZ (ottobre 2019-marzo 2020): «Il mare e le attività marittime nelle fonti narrative del primo e alto Medioevo».
- Janina Anna KRÜGER (marzo 2019): «Le strutture economiche dell'Italia meridionale ai tempi di Carlo I e Carlo II di Angiò (1266-1309)».
- Elena LUCKHARDT (novembre-dicembre 2019): «La recezione della Cina da parte dei Gesuiti nel XVII sec.».
- Michael MALCHERECK (maggio-giugno 2019): «L'intellettuale Gabriele Mucchi (1899-2002) tra comunismo e arte».
- Salvatore MARTINELLI (ottobre-novembre 2019): «L'opera cosmografica di Antonino Saliba nel contesto della sua epoca».
- Désirée MONSEES (aprile 2019): «Artisti nella zona di tensione tra committenti, mercato dell'arte, corporazione e Accademia a Venezia attorno al 1700».
- Eric MÜLLER (settembre-dicembre 2019): «I banchieri-mercanti italiani ed il loro ruolo nella amministrazione del Patrimonium Petri nella seconda metà del XIII sec.».
- Yannik POUIVET (aprile 2019): «Il sistema di ospitalità cataro dell'inizio del XIV secolo allo specchio del 'registre d'inquisition'».
- Dott. Giulia QUAGGIO (marzo-giugno 2019): «Peace committees in Italy during the Euromissile crisis: Framing processes and new codes in a changing society (1981-1984)».
- Frédérique RENNO (febbraio-aprile 2019): «Modernizzazione ed europeizzazione del *lied* profano tedesco tra il 1570 e il 1650».
- Anne SCHEINHARDT (luglio-settembre 2019): «Sulla trasformazione di edifici industriali storici nell'urbanistica attuale».
- Sebastian SCHAARSCHMIDT (marzo-aprile 2019): «La monarchia e la guerra in epoca degli Hohenstaufen».
- Benno SCHULZ (aprile 2019): «Auto-presentazione e percezione

- dello straniero prima dell'Inquisizione – Un'analisi dei protocolli dell'Inquisizione di Pamiers (1318-1325)».
- Dott. Davide SERAFINO (settembre-dicembre 2019): «I Nuclei Armati Rivoluzionari. L'eversione nera nella seconda metà degli anni Settanta».
- Paula SPYCHALA (settembre 2019): «L'influenza degli eruditi francesi sulla vita universitaria nell'Europa centrale durante il tardo Medioevo».
- Nastasia Sophie TIETZE (maggio-luglio 2019): «Rappresentazione politica e politica inscenata. Le opere teatrali di Marco Marazzoli nel contesto del Seicento».
- Dott. Andrea Antonio VERARDI (settembre-novembre 2019): «Tra potere e culto: Munificenza papale, liturgia stazionale e società romana tra VIII e IX secolo».
- Philipp Sebastian WEISS (gennaio-febbraio 2019): «Il Regno di Gerusalemme e il dominio di Carlo d'Angiò».

BORSISTI 2020

- Sebastian GLUNZ (gennaio-febbraio 2020): «Zum Wechselverhältnis zwischen architektonischen und nicht-architektonischen Ordnungskonzepten am Beispiel von Archiven der Römischen Kurie in der Frühen Neuzeit».
- Dott. Annika HASS (gennaio-aprile 2020): «Lettura, sociabilità, transfer: la Società del Gabinetto Vieusseux e il progetto di un modello politico per l'Italia e l'Europa (1819-1922)».
- Dott. Marie VON LÜNEBURG (gennaio-febbraio 2020): «Cosa voleva il Papa da Ludolf Klencke, maresciallo di corte del duca Ernesto il Confessore?».

* * *

BIBLIOTECA

Il carattere della Sezione di Storia della biblioteca rispecchia la denominazione dell'Istituto: storia medievale, moderna e

contemporanea. Particolarmente ben fornita risulta la sezione riservata alla storia locale italiana. La biblioteca storica dispone di circa 182.000 volumi e di 600 riviste correnti. A disposizione dei frequentatori si trovano due tipi di catalogo, per autori e per materia, nonché un catalogo elettronico per le nuove acquisizioni dal 1996 e per le riviste. Inoltre, è in corso la conversione informatica dell'intero catalogo cartaceo. Sono disponibili cinque PC e apparecchi per la lettura di microfilm, microfiches e CD-ROM. Merita inoltre di essere menzionato un fondo di 123 manoscritti, riguardanti soprattutto la storia del XVI e del XVII secolo, con un inventario particolare.

La biblioteca della Sezione di Storia della Musica, inaugurata nel 1960, dispone di circa 63.000 volumi (monografie, edizioni musicali, libretti, microfilm, dischi, CD e DVD) e 155 riviste correnti. A disposizione dei frequentatori della biblioteca vi sono tre PC (di cui uno con accesso Internet), lettore microfilm, microfiches e CD-ROM, un readerprinter e una sala d'ascolto. Un fondo speciale è costituito dai libretti rari a stampa (libretti d'opera, d'oratorio e di cantate), tra i quali 655 relativi a rappresentazioni operistiche degli anni 1637-1730 a Venezia.

Il catalogo dell'intero patrimonio (a parte i dischi, microfilm e fonti antiche e archivistiche) è consultabile in forma elettronica in sede o tramite il nostro sito Internet www.dhi-roma.it.

Le biblioteche dell'Istituto sono aperte dal lunedì al giovedì, dalle ore 09:00 alle 17:00, e il venerdì dalle 09:00 alle 15:30.

L'orario viene ridotto nella stagione estiva, da luglio all'inizio di settembre. Per l'ammissione non è richiesta una lettera di presentazione. A coloro che accedono per la prima volta alle biblioteche dell'Istituto viene offerta una breve spiegazione introduttiva.

ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

Sede di Piazza Navona, 62 – 00186 Roma

Sito Internet: www.efrome.it

L'École française de Rome, fondata nel 1875, dipende dal Ministère de l'Enseignement supérieur et de la Recherche e fa parte della rete delle École françaises à l'étranger. La sua attività principale è la ricerca nel campo della storia, dell'archeologia e delle scienze sociali, dalla preistoria all'epoca contemporanea.

L'École ospita diciotto ricercatori (membres), per soggiorni di un anno, rinnovabili due volte, ripartiti in antichità, medioevo, epoca moderna e contemporanea. Accoglie, inoltre, circa 150 borsisti l'anno, per soggiorni brevi di uno o due mesi. L'École sviluppa diversi programmi di ricerca in Italia, Tunisia, Marocco, Albania, Croazia, Serbia e Slovenia, in collaborazione con le autorità e gli studiosi locali.

L'École pubblica una rivista, i «Mélanges de l'École française de Rome», divisa in tre serie: Antichità («MEFRA»), Medioevo («MEFRM»), Italia e Mediterraneo («MEFRIM»), la sezione romana della collana «Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome» e una propria collana, la «Collection de l'École française de Rome», la quale accoglie i risultati delle ricerche condotte nell'ambito delle proprie attività scientifiche. Pubblica, inoltre, alcune collezioni in collaborazione con altri istituti, come «Roma antica», con la Soprintendenza Archeologica di Roma.

La biblioteca, specializzata nelle medesime discipline di ricerca dell'Istituto, possiede più di 210.000 volumi e 1.200 titoli di periodici. Dal 1989, grazie al lascito di Edoardo Volterra, la biblioteca ospita un ricco fondo di diritto romano, comprendente circa 8.500 volumi.

Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Albert DUMONT (1873-1875)

Prof. Auguste GEFFROY (1875-1882)

Prof. Edmond LE BLANT (1882-1888)

Prof. Auguste GEFFROY (1888-1895)

Mons. Louis DUCHESNE (1895-1925)
Prof. André PÉRATÉ (*ad interim*, 1922)
Prof. Jérôme CARCOPINO (*ad interim*, 1922-1923)
Prof. Émile MÂLE (1923-1937)
Prof. Jérôme CARCOPINO (1937-1940)
Prof. Albert GRENIER (1946-1952)
Prof. Jean BAYET (1952-1960)
Prof. Pierre BOYANCÉ (1960-1970)
Prof. Georges VALLET (1970-1983)
Prof. Charles PIETRI (1983-1991)
Amm. prov.: Maurice LENOIR (1991-1992)
Prof. Claude NICOLET (1992-1995)
Prof. André VAUCHEZ (1995-2003)
Prof. Michel GRAS (2003-2011)
Prof. Catherine VIRLOUVET (2011-2019)

PALAZZO FARNESE

Piazza Farnese, 67 – 00186 Roma
Telefono: 06.686011

DIREZIONE

Direzione

Prof. Brigitte MARIN, Direttrice

Direzione degli studi (Fax: 06.6874834)

Nicolas LAUBRY, Direttore degli studi, antichità

Pierre SAVY, Direttore degli studi, medioevo

Fabrice JESNÉ, Direttore degli studi, epoche moderna e contemporanea

Ilaria PARISI, assistente scientifica, antichità (dal 2019)

(secrant@efrome.it)

Giulia CIRENELI, assistente scientifica, antichità (fino al 2019)

Grazia PERRINO, assistente scientifica, medioevo

(secrma@efrome.it)

Claire CHALLÉAT, assistente scientifica, poche moderna e contemporanea
(secrmod@efrome.it)

Biblioteca (Fax: 06.68601266; secrbiblio@efrome.it)

Clément PIEYRE, responsabile della biblioteca
Maria Silvia BOARI, addetta bibliotecaria
Serge DAUDEY, assistente bibliotecario specializzato
Elena AVELLINO, addetta bibliotecaria
Raffaella CAMPONESCHI, addetta bibliotecaria
Elisa SALTETTO, addetta bibliotecaria
Flora GIULIANI, accoglienza borsisti e scambi pubblicazioni
Michèle JEANGÉY, addetta bibliotecaria
Floriana PONZI, addetta all'accoglienza degli utenti
Giulio CHIECO, coordinamento tecnico
Bruno FORNARA, coordinamento tecnico
Massimo BERLUTI, addetto tecnico
Jean CANDELA, addetto tecnico
Ulderico DE GREGORI, addetto tecnico
Adriano SERECCHIA, addetto tecnico

Accoglienza a Palazzo Farnese

Franco DE FRANCESCO, portineria e centralino
Pier Angelo PETRERI, portineria e centralino

Residenza della Direttrice

Maria Alice DE FREITAS, agente di servizio

SEDE DI PIAZZA NAVONA

Piazza Navona, 62 – 00186 Roma
Telefono: 06.68429001

La sede di Piazza Navona accoglie manifestazioni scientifiche (in sala conferenza o nella sala seminari), ma anche le presentazioni delle pubblicazioni recenti.

L'École dispone, inoltre, di camere per ospitare studiosi che soggiornano a Roma per motivi scientifici. Coloro che partecipano ai programmi scientifici dell'École hanno, chiaramente, diritto di precedenza.

Contabilità

Monique ZIMMERMAN, ragioniere, capo servizi finanziari e immobiliari

Francine GEWISS, assistente

Gérard GUELFUCCI, agente amministrativo

David DROGUE, agente amministrativo per l'immobiliare

Amministrazione (Fax: 06.68429150)

Pascale GARCIA, responsabile amministrativo

Hélène FRANCHI, assistente di direzione

Francesco MAZZONE, manutentore

Comunicazione (communication@efrome.it)

Marie ZAGO, responsabile

(marie.zago@efrome.it)

Valentina CUOZZO, assistente comunicazione

(valentina.cuozzo@efrome.it)

Camilla POSSENTI, assistente di comunicazione (fino al 31 gennaio 2020)

Grazia DE GENNARO, assistente di comunicazione (1° febbraio-13 aprile 2020)

Pubblicazioni

Richard FIGUIER, responsabile delle pubblicazioni dell'EFR e della Casa de Velázquez a Madrid

(richard.figuier@efrome.it)

Franco BRUNI, redattore con responsabilità editoriali

Sophie DUTHION, redattrice con responsabilità editoriali

Hélène FRANCHI, grafica impaginatrice

Fabio NARANZI, magazziniere

Archivio

Emmanuel TURQUIN, archivista

Informatica

Bernard BROCHIER, ingegnere informatico

Marco GROSSI, tecnico informatico

Foresteria e Accoglienza (Telefono: 06.68429001; Fax: 06.68429050)

Valentina CUOZZO, responsabile della forestiera

(service.hebergement@efrome.it)

Sophie HERGOT, forestiera (fino ad aprile 2020)

Gianpaolo TARZIA, forestiera e accoglienza

Olivier TWIESELDMANN, accoglienza

Annalisa MELIS, accoglienza

Roberto PINTI, accoglienza (fino al 31 dicembre 2019)

CRYPTA BALBI

Via dei Delfini, 14 – 00186 Roma

Servizio archeologico

Nicolas LAUBRY, responsabile del servizio

Evelyne BUKOWIECKI, responsabile del laboratorio e incaricata
dei progetti archeologici

(evelyne.bukowiecki@efrome.it).

François FOURRIAUX, topografo-geomatrico

MEMBRI 2018-2019

Indirizzo collettivo per contattare i membri dell'EFR: membres@efrome.it

Per contattare un membro in particolare: nome.cognome@efrome.it

Membri del primo anno

Antichità

Alison PEREIRA

Medio Evo

Philippe LEFEUVRE

Viva SACCO

Epoca moderna e contemporanea

Annalaura TURIANO

Hugo VERMEREN

Membri di secondo anno**Antichità**

Bertrand AUGIER

Bruno D'ANDREA

Charles DAVOINE

Medio Evo

Carole MABBOUX

Epoche moderna e contemporanea

Séverin DUC

Membri di terzo anno**Antichità**

Ségolène MAUDET

Pascal MONTLAHUC

Medio Evo

Olivia ADANKPO-LABADIE

Pierre CHAMBERT-PROTAT

Epoca moderna e contemporanea

Marie BOSSAERT

Bertrand MARCEAU

Sébastien PLUTNIAK

MEMBRI 2019-2020

Membri del primo anno

Antichità

Christian MAZET

Paolo TOMASSINI

Medio Evo

Angela COSSU

Guillaume SAINT-GUILLAIN

Epoca moderna e contemporanea

Virgile CIREFICE

Adrià FERNANDEZ ALMOGUERA

Élodie ORIOL

Nina VALBOUSQUET

Membri del secondo anno

Antichità

Alison PEREIRA

Medio Evo

Philippe LEFEUVRE

Viva SACCO

Epoca moderna e contemporanea

Annalaura TURIANO

Hugo VERMEREN

Membri del terzo anno

Antichità

Bertrand AUGIER

Bruno D'ANDREA

Charles DAVOINE

Medio Evo

Carole MABBOUX

Epoche moderna e contemporanea

Séverin DUC

**PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE DAL CNRS
(CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE)****Antichità**

Marie-Adeline LE GUENNEC, chargée de recherche au CNRS mise à disposition de l'EFR (fino al 2019)

Marie BOSSAERT, chargée de recherches au CNRS mise à disposition de l'EFR (dal 2019) (marie.bossaert@posteo.net)

ALTRO PERSONALE SCIENTIFICO E RICERCATORI RESIDENTI ALL'EFR

Michela BERTI (dal 1° settembre 2016): coordinatrice scientifica del progetto europeo «PerformArt».

Laetitia CICCOLINI (1° febbraio 2019-31 luglio 2019): ricercatrice residente.

Anne-Madeleine GOULET, chargée de recherches au CNRS (CMBV, CESR) (1° settembre 2016-31 agosto 2021): direttrice del progetto europeo «PerformArt».

Benoît MARÉCHAUX (1° aprile 2019-31 marzo 2020): ricercatore del programma «PerformArt».

Karène SANCHEZ, maître de conférence, Université de Leyde (aprile 2019-luglio 2019): ricercatrice residente.

Ginette VAGENHEIM, maître de conférence HDR, Université de Rouen (maggio 2019-luglio 2019): ricercatrice residente.

Rafael APARECIDO MONPEAN, Università di San Paolo, Brasile (7 gennaio 2020-giugno 2020): ricercatore residente.

Arianna ESPOSITO, Università della Borgogna, Francia (febbraio 2020-giugno 2020): ricercatrice residente.

Julio Cesar MAGALHAES DE OLIVEIRA, Università di San Paolo, Brasile (1° settembre 2019-29 febbraio 2020: ricercatore residente.

Florence BISTAGNE, Università di Avignone, Francia (15 aprile 2020-15 luglio 2020): ricercatrice residente.

- Bénédicte DESCHAMPS, Università Paris VII – Denis-Diderot, Francia (1° settembre 2019-31 gennaio 2020): ricercatore residente.
- Antonella ROMANO, EHESS, Francia (febbraio 2020-luglio 2020): ricercatrice residente.
- Viviana TAGLIAFERRI (15 febbraio 2020-31 gennaio 2021): ricercatrice residente.
- Dominique RIVIERE, Università Paris VII – Denis-Diderot, Francia (aprile 2020-giugno 2020): ricercatrice residente.
- Thibault BECHINI, beneficiario della borsa Zeldidja, Académie française (15 settembre 2019-30 giugno 2020): ricercatore residente.
- Eliza ORELLANA GONZALÈZ (1° settembre 2019-31 agosto 2022): dottoranda contrattuale.
- Thomas BEUGNIET (1° ottobre 2019-30 settembre 2022): dottorando contrattuale.
- Emilie MANNOCCI (1° ottobre 2018-30 settembre 2021): dottoranda contrattuale di Aix Marseille Université.
- Pablo PEREZ (1° settembre 2017-31 agosto 2020): dottorando contrattuale di Aix Marseille Université.
- Anton DIVIC (1° settembre 2017-31 agosto 2020): dottorando contrattuale di Aix Marseille Université.
- Gaëlle TROADEC (1° ottobre 2017-30 settembre 2020): dottoranda contrattuale di Aix Marseille Université.
- Orsetta BARONCELLI (1° ottobre 2019-30 settembre 2020): archivista nel progetto europeo «PerformArt».
- Isabella CECCHINI (1° settembre 2019-29 febbraio 2020): ricercatrice nel progetto europeo «PerformArt»
- Francine GEWISS, incaricata dei progetti e dell'ERC «PerformArt».
- Manuela GRILLO (1° settembre 2019-31 maggio 2020): progetto europeo «PerformArt».
- Sarah MALFATTI (1° settembre 2019-29 febbraio 2020): archivista nel progetto europeo «PerformArt».
- Maurizio PEGRARI (1° settembre 2019-31 gennaio 2020): progetto europeo «PerformArt»:
- Chiara PELLICCIA (1° ottobre 2019-30 settembre 2020): progetto europeo «PerformArt».

Alexandra NIGITO (1° ottobre 2019-30 settembre 2020): progetto europeo «PerformArt».

Aldo ROMA (1° dicembre 2019-30 novembre 2020): progetto europeo «PerformArt».

LE PUBBLICAZIONI DELL'ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

Piazza Navona, 62 – 00 186 Roma

Sito Internet: www.publications.efrome.it

Posta elettronica: richard.figuier@efrome.it

L'École ha un'importante attività editoriale. Pubblica online una cronaca delle proprie attività archeologiche, la «Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome» (www.cefr.revues.org). La rivista biennale «Les Mélanges de l'École française de Rome», viene pubblicata sia online (www.revues.org), che in formato cartaceo. I lavori dei suoi membri sono pubblicati nella «Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome» («BEFAR»), dispone di una «Collection» («CEF») per diffondere i risultati delle ricerche che promuove, e altri saggi sulle tematiche di propria competenza. Nel 2013 ha introdotto una piccola collezione economica, i «Classiques École française de Rome», per rieditare alcuni grandi titoli del suo catalogo ormai esauriti. Vari lavori sono inoltre curati al di fuori delle serie tradizionali: edizioni di dati primari («Sources et documents»), monografie di grandi monumenti (*Le palais Farnèse*, *La Villa Médicis*), cataloghi di mostre per i quali l'École cura la presentazione scientifica, ed una bibliografia critica dei lavori sul Maghreb antico («Bibliographie analytique de l'Afrique antique»). Ha avviato nel 2018 una nuova collezione, in collaborazione con la Casa de Velázquez di Madrid e con l'editore francese Tallandier, dal titolo «Lectures Méditerranéennes», incentrata sul ruolo centrale giocato dal Mediterraneo nella costruzione del mondo europeo contemporaneo.

Le pubblicazioni dell'École si possono acquistare online sul sito di riferimento o direttamente a Roma, presso la sede di piazza

Navona, 62. Una volta l'anno, inoltre, vengono organizzate delle operazioni promozionali.

CENTRE JEAN BÉRARD
USR 3133 – CNRS – ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

Via Francesco Crispi, 86 – 80121 Napoli
Telefono: 081.7612631 – Fax: 081.7613967
berard@unina.it

Ente di ricerca archeologica con sede a Napoli, il Centre Jean Bérard lavora sulla Magna Grecia e la Sicilia. È un'unità congiunta del Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) e dell'École française de Rome.

Fondato nel 1967, le Centre Jean Bérard diversifica i suoi interventi, nei seguenti campi:

- ricerche archeologiche a Cuma, Paestum, Pompei, Saepinum, e Moio della Civitella;
- pubblicazioni;
- documentazione e biblioteca;
- incontri scientifici e convegni.

Personale del Centro

Claude POUZADOUX, Direttrice del Centre Jean Bérard
Priscilla MUNZI SANTORIELLO, Direttrice aggiunta
Maria Grazia MONTEMURRO, assistente di direzione
Antonietta BRANGI, Segretaria amministrativa e contabile
Anna Maria GALLO-FODERINI, Segretaria e assistente di gestione
Maria Giovanna CANZANELLA, bibliotecaria
Guilhem CHAPELIN, architetto (CNRS)
Marcella LEONE, ceramologo (CNRS)
Giuseppina STELO, disegnatrice
Magali CULLIN-MINGAUD, Segretaria di redazione (CNRS)

Jean-Pierre BRUN, ricercatore associato (Collège de France)
Valérie HUET, professeur en délégation (CNRS)

* * *

BIBLIOTECA

Recapiti della Biblioteca
Piazza Farnese, 67 - 00186 Roma
Posta elettronica: secrbiblio@efrome.it

Con più di 210.000 volumi, di cui il 40% rappresentato da periodici, la biblioteca dell'EFR è la più grande biblioteca di ricerca francese all'estero. Occupa tre piani del Palazzo Farnese: il secondo piano, il "mezzanino" e il terzo piano. La crescita delle sue collezioni ha accompagnato quella dell'École per più di 140 anni. Oggi offre 216 postazioni di lettura, 180.000 volumi in libero accesso e circa 2.000 titoli di periodici. I 30.000 volumi, conservati in un magazzino nel seminterrato del palazzo, sono distribuiti su richiesta.

Le specializzazioni principali sono l'archeologia e la storia del mondo mediterraneo, la storia e l'archeologia medievale, la storia italiana – fino ai nostri giorni – e la storia della Chiesa.

L'iscrizione alla biblioteca è riservata a studiosi laureati e qualificati nei campi di studi dell'École.

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 21:00;
sabato, dalle ore 09 :00 alle ore 19 :00.

Iscrizioni: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 17:00.
Catalogo della biblioteca online: www.farnese.efrome.it.

**ESCUELA ESPAÑOLA DE HISTORIA Y ARQUEOLOGÍA EN ROMA
CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTÍFICAS (CSIC)**

Via di Sant'Eufemia, 13 – 00187 Roma
Telefono: 06.68100001 – Fax: 06.69923059
Sito Internet: www.eehar.csic.es
Posta elettronica: escuela@eehar.csic.es

L'Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma (fondata nel 1910) è un'istituzione del Consejo Superior de Investigaciones Científicas, ente dello Stato spagnolo preposto alla ricerca, i cui obiettivi principali sono lo sviluppo e la diffusione della ricerca scientifica in Italia e in particolar modo a Roma, mediante programmi specifici, centrati sulle discipline storiche e archeologiche. Sono privilegiate le tematiche delle relazioni storiche tra la Spagna e l'Italia, dall'antichità all'età contemporanea. Assieme a questo impegno principale, compito dell'Escuela è la formazione di giovani ricercatori e la loro integrazione nel progetto scientifico istituzionale, sia mediante borse di studio e contratti, sia attraverso l'accoglienza e l'orientamento di borsisti di altri istituti di ricerca, in particolare delle università spagnole, che realizzano soggiorni di studio nella città. L'Escuela vuole essere ponte e veicolo delle proposte scientifiche volte a mettere in relazione ricercatori spagnoli e specialisti internazionali che lavorano in Italia. In questo senso si predilige come obiettivo prioritario un'integrazione crescente, con voce propria, nella densa rete romana, mediante progetti e collaborazioni con istituzioni italiane e straniere, tra le quali gli istituti membri dell'Unione. Fra i progetti scientifici attualmente in corso, va sottolineata la ricerca svolta nel sito di *Tusculum* in collaborazione con diverse istituzioni spagnole e italiane.

PERSONALE

Direttori

Prof. Dr. Fernando GARCÍA SANZ (fino al 22 gennaio 2018.
Storia contemporanea)

Prof. Dr. José Ramón URQUIJO GOITIA (dal 23 gennaio 2018.
Storia contemporanea)
(jr.urquijo@eehar.csic.es)

Vicedirettore

Dr. Antonio PIZZO (dal 1° settembre 2017. Architettura romana
e urbanistica)
(antonio.pizzo@eehar.csic.es)

Ricercatori

Dra. Valeria BEOLCHINI (archeologia medievale): progetto
«Tusculum nell'epoca medievale: territorio,
paesaggio, economia e società».
(valeria.beolchini@eehar.csic.es)

Dr. Rafael VALLADARES RAMÍREZ (storia moderna): «*I validos*
spagnoli nella monarchia spagnola».
(rafael.valladares@eehar.csic.es)

Dr. José Angel ZÁMORA LÓPEZ (storia del Vicino Oriente
antico): «Epigrafia fenicia».
(joseangel.zamora@eehar.csic.es)

Dra. Yasmina Rocío BEN YESSEF GARFIA (aprile 2018-31 marzo
2020. Storia moderna): «Banchieri genovesi a Roma».
(yasmina.benyesséf@eehar.csic.es)

Dr. Álvaro CORRALES ÁLVAREZ (aprile 2018-31 marzo 2020.
Sistemi di informazione geografica): «GIS/Tusculum».
(alvaro.corrales@eehar.csic.es)

Dr. Sergio ESPAÑA CHAMORRO (aprile 2018-marzo 2019.
Epigrafia): «Epigrafia romana».
(sergio.españa@eehar.csic.es)

Dra. Esther TELLO HERNÁNDEZ (1° aprile 2018-31 marzo 2020.
Storia medievale): «La Corona d'Aragona».
(esther.tello@eehar.csic.es).

Professori visitanti

Prof. Dr. Javier BERMEJO MELÉNDEZ (2018 e 2019. Archeologia
romana)

Prof. Dr. Alejandro DÍAZ FERNÁNDEZ (2018. Storia Antica)

Prof. Dr. Antonio DUPLÁ ANSUÁTEGUI (2018. Studi classici)
Prof. Dra. Pilar PAVÓN TORREJÓN (2018. Storia antica)
Prof. Dr. José Carlos SAQUETE CHAMIZO (2018. Storia antica)

Erasmus Plus Docenti

Patricia GÓMEZ MAYO (2018-2019. Restauro)

Borsisti associati

Alberto BERMEJO MELÉNDEZ (2018 e 2019)
Francisco Luis CIDONCHA REDONDO (2018 e 2019)
Rubén GONZÁLEZ MONTOYA (20 gennaio 2018-4 gennaio 2019)
Francisco MÁRFIL VÁZQUEZ (2018 e 2019)
Aurora RIVERA HERNÁNDEZ (2018 e 2019)
Pablo OZCÁRIZ GIL (2018)
Escardiel GARCÍA FÁLCÓN (2018)
Daniel LEON ARDOY (2018)
Anahí ÁLVAREZ AGUADO (2019)
Laia CATARINERU IGLESIAS (2019)
Enric COLOM MENDOZA (2019)
Rafael DURO GARRIDO (2019)
María FERNÁNDEZ PORTAENCASA (2019)
Escardiel GARCÍA FÁLCÓN (2019)
Ruth MEDINA HERNÁNDEZ (2019)
Guillermo ÓRTIZ ROMÁN (2019)
Ángela TURISO ORTEGA (2019)
José Alberto RETAMOSA GÁMEZ (2019)
Aurora RIVERA HERNÁNDEZ (2019)

Borsisti Erasmus Plus

Rebeca ARRANZ SANTOS (2018)
José Luis CÓRDOBA DE LA CRUZ (2018)
Alberto CONEJERO GONZÁLEZ (2018)
Yasmina CHAKKOUR GARCÍA (2018)
Fernando MORENO NAVARRO (2018)
Jorge PRÁDANOS FERNÁNDEZ (2018)
Julio SANZ LOPEZ (2018)

Rebeca ARRANZ SANTOS (2019)
José Carlos ALEMÁN IZQUIERDO (2019)
Carlos CANCIO MORENO (2019)
Lidia CHINÉ ZAPATER (2019)
Alejandra DÍAZ DURÁN (2019)
Carlos DÍAZ SÁNCHEZ (2019)
Carla PASCUA RÍOS (2019)
Carmen RODRÍGUEZ GÓMEZ (2019)
Miguel Ángel VELA ROMERO (2019)

Amministrazione

Dott. Juan Carlos GARCÍA ALÍA
(06.89972257; garciaalia@eehar.csic.es)
Dott.ssa Esther BARRONDO DOMÍNGUEZ
(06.89972260; esther.barrondo@eehar.csic.es)
Dott. Javier SALVADOR BRUNA (fino al 1° settembre 2018)
(06.89972261; javier.salvador@eehar.csic.es)

Biblioteca (06.68100001)

Sra. Beatriz FERNÁNDEZ SUZOR
(beatriz.fernandez@eehar.csic.es)
Dott. Rafael RASILLO RODRÍGUEZ
(rafael.rasillo@eehar.csic.es)

Ricevimento-Centralino (06.68100001)

Dott. Alessandro APPOLLONI
Sr. Matteo FERRONI
Sr. Matteo BENNATI

LINEE E PROGETTI DI RICERCA

L'area di Archeologia della EEHAR, oltre a una nuova fase del «Progetto Tusculum» e alle iniziative legate al sito archeologico (scavi, seminari, congressi e diffusione della ricerca) si occuperà di diverse attività di carattere internazionale sulla costruzione, l'architettura, i territori e le dinamiche urbane del mondo romano. Tra

gli obiettivi principali verranno privilegiate alcune aree di studio sull'architettura romana e l'impatto nella gestione e organizzazione dei territori, la ricostruzione dei paesaggi storici, le metodologie della ricerca e l'analisi degli aspetti topografici e urbanistici delle città, con particolare attenzione ai rapporti tra capitale e province ispaniche, la circolazione e il confronto tra i differenti modelli urbani. L'obiettivo è fare nuova luce sulla trasmissione di modelli architettonici e le loro caratteristiche tecniche, fondamentali per la ricostruzione dei processi economici di aree specifiche del mondo romano. Sul piano della diffusione scientifica dei risultati di tali ricerche e l'integrazione di proposte diverse si organizzeranno seminari e congressi legati alle tematiche di studio citate, con l'obiettivo ultimo di un corretto confronto tra i risultati dei progetti di ricerca.

Verranno poi effettuate nuove indagini archeologiche all'interno della stessa sede della EEHAR per un approfondimento delle strutture conservate in via di Santa Eufemia, 13. I resti archeologici esistenti in una delle cantine, già oggetto di indagini in questi anni, hanno offerto spunti per una nuova discussione sulla topografia di una zona poco conosciuta della città. La presenza di varie fasi edilizie, tra le quali un colombario, in questa zona al limite con l'area del foro di Traiano apre nuove possibilità di ricerca sul ruolo del pomerio e sulle trasformazioni del centro di Roma antica.

L'area di Storia Antica organizza diverse attività in collaborazione con istituzioni e progetti di ricerca di ambito internazionale, con una cronologia che varia dallo studio dei popoli del Vicino Oriente antico e del Mediterraneo protostorico alla tarda antichità classica. Gli argomenti affrontati sono la storia del diritto, la numismatica, la complessità linguistico-culturale nei grandi imperi del Vicino Oriente antico, la percezione dell'antichità nella storiografia occidentale e i modelli di amministrazione del mondo classico. Il filo conduttore di tutte le diverse tematiche è, fondamentalmente, il rapporto tra la penisola iberica e quella italica, sia sul piano storico che su quello della collaborazione tra gruppi di ricerca spagnoli e italiani.

Nell'area della Storia Moderna, come continuazione della precedente, si svilupperà il progetto "Governo Reale e i poteri della

Corte in un'epoca di crisi, 1640-1713", il cui obiettivo fondamentale sarà l'approfondimento di alcuni aspetti rivelatori di un'epoca caratterizzata da un complesso processo politico e istituzionale. I rapporti tra il governo della Corona e i *validos* da una parte e il resto dei poteri della Corte come la Reale Cappella e i casati reali dall'altra ordirono una rete di collaborazione e allo stesso tempo di conflitti che originò un microcosmo unico, ma molto frammentato. Lo studio di tale mosaico porterà a comprendere la natura e le regole di funzionamento del nucleo istituzionale, retto dalla Monarchia ispanica. La cronologia del progetto comprende, altresì, il periodo intercorso tra la grande crisi del 1640 e la consolidazione della dinastia borbonica nel 1713, seguendo la corrente storiografica che ha recentemente proposto la tesi di una relativa omogeneità ideologica tra la seconda metà dell'epoca di Filippo IV e il regno di Carlo II.

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'EEHAR-CSIC fa parte della "Red de Bibliotecas del CSIC". Il catalogo è consultabile su Internet (<http://bibliotecas.csic.es/catalogos>) e include, non soltanto i fondi della biblioteca dell'Escuela di Roma, ma anche quelli di tutte le biblioteche facenti parte della medesima rete; inoltre, facilita l'accesso a numerose risorse elettroniche, scaricabili direttamente dalle postazioni situate nella biblioteca dell'Escuela. I fondi del catalogo generale sono fruibili anche tramite il prestito interbibliotecario, servizio che ha riscontrato un alto indice di gradimento da parte degli utenti. Inoltre, nel 2017, la biblioteca dell'Escuela è entrata a far parte della rete URBiS Library Network (www.urbis-libnet.org), ampliando ulteriormente l'offerta bibliografica esistente.

La collezione, che include circa 22.000 monografie e 600 titoli di riviste, si colloca su tre piani: al piano terra si trova la sala di lettura, con 17 postazioni e opere di tipo generale, fonti classiche, opere di epigrafia, arte, archeologia e storia antica della Spagna e

di Roma; al primo piano si trovano le sezioni di storia medievale, moderna, contemporanea e, più in generale, la storia delle relazioni internazionali tra l'Italia e la Spagna; al secondo, infine, ci sono le collezioni di riviste e periodici.

Nel 2017 la biblioteca è stata dotata di nuovi sistemi di controllo e sicurezza, con incorporazione della tecnologia RFID.

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE

Passeggiata del Gianicolo, 10 – 00165 Roma
Telefono Ufficio: 06.68801674 – Fax: 06.68802349
Telefono della biblioteca: 06.6861995
Sito Internet: www.irfrome.org
Posta elettronica: info@irfrome.org

L'Institutum Romanum Finlandiae ha iniziato la propria attività nel 1954, ma la costituzione della Fondazione, incentivata dal magnate finlandese Amos Anderson, risale al 1938.

Scopo dell'Istituto è quello di avvicinare la vita culturale finlandese alla cultura classica, tramite la ricerca e l'insegnamento delle antichità romane. L'Istituto organizza ogni anno corsi in varie materie (storia, filologia classica, archeologia e storia dell'arte) sia per principianti che per un livello avanzato.

La ricerca viene svolta da gruppi di studiosi che il Direttore in carica dell'Istituto dirige su argomenti specifici. Tradizionalmente la ricerca è stata dominata dagli studi epigrafici, ma sono stati promossi anche studi di storia, filologia, archeologia e storia dell'arte, in gran parte pubblicati nella serie «Acta Instituti Romani Finlandiae». Oltre ai corsi, l'Istituto ospita anche borsisti, studiosi di varie discipline e artisti.

L'Istituto, inoltre, promuove conferenze e incontri con studiosi italiani e di altre nazionalità e ha un nutrito programma di attività culturali.

L'Istituto ha sede nella cinquecentesca Villa Lante al Gianicolo, di proprietà dello Stato finlandese dal 1950.

DIREZIONE**Direttore**

Prof. Arja KARIVIERI: archeologia classica
(karivieri@irfrome.org)

Intendente e bibliotecario

Dott. Simo ÖRMÄ
(orma@irfrome.org)

Vicedirettore

Dott. Eeva-Maria VIITANEN (fino al luglio 2019): archeologia romana
Dott. Elna PYY (da luglio 2019): storia romana
(pyy@irfrome.org)

Amministrazione

Dott. Linda JOKELA
(jokela@irfrome.org)

MEMBRI

Borsisti dell'Istituto

Dott. Pia MUSTONEN (2018): storia romana
Dott. Urpo KANTOLA (2018): filologia classica
Dott. Ulriika VIHERVALLI (2018): storia romana
Dott. Anni HELLA (2018-2019): storia medievale
Dott. Marika RÄSÄNEN (2019): storia medievale
Dott. Asta KIHLMAN (2019): storia dell'arte moderna
Dott. Roosa KALLUNKI (2020): storia romana
Dott. Anna REPO (2020): storia della gastronomia nel Rinascimento
Dott. Miikka TAMMINEN (2020): storia medievale

Artisti

Tatjana BERGELT (2018)
Anni LAAKSO (2019)
Tero ANNANOLLI (2019)
Henni KITTI (2019)
Tiina RAJAKALLIO (2019)
Paavo RÄBINÄ (2020)
Eeva-Riitta EEROLA (2020)

CORSI 2018-2020**Corso introduttivo alla storia antica e medievale (settembre-ottobre 2018)**

Prof. Arja KARIVIERI e Dott. Eeva-Maria VIITANEN

Corso per gli studenti di architettura del Politecnico di Tampere (ottobre 2018)

Arch. Iida KALAKOSKI

Corso per gli studenti di filologia classica dell'Università di Helsinki (dicembre 2018)

Prof. Martti LEIWO

Corso per gli studenti di storia dell'Università di Helsinki (gennaio 2019)

Prof. Anu LAHTINEN

Corso scientifico di storia e archeologia romana (febbraio-maggio 2019)

Prof. Arja KARIVIERI

Corso per gli studenti della storia dell'arte dell'Università di Jyväskylä (maggio 2019)

Prof. Annika WAENERBERG

Corso per gli insegnanti liceali di religione (giugno 2019)*Vacat***Corso per gli studenti di architettura (agosto-settembre 2019)**

Arch. Juhana HEIKONEN

Corso introduttivo alla storia antica e medievale (settembre-ottobre 2019)

Prof. Arja KARIVIERI e Dott. Elina PYY

Corso per gli studenti di storia dell'arte dell'Università di Helsinki (ottobre 2019)

Prof. Kirsi SAARIKANGAS

Corso per gli studenti di storia dell'Università di Tampere (novembre 2019)

Prof. Christian KRÖTZL

Corso per gli studenti di archeologia classica dell'Università di Helsinki (dicembre 2019)

Dott. Samuli SIMELIUS

Corso per gli studenti di filologia classica dell'Università di Turku (gennaio 2020)

Prof. Jaana VAAHTERA

Gruppo di ricerca su Ostia Antica (gennaio-maggio 2020)

Prof. Arja KARIVIERI

Ville KUKKONEN

Taneli PUPUTTI

Maria SOLIN

Joonas VANHALA

Riikka VUOKSENMAA

Anna VUOLANTO

Corso per gli studenti di storia culturale dell'Università di Turku (maggio 2020)

Prof. Marika RÄSÄNEN

Corso per gli insegnanti di italiano (giugno 2020)

Vacat

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca, membro dell'Unione Romana Biblioteche Scientifiche (URBS), comprende circa 18.000 volumi ed è dedicata in particolar modo all'epigrafia, all'archeologia, alla storia dell'arte e alla storia antica.

L'ammissione alla biblioteca si ottiene previo appuntamento con il bibliotecario.

La Segreteria dell'Istituto è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 16:00.

**ÖSTERREICHISCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN
ISTITUTO STORICO AUSTRIACO A ROMA**

Viale Bruno Buozzi, 111/113 – 00197 Roma
Telefono: 06.36082601 – Fax: 06.3224296
Sito Internet: www.oehirom.it
Posta elettronica: info@oehirom.it

L'Istituto Storico a Roma venne fondato nel 1881 per iniziativa di Theodor von Sickel, subito dopo l'apertura dell'Archivio Vaticano, per il reperimento di notizie sulla storia austriaca. La pubblicazione dei risultati scientifici ottenuti venne posta sotto il patrocinio dell'Imperiale Accademia delle Scienze di Vienna. Nel 1935 l'Istituto venne aggregato al neonato Istituto Austriaco di Cultura, come Sezione per gli Studi Storici; il 1° gennaio 1982 assunse la denominazione di Istituto Storico a Roma; nel 1988 venne creata una Sezione a Madrid, soppressa alla fine del 2011. Dal 1991 il finanziamento dell'Istituto dipende direttamente dal Ministero federale d'Istruzione, Scienze e Cultura, ma la direzione scientifica rimane di competenza dell'Accademia Austriaca delle Scienze. A quest'ultima – dal 1° gennaio 2012 – sono affidate anche le competenze amministrative.

Gli obiettivi principali dell'Istituto sono di ambito storico, nel senso più ampio, dall'antichità sino all'epoca moderna, nell'archeologia e nella storia dell'arte. L'Istituto pubblica una rivista annuale, la «Römische Historische Mitteilungen», e una serie di pubblicazioni in varie collane. L'Istituto occupa lo stesso palazzo del Forum Austriaco di Cultura in Roma e offre annualmente ospitalità a borsisti nei campi di studio indicati.

DIREZIONE

Direttore

Dr. Andreas GOTTMANN: docente di storia dell'Università di Vienna
(gottsmann@oehirom.it)

Direttore amministrativo

Dr. Ulrike OUTSCHAR (fino a giugno 2018)

Romina IANNUZZI

(iannuzzi@oehirom.it)

Assistenti scientifici

Dr. Rainer MURAUER: storia medievale

(muraer@oehirom.it)

Dr. Alexander SOKOLICEK: archeologia classica

(sokolicek@oehirom.it)

Bibliotecario

Florian KÖNIG

(koenig@oehirom.it)

Segreteria

Dott. Anna GRANDICELLI IN RICCI

(grandicelli@oehirom.it)

Annamaria CELESTE

(celeste@oehirom.it)

BORSISTI 2018-2019

Mag. Phil. Markus DEBERTOL (gennaio 2019. Storia): «Stereotipi presso la corte imperiale e papale. (ca. 1490-1520)».

Dr. Phil. Martina FLEISCHER (settembre-dicembre 2018. Storia dell'arte): «Catalogo scientifico delle pitture dei paesi romanici nella Pinacoteca dell'Accademia di belle arti a Vienna. ('400 al '700)».

Mag. Theol. Bernhard KRONEGGER (gennaio-giugno 2019. Storia della chiesa): «La chiesa cattolica come attore nella Palestina durante il periodo del mandato britannico (1920-1948): Istituzioni e discorsi pubblici».

M.A. Olha UHRYN (ottobre 2018-giugno 2019. Storia della chiesa): «Al servizio per l'unità della Chiesa e per la riforma nella Chiesa. La vita e le opere di Andreas de Escobar. (ca.

1366/67-1440)».

Mag. Dr. Elisabeth REISINGER (gennaio-luglio 2019. Musicologia):
«Le prime rappresentazioni italiane delle opere di Liszt.
(1861-1869)».

Dr. Phil. Lina UZUKAUSKAITE (maggio 2019. Letteratura comparata):
«Esperienze romane nelle opere di Cy Twombly e Ingeborg
Bachmann».

BORSISTI 2019-2020

M.A. Kathrin TRATTNER (aprile-giugno 2020. Teologia):
«Trasgressione sessuale e voyeurismo cinematografico.
Produzione, distribuzione e ricezione dei film italiani di
nunsplotation».

Mag. Dr. Maximilian GRAF (novembre 2019-febbraio 2020.
Storia): «L'evoluzione dell'“eurocomunismo”. Le fonti
del PCI sulla storia del Partito Comunista Austriaco e le
interazioni dei partiti comunisti dell'Europa occidentale
1956-1976».

PD. Mag. Dr. Bernhard ZELLER (maggio-luglio 2020. Storia
medievale): «I documenti ducali della longobardia
meridionale nel *Chronicon* di Santa Sophia, 774-900».

PD. M.A. Salvatore LICCARDO (ottobre-dicembre 2019. Storia
medievale): «Coping with the Crisis. Remnants of Imperial
Geography in Post-Roman Italy».

PD. Mag. Mareen KAHLISCH (gennaio-aprile 2020. Letteratura):
«Caos e ordinamento. Analisi delle strutture narrative nelle
Novelle per un anno di Luigi Pirandello».

Mag. Dr. Sophie KOVARIK (ottobre 2019-febbraio 2020. Storia
antica): «Il notariato tardo antico in Oriente e in Occidente
(l'Egitto e Ravenna) – aspetti giuridici».

Mag. Claudio NEGRINI (dicembre 2019-aprile 2020. Storia antica):
«The necropolis of San Martino in Gattara and the Italic
communities in the Lamone Valley in Romagna».

Mag. Angelika MARINOVIC (settembre-novembre 2019. Storia
dell'arte): «Le incisioni su rame di Agostino Veneziano,

studi sulla stampa italiana del primo cinquecento».

Mag. Kristina Kogler (marzo-aprile 2019. Storia dell'arte): «Vidal Mayor – L'illustrazioni di un manoscritto giuridico aragonese a confronto con le illustrazioni del *Corpus iuris civilis*».

Mag. Vicko MARELIC (settembre-dicembre 2019. Storia dell'Europa orientale): «La Gran Britannia e la questione Adriatica 1915-1920».

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Istituto rimane aperta dalle ore 09:00 alle 17:30, a eccezione del sabato e dei giorni festivi. Nel mese di agosto verrà rispettata la chiusura estiva.

Il fondo della biblioteca – che ammonta a circa 100.000 elementi – è dedicato particolarmente alla storia, ma comprende anche una ricca collezione di volumi a disposizione di quanti vogliono documentarsi sulla storia dell'arte, sulla letteratura, sulla cultura e la società dell'Austria. Fanno parte integrante della biblioteca il fondo Caracciolo (storia, storia dell'arte, storia delle religioni, archeologia) e il fondo Valsecchi (storia italiana ed europea moderna).

I frequentatori della biblioteca possono usufruire di un catalogo online nel quale è riversato l'intero patrimonio posseduto, inclusi circa 1.000 spartiti musicali, nonché un consistente numero di CD-Rom e CD-Audio.

La biblioteca è membro della rete informatica romana URBiS e gli studiosi interessati possono usufruire dei servizi offerti da tale sistema.

**ISTITUTO STORICO “FRAKNÓI”
PRESSO L’ACCADEMIA D’UNGHERIA IN ROMA**

Palazzo Falconieri – Via Giulia, 1 – 00186 Roma
Telefono: 06.68896700

Siti Internet: www.roma.balassiintezet.hu/hu/ (fino all’Autunno 2020)

www.culture.hu/roma (dall’Autunno 2020)

Posta elettronica: accademiadungheria@gmail.com

Le ricerche sistematiche sulla storia della civiltà ungherese cominciarono a Roma nel 1880. Promotore e fondatore del primo istituto storico (1894) fu Vilmos Fraknói (1843-1924), canonico di Nagyvárad e membro dell’Accademia delle Scienze di Budapest. Gli studiosi ungheresi, all’epoca, erano impegnati nella pubblicazione dei documenti rinvenuti negli archivi e nelle biblioteche vaticane e, più in generale, romane in vari volumi, fra i quali spicca la collana dei «*Monumenta Vaticana Historiam Regni Hungariae Illustrantia*».

L’Istituto Storico Ungherese, a partire dall’anno della sua fondazione, si trovava in un edificio di nuova costruzione nel quartiere Nomentano e ospitava numerosi borsisti, storici e artisti.

Dopo l’acquisto di Palazzo Falconieri in Via Giulia, nel 1927, l’Istituto si trasferì nella nuova sede. La neonata Reale Accademia d’Ungheria in Roma (della quale, dal 1929, divennero sezioni, ma con statuto speciale, sia l’Istituto Storico che il Pontificium Institutum Ecclesiasticum Hungaricum in Urbe) svolse in quelli anni un’intensa attività negli ambiti degli studi storici, teologici e della promozione artistica, pubblicando anche una rivista, intitolata «*Annuario*», ove comparvero numerosi saggi sul tema dei rapporti italo-ungheresi.

Dopo un intervallo di più di quarant’anni, all’inizio degli anni Novanta del XX secolo, è stato ripreso lo studio sistematico degli archivi e delle biblioteche esistenti a Roma e nel Vaticano; sono usciti nuovi numeri dell’*Annuario* e nuove pubblicazioni, edite in collaborazione con l’Accademia Ungherese delle Scienze, ma

anche con diversi istituti universitari e accademie italiane. Nel 1996 l'Istituto Storico Fraknói è stato rifondato, quale parte dell'Accademia d'Ungheria in Roma, e dal 2016 è sotto la giurisdizione del Ministero degli Esteri e del Commercio d'Ungheria.

DIREZIONE

Direttore

Dr. István PUSKÁS (fino al 31 dicembre 2019)

(istvan.puskas@mfa.gov.hu)

Dr. Gábor KUDAR (direttore ad interim dal 1° gennaio 2020)

(gabor.kudar@mfa.gov.hu)

BORSISTI

Ágnes BENCZE: archeologia (2 settimane)

Zoltán CSEHY: letteratura ungherese, poeta (1 settimana)

Veronika DARIDA: filosofia, teatro (2 settimane)

András DOBOS: teologia, Istituto Ecclesiastico Ungherese (4 mesi)

Eszter DRASKÓCZY: lingua e letteratura italiana (2 settimane)

Mária FARKAS BÉNYINÉ: lingua e letteratura italiana (1 settimana)

Gyula FEKETE: musica classica, Università Ferenc Liszt (10 giorni)

Tamás FEDELES: storia (2 settimane)

Attila HAJDÚ: letteratura, filologia, latino (1 settimana)

Petra HAMERLI: storia (1 mese. Borsa di Studio "Eötvös")

Géza HEGYI: storia (3 settimane)

Catherine HOREL: storia (1 settimana)

Gábor KENDEFFY: filosofia (2 settimane)

Anikó LANTOS: storia dell'arte (1 mese)

József PÁL: letteratura italiana (2 settimane)

Kata PÁTRAY: storia, archeologia (2 settimane. Progetto SEUSO)

László SZTACHÓ: musica classica, compositore, musicista (2 settimane)

Ábel TAMÁS: letteratura, cultura ungherese (1 settimana)

Krisztina TÓTH: storia (2 settimane)

András TÖRÖ: teologia, Istituto Ecclesiastico Ungherese (10 giorni)

Péter TUSOR: storia (2 settimane)
Éva VIGH: lingua e letteratura italiana, simbologia (2 settimane)
András W. KOVÁCS: storia (3 settimane)
Éva JAKAB: archeologia (1 settimana)
Dániel KOZÁK: archeologia (2 settimane)
Attila FERENCZI: letteratura classica (1 mese)
Győző SZABÓ: lingua e letteratura italiana (1 settimana)
Balázs JUHÁSZ: storia (2 settimane. Borsa di Studio "Eötvös")
Bálint JUHÁSZ: storia (1 settimana)
Attila NÉMETH: filosofia (1 settimana)
Róbert SOMOS: filosofia (2 settimane)
Gergely KISS: storia (2 settimane)
Ágnes MALÉTH: storia (2 settimane)
Gábor BARABÁS: storia (2 settimane)
Dániel KISS: lingua latina (2 settimane)
Zoltán PALLAG: storia dell'arte (2 settimane)
Andrea BORDÁCS: storia dell'arte, critico d'arte (1 settimana)

KLEBELSBERG

BORSA DI STUDIO PER RICERCHE SUI RAPPORTI ITALO-UNGHERESI E SULLA STORIA DELL'UNGHERIA

Melinda KINDL: storia (2 mesi)
Tamás KRUPPA: storia (1 mese)
Béla MIHALIK: storia (1 mese)
Kornél NAGY: storia (2 mesi)
Lajos SÓTI: storia (1 mese)
Géza SZABÓ: letteratura ungherese (1 mese)
Miklós SZÉKELY: storia dell'arte (1 mese)
Petra HAMERLI: storia (1 mese)
Orsolya SZÁRAZ: storia (2 mesi)

ARTISTI

Magor BUCZ (1 mese)
Dániel DOBRI (2 mesi)

Ágnes JÓKAI (2 mesi)
Bálint HORESNYI (3 settimane)
Eszter KADERJÁK (3 mesi)
Karolina NAGY (1 mese)
Boglárka SIPOS (3 settimane)
Kornél SZILÁGYI (1 mese)
Lídia TAKÁCS (1 mese)
Kinga TÓTH (1 settimana)
Márton TÓTH (1 mese)
Norbert TÓTH (1 mese)
Rita VARGA (1 mese)
Borbála SZANYI (1 mese)
Lajos CSONTÓ (2 settimane)
Csongor SZIGETI (2 settimane)
Virág KISS (2 settimane)
Aron KEDVES (2 settimane)
Csenge KISS (2 settimane)
Dóra VÉGH (2 settimane)

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Istituto comprende circa 20.000 volumi e una raccolta di 75 periodici, dedicati, in particolare, alla storia, alla storia dell'arte e alla letteratura ungherese. La biblioteca è fornita, inoltre, di una raccolta di spartiti musicali di circa 500 esemplari. I frequentatori della biblioteca hanno a disposizione un catalogo per autori e uno per materie.

La biblioteca dell'Istituto è consultabile previo appuntamento.

**SLOVENSKÝ HISTORICKÝ ÚSTAV V RÍME
ISTITUTO STORICO SLOVACCO DI ROMA**

Via M. D. Brun Barbantini, 31 – 00123 Roma

Sito Internet: www.shur.sk

Posta elettronica: tajomnik@shur.sk

Sebbene l'Istituto Storico Slovacco di Roma sia sorto soltanto nel 2014, la ricerca storica slovacca sul suolo romano non parte da zero; tuttavia, a causa della lunga assenza di un proprio stato e dei decenni di regime comunista, essa poteva essere svolta solo da singoli entusiasti, senza il sostegno di un'istituzione storica nazionale. Agli albori delle ricerche nell'Archivio Segreto Vaticano – all'epoca da poco aperto – sta il famoso storico slovacco della Riforma Ján Kvačala, prima docente all'Università di Vienna e poi ordinario presso l'università di Jurjev, allora in Russia (oggi Tartu, in Estonia). Dopo la nascita della Ceco-Slovacchia venne istituito a Roma l'Istituto Storico Cecoslovacco, tra i cui borsisti furono due slovacchi: Alexander Huščava, il futuro Nestore dell'archivistica slovacca, e Ľudovít Knappek, più tardi professore di storia e teoria del diritto. Ambedue personaggi di grande spessore, la cui promettente carriera fu però interrotta dall'avvento al potere del regime comunista, con il quale si estinse ogni speranza di libera ricerca storica al di là della cortina di ferro. Nei decenni seguenti la ricerca negli archivi romani poteva essere condotta soltanto da scienziati slovacchi in esilio. Uno dei più assidui e produttivi tra loro fu il gesuita P. Michal Lacko, allora professore della Pontificia Università Gregoriana, autore di numerose pubblicazioni storiche e membro dell'Istituto Slovacco di Roma, un'associazione di scienziati slovacchi all'estero, fondata nell'Urbe nel 1961, appunto per promuovere le ricerche umanistiche slovacche. Dopo la caduta del regime comunista gli storici slovacchi fecero di tutto per costituire un proprio istituto storico a Roma.

Nel 1991 fu formalmente inaugurato il primo Istituto Storico Slovacco di Roma che negli anni successivi inviò in città diversi

storici e archivisti. La struttura giuridica poco chiara e la mancanza di risorse finanziarie fecero sì che, attorno alla metà degli anni Novanta, l'Istituto dovesse praticamente interrompere le attività e, successivamente, fu addirittura abolito.

Punto di svolta nella storia degli istituti storici di ricerca a Roma è diventata la legge n. 116 del 2013 – entrata in vigore nel 2014 – che ha fondato e riconosciuto l'Istituto Storico Slovacco di Roma come ente statale indipendente. Il compito principale dell'Istituto è consentire agli studiosi slovacchi di realizzare le proprie ricerche in materia di storia, storia dell'arte e archeologia presso gli archivi, le biblioteche e le gallerie a Roma e altrove in Italia, pubblicare i risultati delle ricerche e promuovere un dialogo con la comunità scientifica internazionale. A tal fine l'Istituto pubblica il periodico scientifico «Slovak Studies. Rivista dell'Istituto Storico Slovacco di Roma» e cura una propria serie editoriale di monografie e raccolte di lavori di ricerca in seno all'Istituto.

DIREZIONE

Direttore

Prof. Dr. Emília HRABOVEC (fino a dicembre 2018)

Mgr. Daniel ČERNÝ, Ph.D. (da dicembre 2018)

Consiglio scientifico

Prof. Ph.Dr. Ján LUKAČKA, CSc., Presidente

Doc. Ph.Dr. Martin HETÉNYI, Ph.D.

Prof. RNDr. Peter CHRASTINA, Ph.D.

Doc. Ph.Dr. Zuzana LOPATKOVÁ, Ph.D.

Doc. Ph.Dr. Peter OLEXÁK, Ph.D.

Mgr. Marek PÚČIK, Ph.D.

Ph.Dr. Matej RUTTKAY, CSc

Doc. Ph.Dr. František ŠIMON, CSc

Ph.Dr. Pavol ŠIMUNIČ, CSc

BORSISTI

- Alena PIATROVÁ: «Il pacificale di Spišská Nová Ves e la sua attribuzione».
- Lukáš SEKERÁK: «Il ruolo degli Slovacchi e della Slovacchia nei processi del dialogo con la Chiesa Ortodossa nel XX secolo II».
- Martin ŠUGÁR: «L'immagine misericordiosa della Madonna di Trnava e il problema dell'identificazione della prefigurazione romana».
- Imrich TÓTH: «Le missioni cattoliche slovacche alla luce dei documenti archivistici dell'Istituto slovacco di SS. Cirillo e metodo a Roma».
- Jana ZAŤKOVÁ: «Gli Slovacchi sul fronte italiano della Grande guerra alla luce delle fonti italiane».
- Svorad ZAVARSKÝ: «Lingue e nazionalità in alcuni collegi della Slovacchia nel diciassettesimo e nel diciottesimo secolo. Un contributo statistico all'interpretazione della nozione di Hungarus/Ungarus, Slavus e Slavonice II».
- Henrieta ŽAŽOVÁ: «La ricerca delle fonti archivistiche sulla storia del collegio di Trnava della Compagnia di Gesù nel XVII secolo».

**SCHWEIZERISCHES INSTITUT IN ROM
INSTITUT SUISSE DE ROME
ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA**

Via Ludovisi, 48 – 00187 Roma
Telefono: 06.420421 – Fax: 06.42042420
Sito Internet: www.istitutosvizzero.it
Posta elettronica: roma@istitutosvizzero.it

Istituita ufficialmente dal Consiglio Federale il 27 dicembre 1947, dal 4 agosto 1948 la Fondazione dell'Istituto Svizzero di Roma (ISR) ha sede nella splendida Villa Maraini, sul Pincio. Fu la contessa luganese Carolina Maraini-Sommaruga (1869-1959), vedova dell'industriale Emilio Maraini (1853-1916) – anch'egli di Lugano, noto per aver introdotto in Italia la produzione dello zucchero ottenuto dalle barbabietole –, a donare nel 1946 la loro residenza romana alla Confederazione Svizzera. Il mandato, espresso in occasione della donazione, fu che la Villa fosse *«perpetuamente al servizio della cultura, nel segno della collaborazione tra la Svizzera e l'Italia»*. Dalla sua fondazione fino a oggi, l'Istituto persegue lo scopo, stabilito dall'articolo 2 dello statuto, di *«offrire a giovani svizzeri la possibilità di approfondire le loro conoscenze o la loro arte, d'intraprendere ricerche o lavori originali, in un centro di cultura classica»* e di *«incoraggiare l'attività scientifica o artistica della Svizzera, offrendo a studiosi e artisti condizioni favorevoli di soggiorno in Italia»* e, altresì, di *«contribuire allo sviluppo delle relazioni scientifiche e culturali tra la Svizzera e l'Italia»*. In seguito alla nuova impostazione strategica e strutturale, fissata dal Consiglio di Fondazione nel 2004, l'Istituto può avvalersi del sostegno di due nuovi *partners* istituzionali: la Segreteria di Stato per la Formazione, la Ricerca e l'Innovazione (SEFRI) e la Fondazione Svizzera per la Cultura Pro Helvetia (PH), che si aggiungono all'Ufficio Federale della Cultura e all'Ufficio Federale delle Costruzioni e della Logistica, ai Cantoni e agli *sponsor* privati. Il sostegno della SEFRI permette di organizzare progetti e convegni scientifici, contribuendo così a migliorare i rapporti tra il mondo accademico

elvetico e i centri di ricerca italiani. Nel 2005 la Fondazione “Pro Helvetia” ha dato mandato all’Istituto di assumersi il ruolo principale di promozione culturale sul territorio italiano, lavoro prima svolto dal Centro Culturale Svizzero di Milano (1997-2005). La banca EFG International AG opera come *partner* privato dell’Istituto dal 2018. L’Istituto, con sede a Roma e a Milano – quest’ultima nel complesso architettonico costruito dall’architetto zurighese Armin Meili –, è oggi il principale centro culturale svizzero in Italia e offre un’opportunità importante nella formazione delle nuove leve scientifiche e artistiche del nostro Paese. Ogni anno l’Istituto ospita dodici residenti, fra artisti e studiosi universitari svizzeri, che risiedono a Roma per un intero anno accademico, da metà settembre a inizio luglio. I residenti a Roma hanno, inoltre, la possibilità di partecipare a un programma transdisciplinare comune, con attività di ricerca nell’ambito di diverse discipline e pratiche scientifiche e artistiche.

Un nuovo programma di residenze per giovani ricercatori e giovani artisti è stato lanciato nel 2018 per la sede di Milano e nel 2019 a Palermo.

DIREZIONE

Direttore

Joëlle COMÉ

Responsabile programma artistico

Samuel GROSS (fino a dicembre 2019)

Gioia DAL MOLIN (da gennaio 2020)

Responsabile programma scientifico

Adrian BRÄNDLI

Amministratore

Stephan M. BERGER

Segreteria di direzione e del Consiglio di Fondazione

Elena CATUOGNO

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE**Sede di Roma – Office Manager – Coordinamento organizzazione**

Anna SCHULZ SEYRING (fino ad aprile 2019)

Paolo CARAVELLO (da aprile 2019)

Sede di Milano – Produzione e organizzazione

Claudia BURASCHI

RISORSE**Biblioteca**

Romina PALLOTTO

Front Office

Pietro DI GIORGIO

BORSISTI 2017-2018

Stève BOBILLIER: filosofia (Friburgo)

Miro CALTAGIRONE (alias Max Usata): musica, canto, performance
(Bienne)

Sabrina FUSETTI: archeologia (Zurigo)

Mathis GASSER: arti visive (Zurigo)

Richard HÄNI: storia (Basilea)

Elise LAMMER: arti visive, critica d'arte e performance (Basilea/
Roveredo)

Miriam Laura LEONARDI: arti visive (Zurigo)

Lorenzo PLANZI: storia (Locarno)

Johan ROCHEL: filosofia, scienze politiche (Zurigo)

Christian SCHNEIDER: storia (Niedergösgen)

Michelle Margarethe STEINBECK: scrittura (Basilea)

Martina-Sofie WILDBERGER: arti visive e performance (Ginevra/Zurigo)

BORSISTI 2018-2019

Oscar DE FRANCO (alias De La Fuente Oscar De Franco): arti visive

(Zurigo)

Rahel MEIER: storia (Zurigo)
Robin MEIER: musica, arti visive, performance (Zurigo)
Lora MURE-RAVAUD: regia cinematografica (Bordeaux)
Enrico PETRACCA: scienze economiche (Losanna)
Christine PÖNITZ-HUNZIKER: archeologia (Losanna)
Timothy PÖNITZ: archeologia (Ginevra)
Davide SPINA: architettura (Roma/Zurigo)
Laurence WAGNER: scrittura e arti performative (Losanna)
Manon WERTENBROEK: arti visive (Losanna)
Ian WOOLDRIDGE: arti visive (Zurigo)
Célia ZUBER: storia dell'arte (Ginevra)

BORSISTI 2019-2020

Armando BRAMANTI: assiriologia (Palermo)
Johanna BRUCKNER: arti visive (Vienna)
Romeo DELL'ERA: epigrafia latina (Lugano)
Francesco DENDENA: storia moderna (Milano/Parigi)
Pauline JULIER: arti visive (Ginevra)
Dominique LALEG: storia dell'arte (Schwyz/Basilea)
Charlotte MATTER: storia dell'arte (Lyon/Zurigo)
Nastasia MEYRAT: arti visive (Losanna)
Artist Collective Real Madrid (Bianca BENENTI ORIOL e Marco PEZZOTTA): arti visive (Torino/Seriate)
Kiri SANTER: Antropologia (Losanna)
Urs August STEINER: arti visive (Zurigo)
Anaïs WENGER: arti visive (Ginevra)

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'ISR svolge un servizio di supporto documentario all'attività di ricerca interna dell'Istituto e dei suoi membri e si propone quale centro di raccolta, di studi e di promozione dell'operato culturale svizzero in Italia. Essa comprende circa 45.000 volumi, con 150 titoli di riviste specializzate correnti in italiano, tedesco, francese

e inglese. Le principali discipline contemplate sono l'archeologia, l'architettura, la filologia, la storia, la linguistica, la storia dell'arte e la letteratura. Le sezioni più ricche sono quelle che riguardano la città di Roma. La specificità della biblioteca risiede nella grande collezione di Helvetica: in particolare la letteratura, l'arte, la storia, la geografia della Svizzera nelle quattro lingue nazionali. La biblioteca comprende anche una consistente raccolta di pubblicazioni di carattere specialistico storico-diplomatico, giuridico e linguistico, sempre di area elvetica. La biblioteca, inoltre, ha ricevuto in dono il fondo del professor François Lasserre (1919-1989), che comprende una ricca collezione di letteratura greca e latina, di linguistica e di storia greca, romana e bizantina. Un altro fondo che arricchisce la biblioteca è quello legato al dr. Hanno Helbling (1930-2005), attinente alle aree della storia, della storia ecclesiastica e della filosofia cristiana.

Dal 2005 la biblioteca ha conosciuto una notevole trasformazione: da luogo riservato esclusivamente allo staff e ai membri interni, si è trasformata in una biblioteca aperta al pubblico e si è dato inizio all'informatizzazione delle sue collezioni. Per dare accesso ai suoi dati, la biblioteca ha scelto il catalogo collettivo in rete URBS, l'Unione Romana delle biblioteche Scientifiche, il network delle biblioteche di ricerca delle scienze umane e sociali a Roma. Dal 2010 la biblioteca – unica in Italia a offrire questo servizio – dispone di una posizione di ascolto della Fonoteca Nazionale Svizzera, che mette a disposizione parti consistenti del proprio patrimonio sonoro storico e contemporaneo, come strumento di preservazione dell'identità culturale svizzera. A partire dal 2013, al fine di migliorare la fruibilità, la struttura si è dotata di una carta delle collezioni e di una carta dei servizi.

La biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 09:30 alle 13:00, e il pomeriggio, dalle 14:00 alle 17:00, su appuntamento. Trattandosi di una biblioteca di ricerca non effettua prestito esterno.

**KONINKLIJK NEDERLANDS INSTITUUT ROME
REALE ISTITUTO NEERLANDESE DI ROMA**

Via Omero, 10-12 – 00197 Roma
Telefono: 06.3269621 – Fax: 06.3204971
Sito Internet: www.knir.it
Posta elettronica uffici: info@knir.it

Il Reale Istituto Neerlandese di Roma è la sede distaccata delle sei maggiori università dei Paesi Bassi: l'Università di Amsterdam, l'Università di Groninga, l'Università di Leida, l'Università Radboud di Nimega, l'Università di Utrecht e la Libera Università di Amsterdam. L'Istituto venne fondato nel 1904 per promuovere le ricerche sulla storia neerlandese negli archivi del Vaticano e di Roma in genere. In seguito, le ricerche vennero estese alla storia dell'arte e, a partire dal 1920, all'archeologia classica. Dal 1° gennaio 1991, l'Istituto dipende dal Ministero neerlandese della Pubblica Istruzione: il Consiglio Direttivo è composto dagli esponenti delle sei Università contribuenti, sotto la direzione dell'Università di Groninga. Nel 2004, in occasione del primo centenario della sua fondazione, l'allora Regina Beatrice accordò all'Istituto l'appellativo "Reale".

L'Istituto offre un programma didattico (20 corsi all'anno) per studenti provenienti da università neerlandesi, selezionati e avanzati nel percorso accademico (Laurea Specialistica, Master, Dottorato). Inoltre, offre ospitalità a gruppi di studenti e a singoli studiosi.

L'Istituto mette a disposizione diverse borse di studio per studenti e giovani ricercatori. Orientato tradizionalmente e principalmente verso le materie umanistiche, l'Istituto attualmente promuove attività di didattica e di ricerca in tutti i campi accademici. La biblioteca conta circa 40.000 titoli. A partire dal 1921, l'Istituto Neerlandese produce un ricco repertorio di pubblicazioni, fra le quali si segnala la corposa serie dei «Papers of the Royal Netherlands Institute in Rome», giunti nel 2019 al volume 67.

DIREZIONE**Direttore ad interim**

Prof. dr. ELMER STERKEN
(e.sterken@knir.it)

Vicedirettore e Direttore degli Studi dell'Antichità

Dr. Tesse STEK
(t.d.stek@knir.it)

Direttore degli Studi Storici

Dr. Asker PELGROM
(askerpelgrom@knir.it)

Direttore degli Studi di Storia dell'Arte

Dr. Matthijs JONKER
(m.jonker@knir.it)

Direttore aziendale

Dr. Bert WIERSEMA
(b.wiersema@rug.nl)

Contabile

Sig.ra Mirjam HINRICHS
(finance@knir.it)

Segreteria

Sig.ra Agnieszka KONKOL, BA
(secretary@knir.it)

Sig.ra Charlotte PETERS, BA
(secretary@knir.it)

Sig.ra Frianne ZEVENBERGEN, MA
(secretary@knir.it)

Biblioteca

Sig. Angelo COCCARELLI

(libassistant@knir.it)
Sig.ra Janet MENTE, BA
(librarian@knir.it)

Resident Fellows

Prof. dr. José VAN DIJCK (Primavera 2019)
Prof. dr. Birgit MEYER (Primavera 2019)
Prof. dr. Frits VAN OOSTROM (Estate 2018 ed Estate 2019)
Prof. dr. Lodi NAUTA (Inverno 2017-2018)

Resident Artists

Rini HURKMANS (Autunno 2019)
Irma BOOM (Autunno 2018)

Non-resident Fellows

Dr. Anita CASAROTTO (2020)
Dr. Agnese Livia FISCHETTI (2016-2020)
Dr. Loredana LORIZZO (2019-2020)

BORSISTI

- Maarten VAN DEVENTER: «Ex memoria praecedentium saeculorum. The Roman past and the coming about of a collective cultural identity in Late-Antique and Early Medieval Rome».
- Elsemieke DAALDER: «De rechtspraakverzamelingen van Julius Paulus. Recht en rechtvaardigheid in de rechterlijke uitspraken van keizer Septimius Severus».
- Martijn VAN BEEK: «Juan Ricci de Guevara (1600-1681) in Italy».
- Marijke KOOLJMAN: «Lobbying in Late Antiquity. Networking, persuasion, presentation and governance in the Council Acts of Chalcedon (451)».
- Matisse HUISKENS: «The Privatization of Contemporary Art in Italy from 1945 to the Present».
- Jet WEERKAMP: «Studie appreso il vero: Een onderzoek naar de twee tekenalbums van Hendrik Voogd (1768-1839) in het Amsterdam Museum».
- Eva VAN KEMENADE: «Popular festive rituals in renaissance Bologna

- and Lyon: political acts in space and discourse».
- Anita CASAROTTO: «Fasti Survey: a project to unlock survey data of the Mediterranean region».
- Matthijs CATSMAN: «Latium Vetus in the middle of connected Mediterranean world: the role of exchange networks in 7th^o century central Italy».
- Esmee BOSCHMA: «Het complex van Augustus op de Palatijn vanuit een museologisch perspectief».
- Yannic RABOU: «Victims in Context: changing influences and customs of ritual animal sacrifice in Hellenistic and Republican Apulia».
- Nicolò BETTEGAZZI: «Ideologies of Latin during the Italian Fascist regime (1922-1943)».
- Thom VAN LEUVEREN: «De humanistische commentaartraditie van Ovidius' Fasti in vijftiende-eeuws Rome».
- James DODD: «Rural Villa Complexes in the Late Antique West: Archaeological and Historical case studies of Migration, Regionalisation and Transformation».
- Nick POULS: «Verschriftelijking in het bisdom Utrecht».
- Neeltje OOME: «Hellenistic ceramics and sites in the Sibaritide».
- Larissa HENRIQUE DOS SANTOS LEMOS: «The Utility of Women to the *res publica* in Times of Crisis».
- Mattia STEARDO: «Italian trade legislations and the global diffusion of political economy».
- Rogier KALKERS: «Multi-scalar inductive approaches to landscape archaeology in the Central-Southern Apennines».
- Klazina STAAT: «Narrativisation and Textualisation of the Itinerarium in Late Antiquity and the Early Middle Ages».
- Matisse HUISKENS: «The exhibition 'Contemporanea' (1973-1974) at the Parcheggio Borghese».
- Jeannette VAN ARENTHALS: «The obelisk prints of Nicolaus van Aelst. A conundrum».
- Chantal BOUMA: «De na-oorlogse omgang met de zigeuner-interneringskampen uit de fascistische tijd / Het vergeten erfgoed van de Borghetto Latino».
- Floor GOEVAERTS: «Grammar "Fondamenti del parlar thoscano"»

(1549) and other editions».

Thomas VAN DE VIJVER: «The Risorgimento seen from a Dutch perspective».

Maurits POTAPPEL: «Plato and Christianity in the “De Civitate Dei” of Saint Augustine».

Floris RIJSSENBECK: «Colonial history and the effect of post-colonial agriculture development by the FAO in Sub-Saharan Africa».

Alexander JANSEN: «Interpreting spaces in Roman cities based solely on space syntax data and spatial characteristics».

Noor VAN DER VEEN: «The influence of heritage politics on the life of the homeless in Rome».

Machteld LÖWENSTEIJN: «The Roman Inquisition and the Rules of Art (1542-ca. 1650)».

Arjen VAN LIL: «Ritual, Narrative & Trauma: Roman Republican Battlefield Rituals and the Framing of Experience».

Anne-Lieke BREM: «The land of the sick: An interdisciplinary approach to the healing landscape of Latium during the middle and late Republic (ca. 400-27 BC)».

Patricia KRET: «Displaying Death: in Antiquity and in the Dutch National Museum of Antiquities».

Luca RICCI: «The sanctuary of Aesculapius at Fregellae: a case of glocalising forms and identity».

Giacomo FONTANA: «Looking down on Samnite hill-forts – A remote sensing approach to trace socio-political organisation in Central Italy (4th-3rd century BCE)».

Martje DE VRIES: «Saving and Shaping the Roman Past – Athanasius Kircher’s Reception of Rome’s Textual and Tangible Legacy».

Luca RICCI: «Fregellae and its sanctuary to Aesculapius: an appraisal of quot».

Martijn VAN BEEK: «Juan Ricci de Guevara (1600-1681) in Italy».

Saakje DE JONG: «Een commentaar over brief 75 van Hieronymus van Stridon».

Matthijs JONKER: «De Mexicaanse Schat».

Jeroen BONNS: «Van neorealisme tot puur spektakel: de evolutie van filmtaal in Italië».

- Kristel HENQUET: «The Religious Landscape of Paestum».
- Miente PIETERSMA: «Between spectacle and sport. Ideas and practices of the body in fifteenth and sixteenth-century Italy».
- Jelle KLINKENBERG: «La guerra che noi preferiamo: The Reclamation of the Pontine Marshes as Described by Two Fascist Latin Texts».
- Machteld LÖWENSTEYN: «The Roman Inquisition and the Rules of Art».
- Suzan VAN DE VELDE: «Moving Statues. The introduction and impact of Greek statuary in Republican Rome».
- Marlisa DEN HARTOG: «Unveiling sexual identities in Italy, 1450-1550».
- Marijke KOOLJMAN: «Julianus Apostata and Codex Theodosianus in Late Antiquity».
- Patricia KRET: «Beschermd door dingen. De invloed van objecten op het wegnemen van angst in de Klassieke Oudheid».
- Wieke DE NEEF: «(Non-invasive) archaeological prospection methods».
- Steffie VAN DER WEIJDEN: «Challenging Testaccio – A New Start».
- Thomas VAN ERP: «Tourism in Rome».
- Boudewijn KRIJGER: «The Pontine Plain».
- Marthe DONDEERS: «The influence of Roman expansion on currencies in Pompeii».
- Stef MOONEN: «The ideology politics of Vespasian».
- Eline VERBURG: «The birth of Etruscology in Northern Europe: the role of the Rijksmuseum van Oudheden».
- Milou VAN HOUT: «Re-discovering cosmopolitan Trieste and Rijeka».
- Willem TIELEN: «Parco Regionale dell'Appia Antica».
- Violette MANDRY: «Otto Marseus van Schrieck (1620-1678)».
- Anita CASAROTTO: «Scientific archaeological value of Marginal areas».
- Daphne BOUMAN: «Methodological research for valuing heritage in Testaccio».
- Kristel HENQUET: «The obelisk prints of Nicolaus van Aelst. A conundrum».
- Martje DE VRIES: «Athanasius Kircher».
- Marianne RITSEMA VAN ECK: «St Helena and the city of Rome».

STAGISTI E TRAINEES

Jet WEERKAMP: trainee «HADRIANVS in Mapping Artists», presso la biblioteca del KNIR e il RKD – Netherlands Institute for Art History.

Lotte PAULIDES: trainee «KB Short-Title Catalogue of the Netherlands».

Arent BOON: trainee «HADRIANVS in Mapping Artists», presso la biblioteca del KNIR e il RKD – Netherlands Institute for Art History.

Anna DE BRUYN: trainee «Prints from the Low Countries».

Hendrik VISSER: trainee «Wisselwerking Italië en de Lage Landen».

Saskia VAN ALTENA: trainee «Prints from the Low Countries».

Koen SCHOLTEN: trainee «Koolius et alii».

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca del KNIR comprende circa 60.000 volumi, soprattutto attinenti alla storia, alla storia della Chiesa, alla storia dell'arte e all'archeologia. La biblioteca fa parte delle reti URBiS e URBS e il suo catalogo può essere consultato sul sito dell'Istituto, oppure attraverso la pagina web della biblioteca dell'Università di Groningen.

La biblioteca è aperta tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 09:30 alle 16:30. Nel mese di luglio la biblioteca è aperta soltanto su appuntamento e resta chiusa in agosto.

Per l'accesso è richiesta una lettera di presentazione e un documento d'identità.

DET NORSKE INSTITUTT I ROMA
ISTITUTO DI NORVEGIA IN ROMA

Viale Trenta Aprile, 33 – 00153 Roma
Telefono: 06.58391007 – Fax: 06.5880604
Posta elettronica: post@roma.uio.no

L'Istituto di Norvegia in Roma è un centro di ricerca dell'Università di Oslo. Venne istituito ufficialmente nel 1959 e, fin da subito, tra i suoi scopi ci fu quello di assistere e fornire un luogo di incontro e di studio per i ricercatori norvegesi, che svolgevano attività di ricerca umanistica in Italia e a Roma, beneficiando della presenza di un'inestimabile e unica concentrazione di archivi, biblioteche e monumenti. La contemporanea presenza di ricercatori, studenti e studiosi indipendenti in un ambiente unico, appositamente dedicato allo studio e alla ricerca, contribuisce a creare un'atmosfera adatta a condividere liberamente le proprie conoscenze.

L'Istituto svolge attività di ricerca e insegnamento nell'ambito dell'archeologia, dell'arte e della tradizione culturale italiana e dei paesi del mediterraneo, concentrandosi sull'antichità classica ed europea che ne sono le basi, così come sullo studio della lingua, della cultura e della società fino ai nostri giorni. L'Istituto persegue un particolare interesse per i collegamenti che intercorrono tra le aree del Mediterraneo e gli altri paesi europei, non ultime le antiche aree del nord Europa, e per questo lavora alla promozione di reti di ricerca che includano sia i paesi nordici che l'Italia. Ciò lo rende un luogo di incontro per ricercatori e studenti, in cui si promuove la cooperazione e la discussione interdisciplinare, andando oltre i confini istituzionali e nazionali. Workshops e seminari a partecipazione internazionale vengono organizzati in collaborazione con istituzioni norvegesi e italiane, con lo scopo preciso di costituire un luogo di incontro per i ricercatori e per la ricerca.

L'Istituto ospita un gruppo di ricercatori di post-dottorato e ricercatori in visita che svolgono i loro studi nei campi della storia dell'arte e della storia culturale italiana e sostiene i soggiorni dei

ricercatori norvegesi che lavorano alle loro tesi di Master e di Ph.D. a Roma. L'Istituto accoglie numerosi corsi organizzati dalle università norvegesi in archeologia, arte, tradizione culturale e sociologia del Mediterraneo. Particolare impegno viene dedicato all'organizzazione del corso (di livello bachelor) sulla ricezione di Roma e su Roma antica, così come alla realizzazione del corso estivo di Lingua e cultura italiana. Per più anni l'Istituto ha ospitato il Corso per il Diploma Europeo di Studi Medievali della Federazione Internazionale dell'Institut d'Etudes Médiévales e sarà felice di ospitare nuovamente il Corso sul Gianicolo in futuro.

La biblioteca di ricerca dell'Istituto è focalizzata sulla tarda antichità e l'alto medioevo; è dotata di postazioni di lavoro per gli utenti che ne consultano le collezioni. Oltre a workshops, seminari ed eventi pubblici, l'Istituto organizza annualmente la Conferenza "L'Orange", in memoria del suo fondatore, il professor Hans Peter L'Orange.

«Acta ad archaeologiam et artium historiam pertinentia» è la rivista scientifica pubblicata annualmente dall'Istituto e raccoglie i contenuti di alcuni degli eventi scientifici, ivi ospitati durante l'anno; in alcune occasioni anche il testo della Conferenza "L'Orange" diviene parte integrante degli «Acta». La rivista ha una versione digitale liberamente accessibile online all'indirizzo <https://journals.uio.no/acta>.

Diversi sono i progetti internazionali di scavo ai quali l'Istituto ha preso parte negli anni, tra questi citiamo le iniziative di scavo italo-scandinavo della antica città di Ficana (1976-1981), del tempio dei Castori al Foro Romano (1983-1985) e di una villa romana sul lago di Nemi (1998-2002).

Direttori dall'anno di fondazione

- Prof. Hans Peter L'ORANGE (1959-1973)
- Prof. Per Jonas NORDHAGEN (1973-1976)
- Prof. Hjalmar TORP (1977-1983)
- Prof. Staale SINDING-LARSEN (1983-1989)
- Prof. Malme MALMANGER (1990-2002)
- Prof.ssa Siri SANDE (2002-2007)
- Prof.ssa Turid KARLSEN SEIM (2007-2016)

DIREZIONE**Direttore**

Prof. Christopher PRESCOTT (dal 1° gennaio 2017)
(06.58391008; christopher.prescott@roma.uio.no)

Amministrazione

Dott.ssa Anne NICOLAYSEN
(06.58391006; anne.nicolaysen@roma.uio.no)

Dott.ssa Mona E. JOHANSEN
(06.58391007; m.e.johansen@roma.uio.no)

Bibliotecaria

Dott.ssa Manuela MICHELLONI
(06.58391005; manuela.michelloni@roma.uio.no)

CONSIGLIO DELL'ISTITUTO

Mathilde SKOIE (Professoressa di Studi classici, Università di Oslo)

Brita BRENNAN (Professoressa di Museologia, Università di Oslo)

Søren HANDBERG (Professore associato di Archeologia, Università di Oslo)

Åslaug OMMUNDSEN (Professoressa di Filologia latina medievale, Università di Bergen)

Håkon ROLAND (Professore associato di Numismatica, Università di Oslo)

Thorbjørn NORDBØ (Vicedirettore, Facoltà di Scienze Umanistiche, Università di Oslo)

RICERCATORI

Dott. Simon BARKER (fino al 31 dicembre 2019): La ricerca del dottor Simon Barker verte principalmente sull'esplorazione delle pratiche di riuso (*spolia*) su ampia scala (e cioè il riutilizzo visibile del materiale più antico). Il progetto di ricerca in

questo ambito si sviluppa a un livello molto ampio e copre approcci teorici all'economia del riutilizzo nell'antichità, il commercio di materiali riciclati, testi legali relativi alle demolizioni, e nuove forme di riuso scultoreo. La pratica della rilavorazione (*re-carving*) è essenziale per la comprensione della produzione scultorea nel periodo romano. Anche se i ritratti ci offrono alcune delle più convincenti testimonianze per quel che riguarda il riciclo, i romani riutilizzavano sia marmo scolpito che elementi decorativi in marmo in ampie quantità e per molti scopi diversi. La ricerca si svilupperà esaminando le pratiche di riciclo durante la transizione tra l'Epoca Imperiale e la Tarda Antichità. Gli *spolia*, durante la Tarda Antichità, venivano utilizzati in tutte le tipologie di monumenti, incluse chiese e cinte murarie cittadine, trasformando l'aspetto della città antica e rivelando un mutamento nella relazione tra i costruttori e il cantiere urbana. Il progetto analizzerà il riutilizzo di elementi architettonici, statue e basamenti in specifiche città dell'Impero Romano. Produrrà una valutazione sistematica di una pratica che era di cruciale importanza per la definizione fisica e visuale delle città tardo antiche ed era una cultura materiale nettamente distinta da quella del periodo classico.

Dott. Mattia BIFFIS (da febbraio 2018): Le materie di interesse del dottor Mattia Biffis sono principalmente Storia dell'arte (in particolar modo l'arte veneziana del XVI secolo e l'arte bolognese del XVII secolo) *Cultural history* e storia intellettuale, studi sul Rinascimento, geografia dell'arte, mobilità degli oggetti e studi sulle provenienze, "*Exile studies*", cultura materiale dell'identità, storia del collezionismo, storia della critica d'arte. La ricerca di Mattia Biffis si focalizza prima di tutto su problemi geografici e di materialità, e in particolare sui concetti di spostamento fisico e mobilità degli oggetti d'arte e delle forme di conoscenza nell'Europa del primo Rinascimento. Ha lavorato su soggetti quali la rappresentazione dell'esilio, la ricerca dell'identità negli individui in movimento del primo Rinascimento; la mobilità delle opere d'arte e la loro provenienza storica. Affrontando la carriera dell'artista

migrante durante il Rinascimento a Venezia, la tesi di dottorato analizzava l'integrazione culturale e professionale dei pittori emigrati in Italia nel primo Rinascimento, prendendo in considerazione i loro ruoli di agenti del cambiamento artistico. Come membro del progetto di ricerca "Early modern sources in translation" presso la Galleria Nazionale d'arte di Washington DC, il dottor Biffis mantiene un forte interesse di ricerca nel campo dell'arte e della cultura barocca, e nella storia della critica d'arte. Con il titolo «Pittura, distanza, e circolazione: una geografia delle cose nella prima età moderna», il suo attuale progetto di ricerca indaga le circostanze fisiche e materiali, attraverso le quali l'arte si trasmette, sposta, e ricontestualizza nel mondo rinascimentale, creando nuovi mercati, pubblico e significato.

Dott. Samuel Andrew HARDY (da marzo 2019): il progetto di ricerca del dottor Samuel Andrew Hardy si inserisce in un progetto più ampio e di respiro internazionale dell'Università di Oslo dal titolo «Heritage Experience Initiative», il suo particolare progetto va ad indagare l'ambito del traffico illecito di beni culturali. Poco si conosce sul traffico illecito di beni culturali in generale, ancora meno si sa di quel che accade in scenari di conflitto. Il progetto di ricerca del dottor Hardy vuole documentare chi è coinvolto in questi traffici, se si tratta di criminali comuni, criminalità organizzata o criminali con motivazioni politiche (siano essi terroristi o organismi paramilitari dello stato); quali sono le modalità in cui si manifestano, il saccheggio, il contrabbando, la criminalità organizzata e il riciclaggio di denaro; e come gli autori del crimine riescano a uscirne puliti, utilizzando la corruzione, il traffico illegale online con l'ausilio di comunicazione criptata, oppure grazie all'assoluta mancanza di strumenti legislativi in questo campo (che affligge i crimini legati ai beni culturali anche in tempo di pace). Il dottor Hardy è particolarmente interessato al collegamento tra i crimini legati ai beni culturali e problemi politici ampi, sia che si tratti della mancanza di protezione e supporto per civili intrappolati o richiedenti

rifugio, che vengono costretti a contrabbandare; sia che si tratti dello sfruttamento del patrimonio culturale in teatri di guerra ibridi (si pensi alla propaganda in Yemen, Siria e Ucraina).

Dott. Perry McPARTLAND (2018 -2019): il progetto di ricerca del dottor McParland, trae origine dal suo Ph.D. e si focalizza sulla corrispondenza tra la macchina scenica teatrale e le figure retoriche delle commedie di Shakespeare e le strategie visuali dell'arte manierista. Questo studio legge i lavori drammatici di Shakespeare come "radicati" nel manierismo e costituiti in accordo con un numero di meccanismi, strategie ed effetti sorprendentemente simili. I 10 mesi di soggiorno-studio romano permetteranno al dottor McPartland di estendere la ricerca dell'arte manierista e della cultura rinascimentale.

Prof. Christopher PRESCOTT (dal 1° gennaio 2017): Direttore dell'Istituto di Norvegia in Roma, in precedenza professore di archeologia all'Università di Oslo; i suoi interessi di ricerca si concentrano soprattutto sull'epoca Neolitica e l'Età del Bronzo, sulla storia e la teoria della disciplina archeologica, sul patrimonio culturale (*heritage*) e la globalizzazione; su archeologia e scienza e archeologia di montagna.

Dott.ssa Anna Fay WAINWRIGHT (luglio 2019-dicembre 2020): La dott.ssa Anna Wainwright è professoressa di italianistica presso l'università del New Hampshire e attualmente è ricercatrice presso l'Istituto di Norvegia in Roma, nell'ambito del più ampio progetto di ricerca su «L'eredità di Brigida di Svezia: donne, politica e Riforma nell'Italia Rinascimentale».

Dott.ssa Courtney WARD (fino al 31 dicembre 2019): archeologa, interessata alla storia, alla società e all'arte dell'Italia romana; i suoi soggetti di ricerca gravitano attorno agli studi di genere e l'identità, l'ornamento personale e le donne di Roma antica. Particolarmente interessata ai modi in cui i gioielli agivano come significante sociale nei confronti degli altri in merito all'identità e allo status di chi li indossava. Il progetto si focalizzerà prima sull'identificazione di questi significanti sociali nel cuore della Roma italiana e, successivamente, sulle modalità in cui quei segni venivano recepiti e modificati nelle

province.

MEMBRI

Johann Rasmus BRANDT, prof. em. (archeologia romana): è professore emerito di archeologia presso l'Università di Oslo e ha dedicato e dedica i suoi studi all'archeologia, arte e architettura, greca e romana, occupandosi in questo ambito anche della produzione ceramica e di iconografia. Ha partecipato e partecipa al progetto di scavo e ricerca dell'Università di Oslo presso Hierapolis in Frigia (Turchia).

Siri SANDE, prof.ssa em. (archeologia romana): Siri Sande ha dedicato i suoi studi principalmente all'arte e architettura romana. Ha partecipato a scavi al Foro Romano, ha collaborato alla pubblicazione scandinava del Tempio di Castore e Polluce al Foro Romano, ha pubblicato un catalogo di antichi ritratti presenti in collezioni norvegesi e numerosi articoli sulla Roma della tarda antichità.

BORSISTI

Oana Nicoleta ANTONESCU (MA, Lingua e letteratura italiana, Università di Oslo): «Sibilla Aleramo e Natalia Ginzburg».

Dott. Christian BULL (Dipartimento di filosofia, studi classici, storia e storia delle idee, Università di Oslo): stesura del progetto per il libro *Traduzione dal copto dell'Agiografia di Epifanos di Salamina*.

Dott.ssa Anna DANILOVA (Ph.D. Dipartimento di archeologia, storia, cultural studies e religione, Università di Bergen): «Segregazione territoriale in Ostia Antica: comunità protette (*gated communities*)».

Ingrid EITREM (MA, Storia dell'arte, Università di Oslo): preparazione del progetto per Ph.D. dal titolo «L'importanza del ruolo delle donne ai primordi della religione cristiana attraverso l'analisi dei mosaici romani e ravennati dal tardo IV secolo a tutto il IX secolo».

- Dott.ssa Marianne HEM ERIKSEN (Archeologia, Museum of cultural history, Università di Oslo): stesura dell'articolo: «L'architettura dal Neolitico alla prima Età del Bronzo»; lavoro alla monografia dal titolo: «Archaeology of dwelling».
- Lisa VURRO FLATBY (MA, Storia, Università di Oslo) «L'ideologia neo-fascista italiana».
- Tone Maria GRÜNING (MA, Dipartimento di arte e studi sui media, Norwegian University of Science and Technology, Trondheim): «Artemisia Gentileschi».
- Magdalena HEBDA (MA, Lingua e letteratura italiana, Università di Oslo): «Caratteristiche nazionali e riferimenti alla storia d'Italia in opere selezionate di Giuseppe Verdi».
- Rolf C. JOHANNESSEN (MA, Italiano, Università di Bergen): «I rapporti degli esseri umani con l'ambiente fisico: realismo e cinem italiano dagli anni '90 del XX secolo ad oggi».
- Dott.ssa Lorenza LA ROSA (Ph.D. Archeologia, Università di Oslo): «La produzione di ceramiche romane in Italia centrale».
- Kristin NAGY NORDMARK (MA, Storia delle idee, Università di Oslo): «Nazionalismo italiano: Giuseppe Mazzini».
- Nicolai NYSPAN (MA, Storia, Università di Oslo): «Studio dei trionfi romani come rappresentazione di strutture di potere nella società romana».
- Nick POULS (Ph.D., Storia, Università di Bergen): «Manuscript studies. Medieval communication of monastic readers. I Paesi Bassi 900-1200».
- Maria RAKIL (MA, Dipartimento di studi linguistici, letterari ed estetici, Università di Bergen): «L'incontro tra i bambini e i musei di storia culturale e storia dell'arte».
- Julia W. SKOGLUND (MA, Religione, Università di Bergen): «Le strade di Pompei».
- Dott.ssa Samantha SMITH (Ph.D., Dipartimento di studi linguistici, letterari ed estetici, Università di Bergen): «Documentazione visiva a Bologna nel Rinascimento: il ruolo delle immagini nella comunicazione della conoscenza nel tardo Cinquecento e primo Seicento».
- Barbro SVELA (MA, Religione, Università di Bergen): «Mestruazioni

e religione nell'antichità».

Mariell SØRHAUG (MA, Storia dell'arte, Università di Bergen):
«L'affresco "Vita" di Emmanuel Vigeland presso la tomba
di Emanuele».

Francis THERRIEN (MA, Studi sui media, Università di Oslo):
«L'utilizzo della teoria sociologica italiana come strumento
concettuale negli studi sui media».

Matthias H. TJØNN (MA, Storia, Università di Oslo): «La storia
coloniale italo-libica e le politiche migratorie di oggi».

RICERCATORI OSPITI

Prof.ssa Lisbeth PRØSCH DANIELSEN (Botanica, Museo di archeologia,
Università di Stavanger/Università di Oslo): «Vegetazione e
archeologia».

Dott.ssa Siv Rebekka RUNHOVDE (Ph.D., Criminology, Accademia
di Polizia di Oslo): «La prevenzione dei furti e delle vendite
illegali di opere d'arte e oggetti di interesse culturale in
Norvegia, Francia e Italia».

Prof. Trygve WYLLER (Facoltà di Teologia, Università di Oslo):
«When religion subverts. Migrant practices, heterotopias
and decolonializing ecclesiologies».

DOCENTI

Prof. associato Giuliano D'AMICO (Storia della letteratura,
Università di Oslo)

Prof.ssa associata Line Cecilie ENGH (Storia delle idee, Università
di Oslo)

Prof.ssa Anne ERIKSEN (Cultural History e Museologia, Università
di Oslo)

Prof.ssa Unn FALKEID (Storia delle idee, Università di Oslo)

Prof. Lasse HODNE (Storia dell'arte, Norwegian University of Science
and Technology, Trondheim)

Prof. Simon MALMBERG (Archeologia classica, Università di Bergen)

Prof. Einar PETTERSON (Storia dell'arte, Università di Oslo)

Prof. Sergio SABBATINI (Lingua, storia e cultura italiana, Università

di Oslo)

Prof.ssa Mathilde SKOIE (Studi classici, Università di Oslo)

Prof. Per Sigurd STYVE (Storia dell'arte, Università di Oslo)

Prof.ssa Elisabetta CASSINA WOLFF (Storia, Università di Oslo)

* * *

BIBLIOTECA

L'Istituto di Norvegia in Roma conserva una biblioteca di ricerca aperta al pubblico. Le sue collezioni librarie constano di circa 23.000 documenti, tra monografie e riviste accademiche, nonché un archivio fotografico costituito da più di 6.000 unità, tra negativi, positivi a stampa e documentazione d'archivio. L'alto grado di specializzazione della collezione e i collegamenti tra le immagini, e i materiali d'archivio conservati, rendono la biblioteca una risorsa unica per indagare la storia dell'arte di Roma nella Tarda Antichità e nel Medioevo, allargandosi geograficamente all'Italia intera e ai paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. A corredo di questi argomenti si affiancano esaustive sezioni dedicate all'archeologia romana classica e alla storia dell'arte italiana in generale.

La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 16:00.

La biblioteca può rimanere chiusa in alcuni giorni, consigliamo di scrivere o di chiamare in anticipo per ogni eventualità.

PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DI ARCHEOLOGIA

Via della Conciliazione, 5 – 00193 Roma

Telefono: 06.69885436

Sito Internet: www.pont-ara.org

Posta elettronica: segreteria@pont-ara.org

L'Accademia Romana di Archeologia, pur ricollegandosi idealmente all'Accademia rinascimentale di Pomponio Leto e a quella di Storia e Antichità Romane creata da Benedetto XIV nel 1740, fu fondata a Palazzo Corsini il 4 ottobre 1810, per iniziativa del barone Joseph-Marie de Gérando, durante l'amministrazione francese di Roma (1809-1814). Nel 1829 Pio VIII le conferì il titolo di Pontificia ed è, da allora, una delle accademie della Santa Sede. Dal 1943, dopo essere passata in varie sedi, per volere di Pio XII di venerata memoria, ebbe stabile residenza nel Palazzo della Cancelleria, storico edificio che gode del diritto di extraterritorialità, dove da allora tiene mensilmente le sue adunanze pubbliche da novembre a giugno nella prestigiosa Sala dei Cento Giorni decorata da Giorgio Vasari. Nel corso dell'anno 2008 la sede dell'Accademia è stata trasferita in altro palazzo della Santa Sede. L'Accademia ha per precipuo campo di attività lo studio dell'antichità classica ma spesso le sue ricerche si estendono fino alla preistoria e fino al Rinascimento. Lo statuto, riformato nel 1996, prevede un numero massimo di 140 soci italiani e stranieri distinti in onorari (20), effettivi (40) e corrispondenti (80); i soci effettivi devono essere residenti. A capo della Accademia è un Presidente coadiuvato da un Consiglio Accademico di 9 membri. Protettore ne è il Cardinale Segretario di Stato; Presidente d'Onore il Sommo Pontefice. Organi della Accademia sono i *Rendiconti* con periodicità annuale e le «Memorie» che non hanno periodicità fissa. Vengono banditi concorsi su vari argomenti inerenti al campo di attività della Accademia. Nella sede esiste una pregevole biblioteca, particolarmente importante per la raccolta di periodici; esiste anche l'archivio accademico che ha inizio dal 1810.

Nella seduta del 28 maggio 2018 sono stati eletti nella classe dei

soci effettivi il dott. Pietro Zander, il dott. Maurizio Sannibale, il dott. Daniele Federico Maras e la prof.ssa Lucrezia Spera; nella classe dei soci corrispondenti il Prof. Jean-Pierre Caillet, il prof. Francesco D'Andria, il prof. Domenico Palombi, il dott. Claudio Parisi Presicce, la Prof.ssa Francesca Romana Stasolla e il dott. Norbert Zimmermann. I diplomi sono stati consegnati nella seduta del 30 novembre 2018.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente d'onore

Sua Santità FRANCESCO

Cardinale protettore

E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Pietro PAROLIN, Segretario di Stato

Presidente

Dott. Marco BUONOCORE

Vicepresidente

Prof. Danilo MAZZOLENI

Presidente scaduto

Vacat

Segretario

Prof. Paolo LIVERANI

Tesoriere

Prof. Federico GUIDOBALDI

Curatore delle stampe

Prof. Maria Grazia GRANINO CECERE

Bibliotecario-Archivista

Dott. Daniele Federico MARAS

Censori

Prof. Maria Grazia PICOZZI ZAMPETTI
Dott. Maurizio SANNIBALE
Prof. Margherita BONANNO ARAVANTINOS

SOCI ONORARI

E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Paul POUPARD
E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Mauro PIACENZA
E.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Gianfranco RAVASI

SOCI EFFETTIVI

Prof. Paolo SOMMELLA
Dott. Elisa LISSI CARONNA
Prof. Fulvio CAIROLI GIULIANI
Prof. Carlo CARLETTI
Prof. Danilo MAZZOLENI
Prof. Ivan Di STEFANO MANZELLA
Prof. Lorenzo QUILICI
Dott. Marco BUONOCORE
Prof. Vincenzo FIOCCHI NICOLAI
Dott. Filippo DELPINO
Prof. Paolo LIVERANI
Prof. Giovanni COLONNA
Prof. Maria Letizia LAZZARINI
Prof. Paul ZANKER
Prof. Mara BONFIOLI PANCIERA
Dott. Francesco BURANELLI
Prof. Fabrizio BISCONTI
Prof. Gian Luca GREGORI
Prof. Maria Pia MUZZIOLI
Dott. Giuseppina PISANI SARTORIO
Prof. Federico GUIDOBALDI
Prof. Romolo Augusto STACCIOLI

Prof. Stefania QUILICI GIGLI
Prof. Maria Grazia PICOZZI ZAMPETTI
Prof. Paola PELAGATTI
Prof. Hugo BRANDENBURG
Prof. Maria Grazia GRANINO CECERE
Prof. Arnold ESCH
Prof. Margherita BONANNO ARAVANTINOS
Dott. Anna MURA SOMMELLA
Prof. Michel GRAS
Mons. Prof. Michel BERGER
Prof. Patrizio PENSABENE
Prof. Olof BRANDT
Dott. Pietro ZANDER
Dott. Maurizio SANNIBALE
Dott. Daniele Federico MARAS
Prof. Lucrezia SPERA

SOCI CORRISPONDENTI

Conte Prof. Francesco RONCALLI DI MONTORIO, Napoli
Prof. Georg DALTRUP, Eichstatt (Germania)
Prof. Bernard ANDREAE, Berlin (Germania)
Prof. Eva Margareta STEINBY, Helsinki (Finlandia)
Prof. Mario MELLO, Paestum (SA)
Prof. Noël DUVAL, Paris (Francia)
Prof. Angela DONATI, Bologna
Prof. Paolo SINISCALCO, Rocca di Papa (RM)
Prof. Heikki SOLIN, Helsinki (Finlandia)
Dott. Giancarlo ALTERI, Roma
Prof. Giovanni MENNELLA, Rapallo (GE)
Prof. Giuseppe CUSCITO, Muggia (TS)
Dott. Maria Rita SANZI DI MINO, Roma
Prof. Jean GUYON, Marseille (Francia)
Prof. Emilio MARIN, Zagreb (Croazia)
Prof. Amanda CLARIDGE, Egham (Gran Bretagna)
Prof. André VAUCHEZ, Paris (Francia)

Prof. Margherita CECHELLI TRINCI, Roma
Prof. Werner ECK, Bergish Gladbach (Germania)
Prof. Philippe PERGOLA, Latte-Ventimiglia (IM)
Prof. Giuseppe CAMODECA, Napoli
Prof. Marcello GUAITOLI, Roma
Prof. Roberta BUDRIESI, Bologna.
Dott. Maria Antonietta FUGAZZOLA DELPINO, Roma
Prof. Patrizia Augusta VERDUCHI, Udine
Dott. Elena LATTANZI, Roma
Prof. Rosa Maria CARRA BONACASA, Palermo
Arch. Pier Luigi TUCCI, Paris (Francia)
Prof. Ronald Thomas RIDLEY, Melbourne (Australia)
Dott. Fulvia LO SCHIAVO, Roma
Prof. Giovannangelo CAMPOREALE, Firenze († 2 luglio 2017)
Prof. Giovanni GORINI, Padova
Prof. Mario D'ONOFRIO, Roma
Prof. Francesco SCOPPOLA, Roma
Prof. Dott. Ing. Dieter MERTENS, Roma
Prof. Adriano LA REGINA, Roma
Prof. Sergio RINALDI TUFFI, Roma
Prof. Alessandra GUIGLIA GUIDOBALDI, Roma
Dott. Manfred Gerhard SCHMIDT, Berlin (Germania)
Dott. Anna Maria MORETTI SGUBINI, Roma
Prof. Carlo PAVOLINI, Roma
Prof. Elena GHISELLINI, Roma
Dott. Robert COATES-STEPHENS, Roma
Prof. Gilda BARTOLONI PUCCINELLI, Roma
Prof. Emanuela ERCOLANI COCCHI, Bologna
Prof. Alfredo VALVO, Milano
Prof. Francesco GANDOLFO, Albano Laziale (RM)
Prof. Elio LO CASCIO, Roma
Prof. Tullia RITTI, Roma
Dott. Silvana BALBI DE CARO, Roma
Dott. Anna Maria REGGIANI, Roma
Prof. Franca TAGLIETTI, Roma
Mons. Prof. Romano PENNA, Roma

Dott. Paola SANTORO, Roma
Prof. Marina MARTELLI CRISTOFANI, Roma
Prof. Giulia SACCO, Roma
Prof. Beatrice PALMA VENETUCCI, Roma
Prof. Antonio IACOBINI, Roma
Dott. Carla SALVETTI, Roma
Prof. Silvia ORLANDI, Roma
Dott. Paola CIANCIO ROSSETTO, Roma
Dott. Massimiliano GHILARDI, Roma
Prof. Maria Letizia CALDELLI, Roma
Prof. Cecilia RICCI, Roma
Prof. Antonio Enrico FELLE, Roma
Dott. Annarena AMBROGI, Roma
Dott. Giuseppina CAPRIOTTI VITTOZZI, Roma
Prof. Leonard Victor RUTGERS, Utrecht (Olanda)
Dott. Susanna LE PERA, Roma
Prof. Stefano BRUNI, Firenze
Prof. Jean-Pierre CAILLET, Bois Le Roi (Francia)
Prof. Francesco D'ANDRIA, Lecce
Prof. Domenico PALOMBI, Roma
Dott. Claudio PARISI PRESICCE, Roma
Prof. Francesca Romana STASOLLA, Roma
Dott. Norbert ZIMMERMANN, Roma

* * *

ADUNANZE E BIBLIOTECA

Le adunanze pubbliche, nel corso delle quali vengono lette le comunicazioni scientifiche, sono tenute quasi sempre l'ultimo giovedì del mese, durante l'anno accademico (novembre-giugno).

La biblioteca è aperta il martedì, dalle ore 16:15 alle 18:45.

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Via Napoleone III, 1 – 00185 Roma
Telefono: 06.4465574 – Fax: 06.4469197
Sito Internet: www.piac.it
Posta elettronica: piac@piac.it

Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana è stato fondato a Roma nel 1925 con *motu proprio* del papa Pio XI, quale centro di formazione e di ricerca da affiancare all'allora già esistente Pontificia Accademia Romana di Archeologia e alla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra. L'Istituto accoglie gli studenti che abbiano ultimato gli studi universitari (avendo conseguito titoli equivalenti alla Laurea Quadriennale, alla Laurea Magistrale, al Maîtrise o al Master of Arts) e ogni anno mette a concorso una borsa di studio per il triennio dottorale.

Il corso di specializzazione prevede un biennio per la Licenza, oppure un anno propedeutico e un triennio per il Dottorato. L'Istituto organizza ogni anno un corso di iniziazione alle antichità cristiane, che viene frequentato specialmente dagli studenti delle università pontificie e statali romane.

L'attività scientifica e didattica dei docenti dell'Istituto investe tutti i campi legati allo studio delle fonti letterarie e archeologiche che riguardano la nascita e lo sviluppo del cristianesimo e il suo inserimento nella società e nelle culture della tarda antichità e dell'alto medioevo, comprese le indagini di scavo.

L'Istituto cura la pubblicazione della «Rivista di Archeologia Cristiana» (in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, per quanto riguarda le attività di quest'ultima nelle catacombe) e di varie collane monografiche, concernenti i tradizionali campi d'indagine dell'archeologia cristiana.

L'Istituto è sede del Comitato Promotore Permanente dei Congressi Internazionali di Archeologia Cristiana, del quale i docenti sono membri di diritto e al quale sono aggregati i Direttori delle scuole e accademie straniere a Roma, gli studiosi di fama internazionale, nonché i rappresentanti dei Comitati Nazionali Organizza-

tori dei più recenti Congressi.

Dal 1997 viene organizzato annualmente un Corso speciale sull'«Instrumentum domesticum» della tarda antichità e dell'alto medioevo, tenuto dai maggiori specialisti nel campo. Dal 2017 è attivato anche un corso speciale su «I monumenti di Roma cristiana».

L'Istituto organizza annualmente campagne di scavi didattici (Albenga, Riva Ligure, Tres Tabernae) e ha ratificato convenzioni per tesi in co-tutela con vari atenei italiani ed europei (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Università degli Studi di Siena; Aix en Provence; Sorbonne – Paris; Colonia).

In data 8 febbraio 2017 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha approvato gli *Statuta* dell'Istituto, nei quali è stato riorganizzato il corso di studi *ad doctoratum*, prevedendo un anno propedeutico e tre anni per il lavoro di ricerca.

Rettori dall'anno di fondazione

Mons. Johann-Peter KIRSCH (dal 1925/26 al 1940/41)

Mons. Lucien DE BRUYNE (dal 1946/47 al 1960/61)

R. P. Félix DARSY, O. P. (dal 1961/62 al 1966/67)

Prof. Enrico JOSI (dal 1967/68 al 1969/70)

Mons. Victor SAXER (dal 1970/71 al 1972/73)

R. P. Antonio FERRUA, S. J. (dal 1973/74 al 1979/80)

R. P. Umberto Maria FASOLA, B. (dal 1980/81 al 1982/83)

Mons. Victor SAXER (dal 1983/84 al 1992/93)

Mons. Patrick SAINT-ROCH (dal 1993/94 al 1998/1999)

Prof. Philippe PERGOLA (dal 1999/00 al 2003/04)

Prof. Danilo MAZZOLENI (dal 2004/05 al 2006/07)

Prof. Vincenzo FIOCCHI NICOLAI (dal 2007/08 al 2012/13)

Prof. Danilo MAZZOLENI (dal 2013/2014 al 2018/2019)

DIREZIONE

Rettore

Prof. Mons. Stefan HEID (dal 4 febbraio 2020)

Segretario

Prof. Mons. Carlo DELL'OSSO

Bibliotecario e Prefetto delle Collezioni

Dott. Giorgio NESTORI

CORPO ACCADEMICO

Prof. Fabrizio BISCONTI (iconografia cristiana)
Prof. Olof BRANDT (architettura cristiana antica)
Prof. Mons. Carlo DELL'OSSO (patrologia e storia della chiesa)
Prof. Vincenzo FIOCCHI NICOLAI (topografia dei cimiteri)
Prof. Mons. Stefan HEID (storia del culto cristiano e agiografia)
Prof. Danilo MAZZOLENI (epigrafia)
Prof. Philippe PERGOLA (topografia dell'*orbis christianus antiquus*)
Prof. Carla SALVETTI (museologia e legislazione dei beni culturali)
Prof. Lucrezia SPERA (topografia cristiana di Roma)

CORSO D'INIZIAZIONE**Docenti**

Prof. Fabrizio BISCONTI (moderatore)
Prof. Olof BRANDT
Dott. Gabriele CASTIGLIA
Prof. Mons. Carlo DELL'OSSO
Prof. Vincenzo FIOCCHI NICOLAI
Prof. Mons. Stefan HEID
Prof. Danilo MAZZOLENI
Prof. Philippe PERGOLA
Prof. Carla SALVETTI
Prof. Lucrezia SPERA

DISCUSSIONE DELLE TESI DOTTORALI 2018-2020

Chiara CECALUPO (7 giugno 2018): «Dalla *Roma Sotterranea* di Antonio Bosio ai primi collezionisti di antichità cristiane»

(rel. C. Salvetti, corr. V. Fiocchi Nicolai).

Dino LOMBARDO (27 marzo 2019): «La Basilica di S. Giovanni Evangelista a Ravenna. Problemi aperti e nuove indagini archeologiche» (rel. O. Brandt, corr. F. Bisconti).

Marialuisa ZEGRETTI (16 dicembre 2019): «Il complesso monumentale di San Pancrazio sulla via Aurelia a Roma dalla tarda antichità all'alto medioevo» (rel. D. Nuzzo [Sapienza-Università di Roma], corr. V. Fiocchi Nicolai [Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana]. Tesi in co-tutela con la Sapienza-Università di Roma).

Priscilla RALLI (27 gennaio 2020): «L'Architettura paleocristiana del Peloponneso» (rel. O. Brandt, corr. Ph. Pergola).

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana si pone tra le più significative nel panorama accademico internazionale romano. Il posseduto si aggira sui 60.000 documenti con circa 80 riviste attive ed è quindi classificata come una piccola biblioteca. Il punto di forza è nella sua elevata specializzazione. Le raccolte sono per la maggior parte a scaffale aperto e a presa diretta, per soddisfare le necessità degli studiosi della tarda antichità e del primo cristianesimo.

La biblioteca è essenzialmente in funzione degli studenti ordinari dei corsi istituzionali del PIAC, ma possono accedervi anche gli studiosi della materia muniti di valide credenziali e gli studenti delle università italiane e straniere per la preparazione della tesi magistrale o di quella dottorale. Costoro dovranno presentare una lettera del relatore della tesi, con indicato il titolo dell'elaborato da sviluppare.

La biblioteca del PIAC fa parte della rete dell'Unione Romana delle Biblioteche Ecclesiastiche (URBE) e il suo catalogo è anche consultabile in URBiS Library Network, che riunisce i cataloghi delle biblioteche di 22 istituti di ricerca nazionali e internazionali con sede a Roma.

Tra le collezioni, riveste particolare importanza la raccolta degli

originali degli acquerelli Wilpert, fatti eseguire alla fine del 1800 dallo studioso tedesco. L'intera raccolta è stata completamente digitalizzata e la sua consultazione sarà presto disponibile online.

L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:30 alle 13:45. Durante l'anno accademico (novembre-maggio), nei giorni di lunedì e mercoledì, la biblioteca rimane aperta dalle ore 08:30 alle 18:30, con orario continuato; resta chiusa nei mesi di luglio, agosto e settembre.

REAL ACADEMIA DE ESPAÑA EN ROMA
REALE ACCADEMIA DI SPAGNA A ROMA

Piazza S. Pietro in Montorio, 3 – 00153 Roma
Telefono: 06-5812806 – Fax: 06-5818049
Posta elettronica: ac.roma.dir@maec.es
Sito Internet: www.accademiaspagna.com

La Reale Accademia di Spagna fu fondata nel 1873 e accolse i primi borsisti un anno dopo. Al termine dei lavori di rinnovamento e di adattamento dell'antico convento di San Pietro in Montorio, intrapresi nel 1879, la sede definitiva fu inaugurata nel 1881. In realtà sin dal XVIII secolo lo Stato spagnolo patrocinava i viaggi in Italia degli artisti. Nel 1745 la Reale Accademia di San Fernando, con sede a Madrid, cominciò l'invio periodico di "pensionados" (l'antico nome dei borsisti), proseguito fino alla creazione dell'Accademia.

La Reale Accademia di Spagna è oggi un organismo pubblico che dipende dal Ministero degli Affari Esteri, Unione Europea e Cooperazione. È presieduta dalla Segretaria di Stato per la Cooperazione Internazionale, mentre la vicepresidenza è affidata al Direttore Generale per i Rapporti Culturali e Scientifici, integrato nell'Agenzia di Cooperazione (AECID). Attraverso l'organo collettivo di consulenza (Patronato), sono coinvolti nell'Accademia di Spagna anche il Ministero dei Beni Culturali, la Reale Accademia di Belle Arti di San Fernando, il Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, gli Ambasciatori di Spagna presso la Repubblica Italiana e presso la Santa Sede, nonché i rappresentanti dei vari ambiti culturali e della società civile. In Italia dipende dall'Ambasciata di Spagna presso la Repubblica italiana. Il Regolamento dell'Accademia di Spagna può essere consultato nella Gazzetta Ufficiale di Spagna del 14 luglio 2001, ove si sancisce che il suo obiettivo principale è «contribuire alla formazione artistica e umanistica di creatori, restauratori e ricercatori», oltre a potenziare la presenza culturale spagnola in Italia. La Reale Accademia di Spagna riceve borsisti per soggiorni generalmente di nove mesi (ottobre-giugno). Oltre agli artisti plastici,

sono solitamente concesse borse ad architetti, restauratori, musicisti e compositori, scrittori, cineasti, storici dell'arte, ecc. Le borse sono concesse dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione e da istituzioni pubbliche e private non solo a cittadini spagnoli, ma anche a quelli di altri paesi dell'Unione Europea e ibero-americani. L'Accademia, inoltre, sviluppa un programma annuale di attività culturali, quali esposizioni, conferenze, seminari, concerti e laboratori, e ha tra i propri obiettivi quello di stabilire rapporti con personalità e istituzioni che si occupino, in Spagna e in Italia, di gestione e di promozione culturale.

DIREZIONE

Direttore

Ángeles ALBERT DE LEÓN
(ac.roma.dir@maec.es)

Segretario

Ana María MARÍN PÉREZ
(anam.marin@maec.es)

Biblioteca e patrimonio culturale

Margarita ALONSO CAMPOY
(margarita.alonso@maec.es)

Borsisti e attività culturali

Cristina REDONDO SANGIL
(cristina.redondo@maec.es)

Attività culturali

Miguel Ángel CABEZAS RUIZ
(eventi@accademiaspagna.org)
Ana ALARCÓN SÁEZ (dal 1° novembre 2018 al 30 aprile 2019)
Raquel DÍAZ JIMÉNEZ (dal 1° ottobre 2019 al 30 giugno 2020)
(colaboradoresacid@accademiaspagna.org)
María NADAL DE VALENZUELA (dal 25 novembre 2019 al 31 marzo 2020)
(colaboradoresculturex@accademiaspagna.org)

Segreteria di Direzione e attività culturali

Javier ANDRÉS PÉREZ

(javier.andresp@maec.es)

Federica ANDREONI

(federica.andreoni@maec.es)

Amministrazione e contabilità

Silvia SERRA

(silvia.serra@maec.es)

BORSA “MAEC-AECID” 2018-2019

Pittura

José Ramón AMONDA RAIN UBARRECHENA (jramondarain@yahoo.es):

«Pentimenti (il possibile)» è un progetto pittorico il cui proposito è parlare dell'attività dell'artista come processo. Partendo da dipinti e sculture che si trovano a Roma, si evidenzia che l'arte è sempre in movimento, rendendo conto delle opere che sono esistite, di quelle che esistono e di quelle che esisteranno. In tale flusso di frammenti di sculture o rovine, la pittura si intende come un'occasione del possibile, ovvero della creazione artistica futura in bilico tra verità e verisimiglianza.

Taxio ARDANAZ RUIZ (taxtaxio@hotmail.com): la proposta di Taxio Ardanaz Ruiz anela allo sviluppo di un lavoro pittorico basato sull'immagine multiforme di Roma, costruita aggiungendo frammenti dissonanti e conflittuali nel corso della sua storia. Attraverso questo pensiero che, secondo Jung è una meditazione su materiali del passato, si affronterà un caso concreto di stratificazione urbana di natura politica e storica: i resti grafici e monumentali del ventennio fascista che convivono con altri resti materiali del dopoguerra, monumenti alla Resistenza e luoghi del ricordo.

Video arte

Itziar BARRIO DIEZ (itziarbarrio@gmail.com): «The perils of obedience» è un progetto multimediale nato nel 2010 per essere rea-

lizzato tra Bilbao, NYC, Bogotà e Roma, con diversi gruppi di professionisti. Il pubblico presenza contemporaneamente a una performance e alla realizzazione di un film. Il processo e il risultato di ogni scena faranno parte del film stesso. In quest'occasione ci si propone di indagare diversi miti romani, partendo dalle dinamiche di potere e dai personaggi legati all'origine presumibilmente divina di Roma.

Estíbaliz SADABA MURGUÍA (estibaliz.sadaba@gmail.com): «Sovversioni domestiche» è un progetto audiovisivo, il cui spunto è tratto dai testi di due militanti femministe italiane degli anni '70: Silvia Federici e Mariarosa Dalla Costa. Si spiega quanto il lavoro domestico sia considerato marginale nella nostra società. La residenza presso l'Accademia favorisce il consolidamento dei contatti dell'artista con una serie di donne femministe romane, coinvolte in diversi ambiti della cultura, della politica o della sociologia.

Disegno industriale e grafico

Silvia FERNÁNDEZ PALOMAR (hola@silviaferpal.com): «MN6» è un progetto di sperimentazione delle possibilità della comunicazione visiva del materiale editoriale e delle sue tecniche. Si basa sui *Libri illeggibili* di Bruno Munari, ovvero manuali d'uso senza testo: la nuda struttura dell'oggetto che si chiama libro. Il nome MN6 fa riferimento all'immaginaria continuazione di questa collezione italiana. L'obiettivo è verificare se si può utilizzare il materiale con cui si fa un libro come linguaggio visivo.

Comic

Julia HUETE IGLESIAS (juliahueteiglesias@gmail.com): lo sprone teorico del progetto ruota intorno all'essenzialità della parola poetica, il suo carattere di unità dal senso molteplice e la sua plasticità. Allo stesso modo e parallelamente, l'avvio visivo del presente progetto consiste anche nell'andare in profondità rispetto agli aspetti più puri della pittura e del disegno. Pensare al rapporto tra parola, arte, poesia e rappresentazione nella città di Roma porta inevitabilmente al "mito".

Fotografia

Nicolás COMBARRO GARCÍA (nicolas@nohaypenas.com): Roma ha un livello sotterraneo di costruzioni storiche molto ricco. Ciò che non vediamo, risveglia sempre un grande fascino e la possibilità di “uscire alla luce”. È per questo che il presente progetto desidera svelare quei luoghi. Una parte importante del lavoro sarà la ricerca di spazi su cui potenzialmente si possa intervenire. Gli spazi, sia quelli su cui si potrà intervenire che gli altri, verranno lavorati attraverso la fotografia e il collage, per riflettere e ampliare la visione su di essi.

Scultura

Andrea CANEPA OLAECHEA (andrea.canepa.olaechea@gmail.com): il progetto che presenta l'artista esplora l'uso dell'architettura razionalista da parte del governo fascista italiano nella costruzione di un immaginario a favore dei suoi piani colonialistici in Africa, dando pari attenzione alla studio della ripercussione che tale immaginario ha avuto sulla popolazione civile e l'atteggiamento assunto nei riguardi dell'espansione coloniale. Questa esplorazione prende forma per mezzo di una installazione.

Anna TALENS PARDO (talensanna@hotmail.com): «Numen» è un progetto di carattere scultoreo-oggettuale, che prende spunto dalla mitologia romana. A partire dall'analisi dei simboli, e i concetti psicologici che si nascondono dietro le storie mitologiche, si realizzeranno composizioni scultoree. A tale scopo si metteranno in pratica espedienti plastici, come l'assemblaggio di diversi elementi e materiali, acquistati da antiquari romani o nei pressi dell'Accademia. Il progetto verrà completato da diverse installazioni, anche di carattere poetico-rituale, sulle colonne esterne del Tempio del Bramante e all'interno dell'edificio dell'Accademia stessa.

Archivistica e documentazione, biblioteche storiche

Tono VIZCAÍNO ESTEVAN (tonovizcainoestevan@gmail.com): «SPQR

now!»). Il progetto propone un'esplorazione degli immaginari popolari contemporanei, costruiti intorno al mondo romano antico, nella Roma del presente. Prendendo la città come scenario delle narrative identitarie, si analizzano gli usi del passato e i nuovi linguaggi che generano la confluenza tra archeologia e cultura di massa, rintracciabili, per esempio, nei souvenir, o perfino nei prodotti da supermercato.

Cinema

Borja SANTOMÉ RODRÍGUEZ (borjasantome@gmail.com): «Giovane e Carmen». L'idea tematica di questa proposta è una storia di fiction, in cui un pittore appena arrivato a Roma vive un'esperienza trascendentale. Questo artista servirà come veicolo per plasmare lo spirito della capitale italiana, nonché per articolare un racconto sulla costruzione stessa di un quadro. Una storia in cui ci si avvale del suono e dell'immagine per rappresentare l'atmosfera di Roma.

Arti sceniche

Pablo FIDALGO LAREO (pablofidalgolareo@hotmail.com): «Il dolce scompiglio» è un'opera teatrale sulla vita di Amelia Rosselli, per l'interpretazione scenica di Daria Deflorian. Rosselli ci fa pensare che spesso la storia dei paesi accade fuori dalle sue frontiere: negli esili e nelle morti dimenticate. Pensando a tanti esiliati spagnoli che vissero a Roma (Zambrano, Alberti, etc...), questo lavoro non può che essere un incontro tra tutti questi espatri obbligatori nella nostra epoca di emigrati, perseguitati e di chiusure di frontiere.

Fernando SÁNCHEZ-CABEZUDO BLASCO (kubikdireccion@gmail.com): «Storywalker» è un processo creativo sulla linea di ciò che si definisce "storytelling", realizzato con gli abitanti del quartiere popolare della Garbatella. L'abitante stesso è l'incaricato di scegliere racconti o leggende della memoria storica e sociale, conosciuti dal resto dei residenti del luogo. Sono storie quotidiane ed umane che possiamo condividere con gli altri cittadini del mondo.

Storia dell'arte

Pedro GONZÁLEZ ROMERO (pedrogromero3@gmail.com): «El “sacco” de Roma». Il progetto vuole delineare l'impatto che ha avuto nella sensibilità artistica moderna il celebre Sacco di Roma del 6 maggio 1527 a opera dei lanzichenecchi. Si tratta di una ricerca che difende la tesi secondo la quale i concetti di nichilismo della distruzione e melanconia del distrutto sono la cornice teorica del cambiamento che avvertiamo nella storia dell'arte, da Michelangelo al Futurismo, sino ai nostri giorni.

María del Mar VILLAFRANCA JIMÉNEZ (mvillafrancaj@gmail.com): «Quaderno di viaggio: Leopoldo Torres Balbás in Italia, 1926». Leopoldo Torres Balbás (1888-1960) fu architetto, conservatore dell'Alhambra tra il 1923 e il 1936. Nel '26 ottenne una borsa di studio per analizzare i metodi utilizzati nell'ambito della conservazione dei monumenti in Italia. La finalità di questo progetto consiste nella scrittura di un quaderno di viaggio, a mo' di *Taccuino*, che permetta di ricostruire quell'esperienza grazie alla chiarezza degli appunti calligrafici conservati dell'autore.

Architettura

Igor BRAGADO FERNÁNDEZ (ibragadofernandez@gmail.com): lo sprone della ricerca è lo studio dei cambiamenti riscontrati nei funerali di stato dei Romani nel XVI secolo. Il progetto propone una nuova articolazione delle costruzioni commemorative attuali che operano tanto nella sfera urbana quanto nelle reti sociali, sollevando il tema del corpo come costruzione mediatica.

Conservazione e restauro dei Beni Culturali

Isolina DÍAZ RAMOS (isodiram@gmail.com): «La città invisibile. I pigmenti del paesaggio urbano e la sua conservazione» ci porta a Las Palmas di Gran Canaria tra XIX e XX secolo, momento in cui si opera l'ampliamento del centro della città. La presente proposta mira a riportare alla luce i pigmenti originali con cui vennero dipinte le facciate, situate nei pressi

di calle Perojo. L'analisi dei campioni estratti dalle abitazioni selezionate sarà realizzata in diverse istituzioni romane, quali l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ISCR).

María MORALEDA GAMERO (mmoraledagamero@gmail.com): verso la metà del XIX secolo si pubblicano in Italia e in Spagna i primi trattati di restauro pittorico, sono la conseguenza di una graduale specializzazione che porta alla nascita del restauro come disciplina autonoma. Il presente progetto consiste in uno studio comparativo della trattatistica conservata, con l'intenzione di segnalare similitudini, differenze e possibili debiti tra il modello italiano e quello spagnolo nella configurazione dei metodi moderni, accolti dagli esperti di restauro.

Musica e musicologia

María Ángeles FERRER FORÉS (info@maferrerfores.com): «Il Premio Roma e i fondamenti dell'identità musicale spagnola» è il titolo di un progetto volto alla pubblicazione di un'antologia inedita dei compositori spagnoli residenti presso la RAER (1873-1888), oltre al catalogo analizzato della loro produzione durante la residenza e lo studio del loro apporto nella fondazione del rigenerazionismo musicale spagnolo.

Museologia, curatela di mostre e mediazione artistica

Marta RAMOS-YZQUIERDO ESTEBAN (martarye@gmail.com): «Lavorare -/Fare +. Riflessioni sul concetto di produzione, lavoro e post-lavoro partendo dal campo artistico». Negli anni Sessanta e Settanta si sviluppò il Movimento Italiano Operaista che, nella sua rilettura di Marx, difese anche l'abolizione del lavoro. A partire dallo studio del rapporto degli artisti con tale movimento, il progetto unisce la teoria con il dibattito collettivo per ripensare il paradigma dell'artista come lavoratore, e i concetti di produzione e lavoro come vertebre del sistema sociale attuale.

Letteratura (Borsa “Valle-Inclán”)

Lara DOPAZO RUIBAL (dopazo.ruibal@gmail.com): «Roma:

un'antiguída» è un saggio letterario il cui proposito consiste nel ritrarre Roma riferendo le cose minime, ciò che è anonimo e inosservato, la vita quotidiana; scrivendo in un formato di (anti)guida turistica, con il fine di trovare la bellezza della marginalità, di riflettere su come respira la città e come si respira in essa.

Begoña HUERTAS UHAGÓN (begonahuertas@hotmail.com): il lavoro di Begoña Huertas Uhagón verte sulla scrittura di un romanzo che ruota intorno alla questione dell'identità, della dualità corpo/mente e della costruzione dell'"io". Lo sviluppo di queste tematiche ha come opera di riferimento quella del poeta e filosofo romano Lucrezio (99 a.C.). L'intento è far sì che il suo poema didascalico *De rerum natura* (*Sulla natura delle cose*) faccia esplicitamente parte del romanzo stesso, tramite l'espedito del diario fittizio.

Jorge PORTILLO GALÁN (jorgegalan73@hotmail.com): «El olvido y la sangre (L'oblio e il sangue), l'emigrazione mesoamericana in Italia». Questa proposta consiste nella redazione di un romanzo, il cui tema centrale è l'emigrazione e la cui azione prende vita tra El Salvador e l'Italia. Il libro, tratto da fatti reali, vuole descrivere la terribile quotidianità del paese centramericano, la desolante esperienza d'integrazione che gli emigranti vivono lontani dalle loro famiglie e il problema dell'attività delinquenziale delle gang centramericane in Europa.

Borsa "MAEC-AECID" 2019-2020

Pittura

Federico GUZMÁN ROMERO (ficoman@gmail.com): «Le muse selvagge». Ispirandosi alla mitologia comparata e all'antropologia dell'arte, ricercando valori ecologici e sociali e affrontando la questione del ruolo dell'arte nella vita, il progetto pittorico si sviluppa in tre capitoli trattando dell'iniziazione, della trasformazione e della coscienza energetica che anima ogni forma di vita, attraverso i poemi e i miti classici. Si vuole immaginare un'"arte che verrà", di un "pluriverso" ecologicamente saggio, politicamente egualitario e socialmente inclusivo.

Arte e Nuove Tecnologie

Enrique RADIGALES OBÓN (en.radigales@gmail.com): «Una montagna di dati». Lo scopo del progetto è creare una metodologia che analizzi il carattere antropico del Monte Testaccio, costruendo un racconto tassonomico su questo monte e su ciò che lo circonda, usando il disegno, la fotografia, il video e l'audio, nel tentativo di mettere in discussione i limiti che separano le sfere della cultura e della natura, in cui l'animale, il vegetale, l'umano e le sue costruzioni artificiali e socio-sistemiche convivono nell'incertezza di una frontiera post-biologica.

Disegno industriale e grafico

Jorge CUBERO DE BENITO (jorgecuberob@gmail.com): «Tipografia/ Spazio/Identità». Il progetto ha il fine di condensare in un sistema tipografico i tratti caratteristici della cultura visuale dell'Italia meridionale che, in contrasto con le predominanti mode del centro Europa, vanta una peculiare produzione grafica, dall'essenza prettamente mediterranea, con un immaginario proprio e un uso originale dei principi del design (colore, composizione, caratteri tipografici, ecc.). Alla costruzione di una cornice teorica, il progetto associa l'analisi del ruolo della tipografia nella costruzione di identità visuali, sfociando nella produzione di una serie di fonti e di un esemplare espositivo.

Claudio SOTOLONGO MENÉNDEZ (claudio.sotolongo@gmail.com): la Roma di oggi è visualmente illuminante, a livello urbano e pubblico, sul rapporto della cittadinanza con il potere. Questo progetto si incentra sulle manifestazioni grafiche di questo rapporto che si trovano nello spazio pubblico. Con la cartografia come metodo e con il Tempietto di Bramante al centro della mappa, le tecniche utilizzate dall'antropologia visuale e dalla ricerca sociale permetteranno l'ottenimento di una documentazione grafica e audiovisiva esaustiva di diversi quartieri di Roma. Il risultato punta a essere transmediale: da Instagram a un libro/oggetto, materiale audiovisivo e serigrafie.

Comic

Adolfo SERRA DEL CORRAL (serra.adolfo@gmail.com): «Bomarzo».

Il progetto esplora l'interazione che c'è tra la parola e l'immaginazione. L'esperienza della lettura di immagini porta a generare una narrazione e, pertanto, a verbalizzare quell'immaginazione. È un atto del raccontare e del condividere. Ma, cosa viene prima? L'immagine o la parola? L'artista intende rispondere a questi e ad altri quesiti, partendo dalla creazione di immagini aperte, grazie a laboratori di creazione e al Sacro Bosco di Bomarzo come punto di partenza della ricerca.

Ana BUSTELO GARCÍA (hola@anabustelo.es): «Retablo». Propone una ricerca sulla struttura formale e narrativa di questa manifestazione di narrazione sequenziale e il suo legame con il fumetto contemporaneo. Il progetto si incentra sulla ricerca delle strutture compositive, valutando la capacità narrativa ed espressiva, inerente alla composizione stessa. La finalità è quella di realizzare una serie di opere combinando materiali e tecniche grafiche con i linguaggi bi e tridimensionali che caratterizzano la dimensione corporea del retablo, cioè, della pala d'altare.

Carla BERROCAL RAMÍREZ (soy@carlaberrocal.com): «Doña Concha».

Si tratta di un progetto fumettistico che ruota intorno alla vita e all'opera di Concha Piquer, partendo dall'infanzia fino a quando è diventata l'icona della canzone popolare spagnola. Il fumetto mira a rappresentare l'ambiente artistico della Spagna all'inizio del Novecento e a spiegare la genesi di alcune delle sue coplas più famose, adattare le sue canzoni e a scoprire ciò che si nasconde dietro il mito, rivendicandola come un personaggio emancipato, degno di riconoscimento per il suo contributo alla canzone popolare spagnola.

Fotografia

Jana LEO DE BLAS (janopter@yahoo.com): «Roma Post, ritratti della post-ideologia». Il progetto intende realizzare un saggio

fotografico che, a partire dai Discorsi sulla prima decade di Tito Livio di Machiavelli (1520), offre al sindaco Virginia Raggi e alla vicepresidente della Camera dei Deputati Mara Carfagna, un discorso visivo su corruzione e sessismo nella Roma attuale, dove l'eccesso di burocrazia è prova della mancanza di fiducia tra individuo e Stato, mentre la politica come spettacolo è il risultato ultimo della carenza di etica sociale. Alcuni audiovisivi – racconti e ritratti di residenti – espongono violenza di genere, disfunzionalità e corruzione a Roma.

José Ramón AIS LARIZGOITIA (ais.j@outlook.com): «Alberi per strade, imperi e paradisi». Il progetto analizza, in forma di saggio fotografico, le specie arboree utilizzate a Roma nel corso dei secoli, studiando l'implicazione del paesaggio urbano in ambiti come la rappresentazione del potere, la funzionalità o le risorse ecologiche. Dopo un iniziale riferimento al censimento arboreo realizzato da Fabio Attorre e dal dipartimento di Biologia della Sapienza-Università di Roma, si studiano in particolare il pinus pinea e l'ulmus minor, soffermandosi altresì sul "paesaggio ideale", delineato da Claudio di Lorena, e sulla relazione tra la disposizione degli alberi in fila e il concetto di monumento.

Scultura

Joana CERA BERNAD (joanacerabernad@gmail.com): «Scultura, scrittura». Il progetto studia da un lato la tabula cerata, tavoletta di cera utilizzata come supporto scrittorio nell'antica Roma, dall'altro le sculture parlanti di Roma, che traggono origine da una scultura molto deteriorata del III secolo a.C., soprannominata "Pasquino", utilizzata dai cittadini a partire dal 1501 per apporvi scritti contro il potere, azzardandosi così a dire ciò che normalmente tacevano per timore. Ne derivano sviluppi interessanti sia sul versante politico – «conversazioni con Pasquino» – sia su quello formale: pietra incartata, di versi o epigrammi, pietra poeta, scultura e voce.

Incisione

Javier PIVIDAL GARCÍA (javierpividal@hotmail.com): «El alma oscura». Si tratta di una proposta di ricerca e creazione che amplia l'universo pasoliniano con considerazioni sull'immagine e testi proposti, tra gli altri, da Barthes e Derrida. Il progetto parte dalla riflessione proposta da Pasolini nel noto "articolo delle lucciole", ripresa poi da Didi-Huberman nel suo libro *Come le lucciole: una politica delle sopravvivenze*. Se la notte è necessaria per vedere le lucciole, inseguiamo dunque l'oscurità.

Susanna INGLADA HEREDERO (susannainglada@gmail.com): la ricerca, incentrata sullo studio della gestualità dei corpi nella scultura classica, intende investigare come i diversi personaggi, incontrati durante visite a musei e centri storici, entrano in relazione tra loro, e come delle parti frammentate possono essere usate in disegni espansi, in una combinazione di iconografia romana classica e attuale, con connessioni alla tradizione grafica spagnola. A Roma sarà prodotta un'opera che verrà poi ulteriormente sviluppata in Olanda, dove sarà anche allestita una mostra personale.

Cinema

Begoña SOTO VÁZQUEZ (begosotovazquez@gmail.com): il suo lavoro ruota intorno al doppio sviluppo del concetto di cinema legato alla Società Italiana CINES in Roma: il cinema come fatto artistico, per quanto riguarda la produzione di film legati a grandi opere letterarie spagnole; e il cinema come arte e che, pertanto, si possa insegnare e trasmettere in scuole professionali. In modo particolare, si esplorano le cause e i travasi di questo doppio sviluppo nel cinema muto spagnolo, studiando fundamentalmente il caso di scambio di cineasti e produzioni legati all'azienda romana CINES.

Arti sceniche

Ana ZAMORA TARDÍO (artistico@naodamores.com): «Da Pulcinella

a Cristobita: le andate e i ritorni del teatro di marionette». Si tratta di una ricerca multidisciplinare, specialmente scenica, che pone le basi per uno spettacolo di nuova creazione. Questo permette il recupero del significato originale del teatro tradizionale delle marionette, come strumento drammatico che condensa il significato critico, satirico e popolare di cui ha bisogno il teatro contemporaneo, contestualizzando il carattere del personaggio in relazione alle tradizioni vive e dinamiche dei burattini delle Guaratelle napoletane e al significato primitivo del títere de cachiporra spagnolo.

Disegno di moda

Antonio ORTIZ RIVAS (Antonio Buchanan) (aortivas@hotmail.com): «Collina n° 8». Il progetto intende attualizzare e tradurre nel linguaggio tessile alcune idee nel sito archeologico sotto Monte Testaccio. Dato che il tempo è il filo conduttore tra l'archeologia e la moda, il progetto tessile ricrea l'idea di substrati di memoria e archeologia, sviluppando capi con strati sovrapposti di tele di diverse provenienze, cartamodelli di diverse epoche, l'uso di ceramiche e oggetti contemporanei. Ogni strato rappresenta l'orma di un momento e un luogo concreto, ma anche di un insieme di esperienze durante la permanenza a Roma dell'artista.

Irene ORTEGA DÍAZ (Clementine) (ireneclémentinadiaz@gmail.com): «Sera di festa in un sogno barocco». È un progetto tessile che affronta le origini del costume teatrale, influenzando il teatro italiano e a sua volta riflettendosi nel Siglo de Oro spagnolo, e che studia l'estetica per creare un teatro vivente di costumi in cui confluiscono la moda, la satira e la festa. Il progetto verrà completato con un'esposizione in due spazi figurati di Roma: La Loggia delle Ombre, che rappresenta la staticità attraverso figure vestite con modelli che ricordano abiti monacali; La Processione delle Luci che, invece, ricorda una sfilata festosa.

Storia dell'arte

Jorge Luis MARZO PÉREZ (jlmarzo@gmail.com): «L'iconografia

nell'era dell'algoritmo». Il progetto fa parte di una ricerca sulla trasformazione delle relazioni tra iconografia e sistema algoritmico, che a sua volta modifica il modo di percepire le immagini e di comprenderne il ruolo tanto nella vita sociale quanto nel Big Data. Mediante l'analisi di alcuni fondamenti dei primi "iconografi" italiani apparsi tra XVI e XVII secolo, che fissarono criteri metodologici centrali nella storia dell'arte, si intende comprendere la nascita di una scienza iconometrica che ha segnato, fino a oggi, la comprensione delle immagini.

Conservazione e restauro dei Beni Culturali

Francisco Javier VERDUGO SANTOS (fjavier.verdugo@gmail.com):

«Archeologia e potere. Tutela e conservazione del patrimonio archeologico di Roma dall'Unità d'Italia al Dopoguerra (1870-1945)». In continuità con una precedente ricerca, «Immensa Aeternitas», incentrata sull'evoluzione della tutela del patrimonio di Roma dal 1662 al 1870 e sui relativi interventi realizzati sia dall'autorità pontificia che dall'amministrazione francese, il progetto si propone di studiare i risultati e gli effetti delle iniziative di tutela del patrimonio archeologico romano dopo la creazione dello Stato italiano, nonché l'utilizzo delle vestigia del passato a fini politici da parte del fascismo. Oggetto di studio è anche il recupero delle navi romane del lago di Nemi e dell'anfiteatro di Lecce.

Montserrat LASUNCIÓN ASCANIO (montselasuncion@gmail.com):

«Tecnica di riproduzione dei monumenti nel XIX secolo». Durante i lavori di restauro della riproduzione in gesso del Portico della Gloria, realizzata nel 1866 da un'equipe sotto la guida di Domenico Brucciani, si trovano prove del processo di sagomatura, ma non sufficienti per chiarire come furono realizzati gli stampi. Pertanto, si propone un approfondimento sui materiali e sulle tecniche di colata utilizzati nel XIX secolo per la riproduzione dei monumenti, tenendo conto che molti degli artigiani formatori furono di origine italiana e che vennero prese numerose impronte dal vero dei monumenti romani.

Musica e musicologia

Eduardo SOUTULLO GARCÍA (soutullo2004@yahoo.es): Il lavoro di Eduardo Soutullo García consiste nella composizione di brani di musica da camera, con il fine di esplorare la spazializzazione sonora, utilizzando un linguaggio contemporaneo, ma basandosi sull'opera di compositori di musica policorale del 1500 e del 1600 legati a Roma, come Orazio Benevoli (1605-1672) e Giuseppe Ottavio Pitoni (1657-1743). Dalla fine del Rinascimento fino al Barocco, fu molto comune l'uso della policoralità (coro spezzato) per creare nuovi effetti sonori negli spazi sacri.

Museologia, curatela di mostre e mediazione artistica

Francesco SALVINI (Pantxo Ramas) (pantxorama@gmail.com): «“Palimpsesto Basagliano”: la Libertà come una delle Belle Arti». Alla vigilia del 50° anniversario della rivoluzione de-istituzionale psichiatrica triestina, il progetto intende approfondire – anche mediante una discussione con i protagonisti su specifici manufatti e un'analisi dei materiali di archivio a disposizione della cooperativa sociale “La Collina” – il ruolo delle pratiche artistiche ed espressive di quel contesto, nell'affermazione della dignità e dei diritti delle persone con disabilità mentali. Saranno realizzati: un sito web con i documenti e i manufatti raccolti, interviste e frammenti di discussioni; eventi a Roma, Trieste e Madrid e un catalogo.

Letteratura (Borsa “Valle-Inclán”)

Manuel VILAS VIDAL (manuelvilasvidal@gmail.com): «La bellezza e la letteratura: Roma». Il progetto è finalizzato alla stesura di un romanzo autobiografico che trasmetta l'idea di bellezza nel Ventunesimo secolo, come forma di redenzione personale, lungo la narrazione di un viaggio a Roma e nel resto dell'Italia, nella sua interezza, intesa come roccaforte e castello interiore. Si tratta di una storia

autobiografica di fascinazione crepuscolare per le forme belle di intendere la materia, ciò che è alla base della realtà individuale e la realtà sociale.

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca è costituita da una sezione comprendente il fondo bibliografico e le pubblicazioni periodiche e da una sezione contenente i fondi dell'archivio storico dell'Accademia, dove si raccolgono i documenti dalla sua fondazione fino a oggi.

È una biblioteca specializzata nella storia della cultura spagnola e in particolare nella storia dell'arte, con un'interessante raccolta di cataloghi di mostre temporanee organizzate in Spagna su arte e artisti spagnoli. Il fondo delle pubblicazioni periodiche riunisce i principali titoli delle riviste d'arte e di lettere pubblicate in Spagna.

La biblioteca è membro della rete URBS, Unione Romana Biblioteche Scientifiche, ed è aperta a un pubblico specializzato di studiosi e ricercatori. I fondi bibliografici possono essere consultati soltanto previo appuntamento, dal lunedì al venerdì, contattando direttamente la bibliotecaria (biblioteca@accademiaspagna.org).

RÖMISCHES INSTITUT DER GÖRRES-GESELLSCHAFT
ISTITUTO ROMANO DELLA SOCIETÀ DI GÖRRES

Pontificio Collegio Teutonico – 00120 Città del Vaticano

Telefono: 06.69892672, -673, -674

Siti Internet: www.goerres-gesellschaft-rom.de; www.goerres-rom-stiftung.de

L'Istituto Romano della Società di Görres è stato fondato nel 1888, primo fra gli istituti della Görres-Gesellschaft zur Förderung der Wissenschaft im katholischen Deutschland, istituita durante il *Kulturkampf* come associazione cattolica per la promozione degli studi. L'Istituto ha sede nel Palazzo del Collegio Teutonico, assieme al quale conserva una biblioteca di circa 45.000 volumi, con preferenza per l'archeologia cristiana e la storia della Chiesa (storia del papato, storia dei concili, storia delle diocesi in Germania). Un nuovo fondo è la "Biblioteca Romana Joseph Ratzinger/Benedetto XVI", inaugurato il 18 novembre 2015.

L'Istituto ospita un certo numero di borsisti i quali svolgono le loro ricerche personali principalmente nell'Archivio Vaticano o nella Biblioteca Vaticana, normalmente per il conseguimento del dottorato o dell'abilitazione, o che si inseriscono nel progetto della Görres-Gesellschaft: la pubblicazione degli Atti della Nunziatura di Colonia (1585-1648). L'Istituto pubblica, insieme al Collegio, la «Römische Quartalschrift für Christliche Altertumskunde und Kirchengeschichte» (finora 114 volumi e 66 supplementi). Durante l'anno accademico si svolgono sette conferenze pubbliche e diversi convegni internazionali.

Direttori dall'anno di fondazione

Mons. Johann Peter KIRSCH (1888-1895)

Mons. Stephan EHSES (1895-1926)

Mons. Prof. Johann Peter KIRSCH (1926-1939)

Mons. Hermann Maria STOECKLE (1939-1949)

Prof. Engelbert KIRSCHBAUM, S.J. (1949-1959)

Mons. Ludwig VOELKL (1959-1971)
Prof. Ambrosius ESZER, O.P. (1971-1975)
Mons. Prof. Erwin GATZ (1975-2010)

DIREZIONE

Direttore

Mons. Prof. Stefan HEID (dal 1° gennaio 2011)
(rigg.direktor@gmail.com)

Vicedirettore

Prof. Johannes GROHE (dal 22 settembre 2012)
(grohe@pusc.it)

Direttorio

Prof. Bernd ENGLER, Tübingen
Dr. Hans-Peter FISCHER, Roma
Prof. Johannes GROHE, Roma
Prof. Karl-Joseph HUMMEL, Bonn
Prof. Michael MATHEUS, Mainz
Prof. Konrad REPGEN, Bonn († 2 aprile 2017)
Prof. Rudolf SCHIEFFER, Bonn († 14 sett. 2018)
Prof. Arnd UHLE, Dresden

Bibliotecario

Vacat

Assistenti scientifici

Ignacio GARCÍA LASCURAIN BERNSTORFF (2016-2018)
Stefan KIESEWETTER (2014-2018)
Christopher HELBIG (2017-2019)
Thomas KIESLINGER (2018-2019)
Christopher KAST (2018-2019)
Ricardo SANJURJO OTERO (2019-2020)
Heinrich HEIDENREICH (2019-2021)
Federica G. GIORDANI (2020)

Collaboratori scientifici

Ilenia GRADANTE (2015-2019)

Marco LEONARDI (2019-2020)

Prof. Pierluca AZZARO (2016-2019)

Collaboratori scientifici della «Römische Quartalschrift»

Prof. Dr. Jörg BÖLLING, Hildesheim (storia della Chiesa)

Prof. Thomas BRECHENMACHER, Potsdam (storia moderna)

Prof. Dominik BURKARD, Würzburg (storia della Chiesa moderna)

Prof. Jutta DRESKEN-WEILAND, Regensburg (archeologia cristiana)

Prof. Michael DURST, Fribourg (storia della Chiesa antica, patrologia)

Prof. Bernd ENGLER, Tübingen (Presidente della Görres-Gesellschaft)

Dr. Hans-Peter FISCHER, Roma (Rettore del Pontificio Collegio Teutonico)

Prof. Stefan HEID (responsabile), Roma (liturgia, agiografia, storia della Chiesa antica, patrologia)

Prof. Dr. Britta KÄGLER, Trondheim (storia moderna)

Prof. em. Rudolf SCHIEFFER, Bonn (storia del Medioevo)

Prof. Andreas SOHN, Paris (storia del Medioevo)

Prof. Günther WASSILOWSKY, Linz (storia della Chiesa e patrologia)

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Istituto della Società di Görres, integrata con quella del Collegio Teutonico, è aperta dal lunedì al giovedì, dalle ore 16:30 alle 19:30; rimane chiusa dal 1° luglio al 31 agosto. La biblioteca, incluso il fondo "Biblioteca Romana Joseph Ratzinger/Be-

nedetto XVI", possiede circa 45.000 volumi, riguardanti soprattutto la storia della Chiesa (patrologia, papato, concili, storia diocesana, ecc.) e l'archeologia cristiana.

Le conferenze pubbliche dell'Istituto hanno luogo durante l'anno accademico, normalmente l'ultimo sabato di ogni mese, alle ore 18:00.

L'archivio conserva la corrispondenza dei direttori Johann Peter Kirsch, Stephan Ehses, Hermann Maria Stöckle, Engelbert Kirschbaum, S.J., Ludwig Voelkl, Ambrosius Eszer, O.P. ed Erwin Gatz e i fondi – o almeno alcuni documenti – di Stephan Ehses, Joseph Wilpert, Walter Kuhn e Ludwig Voelkl.

**STACJA NAUKOWA POLSKIEJ AKADEMII NAUK W RZYMIE
CENTRO DI STUDI DELL'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE A
ROMA
ACCADEMIA POLACCA**

Palazzo Doria Pamphilj, Vicolo Doria, 2 – 00187 Roma

Telefono: 06.6792170

Sito Internet: www.roma.pan.pl

Posta elettronica: accademia@rzym.pan.pl

La biblioteca e il Centro di Studi dell'Accademia Polacca delle Scienze a Roma sono sorti nel 1927, grazie a una donazione del conte Józef Michałowski, erudito, storico e conoscitore del mondo antico. Attualmente il Centro mette a disposizione degli studiosi la propria biblioteca, pubblica una collana di studi (disponibile sul sito <http://www.rzym.pan.pl/index.php/it/pubblicazioni/seria-editoriale-conferenze-pdf>), dedicata in prevalenza alle discipline umanistiche, e organizza regolarmente conferenze aperte al pubblico (presentate anche sul sito <http://www.rzym.pan.pl/index.php/it/>), relativamente alle quali, su richiesta, viene inviata agli interessati una newsletter.

Il Centro promuove, inoltre, la collaborazione fra gli studiosi polacchi e italiani nell'ambito degli accordi tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Accademia Nazionale dei Lincei da una parte e l'Accademia Polacca delle Scienze dall'altra. Nell'ambito delle sue attività il Centro collabora con altre istituzioni italiane e straniere a Roma nell'organizzazione di convegni, promozioni di libri e dibattiti su temi d'attualità. Dal 1939 la sua sede si trova nel Palazzo Doria Pamphilj, nei pressi di Piazza Venezia.

DIREZIONE

Direzione

Prof. Piotr SALWA

Amministrazione

Izabela KRUPA

Addetto ai programmi scientifici-culturali

Aleksandra MAKOWSKA-FERENC

Biblioteca

Agata KRUPA

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dispone di circa 36.000 volumi e di 115 riviste, è specializzata nel settore delle relazioni culturali e politiche tra la Polonia e l'Italia e nelle tematiche più specificatamente relative alla Polonia (letteratura, lingua, storia, storia dell'arte, politica).

I lettori hanno a disposizione un catalogo online (in corso di aggiornamento), un catalogo per autore e un catalogo delle riviste. Il catalogo è accessibile anche attraverso l'URBiS Library Network.

La biblioteca offre l'accesso online alla bibliografia della letteratura italiana (BiGLI) e all'archivio digitale delle pubblicazioni accademiche polacche (RCIN).

La biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 15:30.

SVENSKA INSTITUTET I ROM
ISTITUTO SVEDESE DI STUDI CLASSICI A ROMA

Via Omero, 14 – 00197 Roma
Telefono: 06.3201596; 06.3201966 – Fax: 06.25496009
Telefono diretto ospiti e personale: 06.3207771; 06.3231476 +
interno.
Sito Internet: www.isvroma.it
Posta elettronica: info@isvroma.org

L'Istituto Svedese di Studi Classici a Roma, fondato nel 1925 per iniziativa del Principe Ereditario Gustavo Adolfo (Re Gustavo VI Adolfo), ha come scopi principali la ricerca e l'insegnamento accademico nei campi dell'archeologia, della filologia classica e della storia dell'arte. L'Istituto funge, inoltre, da base per le ricerche svedesi anche nelle altre discipline umanistiche; organizza annualmente un corso di archeologia classica (Primavera) e uno di storia dell'arte italiana (Autunno) della durata di dieci settimane e assegna quattro borse di studio: archeologia, architettura, storia dell'arte o filologia (ad anni alterni), tutela del patrimonio culturale o altra disciplina umanistica (ad anni alterni).

I partecipanti ai corsi e i quattro borsisti vengono ospitati dall'Istituto, che dispone di una foresteria. La ricerca è tradizionalmente orientata verso l'antichità classica. Sono note le grandi indagini archeologiche di S. Giovenale, di Acquarossa, di Luni sul Mignone, di Ficana, del Tempio dei Castori al Foro Romano, nonché i progetti più recenti come quello di S. Lorenzo in Lucina, della Villa di Livia a Prima Porta, della villa imperiale di Nemi e di Pompei, Insula V, 1, in parte ancora in via di pubblicazione, e il nuovo progetto di scavo a Francavilla di Sicilia. Nell'ambito dell'ampliamento delle attività dell'Istituto sono nati anche progetti interdisciplinari quali «Palazzo Lancellotti ai Coronari» e «Via Tiburtina – Space, Movement and Artefacts in the Urban Landscape», i cui risultati sono stati pubblicati rispettivamente nel 2008 e nel 2009.

L'Istituto cura lo «Skrifter utgivna av Svenska Institutet i Rom»

(series prima in 4° e altera in 8°), il periodico «Opuscula» e la collana di storia dell'arte «Suecoromana. Studia Artis Historiae Instituti Romani Regni Sueciae». L'Istituto – dipendente dal Ministero svedese della Pubblica Istruzione – ha sede in Valle Giulia, in un edificio del 1940, disegnato dall'architetto Ivar Tengbom, e dispone di stanze e appartamenti atti a ospitare circa venti studiosi.

Direttori dall'anno di fondazione

Prof. Axel BOËTHIUS (1926-1934)
Prof. Einar GJERSTAD (1935-1940)
Prof. Erik SJÖQVIST (1940-1948)
Prof. Arvid ANDRÉN (1948-1952)
Prof. Axel BOËTHIUS (1952-1953)
Prof. Olof VESSBERG (1953-1955)
Prof. Axel BOËTHIUS (1955-1957)
Prof. Erik WELIN (1957-1961)
Prof. Bengt E. THOMASSON (1961-1964)
Prof. Arvid ANDRÉN (1964-1966)
Prof. Paul ÅSTRÖM (1967-1969)
Prof. Carl Eric ÖSTENBERG (1970-1978)
Prof. Carl NYLANDER (1979-1997)
Prof. Anne-Marie LEANDER TOUATI (1997-2001)
Prof. Barbro Santillo FRIZELL (2001-2013)
Prof. Kristian GÖRANSSON (2013-2019)

DIREZIONE**Direttore**

Prof. Ulf R. HANSSON (archeologia classica)
(hansson@isvroma.org)

Vicedirettore

Dott. Maria H. OEN (storia dell'arte)
(oen@isvroma.org)

Docente associato

Dott. Fredrik TOBIN-DODD (archeologia classica)
(tobin@isvroma.org)

Amministrazione

Dott. Stefania RENZETTI
(renzetti@isvroma.org)
Dott. Linda LINDQVIST
(lindqvist@isvroma.org)

Biblioteca

Dott. Astrid CAPOFERRO
(capoferro@isvroma.org)
Dott. Federica LUCCI
(lucci@isvroma.org)

Segreteria

Dott. Fanny LIND
(lind@isvroma.org)

Web

Dott. Stefania RENZETTI

BORSISTI DELL'ISTITUTO**Archeologia classica**

Emelie BYSTRÖM: «Founding females: tracing and placing nymphs in colonial and religious landscapes on Sicily, 734-264 BC» (tesi di dottorato).

Anna GUSTAVSSON: «Archaeology in the making: Swedish research in Italy 1870-1920» (tesi di dottorato).

Storia dell'arte

Birte BRUCHMÜLLER: «A re-evaluation of Nordic symbolism and Art Nouveau» (tesi di dottorato).

Architettura

Cecilia LUNDBACK e Veronika SKEPPE: «Multilayered Materialities».

Borsa di studio “Fondazione Lerici”

Astrid NILSSON: «Pipino's Marco Polo translation – preparing a critical edition».

Borsa di studio “Fondazione Anna Ahrenberg”

Matilda LIDBERG

ANACAPRI – FONDAZIONE SAN MICHELE

Villa San Michele – 80071 Anacapri (NA)
Telefono: 081.8371401 – Fax: 081.8373279
Sito Internet: www.villasanmichele.eu
Direttore: Kristina KAPPELIN

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca dell'Istituto è aperta su appuntamento dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 15:00 (resta chiusa in agosto). Per l'ammissione occorrono una lettera di presentazione dell'istituzione di provenienza e un documento di identità.

La biblioteca è specializzata in archeologia classica e storia dell'arte. Il fondo comprende circa 70.000 volumi. Tra i fondi speciali, la “Collezione Suecana” – una preziosa raccolta di volumi donata dagli eredi del barone Carl Bildt – comprende opere sui rapporti culturali fra Svezia e Italia e più particolarmente su S. Brigida e sulla Regina Cristina di Svezia, mentre la “Collezione Hartmann”, raccoglie volumi sul Neoclassicismo, e la “Collezione Hernmarck” volumi su Roma e sui viaggi in Italia.

PARTE III

ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE
ISTITUTI INTERNAZIONALI



**ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA CLASSICA
INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR CLASSICAL ARCHAEOLOGY
ASSOCIATION INTERNATIONALE D'ARCHÉOLOGIE CLASSIQUE
ONLUS**

Via S. Apollinare, 8 – 00186 Roma
Telefono e Fax: 06.6798798
Sito Internet: www.aiac.org
Posta elettronica: segreteria@aiac.org

La fondazione dell'AIAC risale al 1945, nel clima di grande animazione della Roma postbellica. Fu quello un momento estremamente favorevole per la costituzione di un'organizzazione che fornisse un punto di riferimento per i numerosi studiosi stranieri che si trovavano a Roma durante la guerra e per quelli che arrivavano al seguito delle truppe alleate.

Per tale ragione l'Associazione Internazionale di Archeologia Classica (AIAC) rappresentò il vero erede spirituale del primo Istituto di Corrispondenza Archeologica, divenuto nel frattempo Istituto Archeologico Germanico. Nel 1945, si realizzò così, con l'adesione di studiosi olandesi, belgi e romeni, quel progetto che un ristretto nucleo di archeologi italiani, svizzeri, statunitensi, inglesi e svedesi avevano elaborato già sul finire del 1944: la creazione di un'associazione che facesse da sponda e incrementasse i sentimenti di cooperazione internazionale e di comunanza culturale, come risposta della comunità scientifica mondiale agli orrori della guerra. Un comitato promotore si costituì il 18 dicembre 1944 ed ebbe come primo Presidente Erik Sjöqvist, Direttore dell'Istituto Svedese di Studi Classici. Il 5 maggio 1945 l'AIAC venne costituita ufficialmente con la creazione e la registrazione dello Statuto.

Attività primaria dell'AIAC fu quella di coordinare e curare le biblioteche archeologiche di Roma e di costituire un punto di riferimento, di diffusione di notizie e di scambio di informazioni tra gli archeologi di tutti i Paesi interessati alle antichità classiche. Nel 1946 venne pubblicato il primo numero della rivista «Fasti Archaeologici. Annual Bulletin of Classical Archaeology», principale

espressione dell'attività dell'Associazione. Il fondatore, Massimo Pallottino, intendeva raccogliere e divulgare nella rivista, nel modo più completo possibile, informazioni concernenti l'archeologia classica, nonché titoli e riassunti di pubblicazioni. Da allora, la collana si arricchì di 41 volumi, pubblicati sotto la direzione dello stesso Pallottino e, dal 1956, di Maria Floriani Squarciaripino. La pubblicazione venne sospesa nel 1997.

Dal 1945 al 1953, l'Associazione si occupò della ristrutturazione, dell'aggiornamento e della fruizione del patrimonio librario della biblioteca dell'Istituto Archeologico Germanico, che era stata riportata a Roma dopo il conflitto su iniziativa dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte, organismo nato, nel frattempo, per volontà dei governi alleati. Nel 1953, la biblioteca venne restituita all'Istituto Archeologico Germanico, che riprese le sue attività.

Il 4 settembre 1957 l'Associazione Internazionale di Archeologia Classica venne eretta a Ente Morale, con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana.

L'AIAC iniziò a curare l'organizzazione dei Congressi Internazionali di Archeologia Classica (il VII, tenuto a Roma e a Napoli), e da allora ha continuato fino all'ultimo, svolto in Germania (Köln e Bonn) nel 2018. Negli anni '60 e '70 l'Associazione ha assunto il patronato del «Supplementum Epigraphicum Graecum», della «Tabula Imperii Romani» e del «Corpus Signorum Imperii Romani».

Per migliorare la comunicazione con i suoi soci, l'AIAC ha creato nel 1993 l'«AIACNews newsletter», presentato nel 1993 in occasione del XIV Congresso Internazionale di Archeologia Classica, svoltosi a Tarragona, che ha ospitato le relazioni sulle attività degli istituti italiani ed esteri a Roma e i profili di archeologi famosi. Viene pubblicata nella stessa sede anche una sintesi dei lavori presentati agli «Incontri dell'AIAC» incontri mensili di studenti laureati in archeologia provenienti da Università italiane e straniere. Gli «Incontri» vengono organizzati dal 2000 in vari istituti italiani e stranieri, dando ai giovani studiosi l'opportunità di incontrarsi, di scambiare opinioni sui risultati delle loro ricerche e di creare così una rete internazionale di giovani archeologi.

Nello stesso anno abbiamo offerto un “Premio AIAC” per sostenere la pubblicazione del lavoro di un giovane studioso – Michael McKinnon – premiato per il suo libro *Production and Consumption of Animals in Roman Italy*, «JRA» S. 54.

Il 2003 ha visto la nascita dell’erede dei «Fasti Archaeologici», vale a dire «Fasti Online» (www.fastionline.org), grazie al generoso contributo del Packard Humanities Institute. Sotto la direzione scientifica di Elizabeth Fentress, i rappresentanti dei 15 Paesi partecipanti raccolgono e caricano notizie brevi degli scavi svolti dal 2000 a oggi. Il progetto «Fasti Online» pubblica anche la rivista di fascia A «Fasti Online Documenti & Ricerca. Italia» (FOLD&R), che presenta articoli illustrati, inerenti le relazioni preliminari sugli scavi in Italia. Il progetto ha ricevuto il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della The Classical Association and The Roman Society, consolidando ulteriormente i legami tra l’AIAC e la comunità scientifica internazionale e onorando così lo scopo originario dell’istituzione, ovvero la comunicazione internazionale delle scoperte archeologiche. A oggi sono stati pubblicati in «FOLD&R Italia» 472 scavi archeologici.

Presidenti dall’anno della fondazione

- Prof. Erik SJÖQVIST (1946-1948)
- Prof. Albert GRENIER (1948-1953)
- Prof. Jean BAYET (1953-1954)
- Prof. Pietro ROMANELLI (1954-1958)
- Prof. Axel BOËTHIUS (1960-1964)
- Prof. Pietro ROMANELLI (1964-1974)
- Prof. John B. WARD-PERKINS (1974-1978)
- Prof. Theodor KRAUS (1978-1984)
- Prof. Massimo PALLOTTINO (1984-1990)
- Prof. Charles PIETRI (1990-1991)
- Prof. Javier ARCE (1991-1997)
- Prof. J. Rasmus BRANDT (1997-2002)
- Prof. Paolo LIVERANI (2002-2006)
- Prof. Adriano LA REGINA (2006-2009)
- Prof. Elizabeth FENTRESS (2009-2015)
- Prof. Kristian GÖRANSSON (2015-2018)
- Dott.ssa Alessandra CAPODIFERRO (2018-in carica)

CONSIGLIO DIRETTIVO**Presidente**

Dott.ssa Alessandra CAPODIFERRO, Museo Nazionale Romano
– Palazzo Altemps

Vicepresidente

Prof.ssa Maria Teresa D'ALESSIO, Sapienza-Università di
Roma

Segretario Generale

Dott.ssa Simonetta SERRA, Sovrintendenza Capitolina Beni
Culturali

Consiglieri

Prof. Olof BRANDT, Pontificio Istituto di Archeologia
Cristiana

Prof. Marco BUONOCORE, Pontificia Accademia Romana di
Archeologia

Prof. Ortwin DALLY, Deutsches Archäologisches Institut
Rom

Dott. Stefano DE CARO, Direttore Generale per i Beni
Archeologici

Dott.ssa Helga DI GIUSEPPE, Associazione Internazionale di
Archeologia Classica

Prof.ssa Elizabeth FENTRESS, Fasti

Prof.ssa Arja KARIVIERI, Institutum Romanum Finlandiae

Dott. Nicolas LAUBRY, École Française de Rome

Prof. Giorgio PIRAS, Sapienza-Università di Roma

Prof. Stephen MILNER, The British School at Rome

Prof.ssa Lynne LANCASTER, American Academy in Rome

Dott. Antonio PIZZO, Escuela Española de Historia y
Arqueología en Roma-CSIC

Dott. Tesse STEK, Reale Istituto Neerlandese di Roma

Prof. Ulf HANSSON, Istituto Svedese di Studi Classici

Revisori dei Conti

Dott.ssa Claudia MILIUCCI
Prof. Paolo LIVERANI
Prof. Eugenio POLITO

Segreteria

Sig.ra Luisa TOSCANO

Economo

Dott.ssa Emanuela PIACENTINI

Aggiornamento del sito

Dott.ssa Agostina APPETECCHIA

FASTI ONLINE

Direzione scientifica

Prof.ssa Elizabeth FENTRESS

Project manager

Dott.ssa Helga DI GIUSEPPE

Collaboratori

Dott.ssa Gabriella BARBIERI
Dott.ssa Sally CANN
Dott. Sabatino MARTELLO
Dott.ssa Arianna ZAPPELLONI PAVIA
Prof. Nikola THEODOSSIEV
Dott. Alberto ESQUIVEL
L-P: Archaeology

FOLD&R ITALIA

Direzione scientifica

Prof.ssa Elizabeth FENTRESS
Dott.ssa Helga DI GIUSEPPE

INSTITUTUM HISTORICUM ORDINIS PRAEDICATORUM
ISTITUTO STORICO DOMENICANO

Largo Angelicum, 1 – 00184 Roma

Telefono: 06.6702295

Sito Internet: www.institutumhistoricum.op.org

Posta elettronica: istitutostorico@pust.it

L'Istituto Storico Domenicano (Institutum Historicum Ordinis Praedicatorum) venne istituito nel 1930 dal Maestro dell'Ordine Martin Stanislaus Gillet, presso il Convento di S. Sabina, dal 1936 residenza ufficiale del Maestro, e dove pure aveva sede l'Archivio generale, il *Tabularium ordinis Praedicatorum*. L'Istituto venne subito dotato di una biblioteca specializzata, con lo scopo di promuovere gli studi scientifici sulla storia dell'Ordine. Nel 1975 il Maestro dell'Ordine Vincent de Couesnongle trasferì l'Istituto Storico all'Angelicum, presso la Pontificia Università S. Tommaso (PUST), conservando però la sua autonomia.

È un ente di ricerca dell'Ordine dei Predicatori posto sotto la giurisdizione immediata del Maestro dell'Ordine. La sua missione è quella di studiare la storia dell'Ordine, presentando i risultati delle ricerche in pubblicazioni scientifiche, interventi, conferenze e colloqui, allo scopo di collaborare con esperti – domenicani e laici – che studiano la storia dell'Ordine e promuovono la formazione di giovani storici domenicani.

L'Istituto si impegna a promuovere in particolare la collaborazione con l'Archivio Generale dell'Ordine, la Postulazione generale delle cause di beatificazione e canonizzazione e la Pontificia Università di S. Tommaso d'Aquino a Roma (PUST), come anche con altre istituzioni scientifiche e accademiche.

I membri dell'Istituto, storici professionisti che si dedicano alla storia dell'Ordine, sono nominati dal Maestro dell'Ordine.

DIREZIONE

Presidente

Fr. Viliam Štefan DÓCI OP
(06.6702240; istitutostorico_presidente@pust.it)

Bibliotecario e segretario

Dott. Fabio SIMONELLI
(06.6702295; istitutostorico_biblioteca@pust.it)

Membri

Fr. Luciano CINELLI OP
Fr. Gianni FESTA OP
Fr. Gabriel Peter HUNČAGA OP
Fr. Augustin LAFFAY OP
Sr. Sabine SCHRATZ OP

Amministrazione

Fr. Mario MARINI OP
(06.6702324)

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca si è costituita con la fondazione dell'Istituto storico dell'Ordine dei Predicatori nel 1930; ospitata fino al 1975 nel convento di S. Sabina di Roma, è stata in seguito trasferita, insieme all'Istituto storico, nei locali dell'Angelicum. Ha un patrimonio di circa 15.000 volumi – tra i quali vanno annoverati quelli ereditati dall'ex Istituto liturgico dell'Ordine, accorpato all'Istituto Storico nel 1983 –, 82 riviste aperte, manoscritti, edizioni del XVI e XVII secolo e una collezione di frammenti manoscritti (secc. XII-XVII).

Il patrimonio librario comprende materiali relativi alla storia dell'Ordine, dal medioevo all'età contemporanea, testi di storia reli-

giosa generale, comprensivi dello stesso arco cronologico, e opere di consultazione generale (enciclopedie, dizionari, repertori, ecc.).

Nel 2015 la biblioteca si è ulteriormente arricchita del patrimonio librario donato da fra Simon Tugwell, proveniente dalla provincia domenicana di Inghilterra, già membro e presidente dell'Istituto. Il "Fondo Tugwell" (6.000 ca.) è costituito da testi di storia relativi alla nascita e all'evoluzione dell'Ordine, dal medioevo all'età moderna, di storia generale (edizioni di fonti, atti di convegni, enciclopedie) e da annate non complete di alcune riviste.

A partire dal 2016, in collaborazione con la biblioteca universitaria dell'Angelicum, la biblioteca dell'Istituto ha avviato la catalogazione online del proprio patrimonio con il software Koha, entrando a far parte ufficialmente della rete URBE.

La biblioteca è aperta al pubblico tutti i giorni nei seguenti orari:

Lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 08:00 alle 15:00.

Martedì e giovedì, dalle 09:00 alle 17:00

Resta chiusa nel mese di agosto.

I libri e le riviste si consultano direttamente nella sede dell'Istituto.

Per l'accesso si consiglia di fissare un appuntamento, da richiedere via e-mail o telefonicamente.

PARTE IV

ISTITUTI MEMBRI DELL'UNIONE
ISTITUTI ITALIANI



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Via della Lungara, 10 – 00165 Roma
Telefono: 06.680271 – Fax: 06.6893616
Sito Internet: www.lincci.it
Posta elettronica: segreteria@lincci.it

L'Accademia Nazionale dei Lincei è la più antica accademia scientifica del mondo. È stata fondata nel 1603 da Federico Cesi, Francesco Stelluti, Anastasio De Filiis e Johannes van Heeck, con lo scopo di costituire un luogo di incontri scientifici tra studiosi al fine di approfondire la conoscenza della scienza e diffonderla; annoverò tra i suoi primi Soci Galileo Galilei.

L'Accademia Nazionale dei Lincei è costituita dai Soci e tale composizione associativa ne caratterizza la struttura e l'attività. Si compone di due Classi: l'una delle Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, l'altra delle Scienze Morali, Storiche e Filologiche. Ciascuna Classe è suddivisa in categorie.

L'Accademia, istituzione di alta cultura, ha lo scopo, da statuto, di promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni nel quadro dell'unità e universalità della cultura. Per conseguire tali finalità istituzionali, l'Accademia tiene Assemblee e Adunanze delle Classi Riunite o delle singole Classi, organizza congressi, conferenze, convegni e seminari nazionali e internazionali; partecipa con i propri Soci ad analoghe manifestazioni italiane e straniere e può assumere la rappresentanza anche internazionale di consimili Istituzioni culturali; promuove e realizza attività e missioni di ricerca; conferisce premi e borse di studio; pubblica i resoconti delle proprie tornate e le note e memorie in esse presentate nonché gli atti dei congressi, convegni e seminari e di altre iniziative da essa promosse. Fornisce – su richiesta e anche di sua iniziativa – pareri ai pubblici poteri nei campi di propria competenza; eventualmente formula proposte.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA**Presidente**

Prof. Giorgio PARISI

Vicepresidente

Prof. Roberto ANTONELLI

Accademico Amministratore

Prof. Renzo PIVA

Accademico Amministratore aggiunto

Prof. Alessandro RONCAGLIA

Accademico Segretario della Classe di Scienze Fisiche

Prof.ssa Giuseppina BARSACCHI

Accademico Segretario aggiunto della Classe di Scienze Fisiche

Prof. Annibale MOTTANA

Accademico Segretario della Classe di Scienze Morali

Prof. Fulvio TESSITORE

Accademico Segretario aggiunto della Classe di Scienze Morali

Prof. Antonio GAMBARO

Cancelliere – Direttore Generale

Dott. Angelo CAGNAZZO

**CLASSE DI SCIENZE MORALI STORICHE E FILOLOGICHE¹
CATEGORIA II (ARCHEOLOGIA)**

¹ Ai fini del programma dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Arte e Storia dell'Arte in Roma, si sono estratti dall'elenco generale dei soci soltanto i nominativi di coloro che fanno parte delle Categorie II, III e IV della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, particolarmente interessate ai lavori dell'Unione.

Soci Nazionali

- | | |
|---------------------|-----------------------|
| 1. Paolo SOMMELLA | 7. Salvatore SETTIS |
| 2. Giovanni COLONNA | 8. Filippo COARELLI |
| 3. Paola PELAGATTI | 9. Edda BRESCIANI |
| 4. Fausto ZEVİ | 10. Adriano LA REGINA |
| 5. Paolo MATTHIAE | 11. Ermanno ARSLAN |
| 6. Eugenio LA ROCCA | |

Soci Corrispondenti

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 1. Elisa LISSI CARONNA | 7. Marina MARTELLI |
| 2. Mario TORELLI | 8. Nicola F. PARISE |
| 3. Anna Maria SESTIERI | 9. Francesco D'ANDRIA |
| 4. Carlo GASPARRI | 10. Cairoli Fulvio GIULIANI |
| 5. Pietro Giovanni GUZZO | 11. Carlo RESCIGNO |
| 6. Marcella FRANGIPANE | |

Soci Stranieri

- | | |
|----------------------|------------------------|
| 1. Mohamed H. FANTAR | 7. Paul Eugene ZANCKER |
| 2. Thomas Roy HESTER | 8. Werner ECK |
| 3. Carl NYLANDER | 9. Tonio HÖLSCHER |
| 4. John BOARDMAN | 10. André TCHERNIA |
| 5. Michel GRAS | 11. Dieter Reinhard |
| 6. Manfred BIETAK | MERTENS |

CATEGORIA III (CRITICA DELL'ARTE E DELLA POESIA)

Soci Nazionali

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| 1. Maurizio CALVESI | 7. Claudio MAGRIS |
| 2. Andreina GRISERI | 8. Lina BOLZONI |
| 3. Carlo Maria OSSOLA | 9. Giorgio PESTELLI |
| 4. Paolo PORTOGHESI | 10. Gian Luigi BECCARIA |
| 5. Mina GREGORI | 11. Antonio PAOLUCCI |
| 6. Roberto CIARDI | 12. Alessandro ZUCCARI |

Soci Corrispondenti

- | | |
|--|-------------------------|
| 1. Arturo Carlo OTTAVIANO
QUINTAVALLE | 6. Benedetta PAPASOGLI |
| 2. Piero BOITANI | 7. Benedetta CRAVERI |
| 3. Serena VITALE | 8. Gigetta DALLI REGOLI |
| 4. Lino PERTILE | 9. Lorenzo BIANCONI |
| 5. Lucia TOMASI TONGIORGI | 10. Marcello FAGIOLO |

Soci Stranieri

- | | |
|-------------------------|------------------------|
| 1. Pierre Max ROSENBERG | 6. Karlheinz STIERLE |
| 2. Marc FUMAROLI | 7. Victor I. STOICHITA |
| 3. Christoph L. FROMMEL | 8. Mary CARRUTHERS |
| 4. Harald WEINRICH | 9. Brian STOCK |
| 5. Matthias WINNER | |

CATEGORIA IV (STORIA E GEOGRAFIA STORICA E ANTROPICA)**Soci Nazionali**

- | | |
|------------------------------|-------------------------|
| 1. Adriano PROSPERI | 7. Umberto LAFFI |
| 2. Antonio LA PENNA | 8. Mario LIVERANI |
| 3. Lellia CRACCO RUGGINI | 9. Andrea GIARDINA |
| 4. Mario DEL TREPPO | 10. Mario ROSA |
| 5. Cosimo Damiano
FONSECA | 11. Massimo MIGLIO |
| 6. Mario MAZZA | 12. Giuseppe RICUPERATI |
| | 13. Massimo FIRPO |

Soci Corrispondenti

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Carlo GINZBURG | 8. Emilio GENTILE |
| 2. Cosimo PALAGIANO | 9. Elio Lo CASCIO |
| 3. Giancarlo ANDENNA | 10. Alberto MELLONI |
| 4. Luigi MASCILLI
MIGLIORINI | 11. Maria Antonietta
VISCEGLIA |
| 5. Lucio TROIANI | 12. Daniele MENOZZI |
| 6. Giorgio CRACCO | |
| 7. Carmine AMPOLO | |

Soci Stranieri

- | | |
|---------------------------|----------------------|
| 1. Giles CONSTABLE | 6. Glen W. BOWERSOCK |
| 2. Arnold ESCH | 7. John H. ELLIOTT |
| 3. Pierre TOUBERT | 8. Maurice AYMARD |
| 4. André VAUCHEZ | 9. Peter BROWN |
| 5. Christopher J. WICKHAM | 10. Hubert HOUBEN |

* * *

Sedute dell'Accademia e biblioteca

Le sedute dell'Accademia hanno luogo, di regola, il giovedì e il venerdì della seconda settimana del mese, nel corso dell'anno accademico, da novembre a giugno.

La biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei è aperta al pubblico, secondo gli orari indicati sulla pagina Internet <https://www.lincci.it/it/biblioteca-dellaccademia-nazionale-dei-lincei-e-corsiniana>. La biblioteca ha un proprio regolamento, consultabile sulla medesima pagina.

GIUNTA CENTRALE PER GLI STUDI STORICI**Sede legale e Archivio**

Via Michelangelo Caetani, 32 – 00186 Roma
Telefono e Fax: 06.68805209
Sito Internet: www.gcss.it
Posta elettronica: segreteria@gcss.it

Ufficio di Presidenza

Via Milano, 76 – 00184 Roma
Telefono e Fax: 06.4880597

La Giunta Centrale per gli Studi Storici è un ente di ricerca pubblico che promuove e sostiene la ricerca storica. Il Presidente e i membri della Giunta sono nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Nel suo Consiglio siedono di diritto i Presidenti degli Istituti Storici Nazionali, ai quali si aggiunge una componente di esperti.

Rappresenta l'Italia nel Comité International des Sciences Historiques e collabora con lo stesso alla preparazione dei congressi internazionali che si tengono ogni cinque anni, organizzando e sostenendo la partecipazione italiana.

Collabora all'attività scientifica e culturale delle Deputazioni e Società di Storia Patria e ne coordina i rapporti con il Ministero. Realizza direttamente iniziative di studio e di ricerca storica, anche in rapporto con le Società e le Consulte degli storici, in collaborazione con le istituzioni di altri paesi e con gli istituti stranieri residenti in Italia. Cura l'edizione della «Bibliografia Storica Nazionale», consultabile sul sito web a partire dal 2003. Svolge attività di consulenza per i programmi di insegnamento della storia e su altre materie, poste alla sua attenzione dalle istituzioni pubbliche. Promuove la valorizzazione e la fruizione del proprio patrimonio archivistico, di quello degli Istituti Storici Nazionali e delle Deputazioni e Società di Storia Patria.

Presidenti dall'anno di fondazione

Cesare M. DE VECCHI DI VAL CISMON (1934-1944)
Prof. Gaetano DE SANCTIS, Commissario Straordinario
(1944-1951)
Prof. Aldo FERRABINO (1951-1972)
Prof. Giuseppe ERMINI (1973-1981)
Prof. Giovanni SPADOLINI (1983-1994)
Prof. Renzo DE FELICE (1994-1996)
Prof. Rosario VILLARI (1996-2000)
Prof. Paolo PRODI (2001-2012)

Presidente

Prof. Andrea GIARDINA (dal 9 ottobre 2012)

Membri

Prof. Giorgio CHITTOLINI
Prof. Raffaella GHERARDI
Prof. Massimo MIGLIO
Prof. Roberto PERTICI
Prof. Edoardo TORTAROLO
Cons. Francesco Paolo TRONCA (Commissario Straordinario
dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano)
Prof. Marcello VERGA (Commissario Straordinario dell'Istituto
Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea)
Prof. Brunello VIGEZZI
Prof. Maria Antonietta VISCEGLIA

* * *

ISTITUTI STORICI NAZIONALI

Istituto Italiano per la Storia Antica – Roma

Presidente: Prof. Andrea GIARDINA

Istituto Storico Italiano per il Medioevo – Roma

Presidente: Prof. Massimo MIGLIO

**Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea –
Roma**

Commissario: Prof. Marcello VERGA

Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

Commissario: Cons. Francesco Paolo TRONCA

* * *

DEPUTAZIONI E SOCIETÀ DI STORIA PATRIA**Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi**

Presso l'Archivio di Stato – Via Galileo Galilei
Nucleo Industriale di Bazzano – 67100 L'Aquila
Telefono: 0862.700320 – Fax: 0862.700242
Posta elettronica: deputazioneabruzzese@fastwebnet.it
Presidente: Prof. Walter CAPEZZALI

Deputazione di Storia Patria per le Marche

Piazza Benvenuto Stracca, 1 – 60121 Ancona
Telefono e Fax: 071.205501
Posta elettronica: info@deputazionemarche.it
Presidente: Prof. Carlo PONGETTI

Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna

Presso l'Università di Bologna, Dipartimento Storia Culture
Civiltà, Sez. Antica
Via Zamboni, 38 – 40125 Bologna
Telefono: 051.436377
Posta elettronica: giovanni.brizzi@unibo.it
Presidente: Prof. Giovanni BRIZZI

Deputazione di Storia Patria per la Sardegna

Via Cadello, 9b – 09121 Cagliari
Telefono: 070.502521
Posta elettronica: deputazione@deputazionestoriapatriasardegna.it
Presidente: Prof.ssa Luisa D'ARIENZO

Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria

Via Boccaleone, 19 – 44121 Ferrara
Telefono: 0532.765242
Posta elettronica: daniela_piva@virgilio.it
Presidente: Prof. Franco CAZZOLA

Deputazione di Storia Patria per la Toscana

Via Ginori, 7 – 50123 Firenze
Telefono e Fax: 055.213251
Posta elettronica: depu.stor@gmail.com
Presidente: Prof. Giuliano PINTO

Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi

Via Pomposa, 1 – 41121 Modena
Telefono: 059.241104
Posta elettronica: segreteria@aedesmuratoriana.it
Presidente: Prof. Angelo SPAGGIARI

Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi

Borgo Schizzati, 3 – 43100 Parma
Telefono: 0521.503271 – Fax: 0521.238661
Posta elettronica: storiapatriapr@gmail.com
Presidente: Dott. Leonardo FARINELLI

Deputazione di Storia Patria per l'Umbria

Palazzo della Penna – Via Podiani, 11 – 06100 Perugia
Telefono e Fax: 075.5727057
Posta elettronica: dspu@dspu.it
Presidente: Dott.ssa Paola MONACCHIA

Deputazione di Storia Patria per la Lucania

Corso Umberto I, 28 – 85100 Potenza
Telefono: 0971.668555
Posta elettronica: deputazionestoriapatria@basilicatanet.it
Presidente: Prof. Antonio LERRA

Deputazione di Storia Patria per la Calabria

Presso il Museo Nazionale – Piazza De Nava, 26 – 89100
Reggio Calabria
Telefono: 0965.29182
Posta elettronica: deputazione@storiapatriacalabria.it
Presidente: Prof. Giuseppe CARIDI

Deputazione Subalpina di Storia Patria

Palazzo Carignano – Via Principe Amedeo, 5 – 10123 Torino
Telefono e Fax: 011.537226
Posta elettronica: info@deputazionealpina.it
Presidente: Prof. Gian Savino PENE VIDARI

Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia

Presso l'Archivio di Stato – Via La Marmora, 17 – 34139
Trieste
Telefono: 040.0647921 – Fax: 040.9380033
Posta elettronica: depstoriapatriavg@libero.it
Presidente: Dott.ssa Grazia TATÒ

Deputazione di Storia Patria per il Friuli

Palazzo Mantica – Via Manin, 18 – 33100 Udine
Telefono: 0432.289848
Posta elettronica: deputazione.friuli@libero.it
Presidente: Prof. Giuseppe BERGAMINI

Deputazione di Storia Patria per le Venezie

S. Croce – Calle del Tintor, 1583 – 30135 Venezia
Telefono e Fax: 041.5241009
Posta elettronica: deputazioneistoriave@libero.it
Presidente: Prof. Gian Maria VARANINI

Società di Storia Patria per la Puglia

Palazzo dell'Ateneo – Piazza Umberto – 70121 Bari
Telefono e Fax: 080.5237538
Posta elettronica: storiapatriapuglia@libero.it
Presidente: Prof. Pasquale CORSI

Società di Storia Patria di Terra di Lavoro

Parco della Reggia – Via Passionisti, 3 – 81100 Caserta
Telefono e Fax: 0823.464674
Posta elettronica: segreteria@storiapatriacaserta.it
Presidente: Comm. Avv. Alberto ZAZA D'AULISIO

Società Storica della Valdelsa

Via Tilli, 41 – 50051 Castelfiorentino
Telefono: 0571.686308
Posta elettronica: info@storicavaldelsa.it
Presidente: Prof. Fabio DEI

Società Toscana per la Storia del Risorgimento Italiano

Via S. Egidio, 21 – 50122 Firenze
Telefono: 055.2480561
Posta elettronica: segreteria@toscanarisorgimento.it
Presidente: Prof. Sandro ROGARI

Società Ligure di Storia Patria

Palazzo Ducale – Piazza Matteotti, 5 – 16145 Genova
Telefono e Fax: 010.591358
Posta elettronica: storiapatria.genova@libero.it
Presidente: Prof.ssa Antonella ROVERE

Società Storica Lombarda

Via Brera, 28 – 20121 Milano
Telefono: 02.860118 – Fax: 02.72002108
Posta elettronica: storica@tiscalinet.it
Presidente: Avv. Gian Giacomo ATTOLICO TRIVULZIO

Società Napoletana di Storia Patria

Piazza Municipio – Maschio Angioino – 80133 Napoli
Telefono: 081.5510353
Posta elettronica: info@storipatrianapoli.it
Presidente: Prof.ssa Renata DE LORENZO

Società Siciliana per la Storia Patria

Piazza S. Domenico, 1 – 90133 Palermo
Telefono: 091.582774 – Fax: 091.6113455
Posta elettronica: segretariogenerale@storiapatria.it
Presidente: Prof. Giovanni PUGLISI

Società Storica Pisana

Via P. Paoli, 15 – 56100 Pisa
Telefono: 050.2215469
Posta elettronica: ssp@mediev.unipi.it
Presidente: Prof.ssa Gabriella GARZELLA

Società Reggiana di Studi Storici

Piazza Vallisneri, 1 – 42100 Reggio Emilia
Telefono: 0522.541934
Posta elettronica: socrest@libero.it
Presidente: Prof. Davide DAZZI

Società Romana di Storia Patria

Piazza della Chiesa Nuova, 18 – 00186 Roma
Telefono e Fax: 06.68307513
Posta elettronica: srsp@libero.it
Presidente: Dott.ssa Paola PAVAN

Società Dalmata di Storia Patria

Via F.lli Reiss Romoli, 19 – 00143 Roma
Telefono: 06.54220890
Posta elettronica: sddsp@sddsp.it
Presidente: Prof.ssa Rita TOLOMEO

Società Salernitana di Storia Patria

Presso la Biblioteca Provinciale di Salerno – Via V. Laspro,
1 – 84126 Salerno
Telefono: 089.250611
Posta elettronica: segreteria@storiapatriasalerno.it
Presidente: Prof. Giuseppe CACCIATORE

Società Savonese di Storia Patria

Casa Boselli – Via Pia, 14/4 – 17100 Savona

Telefono: 019.811960

Posta elettronica: segreteria@storiapatriasavona.it

Presidente: Prof. Carmelo PRESTIPINO

Società Istriana di Archeologia e Storia Patria

Presso l'Archivio di Stato – Via La Marmora, 17 – 34139 Trieste

Telefono: 040.390020 – Fax: 040.9380033

Posta elettronica: siasp@libero.it

Presidente: Prof. Giuseppe CUSCITO

* * *

ARCHIVIO

L'archivio storico della Giunta Centrale per gli Studi Storici contiene documentazione sull'attività scientifica, i rapporti della Giunta con i Ministeri competenti, con gli Istituti Storici Nazionali, con le Deputazioni e Società di Storia Patria, con il Comité International des Sciences Historiques e carte riguardanti la partecipazione italiana ai congressi internazionali di scienze storiche. Nel quadro della nuova linea di promozione scientifica e culturale adottata dalla Giunta, volta alla valorizzazione del proprio patrimonio archivistico, è offerta sul web la possibilità di effettuare ricerche in un unico ambiente virtuale (<http://aquarius.gcss.it>), nel quale confluiscono anche i documenti conservati negli archivi degli Istituti Storici Nazionali e delle Deputazioni e Società di Storia Patria, e visualizzarli, ove possibile, in versione digitale.

Per informazioni: archivio@gcss.it.

ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA

Via Milano, 76 – 00184 Roma – Telefono e Fax: 06.4880597

Sito Internet: www.storiaantica.eu

Posta elettronica: segreteria@storiaantica.eu

L'Istituto italiano per la storia antica è un ente di ricerca pubblico, istituito con R.D. 25 novembre 1935, n. 107, allo scopo di promuovere e coordinare la ricerca scientifica nel campo della storia antica e delle scienze affini.

Svolge ricerche connesse con iniziative particolari, quali seminari, dibattiti e gruppi di studio. Molte sue iniziative sono aperte al pubblico.

A queste attività si aggiungono veri e propri progetti di ricerca pluriennali di maggiore respiro, la pubblicazione delle *Variae* di Cassiodoro in sei volumi, della *Politica* di Aristotele in sette volumi, i lavori riguardanti la tradizione dell'antico nella politica contemporanea.

L'Istituto bandisce inoltre borse di studio postdoc, destinate a giovani studiosi al fine di incentivare la conclusione di ricerche scientifiche riguardanti il mondo antico. Nell'ambito della convenzione con la Federazione Internazionale Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy, bandisce borse di studio per favorire la formazione e il perfezionamento di laureati in discipline antichistiche, nel campo delle applicazioni informatiche all'Epigrafia.

Presidenti dall'anno di fondazione

Pietro DE FRANCISCI (dal 1935)

Giuseppe CARDINALI (dal 1937)

Gaetano DE SANCTIS, Commissario Governativo per tutti gli Istituti Storici (responsabile dell'Istituto dal 1944 al 1952)

Giuseppe CARDINALI (1952-1954)

Aldo FERRABINO (1955-1967)

Silvio ACCAME (1968-1997)

Fabrizio FABBRINI (1998-fino al 15 febbraio 2001)

Rodolfo PANARELLA, Commissario Straordinario (2001-2004)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Prof. Andrea GIARDINA (dal 19 aprile 2004)

Membri

Prof. Mario LIVERANI

Prof. Elio LO CASCIO

Prof. Mauro MOGGI

Prof. Giuseppe ZECCHINI

* * *

BIBLIOTECA E ARCHIVI STORICI

Negli ultimi anni l'Istituto italiano per la storia antica ha riservato una quota consistente delle proprie risorse alla conservazione del patrimonio librario. Ha infatti promosso l'apertura della biblioteca al pubblico, entrando nel Polo IEI degli istituti culturali di Roma (<http://www.istituticulturalidiroma.it/>) della rete delle biblioteche italiane SBN. Particolare rilievo sta assumendo il fondo "Fortuna dell'antico", collegato a uno dei principali progetti di ricerca intrapresi dall'Istituto.

Nel 2015 sono stati acquisiti, tramite donazione dell'erede, i libri antichistici del professore Augusto Frascetti, già ordinario di Storia romana presso la Sapienza-Università di Roma che hanno costituito il "Fondo Augusto Frascetti". L'acquisizione ha permesso un arricchimento del patrimonio della biblioteca: si tratta di ca. 800 volumi, nessuno già presente nella biblioteca, che sono stati catalogati e inseriti nella piattaforma Opac Sbn, a cui l'Istituto afferisce.

Al fine di valorizzare il patrimonio archivistico e facilitarne la fruizione, l'Istituto ha completato la schedatura, l'ordinamento, l'inventariazione e il condizionamento del "Fondo Istituzionale" e del "Fondo Gaetano de Sanctis" e ne ha avviato la digitalizzazione. Tale impegno ha rappresentato una importante fase di riorganizzazione dell'Archivio che, anche grazie al Progetto «Per una rete degli archivi della Giunta e degli Istituti Storici Nazionali», è consultabile

dalla comunità degli studiosi attraverso un portale che collega gli inventari e, in alcuni casi, il materiale archivistico e bibliografico della rete della Giunta e degli Istituti Storici Nazionali (<http://aquarius.gcss.it>).

ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO

Palazzo Borromini – Piazza dell’Orologio, 4 – 00186 Roma

Telefono: 06.68802075 – 06.6877059 – Fax: 06.68195963

Sito Internet: www.isime.it

Posta elettronica: segreteria@isime.it

L’Istituto Storico Italiano, fondato nel 1883 per dare “unità e sistema alla pubblicazione de’ Fonti di storia nazionale”, assunse il titolo di Istituto Storico Italiano per il Medio Evo nel 1934. All’Istituto Storico Italiano per il medio evo vennero riconfermati tutti i compiti scientifici già assegnati e gli venne inoltre affidata la direzione scientifica della ristampa nazionale dei «*Rerum Italicarum Scriptores*» del Muratori, edita a spese della casa Zanichelli di Bologna dalla quale, nel corso del 1995, l’Istituto ha ottenuto la cessione del marchio.

Con R.D. 31 dicembre 1923, n. 3011, venne istituita presso l’Istituto la Scuola Nazionale di studi medievali per la ricerca e lo studio delle fonti per la storia d’Italia e la loro pubblicazione, nel cui alunnato si sono formati nomi illustri della medievistica italiana, ma che ora è stata sospesa.

A partire dal primo Presidente, che fu Cesare Correnti, gli altri Presidenti sono stati: Tabarrini, Villari, Borselli, Fedele, Calisse, De Sanctis, Morghen e Arnaldi. Dal 2001 è Presidente Massimo Miglio.

L’istituto è iscritto all’Anagrafe Nazionale delle Ricerche, con il codice A127007Y.

Dai primi anni ‘50 l’Istituto promuove – insieme all’Unione Internazionale – la pubblicazione del «*Repertorium fontium historiae medii aevi*». Attualmente l’Istituto pubblica 15 collane e un periodico a cadenza annuale, il «*Bullettino dell’Istituto storico italiano per il medio evo*». Tra le collane pubblicate dall’Istituto, ci sono le «*Fonti per la storia d’Italia*», le «*Fonti per la storia dell’Italia medievale*» (suddivise nelle seguenti sezioni: «*Antiquitates*», «*Rerum Italicarum Scriptores*, 3^a ed.» «*Regesta chartarum*», «*Subsidia*», «*Storici italiani dal Cinquecento al Millecinquecento ad uso delle scuole*»), gli «*Studi Storici*» e i «*Nuovi Studi Storici*». Nel

2005 è stata avviata la nuova collana «Bonifaciana» (ora chiusa) e nel 2006 le «Fonti per la Storia della Chiesa in Friuli. Serie medievale». Vanno segnalati, inoltre, i «Quaderni della Scuola nazionale di studi medievali», «Fuori collana», la nuova collana «Incontri» (2 voll.), l'«Edizione nazionale delle opere di Biondo Flavio», gli «Atti del premio internazionale Ascoli Piceno», e le «Fonti e studi per gli Orsini di Taranto». L'Istituto pubblica la nuova serie della collana «Italia sacra», acquisita dalla casa editrice Herder.

L'Istituto coordina attualmente i seguenti progetti di ricerca di valore internazionale:

- «Edizione critica dell'*Epistolario* di Caterina da Siena».
- «Medievalismo. Centro Studi Ricerche».
- «Censimento e catalogazione dei fondi manoscritti miniati della Biblioteca Apostolica Vaticana».
- «Archivum Arcis. Edizione delle carte di Castel S. Angelo».
- «Mare Historiarum».
- «Società per gli studi machiavelliani» (dal 2020).

Presso l'Istituto, per le necessità della ricerca, si è venuta formando negli anni una biblioteca specializzata, aperta al pubblico, che conta ormai più di 65.000 volumi e più di 765 riviste italiane e straniere.

L'Istituto ha sede nel Palazzo Borromini ed è vigilato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Prof. Massimo MIGLIO (già ordinario di Storia Medievale presso l'Università della Tuscia)

Membri

Prof. Franco CARDINI (già ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Firenze)

Prof. Salvatore FODALE (già ordinario di Storia Medievale)

- presso l'Università di Palermo, responsabile del Piano di Anticorruzione)
Prof. Giorgio INGLESE (ordinario di Letteratura italiana presso la Sapienza-Università di Roma)
Prof. Antonio RIGON (già ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Padova)

Consiglieri aggregati

- Prof. Roberto ANTONELLI (già Sapienza-Università di Roma)
Prof. Alessandro BARBERO (Università del Piemonte Orientale)
Prof. Francesco BRUNI (già Università Ca' Foscari di Venezia)
Prof. Giuseppe FRASSO (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
Prof. Umberto LONGO (Sapienza-Università di Roma)
Prof.ssa Maria Giuseppina MUZZARELLI (Università di Bologna)
Prof. Gherardo ORTALLI (già Università Ca' Foscari di Venezia)
Prof.ssa Gabriella PICCINNI (Università di Siena)
Prof.ssa Daniela RANDO (Università di Pavia)

Consiglio scientifico

- Gian Mario ANSELMI (Università di Bologna)
Roberto ANTONELLI (Sapienza-Università di Roma)
Mario ASCHERI (già Università di Roma Tre)
Alessandro BARBERO (Università del Piemonte Orientale)
Edoardo Roberto BARBIERI (Università Cattolica di Milano)
Marco BARTOLI (Università LUMSA)
Luigi CANETTI (Università di Bologna)
Gluco Maria CANTARELLA (Università di Bologna)
Paolo CHIESA (Università di Milano)
Federica COLANDREA (Segretario)
Germana GANDINO (Università del Piemonte Orientale)
Stefano GASPARRI (Università di Venezia)
Antonella GHIGNOLI (Sapienza-Università di Roma)

Marina GAZZINI (Università Statale di Milano)
Roberto LAMBERTINI (Università di Macerata)
Alberto MELLONI (Università di Modena e Reggio Emilia)
Anna MODIGLIANI (Università della Tuscia)
Anna Maria OLIVA (già Consiglio Nazionale delle Ricerche)
Gherardo ORTALLI (già Università di Venezia)
Francesca ROVERSI MONACO (Università di Bologna)
Francesco STORTI (Università di Napoli Federico II)
Gian Maria VARANINI (Università di Verona)
Giovanni VIAN (Università di Venezia)

**Consiglio scientifico della collana «Fonti per la Storia dell'Italia
Medievale»**

Marcello BARBATO (Università di Napoli L'Orientale)
Attilio BARTOLI LANGELI (già Università di Perugia)
François BOUGARD (IRHT Paris)
Paolo CAMMAROSANO (Università di Trieste)
Vincenzo FERA (Università di Messina)
Francisco M. GIMENO BLAY (Università di Valencia)
Antonella GHIGNOLI (Sapienza-Università di Roma)
Jean-M. MARTIN (CNRS Paris)
Antonio PLACANICA (Camera dei Deputati)
Francesco SENATORE (Università di Napoli Federico II)
Francesco STELLA (Università di Siena)

Consiglio scientifico della collana «Nuovi Studi Storici»

Enrico ARTIFONI (Università di Torino)
Giulia BARONE (Sapienza-Università di Roma)
Umberto LONGO (Sapienza-Università di Roma)
Giuseppe MANDALÀ (CSIC, Madrid)
Michael MATHEUS (Università di Mainz)
Raul MORDENTI (già Università di Roma Tor Vergata)
Vicente Ángel ÁLVAREZ PALENZUELA (Università Autonoma
di Madrid)
Angelo PIEMONTESE (già Sapienza-Università di Roma)
Pierre TOUBERT (Accademia di Francia)
Vera VON FALKENHAUSEN (già Università di Roma Tor Vergata)

Comitato scientifico del «Bullettino»

Tommaso DI CARPEGNA FALCONIERI (Università di Urbino)
Rosario COLUCCIA (Università del Salento)
Emanuele CONTE (Università di Roma Tre)
David FALVAY (Università di Budapest)
Luis ADAO DA FONSECA (Centro de estudos da população,
economia e sociedade de Porto)
Julian GARDNER (Warwick University)
Francisco M. GIMENO BLAY (Università di Valencia)
James HANKINS (Università di Harvard)
Jakub KUJAWINSKI (Instytut Historii Uniwersytet im Adama
Mickiewicza)
José María MAESTRE MAESTRE (Università di Cadice)
Werner MALECZEK (Università di Vienna)
Michael MATHEUS (Università di Mainz)
Marina MONTESANO (Università di Messina)
Gherardo ORTALLI (già Università di Venezia)
Gabriella PICCINI (Università di Siena)
Berardo PIO (Università di Bologna)
Giuseppe SERGI (già Università di Torino)
Salvatore SETTIS (già Scuola Normale Superiore di Pisa)
Chris WICKHAM (Università di Oxford)

**Comitato Scientifico della collana «Fonti e studi per gli Orsini
di Taranto»**

Rosario COLUCCIA (Università del Salento)
Isa LORI SANFILIPPO (Istituto storico italiano per il medio evo)
Carmela MASSARO (Università del Salento)
Anna Maria OLIVA (già Consiglio Nazionale delle Ricerche)
Francesco SOMAINI (Università del Salento)
Giancarlo VALLONE (Università del Salento)
Benedetto VETERE (già Università del Salento)

Comitato Scientifico della collana «Italia Sacra»

Salvatore FODALE (già Università di Palermo)
Massimo MIGLIO (Istituto storico italiano per il medio evo)
Alberto MONTICONE (Sapienza-Università di Roma)

Agostino PARAVICINI BAGLIANI (già Università di Losanna)
 Antonio RIGON (già Università di Padova)
 Mario ROSA (già Scuola Normale Superiore di Pisa)
 Andrea TILATTI (Università di Udine)
 Francesco TRANIELLO (già Università di Torino)
 Giovanni VIAN (Università Ca' Foscari Venezia)

Comitato Scientifico dell'«Edizione critica dell'*Epistolario* di Caterina da Siena»

Padre Fausto ARICI, O.P. (Provincia di San Domenico in Italia)
 Sofia BOESCH (già Università di Roma Tre)
 Francesco BRUNI (Accademia Nazionale dei Lincei)
 Padre Luciano CINELLI, O.P. (Provincia Romana di Santa Caterina da Siena)
 Marco CURSI (Università di Napoli Federico II)
 Carlo DELCORNO (già Università di Bologna)
 Antonella DEJURE (Istituto storico italiano per il medio evo – Segreteria scientifica)
 Padre Gianni FESTA, O.P. (Provincia di San Domenico in Italia)
 Giuseppe FRASSO (Università Cattolica di Milano)
 Giovanna FROSINI (Università per Stranieri di Siena)
 Giorgio INGLESE (Sapienza-Università di Roma)
 Rita LIBRANDI (Università di Napoli L'Orientale)
 Massimo MIGLIO (Istituto storico italiano per il medio evo – Direttore scientifico)
 Luca SERIANNI (Sapienza-Università di Roma)
 Padre Aldo TARQUINI, O.P. (Priore provinciale della Provincia Romana di Santa Caterina da Siena)
 André VAUCHEZ (già Université de Paris X-Nanterre – École Française de Rome – Condirettore del progetto di edizione dell'*Epistolario*)

Comitato Scientifico della collana «Fonti e studi farfensi»

François BOUGARD (IRHT Paris)
 Mariano DELL'OMO (Abbazia di Montecassino)

Dom Eugenio GARGIULO (Priore della Badia di Farfa)
Tersilio LEGGIO (Storico del medio evo)
Umberto LONGO (Sapienza-Università di Roma)
Massimo MIGLIO (Istituto storico italiano per il medio evo)
Giuseppe SERGI (già Università di Torino)
Giovanni VITOLO (già Università di Napoli Federico II)

Comitato Scientifico della collana «Edizione nazionale delle opere di Biondo Flavio»

Gabriella ALBANESE (Università di Pisa)
Gian Mario ANSELMINI (Università di Bologna)
Mario DE NONNO (Università di Roma Tre)
Massimo MIGLIO (Istituto storico italiano per il medio evo)
Stefano PITTALUGA (Università di Genova)

Comitato Scientifico della collana «Fonti e studi dell'Italia mediana»

Antonella DEJURE (Istituto storico italiano per il medio evo)
Mariano DELL'OMO (Abbazia di Montecassino)
Maria Grazia DEL FUOCO (Università G. D'Annunzio di Chieti)
Irene FOSI (Università G. D'Annunzio di Chieti)
Marco MANCINI (Sapienza-Università di Roma)
Massimo MIGLIO (Istituto storico italiano per il medio evo)
Roberto PACIOCCO (Università G. D'Annunzio di Chieti)
Carlo TEDESCHI (Università G. D'Annunzio di Chieti)
Ugo VIGNUZZI (Sapienza-Università di Roma)

UFFICI E BIBLIOTECA

Assistente di Presidenza e Segreteria di Istituto

Federica COLANDREA
(federica.colandrea@isime.it)

Segreteria scientifica

Christian GRASSO
(christian.grasso@isime.it)

Amministrazione

Studio FG di Francesco GIORGIO
(amministrazione@isime.it)

Archivio storico

Marzia AZZOLINI
(marzia.azzolini@isime.it)

Biblioteca

Francesca CIRILLI
(francesca.cirilli@isime.it)
Federica PACELLI
(federica.pacelli@isime.it)

Casa editrice – Redazione scientifica

Antonella DEJURE
(antonella.dejure@isime.it)
Anna Maria OLIVA
Isa LORI SANFILIPPO

Casa editrice – Redazione editoriale

Salvatore SANSONE
(salvatore.sansone@isime.it)
Ilaria BALDINI
Silvia GIULIANO
Ariane ZUPPANTE

Ufficio vendite

Patrizia FACCHINI
(patrizia.facchini@isime.it)

ACCORDI E CONVENZIONI

Istituto centrale per la grafica Mibact (2020).
Comune di Barletta, sede di riferimento per l'Italia meridionale
dell'Isime.
Università cattolica del Sacro Cuore.

Fondazione per le Scienze religiose di Bologna.
Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna.
Campus di Ravenna per il centenario della nascita di Agostino Pertusi.
Institut für Mittelalterforschung der Österreichischen Akademie der
Wissenschaften, l'Istitut de Recherche et d'Histoire des Textes.
Edizione Nazionale dei testi della storiografia umanistica.
Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara,
Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali.
Università degli Studi di Torino.
Badia benedettina di Farfa.
Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM) del CNR.
Università per stranieri di Siena.
Provincia Romana dei Frati Predicatori-Domenicani.
Università Babeş-Bolyai di Cluji (Romania).
La Sapienza-Università di Roma.
Università degli studi di Roma Tor Vergata.
Università degli Studi della Tuscia.
Roma nel Rinascimento.
Biblioteca Vallicelliana.
Università degli Studi di Napoli L'Orientale.
Ministero della pubblica Istruzione.
École française de Rome.
Istituto di Studi medievali Cecco d'Ascoli.
Centro di Studi sull'età orsiniana.

BORSISTI 2018-2020

Dr. Francesco VERONESE: studio storico ed edizione di testi
agiografici sul culto di san Marco tra X e XI secolo.
Dr.ssa Carlotta Francesca Maria STICCO (fino al mese di gennaio):
studio storico ed edizione della *Raguseida* di Gian Mario
Filelfo.
Dr. Alessio RUSSO: studio storico ed edizione de *Il Libro delle
istruzioni di re Federico d'Aragona (1497-1501)*.
Dr. Enrico VENEZIANI: edizione critica del *Liber contra Wibertum*
di Anselmo da Lucca.

Dr.ssa Elisa BIANCHI: Borsa di studio “Agostino Pertusi (1918-1979)”.
Dottorato di ricerca in “Cultural Heritage Studies. Texts, Images”.
«Edizione e studio delle fonti medievali dell’Italia mediana».

ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO
SEDE DI RIFERIMENTO PER L’ITALIA MERIDIONALE – BARLETTA

Comitato scientifico

Massimo MIGLIO
Pasquale CORDASCO (Università di Bari)
Fulvio DELLE DONNE (Università della Basilicata)
Salvatore FODALE (già Università di Palermo)
Isabella LAZZARINI (Università del Molise)
Francesco PANARELLI (Università della Basilicata)
Francesco STORTI (Università di Napoli Federico II)
Carlo TEDESCHI (Università G. D’Annunzio di Chieti)
Benedetto VETERE (già Università del Salento)

Comitato tecnico organizzativo

Cosimo Damiano CANNITO (Sindaco di Barletta)
Santa SCOMMEGNA (dirigente del settore cultura)
Francesco VIOLANTE (Università di Foggia)
Victor RIVERA MAGOS (Università della Basilicata)
Antonella DEJURE (Istituto storico italiano per il medio evo)

* * *

ARCHIVIO

Consistenza (metri lineari): circa 120.

Aperto al pubblico: sì.

Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 13:00.

Requisiti di accesso: gratuito, con prenotazione.

BIBLIOTECA

Aperta al pubblico: sì.

Orario: lunedì, martedì e mercoledì, dalle 08:30 alle 18:30;
giovedì e venerdì, dalle 08:30 alle 14:00.

Requisiti di accesso: tessera gratuita di validità annuale e rinnovabile.

**ISTITUTO STORICO ITALIANO
PER L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA**

Via Michelangelo Caetani, 32 – 00186 Roma

Telefono: 06.68210170

Sito Internet: www.iststor.it

Posta elettronica: segreteria@iststor.it

PEC: istitutostoriamoderna@arubapec.it

Altri contatti: [facebook@iststor](https://www.facebook.com/iststor) – [twitter@iststor](https://twitter.com/iststor)

L'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea con sede a Roma è stato istituito con R.D.L. del 20 luglio 1934. Dal 31 marzo 2015 è guidato da un Commissario Straordinario, il prof. Marcello Verga, professore di Storia Moderna presso l'Università di Firenze. L'Istituto ha come principale compito istituzionale la raccolta e la pubblicazione del materiale documentario, concernente la storia d'Italia dal '500 a oggi.

Nelle sue pubblicazioni il posto preminente spetta alle «Fonti per la storia dell'Italia moderna e contemporanea» – suddivise in «Nunziature», «Documenti diplomatici», «Antichi Stati italiani», «Carteggi e testi», «Sussidi», «Documenti del Risorgimento e dell'Italia unita» – e alla serie a sé stante «Rerum Italicarum Scriptorum Recentiores». Le altre collane curate dall'Istituto sono «Italia e Europa» – suddivisa in «Collezione per il primo centenario dell'Unità», «Cultura, economia e Stato», «Bicentenario della Rivoluzione francese» e «Aspetti di storia religiosa» –, «Studi di Storia moderna e contemporanea», «Testi e problemi», e «I luoghi e la memoria». Fino all'annata 2007-2008 è stato pubblicato l'«Annuario dell'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea», avviato nel 1935.

Presso l'Istituto è stata attiva, fino al 1994, la Scuola Storica.

AMMINISTRAZIONE

Commissario Straordinario

Prof. Marcello VERGA

* * *

BIBLIOTECA

L'attuale biblioteca dell'Istituto è di recente formazione, dopo che la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, originariamente annessa all'Istituto, venne resa autonoma. È costituita da collezioni specializzate, italiane e straniere, e da varie opere, indispensabili per la realizzazione delle iniziative scientifiche dell'Istituto; comprende soprattutto il fondamentale fondo librario del professor Armando Saitta (1919-1991), particolarmente rilevante, tra l'altro, per la storia della Spagna e della Rivoluzione francese.

La biblioteca è aperta agli studiosi: i relativi dati sono inseriti nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

L'Istituto raccoglie alcuni importanti archivi: il "Fondo Federico Chabod" (il cui inventario è pubblicato sul sito dell'Istituto); il "Fondo Armando Saitta" (il cui inventario è pubblicato sul sito dell'Istituto); l'Archivio della Scuola Storica (in fase di riordinamento); l'Archivio dell'Istituto (in fase di riordinamento).

La Segreteria dell'Istituto è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 14:00; resta chiusa il sabato.

ISTITUTO ITALIANO DI NUMISMATICA

Palazzo Barberini – Via Quattro Fontane, 13 – 00184 Roma

Telefono e Fax: 06.4743603

Sito Internet: www.istitutoitalianonumismatica.it

Posta elettronica: istituto@istitutoitalianonumismatica.it

PEC: istitutoitalianonumismatica@pec.it

Fondato nel 1912 come associazione privata, l'Istituto Italiano di Numismatica fu costituito in Istituto Nazionale con R.D.L. del 3 febbraio 1936, n. 223, convertito nella legge n. 1077 del 28 maggio 1936. Posto alle dipendenze della Giunta Centrale per gli Studi Storici, come questa è vigilato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. È retto da un Consiglio Direttivo composto dai Presidenti dei quattro Istituti Storici Nazionali, dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte, e da due esperti nominati con decreto del Ministro. Con le stesse modalità è nominato Presidente uno dei Consiglieri.

Il suo principale compito istituzionale è la promozione della ricerca, nei settori pertinenti alla numismatica, alla storia della moneta, alla metrologia e alla storia economica. Per il migliore adempimento di tali compiti collabora con i centri di ricerca italiani ed esteri, con le Università, i Musei e le Soprintendenze.

Organizza convegni e incontri, e ne pubblica i risultati. Le sue principali pubblicazioni sono: gli «Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica», periodico annuale giunto al numero 64; la collana «Studi e Materiali», che raccoglie i risultati delle ricerche dell'Istituto, i cataloghi delle collezioni e gli atti dei convegni, tra i quali anche la serie dei rinvenimenti monetali da Pompei. Infine, sono pubblicati gli «Atti dei Convegni del Centro Internazionale di Studi Numismatici di Napoli», filiazione dell'Istituto, creata nel 1965 d'intesa con la Commission Internationale de Numismatique.

L'Istituto ospita durante l'anno studenti italiani e stranieri, fruitori di borse di studio delle rispettive università, o impegnati in stages formativi. Inoltre, in settembre, accoglie annualmente circa venti laureandi e/o dottorandi di università olandesi, belghe e tedesche,

allievi delle proff. Liesbeth Claes ed Erika Manders; durante il loro soggiorno in Istituto sono organizzati incontri con studenti e studiosi italiani.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente f.f.

Prof.ssa Sara SORDA

Membri

Prof. Andrea GIARDINA, quale Presidente dell'Istituto Italiano per la Storia Antica.

Prof. Massimo MIGLIO, quale Presidente dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo.

Prof. Marcello VERGA, quale Presidente dell'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea.

Prof. Francesco Paolo TRONCA, quale Commissario Straordinario dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Prof. Adriano LA REGINA, quale Presidente dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte.

Prof. Nicola PARISE, quale esperto.

* * *

BIBLIOTECA

La biblioteca possiede più di 23.000 volumi, e circa 60 periodici correnti, italiani ed esteri. Un settore raccoglie opere di antiquariato: libri e riviste.

La raccolta è incentrata sui temi relativi alla moneta e alla sua storia; particolarmente ricca la sezione riguardante le fasi premonetali, la metrologia, e la storia dell'economia. Sono disponibili cataloghi di raccolte museali, nazionali ed estere, così come cataloghi delle aste di monete battute in Italia e all'estero, la cui utilità per gli studiosi travalica la possibilità di conoscere i

movimenti del mercato antiquario. La medaglistica rappresenta un settore ulteriore, numericamente consistente.

La biblioteca è aperta al pubblico, di norma, il martedì e il venerdì dalle ore 09:30 alle ore 16:30.

Agli studenti si richiede una lettera di presentazione di un docente universitario.

FOTOTECA

La fototeca comprende riproduzioni di monete e medaglie ed è in massima parte informatizzata. È aperta alla consultazione pubblica negli stessi giorni di apertura della biblioteca, previo accordo con la direzione.

COLLEZIONI

La collezione Mazzoccolo, composta di medaglie italiane degli ultimi due secoli, è in corso di edizione; è consultabile previo accordo.

La collezione Spinola – monete di età medievale – è in corso di revisione e riordinamento.

La collezione Picozzi – monete greche e romane – è appena pervenuta per donazione, ed è in corso il completamento delle pratiche burocratiche.

**ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO
E MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO**

Complesso del Vittoriano – Piazza Venezia – 00187 Roma
Telefono: 06.6793526 – 06.6793598
Sito Internet: www.risorgimento.it
Posta elettronica: istituto@risorgimento.it

L'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano è nato nel 1935, a seguito della fusione, avvenuta l'anno precedente, di due Enti risalenti al 1906: la Società Nazionale per la Storia del Risorgimento e il Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento. Al pari degli altri Istituti Storici Nazionali, fa parte della Giunta Centrale per gli Studi Storici e rientra nella competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. È dotato di una propria autonomia scientifica, amministrativa e contabile. Dal luglio del 2017 il Ministero ne ha attribuito la presidenza al Commissario Straordinario, dott. Francesco Paolo Tronca.

La sede centrale cura direttamente l'Archivio e il Museo. L'Istituto pubblica cinque collane per la sua biblioteca scientifica – «Fonti», «Memorie», «Atti dei Congressi», «Repertori», «Prospettive/Perspectives» – e la «Rassegna storica del Risorgimento». La rivista è inviata ai circa 1.000 soci, distribuiti in circa 70 Comitati locali e in 12 Gruppi di studio all'estero.

L'Istituto organizza ogni due anni un Congresso con larga partecipazione di studiosi stranieri.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Commissario Straordinario

Dott. Francesco Paolo TRONCA

Coordinatore scientifico

Dott. Francesco Paolo TRONCA

Consiglio scientifico

Prof. Aldo ACCARDO
Prof. Arianna ARISI ROTA
Prof. Roberto BALZANI
Prof. Alberto Mario BANTI
Prof. Fulvio DE GIORGI
Dott. Laura DI FIORE
Prof. Gian Luca FRUCI
Prof. Andrea GRAZIOSI
Prof. Salvatore LUPO
Prof. Silvano MONTALDO
Prof. Carmine PINTO
Arch. Francesco SCOPPOLA
Prof. Umberto SERENI
Prof. Carlotta SORBA

Curatore del museo

Dott. Marco PIZZO

Economo

Dott. Leonardo LUCIDI

* * *

ARCHIVIO

L'Archivio contiene oltre un milione e mezzo di documenti, ordinati in 1.200 buste e 1.093 volumi manoscritti, 32.000 stampe risalenti ai secoli XVIII e XIX, e 25.000 fotografie, prevalentemente riguardanti la Grande Guerra. La sala di studio dell'Archivio è aperta agli studiosi con il seguente orario: lunedì, dalle ore 09:00 alle 13:15; martedì e mercoledì, dalle ore 09:00 alle 17:15; giovedì e venerdì, dalle ore 09:00 alle 13:15.

È proseguito il progetto di catalogazione su supporto informatico di buona parte dei fondi dell'Archivio; se ne citano alcuni a titolo esemplificativo: "Archivio Amat", "Carte Pentini", "Carte Bedini",

“Carte Arconati”, “Carte Righetti”, “Archivio Bruzzesi”, “Carte Calandrelli”, “Carte Spreti”, “Archivio De Lieto”, “Archivio Checchetelli”, “Carte Cenni”, “Carte De Benedetti”, “Carte Ferrari”. Dal 2019 è consultabile anche l’archivio storico dell’Istituto e del Comitato Nazionale.

Tutto il fondo iconografico – fotografie, incisioni e disegni – è stato digitalizzato al fine di consentirne la consultazione anche via Internet. All’Archivio è annessa una biblioteca che conserva collezioni di riviste italiane e straniere, alcune migliaia di volumi, 24.500 opuscoli e 30.000 ritagli di giornale. I fondi dell’Archivio sono consultabili sul sito Internet www.risorgimento.it e – per quello che riguarda la Grande Guerra – sul sito www.14-18.it.

Il Museo comprende numerose sale espositive con armi, quadri, statue, busti e cimeli vari e – nell’ala Brasini – una zona mostre, che ospita periodicamente esposizioni su temi particolari.

Dal giugno 2019 il Museo è chiuso per riallestimento funzionale.

ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

Piazza San Marco, 49 – 00186 Roma
Telefono: 06.6780817 – Fax: 06.6798804
Sito Internet: www.inasa-roma.it
Posta elettronica: inasa@inasa-roma.it

L'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte è stato ufficialmente istituito con Decreto Luogotenenziale del 27 ottobre 1918. L'atto istitutivo venne poi confermato dalla Legge del 15 gennaio 1922 – effettivo atto di nascita – integrata dal Regio Decreto del 10 novembre 1924 e da quello del 24 maggio 1926, con il quale l'Istituto – a questo punto “Regio” – assunse il suo definitivo assetto giuridico, espresso nell'articolato statuto, che all'art. 1 recita: «Il Regio Istituto Italiano di Archeologia e Storia dell'Arte [...] ha per fine di promuovere e coordinare gli studi di archeologia e storia dell'arte medievale e moderna e di incoraggiare, secondare ed addestrare coloro che intendano dedicarsi alla ricerca e alla tutela dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità. [...] Esso ha sede in Roma nel palazzo di Venezia».

La nascita di questa istituzione fu fortemente voluta da Corrado Ricci, sostenuto da Benedetto Croce, Ministro della Pubblica Istruzione. Ricci, che nei fatti è stato il fondatore dell'Istituto nonché il suo primo Presidente (1922-1934), fece sì che la Biblioteca della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti venisse trasferita all'Istituto, ponendo così le premesse per la nascita della prima biblioteca pubblica italiana, specializzata in tale ambito. In effetti, per Ricci, il nuovo Istituto doveva essere lo strumento per consentire agli studiosi italiani di approfondire la loro formazione in Italia e non essere costretti ad andare all'estero o ad appoggiarsi per le loro ricerche alle istituzioni straniere. A integrare tale progetto, le norme del 1926 ne regolarono i rapporti con l'Università e finanziarono le borse di studio destinate agli archeologi e agli storici dell'arte. Iniziativa questa di fondamentale importanza: da allora le borse hanno consentito di formare generazioni di studiosi di grandissima levatura, impegnati sia nell'attività accademica, sia nella tutela del patrimonio. A partire dal

1952, la direzione dell'Istituto venne affidata a un Commissario Governativo; gestione commissariale che è durata fino al 1997 e durante la quale la scarsità di risorse finanziarie ha portato alla soppressione delle borse di studio. L'attuale assetto giuridico, che ha rimesso in essere il Consiglio Direttivo e il Presidente, nasce dalle disposizioni del D.P.R. 22 luglio 1996, che ribadiscono l'antica vocazione e le originarie finalità dell'Istituto; tuttavia il suo statuto non ha previsto l'erogazione di adeguate risorse finanziarie per sostenerne gli obiettivi istituzionali. Nel 2003, a seguito delle disposizioni di legge che regolano l'ordinamento delle istituzioni culturali, l'Istituto ha assunto figura giuridica di diritto privato.

DIREZIONE

Presidente

Prof. Adriano LA REGINA

Consiglio di amministrazione

Prof. Francesco GANDOLFO

Prof. Pier Giovanni GUZZO

Prof. Adriano LA REGINA

Prof. Bruno TOSCANO

Prof. Fausto ZEVI

Comitato consultivo

Prof. Andrea EMILIANI

Prof. Eugenio LA ROCCA

Prof. Giovanna NEPI SCIRÈ

Prof. Enrico PARLATO

Revisori dei conti

Dott. Simonetta BONITO, Presidente, in rappresentanza del
MiBACT

Dott. Stefano CAPERNA

Dott. Paolo FABRIZI

Segretario scientifico

Prof. Enrico PARLATO

Assistenti

Dott. Elena CAGIANO DE AZEVEDO

Dott. Roberta GEREMIA NUCCI

Dott. Massimo POMPONI

Dott. Luigi SCAROINA

Dott. Giovanni SVEVO

Dott. Claudia VALERI

Redazione della Rivista

Prof. Francesco GANDOLFO

Prof. Fausto ZEVI

Prof. Enrico PARLATO (Segretario di Redazione).

RICERCA SCIENTIFICA E STUDI**ROMA**

Convenzione con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma per lo studio, il progetto di restauro e l'edizione del mausoleo di Marco Nonio Macrino e dei monumenti funerari nell'area della necropoli tra il V e il VI miglio della via Flaminia.

Accordo di collaborazione con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma per lo studio e la pubblicazione dei materiali archeologici.

Collaborazione con la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, riferita alla ricerca sulla "conservazione programmata", quale strumento di tutela atto a garantire la conservazione dei beni culturali.

Catalogazione e digitalizzazione delle fotografie storiche conservate presso la fototeca dell'Istituto.

Digitalizzazione e riversamento online delle pubblicazioni edite dall'Istituto non più disponibili in commercio.

Restauro di un fondo di papiri inediti in lingua copta di proprietà dell'Istituto.

Digitalizzazione del materiale grafico pertinente al fondo Lanciani – in deposito presso la Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma – in collaborazione con l'Università dell'Oregon, il Dartmouth College, la Stanford University e la Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma.

Accordo con la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio del MiBACT per la definizione delle linee guida, relative alla conservazione preventiva e programmata del patrimonio storico e artistico in rapporto all'ambiente.

PIETRABBONDANTE (ISERNIA)

Scavo archeologico del santuario sannitico e progetto espositivo per il Museo archeologico, in collaborazione con il Comune di Pietrabbondante, con i finanziamenti della Regione Molise e d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

REGIONE MOLISE

Studio e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico del Molise.

* * *

L'Istituto prosegue il programma di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del proprio ingente patrimonio documentario, editoriale, grafico e fotografico, con particolare interesse per la conservazione e la valorizzazione del materiale raccolto nella fototeca, nell'archivio storico e nel "Fondo Lanciani", in deposito presso la BIASA. La fototeca raccoglie oltre 100.000 immagini, datate tra il 1860 e il 1970, provenienti da acquisti e lasciti, tra i quali ultimi figurano gli archivi fotografici di Corrado Ricci, Ugo Monneret de Villard, Giuseppe Lugli, Achille Bertini Calosso, Enrico Possenti, Felice Barnabei e altri. L'archivio storico conserva la documentazione relativa all'attività svolta dall'Istituto a partire dalla sua fondazione, insieme a diversi fondi di particolare rilevanza, quali i documenti relativi alla sistemazione dei Fori Imperiali a Roma (1911-1933),

i manoscritti di Corrado Ricci, di Achille Bertini Calosso (1882-1955) e dello scultore Cesare Aureli (1844-1923), oltre a varia documentazione di argomento archeologico e storico-artistico.

La fototeca e l'archivio sono consultabili in sede, previo appuntamento. L'Istituto ha, inoltre, attivato tirocini formativi per gli studenti della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario di Roma e per gli studenti di Archeologia e Storia dell'Arte della Sapienza-Università di Roma e dell'Università di Roma Tre, oltre ai percorsi integrati di alta formazione, nell'ambito del programma della Regione Lazio «Torno Subito».

L'Istituto ha promosso – e promuove – numerose conferenze, convegni e presentazioni di libri.

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI – ONLUS

Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 – 00153 Roma
Telefono: 06.5743442 – 06.5743445 – Fax: 06.5743447
Posta elettronica: studiromani@studiromani.it
Sito Internet: www.studiromani.it

L'Istituto è stato fondato il 21 marzo 1925 da Carlo Galassi Paluzzi. Eretto in Ente Morale dall'anno successivo, oggi è una onlus con personalità giuridica. È riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi della L. 534/96 ed è iscritto all'Albo delle istituzioni culturali di interesse regionale, redatto ai sensi della L.R. 42/97. È composto da Soci, Emeriti ed Onorari, 50 Soci Ordinari e 70 Corrispondenti Scientifici. Gli scopi istituzionali, di alta divulgazione da un lato e di promozione di studio e di rigorosa ricerca scientifica dall'altro, sono la peculiarità che l'Ente ha sempre perseguito in oltre novanta anni di vita, proponendo la conoscenza e lo studio di Roma, in ogni aspetto e disciplina – archeologia, storia, arte, spettacolo, urbanistica, architettura, paesaggio, dialetto, diritto, economia, filologia antica e moderna –, affiancando a essi la tutela e la fruizione del proprio patrimonio, secondo la norma e avvalendosi di supporti informatici, con l'inserimento nei cataloghi in rete partecipati.

Le edizioni – a oggi circa 1.000 titoli pubblicati, direttamente e in coedizione – dell'Istituto presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale; valgono per tutti gli esempi forniti da *Le piante di Roma* [1962] e *Le carte del Lazio* [1972] di P. Amato Frutaz; la *Storia di Roma* in 31 volumi; alcune opere di grande formato, dedicate ai monumenti di proprietà comunale: *Stadium Domitiani*; *L'Arco degli Argentari*; *Il Sepolcro del Fornaio Eurisace a Porta Maggiore*; *La Villa di Massenzio sulla Via Appia: il Palazzo e le opere d'arte*, *Il Circo*; *I trofei di Mario*; e *L'Aedes Concordiae Augustae*. Si possono altresì ricordare i *Contributi alla Carta archeologica di Roma* e numerose pubblicazioni dedicate al tema del viaggio e dei viaggiatori a Roma e nel Lazio. Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista «Roma» (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora

la rivista «Studi Romani» (nata nel 1953), articolata in saggi e studi, note e interventi, recensioni e rassegne.

L'Istituto organizza annualmente i «Corsi Superiori di Studi Romani» a frequenza libera e gratuita, con argomenti di ampio respiro, che si svolgono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura, altresì, conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose istituzioni italiane e internazionali. Ha sede nei locali dell'ex convento dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino, concessi da Roma Capitale.

Illustri Presidenti si sono succeduti alla conduzione dell'Istituto: Pietro Fedele (fino al giugno 1929); Luigi Federzoni (fino al giugno 1931); Vittorio Scialoja (fino al novembre 1933); Carlo Galassi Paluzzi (fino al 17 agosto 1944); Quinto Tosatti (gestione commissariale fino al 28 aprile 1950 e poi Presidente fino al 21 luglio 1960); Pietro Romanelli (21 novembre 1960-30 gennaio 1980, poi Presidente onorario); Giorgio Petrocchi (30 gennaio 1980-20 gennaio 1984); Luigi de Nardis (30 gennaio 1984-23 giugno 1992); Gaetano Miarelli Mariani (23 giugno 1992-28 giugno 1996); Mario Petruciani (28 giugno 1996-16 luglio 2001); Mario Mazza (16 novembre 2001-18 giugno 2008, poi Presidente onorario); Paolo Sommella (18 giugno 2008-13 giugno 2017), Letizia Ermini Pani (13 giugno 2017-26 settembre 2018); oggi è posto sotto le cure di Gaetano Platania. L'Ente è stato diretto da Carlo Galassi Paluzzi; Ottorino Morra (1938-1974); Fernanda Roscetti (1974-2006).

PRESIDENZA E GIUNTA DIRETTIVA (fino a giugno 2019)

Presidente

Gaetano PLATANIA

Vicepresidente

Mario CARAVALE

Consiglieri

Marcello FAGIOLO
Antonio MARCHETTA
Luciano PALERMO
Marcello TEODONIO
Alberto WHITE

Direttore

Letizia LANZETTA

Direttore Associato

Massimiliano GHILARDI

Revisori dei Conti – Ordinari

Leopoldo GAMBERALE
Gian Luca GREGORI
Pasquale SMIRAGLIA
Rosa VALICENTI (des. Ministero Economia e Finanze)
Silavana CIAMBRELLI (des. Ministero Beni e Attività Culturali
e Turismo)

Revisori dei Conti – Supplenti

Eugenio RAGNI
Elena TASSI

Delegato al controllo della Corte dei Conti

Donatella SCANDURRA

**CORPO ACCADEMICO
(al 1° febbraio 2020)**

Soci Onorari

Bernard ANDREAE
Maurizio CALVESI
Raffaele FARINA
Paolo PORTOGHESI
Paul POUPARD

Soci Emeriti

Christoph Luitpold FROMMEL
Bruno LUISELLI
Francesco SABATINI
Pierre TOUBERT

Soci Ordinari

Maria ANDALORO
Rino AVESANI
Sandro BENEDETTI
Luigi CAPOGROSSI
COLOGNESI
Mario CARAVALE
Daniela CAVALLERO
GALLAVOTTI
Giovanni COLONNA
Vincenzo DE CAPRIO
Maria Rosa DI SIMONE
Arnold ESCH
Marcello FAGIOLO
Giulio FERRONI
Marina FORMICA
Leopoldo GAMBERALE
Emilio GENTILE
Fulvio GIULIANI CAIROLI
Michel GRAS
Gian Luca GREGORI
Antonino ISOLA
Eugenio LA ROCCA
Anna LO BIANCO
Nicola LONGO
Antonio MARCHETTA
Franco MARTINELLI
Mario MAZZA
Massimo MIGLIO
Anna MURA SOMMELLA
Luciano PALERMO
Emanuele PARATORE

Piergiorgio PARRONI
Rosanna PETTINELLI
Maria Grazia PICOZZI
Gaetano PLATANIA
Leandro POLVERINI
Eugenio RAGNI
Gaetano SABATINI
Matteo SANFILIPPO
Pasquale SMIRAGLIA
Paolo SOMMELLA
Romolo Augusto
STACCIOLI
Claudio STRINATI
Elena TASSI
Marcello TEODONIO
John THORNTON
Luigi TRENTI
Ugo VIGNUZZI
Alberto WHITE
Alessandro ZUCCARI

Corrispondenti Scientifici

Emanuela ANDREONI

FONTENCEDRO

Mariano APA

Alberto BARTOLA

Gilda BARTOLONI

Carla BENOCCI

Laura BIANCINI

Martine BOITEUX

Maria Teresa

BONADONNA RUSSO

Marco BUONOCORE

Simonetta BUTTÒ

Marina CAFFIERO

Patrizia CALABRIA

Sabino CARONIA

Margherita CECHELLI

Maria Rosa CIMMA

Enrico DAL COVOLO

Giuseppe DALLA

TORRE DEL TEMPIO DI

SANGUINETTO

Francesca DE CAPRIO

Anna ESPOSITO

Vincenzo FIOCCHI

NICOLAI

Irene FOSI

Dalma FRASCERLLI

Giovanni GALLAVOTTI

Paolo GARBINI

Jorg GARMS

Mario GIANNONI

Marcello GUAITOLI

Maria José HIDALGO DE

LA VEGA

Maria Grazia IODICE

Maria Letizia LAZZARINI

Luigi LONDEI

Maria Luisa MADONNA

Jean Claude MAIRE-

VIGUER

Marco MANCINI

Ruggero MARTINEZ

Antonino MATTARELLA

Valeria MAZZARELLI

Maria Cecilia MAZZI

Nicola MEROLA

Dieter MERTENS

Luisa MIGLIORATI

Letizia NORCI CAGIANO

DE AZEVEDO

Eamonn O' CARRAGAIN

Cosimo PALAGIANO

Claudio PARISI PRESCICCE

Enrico PARLATO

Guido PESCOSOLIDO

Armando PETRUCCI

Franco PIPERNO

Lucia PIRZIO BIROLI

STEFANELLI

Angelo Raffaele PUPINO

Joselita RASPI SERRA

José REMESAL RODRÍGUEZ

Marcello ROTILI

Pietro SAMPERI

Riccardo SCRIVANO

Luca SERIANNI

Maria Piera SETTE

Donatella STRANGIO

Guido STRAZZA

Pietro TRIFONE

André VAUCHEZ

Paolo VIAN

Cinzia VISMARA

Agostino ZIINO

Amico Benemerito

Maria Teresa POLITO (2016)

COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE E PARTENARIATI

L'Istituto mantiene stabili rapporti di collaborazione con:

- Roma Capitale. Da sempre la collaborazione con l'Amministrazione Capitolina è stata significativa: valga per tutti l'esempio rappresentato dal premio «Cultori di Roma», riconoscimento istituito dal Comune di Roma nel 1954 e tributato a quanti siano venuti in alta fama con studi o opere su Roma. La designazione, alternativamente di un italiano e di un non italiano, è stata delegata all'Assemblea dei Soci dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, integrata dai rappresentanti del Comune di Roma, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo dell'Unione Accademica Nazionale e dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma.
- Roma Capitale – Assessorato alla Crescita Culturale
- Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
- Sapienza-Università di Roma, per ricerche e per lo svolgimento di tirocini e stage da parte di studenti e specializzandi.
- Società Romana di Storia Patria
- Unione Accademica Nazionale
- British School at Rome
- Università di Roma Tre Dipartimento di Studi Umanistici
- Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea
- Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma
- Centro Interdisciplinare di ricerca sul viaggio (Viterbo)
- Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
- Centro di Studi Giuseppe Gioachino Belli
- Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma
- Liceo Scientifico Statale Farnesina, per lo svolgimento dei

- progetti di alternanza scuola lavoro di cui alla L. 107/2015.
- Anffas Roma onlus, per il programma di inclusione culturale.
 - Università di Lleida
 - Università di Barcellona
 - Università degli Studi di Teramo
 - Università degli Studi di Pescara – Chieti
 - Istituto Storico Lucchese
 - Accademia delle Scienze di Cracovia
 - Università Ignaziana di Cracovia
 - Centro di Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia in età moderna
 - Rebibbia – Le biblioteche comunali romane in carcere

PREMI E CONCORSI

Premio “Cultori di Roma”¹

¹ Il premio “Cultori di Roma” fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. La proposta di una tale istituzione era partita da uno dei Membri Ordinari dell'Istituto, Carlo Cecchelli, e subito fatta propria dal Presidente dell'Istituto, Quinto Tosatti, dal Sindaco Salvatore Rebecchini e dall'Assessore alle Antichità e Belle Arti Paolo dalla Torre di Sanguinetto. Opportuna, infatti, fin dal principio, apparve la proposta di Cecchelli, dettata dalla considerazione che fra i numerosi premi, grandi e piccoli, fioriti soprattutto dopo la fine della seconda guerra mondiale in molte città d'Italia con scopi spesso propagandistici più che culturali, proprio Roma fosse assente in tale gara; Roma che pure, nei secoli passati, e soprattutto nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, aveva costituito oggetto preferito di studiosi di altissimo livello italiani e stranieri, i quali alla conoscenza della storia e dei monumenti della città avevano recato un contributo di indiscutibile e non trascurata validità. E poiché Roma non avrebbe mancato di fornire materia di studio a un'ampia gamma di ricercatori, era giusto che a questi la città fosse in grado di manifestare la propria riconoscenza e di iscriverne i nomi tra i propri benemeriti. Così nacque il premio «Cultori di Roma», destinato appunto, come è detto nel primo articolo del suo regolamento, a tutti coloro che siano venuti in alta fama con studi o opere su Roma. A dare maggiore lustro al premio, e ad apprezzare il suo significato, fu stabilito che esso fosse conferito annualmente in Campidoglio e consistesse in una medaglia con figurazioni simboliche della città e il nome del premiato, accompagnata da una pergamena con la motivazione dei meriti dello stesso premiato. La designazione di questo, alternativamente un italiano e un non italiano, fu delegata all'Assemblea dei soci dell'Istituto di Studi

“Certamen Capitolinum”²

* * *

ACCESSO AL PATRIMONIO E SUA CONSULTABILITÀ

Servizi al pubblico con accesso libero e gratuito:

Romani, l'organo che sembrò più idoneo a tale compito, integrata tuttavia, oltre che dai rappresentanti del Ministero per i Beni Culturali e di Roma Capitale, da quelli di altri due Enti di alto valore culturale, l'Unione Accademica Nazionale e l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma. Ogni anno la scelta è subordinata a un vaglio accurato e scrupoloso e diviene definitiva solo se approvata a larga maggioranza, come previsto dal Regolamento in vigore del Premio [Delibera del Comune di Roma n° 25 del 1° marzo 1996]. Gli oltre cinquant'anni trascorsi dalla prima assegnazione a oggi hanno costituito un albo d'oro di studiosi di Roma, i cui nomi e le cui opere rimarranno legati a quello della città e della sua civiltà. Per la prima volta, il 21 aprile 1955, il premio fu conferito a Gaetano De Sanctis, storico di Roma antica di fama internazionale; si avvicendarono, negli anni successivi, storici di Roma antica e medievale, storici del diritto romano, cultori di archeologia e architettura classica e cristiana, storici dell'arte, studiosi di filologia, musicisti, artisti: Jérôme Carcopino, Salvatore Riccobono, Axel Böethius, Pietro De Francisci, Andreas Alföldi, Vincenzo Arangio Ruiz, Lily Ross Taylor, Giuseppe Lugli, Fernand De Visscher, Giuseppe Ceccarelli (Ceccarius), Ronald Syme, Pietro Romanelli, Richard Krautheimer, Ottorino Bertolini, Joseph Vogt, Giacomo Devoto, Kazimierz Kumaniecki, Italo Gismondi, Pierre Boyancé, Ettore Paratore, Léopold Sédar Senghor, Antonio Maria Colini, John B. Ward Perkins, Raffaello Morghen, Horst Fehrman, Massimo Pallottino, Frank E. Brown, Antonio Traglia, Jean Delumeau, Margherita Guarducci, Irving Lavin, Paolo Brezzi, Jacques Heurgon, Carlo Pietrangeli, Pierre Toubert, Antonio La Penna, Pierre Grimal, Paolo Portoghesi, Arnold Esch, Giulio Battelli, Claude Nicolet, Alberto Caracciolo, Herbert Bloch, Goffredo Petrassi, Jennifer Montagu, Guido Strazza, José María Blázquez, Adriano La Regina, Fergus Millar, Giovanni Pugliese Carratelli, Nicole Dacos, Emilio Gabba, Antonio Pappano, Pietro Gibellini, Christoph Luitpold Frommel, Lucio Villari, Jacques Fontaine, Filippo Coarelli, Dominique Briquel, Letizia Ermini Pani, Christopher J. Smith, Gigi Proietti, Sybille Ebert-Schifferer.

² Il concorso internazionale è istituito dall'Istituto, che lo bandisce annualmente in sinergia con Roma Capitale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo. Si alternano un anno componimenti in lingua latina e un anno volumi a stampa sulla lingua e la letteratura. È stato annualmente bandito e i risultati sono stati proclamati in pubblico nelle solenni celebrazioni per il Natale della Città.

BIBLIOTECA

Raccoglie soprattutto documenti di interesse romano. La biblioteca dell'Istituto è inserita nel polo SBN delle biblioteche pubbliche statali di Roma – Polo Lincei (www.biblioroma.sbn.it; www.biblioroma.sbn.it/romani/romaniprima.htm).

ARCHIVIO STORICO E FOTOTECA

L'archivio documentale e quello iconografico dell'Istituto sono stati dichiarati di notevole interesse storico il 22.10.1990 e, pertanto, sottoposti alla tutela del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409.

In essi sono conservati tutta la documentazione relativa alla vita e all'attività dell'ente e positive, negative e diapositive.

A esso si affiancano alcuni fondi di particolare interesse e rilevanza: Bartoli, Galassi Palazzi, Huetter, Lugli, Kubitschek, Miarelli Mariani, Musmeci-Ignis, Trilussa, USEA, Cozza, Sommella.

ISCRIZIONI

L'Istituto ha una categoria di Iscritti con iscrizione annuale, i quali fruiscono di un complesso assai notevole di agevolazioni: la rivista «Studi Romani» e altre pubblicazioni in omaggio, forti sconti sul prezzo delle edizioni dell'Istituto e numerosissime altre facilitazioni.

* * *

Per gli orari di apertura e dei servizi al pubblico si rimanda al sito Internet www.studiromani.it.

SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA

Piazza della Chiesa Nuova, 18 – 00186 Roma

Telefono: 06.68307513

Sito Internet: www.srsp.it

Posta elettronica: segreteria@srsp.it

Posta elettronica certificata: societaromanastoriapatria@legalmail.it

La Società Romana di Storia Patria è stata fondata nel 1876, all'indomani dell'unità d'Italia e della proclamazione di Roma Capitale, da un gruppo di studiosi di diverso orientamento politico, ma uniti dal desiderio e dall'impegno di promuovere la ricerca scientifica e l'illustrazione della storia di Roma e dei territori afferenti all'attuale regione Lazio e di cooperare alla conservazione e alla valorizzazione dei loro beni culturali. La Società ha, inoltre, l'obiettivo di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio. Nel 1884 ebbe il pubblico riconoscimento: ottenne il titolo di «Reale», venne eretta in ente giuridico e, per Decreto Regio, ne fu emanato lo Statuto, che è stato in vigore fino al 1935. Da allora la sede si trova presso la Biblioteca Vallicelliana, che cura la biblioteca sociale, ricca di riviste storiche. A seguito di una riforma delle Società Storiche in Italia, dal 1935 al 1947, il nome di «Società» fu mutato in «Deputazione».

Secondo lo Statuto, aggiornato nel 2014, la Società è costituita da Soci Effettivi, Soci Corrispondenti, Soci Onorari e Soci Patroni; è retta da un Consiglio Direttivo che dura in carica tre anni ed elegge nel suo seno il Presidente e le altre cariche sociali.

La Società pubblica l'«Archivio della Società Romana di Storia Patria», la «Biblioteca» (nota per l'edizione del *Regesto di Farfa* e del *Regesto Sublacense*), la «Miscellanea» e il «Codice diplomatico di Roma e della regione romana».

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Dott.ssa Paola PAVAN
(presidente@srsp.it)

Vicepresidente

Prof. Tommaso DI CARPEGNA FALCONIERI

Segretario

Prof. Alfio CORTONESI
(segretario@srsp.it)

Tesoriere

Prof. Pasquale SMIRAGLIA

Consiglieri

Prof. Mario CARVALE
Prof.ssa Rita COSMA
Prof.ssa Irene FOSI

Bibliotecario (*ex officio*)

Dott.ssa Paola PAESANO, Direttore della Biblioteca
Vallicelliana

Revisori dei Conti

Prof.ssa Ivana AIT
Dott.ssa Maria Teresa BONADONNA RUSSO

Uffici

Francesca PARDINI, Segretaria della Società
(segreteria@srsp.it)

SOCI EFFETTIVI

Ivana AIT
Rino AVESANI
Giulia BARONE
Alberto BARTOLA
Mario BELARDINELLI
Mario BEVILACQUA
Sofia BOESCH GAJANO
Maria Teresa BONADONNA RUSSO
François BOUGARD
Marco BUONOCORE
Maria Teresa CACIORGNA
Marina CAFFIERO
Tommaso CALIÒ
Lidia CAPO
Mario CARAVALE
Cristina CARBONETTI
Sandro CAROCCI
Tommaso DI CARPEGNA
FALCONIERI
Mario CASELLA
Guglielmo CAVALLO
Andrea CIAMPANI
Emma CONDELLO
Alfio CORTONESI
Rita COSMA
Paolo DELOGU
Vincenzo DE CAPRIO
Attilio DE LUCA
Elisabetta DE MINICIS
Marco DE NICOLÒ
Stefano DEL LUNGO
Maria Rosa DI SIMONE
Arnold ESCH
Anna ESPOSITO
Daniela ESPOSITO
Raffaele FARINA
Vincenzo FIOCCHI NICOLAI
Irene FOSI
Christoph Luitpold FROMMEL
Carla FROVA
Francesco GANDOLFO
Laura GIGLI
Angela LANCONELLI
Tersilio LEGGIO
Filippo LIOTTA
Elio LODOLINI
Umberto LONGO
Isa LORI SANFILIPPO
Bruno LUISELLI
Jean-Claude MAIRE VIGUEUR
Maria Letizia MANCINELLI
Antonella MAZZON
Enrico MENESTÒ
Massimo MIGLIO
Giuseppe MONSAGRATI
Alberto MONTICONE
Elisabetta MORI
Laura MOSCATI
Anna MURA SOMMELLA
Valentino PACE
Sergio PAGANO
Luciano PALERMO
Agostino PARAVICINI BAGLIANI
Antonio PARISELLA
Susanna PASSIGLI
Paola PAVAN
Andreas REHBERG
Marina RIGHETTI
Domenico ROCCIOLO
Valentino ROMANI

Lucia ROSA GUALDO
 Adriano RUGGERI
 Pasquale SMIRAGLIA
 Francesca Romana STASOLLA
 Maria Elisa TITTONI
 Pierre TOUBERT

Carlo TRAVAGLINI
 Manuel VAQUERO PIÑEIRO
 André VAUCHEZ
 Marco VENDITTELLI
 Paolo VIAN
 Agostino ZIINO

SOCI CORRISPONDENTI

Orsolina AMORE
 Maria ANDALORO
 Rossella BIANCHI
 Laura BIANCINI
 Martine BOITEUX
 Ottavio BUCARELLI
 Francesca COCCHINI
 Anna Maria D'ACHILLE
 Paolo D'ACHILLE
 Leopoldo GAMBERALE
 Alexis GAUVAIN
 Gioacchino GIAMMARIA
 Stéphane GIOANNI
 Marco GUARDO

Paola GUERRINI
 Lutz KLINKHAMMER
 Mauro LENZI
 Maria Teresa MAGGI BEI
 Vincenzo PACIFICI
 Eleonora PLEBANI
 Claudio PROCACCIA
 Roberto REGOLI
 Giancarlo ROSTIROLA
 Gabriella SEVERINO
 Maddalena SIGNORINI
 Paolo TOURNON
 François Charles UGINET
 Gianni VENDITTI
 Andrea VERARDI

Sono, inoltre, Soci Corrispondenti

Il Direttore *pro tempore* della Biblioteca Vallicelliana
 I Direttori *pro tempore* degli istituti storici fondati in Roma dai
 Governi esteri:

Academia Belgica
 American Academy in Rome
 Bibliotheca Hertziana
 The British School at Rome
 Det Danske Institut for Videnskab og Kunst i Rom

Deutsches Archaeologisches Institut
Deutsches Historisches Institut
École Française de Rome
Institutum Romanum Finlandiae
Istituto Svizzero di Roma
Koninklijk Nederlands Instituut Rome
Det Norske Institutt i Roma
Istituto Storico presso il Forum Austriaco di Cultura in Roma
Stacja Naukowa Polskiej Akademii nauk w Rzymie
Römisches Institut der Görres-Gesellschaft
Svenska Institutet i Rom

* * *

BIBLIOTECA

Il patrimonio bibliografico della Società, consistente in circa 43.850 unità bibliografiche, è costituito da periodici, collane e singoli volumi, specialmente relativi alla storia di Roma e del Lazio. La Società Romana di Storia Patria gestisce direttamente l'incremento, l'inventariazione, la catalogazione e l'inserimento nel SBN di tutto il proprio patrimonio corrente e pregresso. I volumi della Società sono di pubblica consultazione, con i rispettivi cataloghi, presso la Biblioteca Vallicelliana, che per convenzione si occupa della fruizione al pubblico.

La biblioteca rispetta il seguente orario:

Lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 08:15 alle 13:30.

Mercoledì e giovedì, dalle ore 08:15 alle 19:15.

ARCHIVIO

La Società svolge servizi di accertato valore culturale, collegati all'attività di ricerca e al patrimonio documentario, composto da fondi di cui è stata ottenuta la dichiarazione del notevole interesse

storico, con notifica ministeriale del 9 giugno 1997. Fanno parte del patrimonio archivistico i seguenti fondi: "Fondo della Società Romana di Storia Patria", Fondo "Cesare De Cupis", Fondo "Costantino Corvisieri", "Fondo Ugo Balzani", "Fondo Oreste Tommasini", "Fondo Alessandro Ferrajoli", "Fondo Rodolfo Bonfiglietti", "Fondo Giuseppe Marchetti Longhi", "Fondo Giovanni Incisa della Rocchetta" e "Fondo Jean Coste". I fondi archivistici della Società sono di pubblica consultazione, con il rispettivo catalogo presso la Biblioteca Vallicelliana, con il seguente orario:

Lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 08:15 alle 13:30.
Mercoledì e giovedì, dalle ore 08:15 alle 19:15.

FOTOTECA

Nell'ambito della raccolta fotografica dei documenti relativi alla storia medievale di Roma e della regione romana, è stata portata a termine la sistemazione di circa 6.000 riproduzioni, ordinate in 91 contenitori, tratte dai microfilms donati dal professor Pierre Toubert, Socio Effettivo, da lui stesso realizzati in numerosi archivi del Lazio, durante la preparazione della sua opera *Les structures du Latium médiéval*, pubblicata nel 1973 dall'École française de Rome, sotto gli auspici e con il concorso della Società. Sulla base di tale materiale, è stato redatto l'inventario analitico delle pergamene, appartenenti agli archivi di Alatri (Capitolare e Comunale), Borgo San Pietro (Clarisse), Casperia (Comunale), Rieti (Capitolare e Comunale), Roccantica (Comunale), Subiaco (Santa Scolastica), Trisulti (Certosa) e Veroli (Capitolare).

La fototeca è consultabile presso la Società Romana, durante l'orario di segreteria.

La Segreteria della Società rispetta il seguente orario:

Lunedì e martedì, dalle ore 08:30 alle 14:30.
Mercoledì, dalle ore 09:00 alle 17:00.
Giovedì, dalle 08:30 alle 13:30.

PARTE V
ACTA ROMANA



ANTONIO PIZZO

I 110 ANNI DELLA ESCUELA ESPAÑOLA DE HISTORIA Y ARQUEOLOGÍA EN ROMA-CSIC

Il 3 giugno 2020 la EEHAR ha compiuto 110 anni di vita istituzionale. La situazione generata dalla pandemia provocata dal Covid 19 non ci ha permesso di festeggiare questa importante data con un atto presenziale e la dovuta assistenza di rappresentanti delle istituzioni a noi vicine. Abbiamo dovuto adattare la celebrazione a un evento trasmesso in streaming sul nostro canale Youtube al quale hanno partecipato l'ambasciatore di Spagna S.E. Alfonso Dastis, la presidente del CSIC Prof.ssa Rosa Menéndez e il Prof. Javier Arce, direttore della Scuola tra il 1990 e il 1997, che ha impartito una conferenza dal titolo "Epidemias y pestes en la Antigüedad: de Tucídide a Procopio". Un tema nefasto per una celebrazione, ma necessario per smentire una serie di luoghi comuni sulle epidemie antiche e ampliare le informazioni storiche sul tema, con un approccio scientifico fondato sulla lettura delle fonti esistenti.

Questa celebrazione non convenzionale per una data così importante ha permesso di adattare l'evento alle circostanze di isolamento preventivo contro il virus, ma è stata anche l'occasione per ripensare completamente i modelli di trasmissione al pubblico delle nostre attività scientifiche e, in generale, la diffusione a grande scala, delle ricerche in storia e archeologia.

Non potevamo far passare inosservata questa data così significativa per una istituzione pubblica dedicata alla ricerca e abbiamo colto l'occasione per ringraziare tutti coloro che in questi lunghi anni hanno dedicato parte della loro carriera professionale a rafforzare progressivamente il ruolo della EEHAR nel panorama scientifico romano. Un ringraziamento particolare va senza dubbio alle istituzioni spagnole responsabili della EEHAR che, in questi 110

anni, hanno mantenuto lo spirito iniziale della fondazione, quello di alimentare la nostra tradizione umanistica in un luogo emblematico e strategico come Roma.

Un'istituzione che è sopravvissuta a guerre, regimi politici, cambi di sede e difficoltà economiche e che continua a elaborare una consistente attività scientifica in rapporto con la storia, l'archeologia e lo studio dei rapporti tra due paesi fondamentali nell'equilibrio storico mediterraneo, Spagna e Italia, dimostra la necessità della sua presenza a Roma.

La storia della EEHAR è una storia complessa, fatta di alti e bassi, integrata e disintegrata nella stessa storia spagnola. Fu fondata il 3 giugno 1910 sulla base di un Real Decreto (Ministerio de Instrucción Pública y Bellas Artes) sotto l'egida della Junta para la Ampliación de Estudios, un organismo pubblico creato nel 1907 per ricostruire il sistema scientifico spagnolo. Gli stretti rapporti esistenti tra Spagna e Italia e l'esistenza a Roma di altri centri stranieri dedicati alle ricerche umanistiche crearono le condizioni per la fondazione della EEHAR in un terreno già molto fertile. Dall'inizio, il ruolo e gli obiettivi scientifici della EEHAR furono quelli che manteniamo tuttora: lo studio storico e diacronico dei rapporti fra i due paesi, la formazione di giovani ricercatori e borsisti in storia archeologia, l'appoggio scientifico alle ricerche spagnole in Italia e la collaborazione con gli altri istituti stranieri presenti a Roma. Negli ultimi anni la EEHAR ha assunto un ruolo istituzionale di laboratorio formativo per giovani ricercatori procedenti dalla maggior parte delle università spagnole che, a Roma e sotto la guida dei nostri ricercatori, si perfezionano professionalmente in storia ed archeologia.

Di questa lunga storia è utile ricordare brevemente le tappe salienti.

Il vero punto di partenza delle attività della EEHAR è l'arrivo dei primi borsisti nel 1911 e l'uscita della prima pubblicazione dei nostri «Cuadernos de Trabajos de la Escuela Española de Roma». Ma l'arrivo della prima grande guerra obbligò a sospendere le attività di catalogazione e trascrizione delle fonti iniziata in questi primi anni.

Durante il franchismo la Scuola Spagnola, tra varie difficoltà istituzionali, cominciò un serio lavoro di edizione di opere di mu-

sica sacra (*Opera Omnia de Cristóbal de Morales y de Tomás Luis de Victoria*) e monografie di carattere giuridico, parallelamente alla trascrizione di documenti medievali e moderni e all'inizio della stagione di scavi a Gabii (1956-1969).

La fine del regime aprì nuove possibilità su tutti i fronti della società spagnola e per la EEHAR furono proposte nuove forme di gestione. Tra la fine degli anni 70 e 80 del secolo scorso si consolidò l'aspetto formativo della Scuola negli ambiti della Storia e l'Archeologia. Nella decade successiva l'allora Instituto de Historia e Arqueología fu incorporato alla Real Academia de España en Roma. E solo dal 1990 alla EEHAR fu assegnato un nuovo ruolo rilevante nel panorama delle Scuole Straniere a Roma. In questi anni la nostra istituzione diventa uno dei grandi centri del dibattito scientifico di carattere internazionale e inizia il progetto più longevo di archeologia spagnola all'estero: il Progetto *Tusculum*, diventato negli anni uno degli elementi di identità della EEHAR.

Ma, senza dubbio, sono gli anni tra il 2007-2008 e il 2014 che vanno ricordati in prospettiva futura e, in particolare, il ruolo del CSIC nel consolidamento e nella modernizzazione definitiva della Scuola Spagnola con l'acquisizione dell'edificio di via di Santa Eufemia 13 che mette fine a lunghi anni di peregrinazioni in diverse sedi.

Le prospettive future della EEHAR si basano inevitabilmente su un potenziamento dei fattori che da sempre caratterizzano la nostra istituzione. In primo luogo, è necessario continuare a essere competitivi nello sviluppo delle nostre linee di ricerca e aprire ancora di più la Scuola a nuovo personale scientifico e a progetti e creare una rete operativa reale con gli altri centri di ricerca stranieri che operano a Roma. La scuola continuerà a essere un laboratorio formativo di prim'ordine per ricercatori universitari che completano la loro formazione in scienze umanistiche e sarà potenziato anche il perfezionamento di post dottorato con la ripresa del programma di contratti finanziati dal CSIC.

Dal punto di vista scientifico sono tante le iniziative già in campo e quelle che saranno sviluppate nei prossimi anni nei campi della Storia e l'Archeologia.

In questo senso, abbiamo preparato un nuovo piano di pubblicazioni che prevede un incremento delle monografie della Collezione della EEHAR nelle aree di Archeologia e Storia e la ricezione di quattro nuovi borsisti in formazione di posdottorato che andranno ad ampliare il quadro delle attività con l'inserimento di nuove linee di ricerca.

Nell'ambito delle ricerche archeologiche della EEHAR, oltre agli scavi di *Tusculum* che, come abbiamo ricordato, ha recentemente compiuto 25 anni trasformandosi nel progetto di più lungo respiro tra le indagini archeologiche straniere in Italia verranno effettuate nuovi scavi nei sotterranei della Scuola.

Nella fase di ristrutturazione della nuova sede della EEHAR furono scoperte infatti una serie di strutture che hanno aperto uno scenario interessante per l'interpretazione dell'area tra il discusso tempio del divo Traiano e i cosiddetti "mercati". Una recente analisi stratigrafica ci ha permesso di ricostruire un palinsesto molto complesso di strutture sovrapposte che raccontano la complessità urbana di questa zona, dalla presenza di resti di epoca repubblicana, un colombario augusteo e i rifacimenti monumentali per la sistemazione in epoca traiana.

Con la conferenza di Javier Arce, che segue questa brevissima presentazione, abbiamo celebrato, attraverso un incontro web, i 110 anni della nostra istituzione e dato inizio a una serie di seminari online che ci hanno permesso di continuare con le nostre attività e raggiungere un pubblico più numeroso. Ne è prova la partecipazione telematica agli eventi e l'impatto di alcuni cicli di conferenze online come quelli dedicati ai progetti di archeologia spagnola in Italia.

JAVIER ARCE

EPIDEMIAS Y PESTES EN LA ANTIGÜEDAD: DE TUCÍDIDES A PROCOPIO

Epidemias y pestes son recurrentes en la historia de la humanidad. Las leemos en los relatos de los historiadores o escritores –unas veces testigos o no– que son en los que nos basamos para reconstruir sus causas, origen, efectos y consecuencias. Muchos autores nos han dejado una descripción de las mismas y entre ellos podemos citar al autor de “Robinson Crusoe”, Daniel Defoe, en su “Diario del año de la Peste” (*A Journal of the Plague Year*) que describe la de Londres del año 1665 ¿Quién no recuerda, especialmente aquí, en Italia, la descripción de la peste de Milán del año 1630 por Alessandro Manzoni, en los últimos capítulos de sus *Promessi Sposi*? ¿Quién no ha leído “La peste” de Albert Camus? Relatos espeluznantes, conmovedores y aleccionadores de la condición humana. Podemos leer, de forma semejante, descripciones parecidas en historiadores del siglo V. a.C., del siglo VI d.C. o del siglo XIV. Es precisamente este siglo, entre 1348 y 1350, cuando la Peste Negra, afectó de manera brutal a toda Europa.

El historiador Tucídides, en el siglo V a.C., describe así la peste de Atenas de la que fue testigo y víctima él mismo (aunque se salvó): “a las gentes les atacaban al principio de repente fuertes fiebres en la cabeza; sus ojos se enrojecían y se inflamaban...a estos síntomas sucedían estornudos y ronqueras y al cabo de un tiempo les venía una fuerte tos...les venían violentos espasmos después y el cuerpo estaba enrojecido y recubierto de pequeñas ampollas y llagas”. Se ha hablado de que se trató de una epidemia de viruela, distinta de la epidemia que tuvo lugar posteriormente en Europa, en el siglo XIV, que fue la peste bubónica.

En efecto, la historiadora norteamericana Barbara Tuchman, en su sugestivo y apasionante libro *Un espejo Lejano*, la describe así, basándose en documentos de la época: “En octubre de 1347

barcos genoveses llegaron a Messina, en Sicilia, con cadáveres y remeros agonizantes. Los marineros enfermos mostraban extensas hinchazones negras del tamaño de un huevo o una manzana en las axilas y en las ingles, de los cuales brotaba sangre y pus... Los pacientes, tras crueles dolores, fallecían a los cinco días de haber manifestado los primeros síntomas. Aparecieron otros síntomas distintos al propagarse la enfermedad: fiebre continua y expectoraciones sanguinolentas en lugar de hinchazones o bubos... Hedía cuanto salía de su cuerpo, aliento, sudor, sangre de los bubos y pulmones y orina y excrementos sólidos ennegrecidos por el flujo sanguíneo”. El historiador francés, contemporáneo de los hechos, Froissart, escribió que “murió un tercio del mundo”. La huida era la única salvación para las gentes que podían permitírselo, pero como escribió el cronista escocés John de Fordun “la epidemia atacó sobre todo a los ínfimos y a la plebe, y raras veces a los magnates”. Las consecuencias –continúa B. Tuchman– en el campo, y en el trabajo agrícola fueron terribles. En las zonas rurales, los campesinos caían muertos en los caminos, en las tierras de labor y en las casas. Los campesinos no recogían las mieses maduras ni atendían al ganado. Los bueyes y los asnos, las ovejas y las cabras, los cerdos y las gallinas campaban a sus anchas y sucumbían también a la pestilencia. Los campos se quedaban sin trabajadores”. Esta descripción que hace B. Tuchman, basada en documentación de finales del siglo XIV, no resulta muy diferente de la que hace Procopio ni de la que hace Gregorio de Tours, pocos años después de la peste de Justiniano en 542, cuando esta se propagó hasta *Hispania* y la *Galia*: “Un barco que venía de *Hispania* con su carga habitual, había atracado en el puerto de Marsella –relata el obispo de Tours– llevando dentro, desgraciadamente, el origen de la enfermedad. Muchos habitantes compraron diversas mercancías y al poco tiempo, una casa que estaba habitada por ocho personas, se quedaba vacía, muriendo todos sus habitantes a causa del contagio. Esta epidemia incendiaria, después de que desapareciese por algún tiempo, se reavivó como una llama y arrasó a toda la ciudad con el fuego de la enfermedad”. Las cosas no acabarían ahí efectivamente. En el año 693 los obispos de la Narbonense no pudieron asistir al XVI Concilio de Toledo

porque la plaga inguinal devastaba la región. Al año siguiente, 694, el XVII Concilio de Toledo hace referencia otra vez a que la región de la Narbonense estaba casi despoblada como consecuencia de la peste. Con anterioridad, en época del rey Egica, 688, la *Crónica del 754*, señala que a los abusos de este rey se unió –para desgracia del pueblo godo– la plaga bubónica que se extendió, dice la crónica, *inmmisericorder*. Esta es la palabra exacta: la peste debió de ser inmisericorde con la población. En un texto que conocemos como las *Consularia Caesaraugustana* se señala que en el año de 542 la “plaga” inguinal afectó prácticamente a toda *Hispania*. El autor no dice más, es suficiente, todos saben qué fue la plaga inguinal y sus consecuencias. Por nuestra parte, nosotros sabemos que la plaga que llegó a la *Galia e Hispania* era la misma que se desencadenó en Constantinopla en el 541 y que duró varios años, apareciendo y desapareciendo de forma intermitente, transmitiéndose por los traslados y contactos entre las personas.

Sabemos que la plaga que llegó a Constantinopla, probablemente desde Etiopía, se extendió después por todo el Mediterráneo. Procopio estaba allí y, como casi mil años antes en la Atenas de Pericles, describió, imitando el estilo de Tucídides, lo que vio. Procopio habla de 5000 o más muertos diarios y desgraciadamente hoy hemos comprobado que la cifra del historiador no tiene por qué ser interpretada como demasiado exagerada teniendo en cuenta las condiciones sanitarias y médicas del siglo VI. Procopio habla también de cadáveres amontonados por las calles, de vómitos de sangre de los que sufrían, de los desastres que ocasionó y de que llegó incluso a afectar al mismo emperador Justiniano de modo que pensó dejar el gobierno a su esposa Teodora, aunque al final se salvó. ¿Quién puede no recordar el caso de Boris Johnson, el primer ministro británico? Pero es que también el líder de la democracia ateniense, Pericles, pereció como consecuencia de la peste de Atenas y con él dos de sus hijos. Hemos visto que algunos autores dicen que la peste afectó casi exclusivamente a los pobres y desfavorecidos. No es exacto. La epidemia no respeta a nadie. En Constantinopla, Procopio dice que el clímax de la epidemia duró tres meses, aunque fue recurrente, apareciendo y desapareciendo aquí y allá a intervalos

durante muchos años.

Naturalmente que tenemos noticias en las fuentes antiguas de muchas otras epidemias o pestes. Pero en pocas ocasiones disponemos de un relato de un testigo presencial. Los historiadores Procopio y Tucídides escribieron sobre su experiencia personal en Atenas o en Constantinopla. Pero, por ejemplo, para la peste de época de Marco Aurelio (160-180) nuestros datos provienen o, de la *Historia Augusta*, escrita por un autor desconocido doscientos años después, o de noticias fragmentarias. Es una lástima que un personaje como el médico Galeno, que estaba en Roma cuando surgió la epidemia, no escribiera más sobre ella a pesar de su ingente obra en forma de tratados y observaciones sobre las enfermedades. Pero Galeno se limitó prácticamente a testimoniar que murieron ocho de los esclavos que vivían en su casa y que él después huyó de la ciudad y se fue a Pérgamo en Asia Menor. Se ha acusado a Galeno de traicionar a su profesión para salvar su vida.

Otros autores la describen, pero de manera muy genérica. Un escritor cristiano, Orosio, en los primeros años del siglo V d.C. (hacia el 420), es escueto pero eficaz y subraya los aspectos económicos de la peste: “Siguió una epidemia (*lues*) que se extendió por todas las provincias y tan gran pestilencia (*pestilentia*) arrasó toda Italia de forma que, por todas partes, las *villae*, los campos y las ciudades, quedaron sin cultivadores y abandonadas por sus habitantes, quedando todo en ruinas” (*agri atque oppida sine cultore aut habitatore deserta*). Recuérdese que esta es casi la misma descripción que hace Froissart de la peste del siglo XIV.

Estas epidemias, las que hemos elegido aquí como ejemplo, la de Atenas, la de Marco Aurelio y la Justiniano, poseen una serie de elementos comunes que merece la pena subrayar.

Los autores que describen estas tres epidemias no saben exactamente dónde se originaron. Pero los tres apuntan al mismo sitio: el Oriente, las regiones orientales. Tucídides indica Etiopía, Egipto, Libia, más tarde el Imperio Persa y finalmente, llega por mar al Pireo, en Atenas. Procopio, en el siglo VI, habla de que la peste de Constantinopla, donde reside él en ese momento, comenzó en *Pelusium*, en Egipto, siguió por Alejandría, luego por Palestina,

Siria y finalmente Constantinopla. El autor de la *Historia Augusta*, que narra la peste de época de Marco Aurelio, apunta también al Oriente, a Seleucia, en el Tigris (enfrente de Bagdad actual), y luego, afectando al ejército romano que seguía a Lucio Vero (que se encontraba allí en campaña contra los persas), le sigue casi durante todo el camino hasta su muerte él también víctima de la peste.

Tampoco saben a ciencia cierta de qué tipo de enfermedad se trata. Ellos la definen como *nosos*, *loimos* (en griego), *lues*, *pestilentia*, (en latín) y por las descripciones que hacen, no es fácil identificar un tipo concreto de epidemia, de modo que los especialistas modernos debaten sobre si se trató en unos casos de la viruela (Atenas), de la peste bubónica (Constantinopla), u otra enfermedad.

Lo que sí es cierto es que todos coinciden en que los médicos son incapaces de encontrar un remedio eficaz contra ella. No saben lo que es, es un “enemigo silencioso”, lo nunca visto. Como observa Procopio a propósito de los médicos de Constantinopla, éstos, aún siendo los mejores y los más reputados, no podían ni sabían hacer nada ante una peste tan virulenta y desconocida. En el caso de *Hispania* tenemos un testimonio que demuestra que, a partir o durante la epidemia, las autoridades se preocuparon por la profesión médica. Esto se evidencia en el libro IX del *Liber Iudicum* (compendio de leyes visigodas), que puede reflejar sus intentos por afrontar las enfermedades. La necesidad de disponer de médicos y de la transmisión por enseñar la profesión de la medicina como ciencia, se expresa en que un doctor puede solicitar el honorario de doce *solidi* (monedas de oro), que resulta una cantidad enorme para la época. Por lo tanto, como dice también Procopio, no quedaba más remedio que atribuir a Dios la causa del mal y era él el origen y la solución. Para el pueblo “no cabía otra explicación ante la peste que pensar que era consecuencia de la ira divina”. Y ante la ineficacia de la medicina, se podía recurrir a sortilegios, conjuros, prácticas mágicas de todo tipo que están, por otro lado, abundantemente atestiguados para este período en los cánones de los concilios y en las leyes además de, en algunos casos, en la evidencia arqueológica y en las llamadas pizarras visigodas.

La reacción de los paganos fue semejante. Marco Aurelio, ante la epidemia en Roma, “hizo venir sacerdotes de todas partes y cumplimentó ritos de origen extranjero, purificó Roma con todo tipo de sacrificios expiatorios y retrasó su salida hacia el frente con el fin de poder celebrar “lectisternios” (banquetes en honor de los dioses), según el rito romano, durante siete días”. En Atenas, el pueblo reclamaba la ayuda de los dioses y se preguntaba por qué Atenea u otros dioses no habían salvaguardado la ciudad. Unos años después de la peste (420 a.C.) se introdujo en Atenas el culto de Asclepios (dios de la medicina y dios curativo) y su templo se sitúa hoy a los pies de la Acrópolis.

Otro problema que aparece en los relatos de las tres pestes (y que podemos hacer extensivo a otras de las que tenemos menos información) es el de los enterramientos y los fallecidos. El ritual funerario, tan codificado y tan sagrado en la antigüedad, se ve alterado de forma completa y ya no se pueden respetar las leyes que rigen sus protocolos. La ciudad se encuentra desbordada. La norma estricta de no poder enterrar dentro de los límites de la ciudad ya no se puede respetar. Y aparecen nuevas leyes y nuevas normas de emergencia. La *Historia Augusta*, que relata la peste en Roma en época de Marco Aurelio, señala expresamente que “los cadáveres se transportaban en toda clase de vehículos y carros. Los Antoninos promulgaron entonces leyes severísimas respecto a la inhumación y a las sepulturas, pues prohibieron que nadie las construyera conforme a su gusto, reglamentación –dice el historiador– que se observa todavía hoy” (es decir, dos siglos más tarde, a fines del siglo IV, que es cuando se redacta la *Historia Augusta*). La epidemia en Roma causó la muerte de muchos miles de personas, muchas de ellas entre los ciudadanos más destacados, y Marco Antonino dispuso que se erigieran estatuas en honor de los más prestigiosos. Pero no fueron solamente los ricos. Los más desfavorecidos no disponían de recursos para llevar a cabo un enterramiento digno y el emperador “tuvo tanta bondad que ordenó sepultar los cadáveres de los pobres incluso a costa del fisco estatal”.

Atenas se enfrentó a un problema semejante. Tucídides escribe que “según iban muriendo, se acumulaban los cadáveres unos

sobre otros. Todos los ritos que hasta entonces habían seguido para enterrar a sus muertos fueron trastornados”. Y fue el contagio el que motivó el mayor número de víctimas.

La situación en Constantinopla fue similar. Dice Procopio que los modos de enterramiento acostumbrados tuvieron que abandonarse. Los cadáveres no iban acompañados ya de la habitual procesión ni se realizaban los cánticos habituales...sino que se llevaban hasta el borde del mar y se arrojaban. El emperador Justiniano tuvo que ocuparse de ayudar a hacer los entierros con financiación especial. Nombró a Teodoro –*referendarius* suyo– para que diera dinero a los necesitados, Los cadáveres se enterraron primero dentro de las torres de la ciudad –las múltiples torres de las murallas de Teodosio II– y una vez repletas estas, se tiraban los cadáveres fuera.

Un problema muy debatido entre los investigadores (la bibliografía sobre estas tres epidemias es ingente) son las cifras. Los historiadores antiguos hablan de cifras enormes, 5.000 muertos al día, un total de 300.000, 60.000, 30.000, 2000 muertos al día dice Dion Cassio para Roma, aniquilación casi total, al menos, de la mitad de la población de la ciudad o incluso del imperio. Hay quienes hablan de la “hipérbole literaria” que significan las declaraciones de algunos autores, y hay posiciones maximalistas y otras minimalistas. Frente a las opiniones generalistas de grandes historiadores, reaccionó Frank Gilliam con un importante artículo de 1961 en el que estudiaba inscripciones y papiros que nos informan del bajo reclutamiento en las unidades del ejército en las fechas que corresponden a la plaga de Marco Aurelio y reconociendo que muchos de nuestros textos literarios son genéricos, y probablemente exagerados, termina por admitir que la plaga de M. Aurelio fue “una gran y destructiva plaga” pero no fue un factor decisivo en la caída del imperio romano como muchos han sostenido.

Es muy difícil saber cuál fue el impacto que las plagas tuvieron en la población pero sin duda afectaron considerablemente a la economía de las diversas regiones que se vieron implicadas. El dato que nos proporciona Galeno de que murieron los ocho esclavos que tenía en su casa de Roma, puede ser significativo de que, entre otros, las plagas golpearon principalmente a estos grupos; y sin esclavos,

o con la disminución de los esclavos, la producción, la artesanía y muchos trabajos diversos se pudieron ver seriamente afectados. La base de la producción en la antigüedad estaba basada esencialmente en la esclavitud.

La de Marco Aurelio, según nos dicen reiteradamente las fuentes, interesó especialmente también al ejército que, por sus características de desplazamiento y promiscuidad, estaba más expuesto al contagio. Ello significó una disminución de los contingentes y del reclutamiento.

No cabe duda de que, en algunas fuentes escritas, especialmente las de los autores cristianos, el carácter apocalíptico y aleccionador fue determinante en la presentación de los efectos devastadores de las epidemias en la antigüedad. Los cristianos anunciaban así el fin del mundo, el cumplimiento de las profecías del Apocalipsis y la llegada del Anticristo. El historiador Procopio considera en su *Historia Secreta*, destinada a desprestigiar la figura del emperador Justiniano, que este emperador era justamente eso, el Anticristo, y cabe preguntarse en qué medida no influyó esta idea en su presentación de la peste de Constantinopla.

En algunas inscripciones encontramos referencias a personas que en su epitafio recuerdan que han sucumbido a la peste. Es el caso de una inscripción de *Hispania*, fechada en el año 609, cuyo texto dice: *ab inguinali plaga obiit* (CIL II, 7, 667). Hubo muchos que no pudieron ni tuvieron medios para encargar una inscripción que les recordase. En las primeras líneas conservadas del llamado *Bronce de Itálica*, que regula los precios de los gladiadores, fechado en época de Marco Aurelio y Cómodo (176-183), el senador que pronuncia el discurso delante de los emperadores recuerda al principio “aquella horrible peste que ninguna medicina podía sanar” (*tantam illam pestem nulla medicina sanari posse*).

La arqueología ha contribuido también a nuestro conocimiento de estas epidemias. Quizás el más espectacular descubrimiento es el de los arqueólogos griegos con motivo de los trabajos realizados para construir el metro de Atenas. En la zona del Cerámico –conocido cementerio o necrópolis de la Atenas clásica– en las excavaciones de la estación Kerameikos, a unos 4 metros y 30 centímetros de

profundidad, se encontraron tres fosas comunes con cientos de esqueletos mezclados y sin orden que denotan un enterramiento precipitado y que, por el material encontrado y la estratigrafía, se puede fechar en los años que corresponden a la peste descrita por Tucídides, es decir, los años 430 a. C. Es de notar que el enterramiento se hizo en el lugar habitual de las tumbas de los atenienses, fuera del perímetro de la ciudad.

Podríamos profundizar mucho más en estos temas, pero creo que podemos poner el punto final aquí.

No voy a sacar conclusiones ni hacer paralelismos entre los acontecimientos actuales. Cada uno de Vds. lo puede hacer. Sí quiero subrayar la importancia de los historiadores antiguos y de la historia antigua en general como fuente de conocimiento de nuestra historia común. La historia, como decía el propio Tucídides, es una *ktema eis aei*, una “adquisición para siempre».

Y en cualquier caso, cuídense. Muchas gracias.

Bibliografía

La bibliografía sobre las pestes y epidemias en la antigüedad es inmensa. Aquí he seleccionado solamente algunos títulos que, por otra parte, contienen numerosas referencias bibliográficas en sus notas.

Sobre la peste de Atenas ver:

Victor Davis Hanson, *La guerre du Péloponnèse*, Champs, Histoire, Flammarion, Paris 2010. (Traducción francesa del libro de Victor Davis Hanson, *A War like no Other*, Ramdon House 2005).

Para las excavaciones de la estación del metro de Atenas “Kerameikos”, ver:

The City beneath the City, Ministry of Culture. Museum of Cycladic Art, Athens 2003, pp. 264-274.

Sobre la peste de época de Marco Aurelio ver:

J. F. Gilliam, The Plague under Marcus Aurelius, *American Journal of Philology*, 82, 3, 1961, pp. 225-251.

R. P. Duncan Jones, The Antonine Plague Revisited, *Arctos*, 52, 2018, pp. 41-72.

Sobre la peste de época de Justiniano ver:

Lee Mordechai y Merle Eisenberg, Rejecting Catastrophe: The Case of the Justinianic Plague, *Past and Present*, 244, 2019, pp. 3-50.

Para la peste de los siglos VI y VII en Hispania ver:

Javier Arce, *Esperando a los árabes. Los visigodos en Hispania*, Madrid, Marcial Pons, 2017, pp. 185-190.

GIANLUCA MANDATORI – ESTHER BARRONDO DOMÍNGUEZ

**LA RICERCA AI TEMPI DELLA PANDEMIA.
GLI EFFETTI DEL CONFINAMENTO SUGLI ISTITUTI MEMBRI
DELL'UNIONE INTERNAZIONALE**

L'impatto che l'emergenza sanitaria, causata dalla diffusione del COVID-19, ha avuto sul mondo della cultura è sotto gli occhi di tutti e le sue ripercussioni future sono ancora difficilmente prevedibili.

L'Unione Internazionale degli istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma, senza dubbio, può considerarsi un osservatorio privilegiato sulle istituzioni che si occupano delle ricerche umanistiche in Roma, pertanto – fin dai primi giorni della quarantena – ha potuto monitorare le reazioni dei singoli istituti membri.

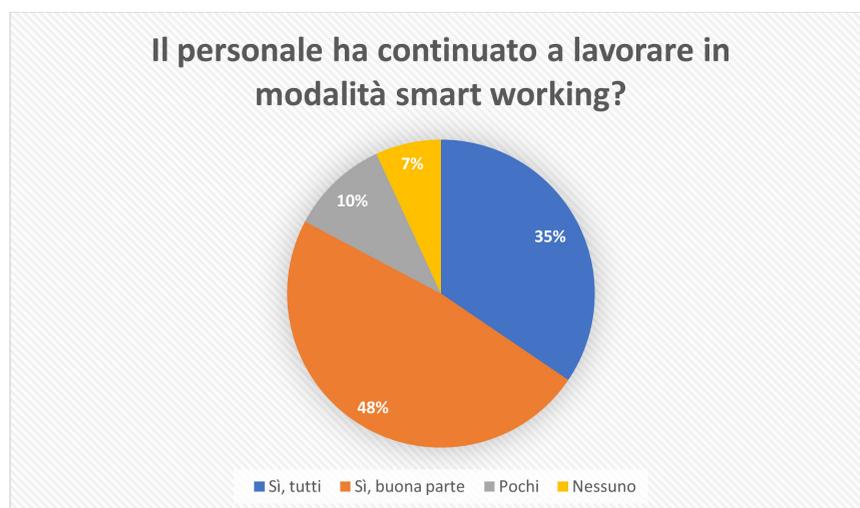
I provvedimenti restrittivi, adottati dal Governo lo scorso marzo, sono entrati in vigore mentre era in corso la stesura dell'*Annuario*: un'attività tutt'altro che semplice e compilativa, che richiede la massima collaborazione da parte di tutti gli istituti; collaborazione che – nonostante le difficoltà del caso – non è mai venuta meno. Con il trascorrere delle settimane la situazione diveniva sempre più complessa, ma si può facilmente affermare che tutti gli istituti stranieri in Roma non sono mai venuti meno ai loro impegni e alla loro specifica vocazione. Da tale constatazione, all'indomani del confinamento, nasce l'idea di distribuire tra i membri dell'Unione un questionario, contenente dieci domande su come avessero affrontato il momento più critico della pandemia.

La partecipazione al sondaggio da parte degli istituti è stata (quasi) generalizzata: pertanto, si è potuto raccogliere un quantitativo di dati molto vicino alla totalità e ricavarne un quadro assolutamente attendibile.

I risultati ottenuti sono stati messi a sistema e riprodotti graficamente, per consentirne un migliore e più rapido commento.



Dai questionari raccolti si evince come la maggior parte degli istituti abbia mantenuto aperti gli uffici strettamente necessari per il mantenimento delle attività ordinarie degli istituti, a discapito – come era prevedibile – delle biblioteche e dei settori non essenziali.

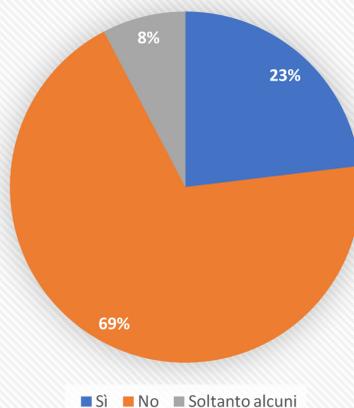




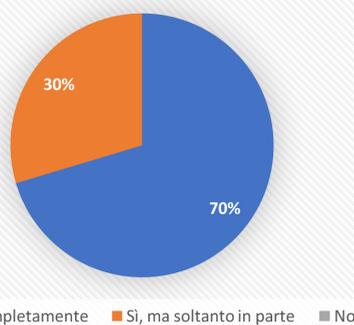
Come in altri settori della vita pubblica, anche nel campo della ricerca scientifica le difficoltà determinate dalla pandemia hanno contribuito a sviluppare metodologie di lavoro alternative. La quasi totalità degli istituti si è avvalsa del telelavoro, anche se – come si arguisce confrontando i due grafici – non sempre con esiti soddisfacenti. Tale nota critica, tuttavia, è del tutto comprensibile nell’ambito della ricerca, dove il lavoro presenziale risulta nettamente preferibile, e in alcuni casi necessario. Buona parte degli istituti erano impreparati al telelavoro, non per negligenza o incapacità di ammodernamento, quanto per l’oggettiva impossibilità di affrontare adeguatamente determinati tipi di attività – si pensi, per esempio, alle ricerche di archivio – se non fisicamente presenti sul luogo a esse deputato.

Altrettanto negativo, e altrettanto prevedibile, è stato l’impatto dell’emergenza sanitaria sui borsisti stranieri residenti a Roma. Occorre segnalare come buona parte di quelli rimasti nella Capitale siano stati trattenuti dalle restrizioni governative che impedivano loro di far ritorno nei rispettivi paesi di residenza.

I borsisti dell'Istituto sono rimasti a Roma?

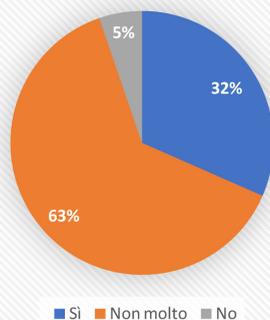


Le attività di ricerca scientifica, come gli scavi archeologici e/o i convegni, hanno subito cancellazioni o rinvii?

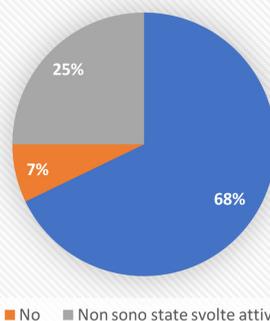


Il contraccolpo maggiore è stato accusato dalle attività scientifiche e divulgative, come gli scavi archeologici o i convegni, che hanno subito cancellazioni o, nel migliore dei casi, rinvii.

Prima del confinamento, il vostro istituto si avvaleva di modalità informatiche di telelavoro e/o di divulgazione scientifica?



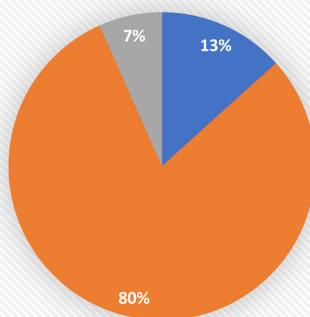
Le attività online (videoconferenze, seminari lezioni, ecc.) hanno avuto un riscontro positivo?



Per fare fronte a tali inconvenienti e non paralizzare la vita degli istituti, è stato necessario sviluppare – accanto al telelavoro – un sistema che garantisca la promozione delle attività culturali, come, per esempio, la creazione di un canale in Youtube o la trasmissione

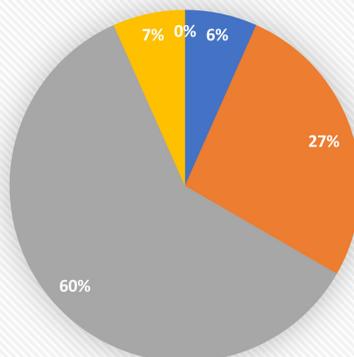
delle conferenze, mediante apposite piattaforme di condivisione. È in questo ambito che si sono avuti i risultati più incoraggianti. A fronte di uno scarso utilizzo in passato degli strumenti offerti dalla rete, il 68% degli istituti ha registrato un riscontro positivo, mentre soltanto il 7% si è detto insoddisfatto dei risultati.

È ora possibile per gli studiosi accedere al vostro Istituto?



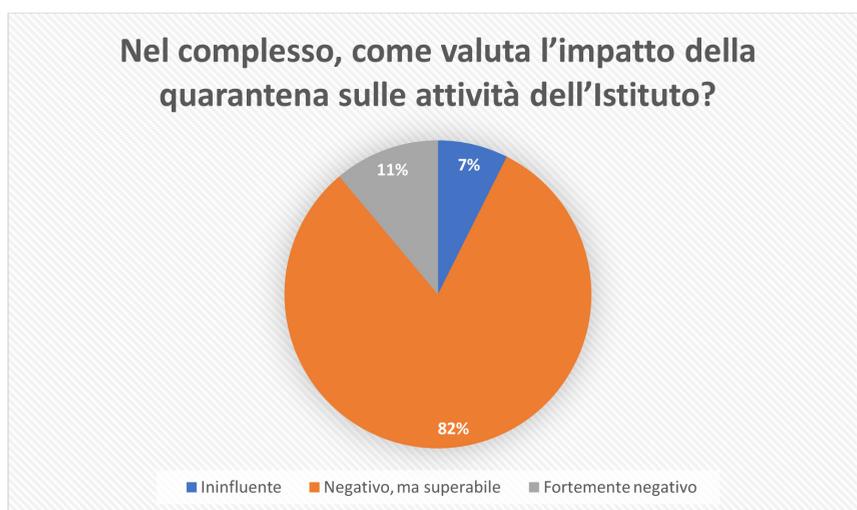
■ Si, liberamente ■ Soltanto su prenotazione ■ Non ancora

Il servizio bibliotecario è tornato fruibile?



■ Si, completamente ■ Si, ma con alcune restrizioni ■ Soltanto su prenotazione ■ Non ancora

Con la fine del confinamento e la graduale riapertura del Paese, anche gli istituti membri presenti in Roma si sono incamminati verso la normalizzazione. Il 93% di essi risulta – nel momento in cui scrivo – già accessibile, liberamente o su prenotazione, e il restante 7% è in procinto di riprendere le attività. La medesima situazione vale anche per le biblioteche, per lo più fruibili con restrizioni sicuramente fastidiose, ma tutto sommato accettabili.



Quasi unanime, infine, il giudizio sul confinamento: l'impatto è stato notevole, tuttavia i suoi effetti sono destinati a passare e potranno essere superati.

Gli istituti membri dell'Unione Internazionale hanno certamente avvertito le ripercussioni dell'emergenza sanitaria e del confinamento tuttavia hanno adottato nella quasi totalità dei casi una serie di provvedimenti, grazie ai quali è stato possibile minimizzare i danni e valorizzare quelle attività che era possibile proseguire. Tale atteggiamento denota la maturità e la capacità di adattamento che contraddistingue istituzioni culturali di lunga tradizione, che spesso hanno dovuto adattarsi a frangenti storici non semplici e talvolta drammatici, come quando, al termine dell'ultimo conflitto mondiale, grazie anche al contributo dell'Unione Internazionale, dovettero

riorganizzarsi e ridisegnare le modalità della loro presenza a Roma. Anche nel caso dell'attuale pandemia, gli istituti operanti nella Capitale hanno saputo sviluppare una serie di risposte nuove ed efficaci, in grado di conciliare la sicurezza del personale e dei ricercatori, con la necessità di proseguire le attività ordinarie e la divulgazione.

Nonostante le difficoltà oggettive dei mesi scorsi e quelle più lievi, ma non meno preoccupanti del momento presente, quanti operano negli istituti membri dell'Unione Internazionale hanno dimostrato di non aver perso né lo slancio, né l'ottimismo, confermando – ancora una volta – come una delle più nobili risorse di cui disponga la ricerca nel campo delle discipline umanistiche sia costituita dalle competenze, dalle capacità organizzativa e dalle doti umane di quanti, a vario titolo ne fanno parte.

INDICE DEI NOMI*



*L'Indice dei nomi si riferisce esclusivamente ai componenti gli organi dell'Unione e ai membri degli Istituti. In linea di massima, le particelle de, van, van de, van der, van den, von, zur vengono sempre posposte, a prescindere dai diversi usi nazionali.

- Aarkrog, Kirstine: 103
 Abdon Guimaraes, Danielle: 82
 Abe, Florian: 82
 Abildgaard, Anders: 105
 Accame, Silvio: 248
 Accardo, Aldo: 268
 Acosta, Olga: 80
 Adankpo-Labadie, Olivia: 132
 Adao da Fonseca, Luis: 255
 Adrych, Philippa: 92
 Afzelius, Adam: 100
 Aggujaro, Alina: 82
 Aiello, Ornella: 62
 Ais Larizgoitia, José Ramón: 206
 Ait, Ivana: 285, 286
 Alarcón Sáez, Ana: 196
 Albanese, Gabriella: 257
 Albert de León, Ángeles: 36, 196
 Alberti, Francesca: 34, 50
 Alcaine, Débora: 83
 Alemán Izquierdo, José Carlos: 142
 Alhäuser, Sonja: 62
 Allen, Danielle: 66
 Alonso Campoy, Margarita: 196
 Als, Hilton: 66
 Altena, Saskia van: 173
 Alteri, Giancarlo: 187
 Álvarez Aguado, Anahí: 141
 Álvarez Palenzuela, Vicente Ángel: 254
 Ambroggi, Annarena: 189
 Amelung, Walter: 110
 Ammouri, Walid: 115
 Amondarain Ubarrechena, José
 Ramón: 197
 Amore, Orsolina: 287
 Amort, Florian: 123
 Ampolo, Carmine: 238
 Anastasio, Pamela: 43
 Andaloro, Maria: 278, 287
 Andenna, Giancarlo: 238
 Andersen, Claus Asbjørn: 102
 Andersen, Jakob Horsbøl: 106
 Andersson, Stig L.: 103
 Andreae, Bernard: 110, 187, 277
 Andreani, Giulia: 51
 Andrén, Arvid: 219
 Andreoni Fontecedro, Emanuela: 279
 Andreoni, Federica: 197
 Andrés Pérez, Javier: 197
 Ank, Stijn: 45
 Annanolli, Tero: 147
 Anselmi, Gian Mario: 253, 257
 Antonelli, Roberto: 236, 253
 Antonescu, Oana Nicoleta: 180
 Antonucci, Marica: 81
 Apa, Mariano: 279
 Aparecido Monpean, Rafael: 134
 Api, Luca: 114
 Appetecchia, Agostina: 229
 Appolloni, Alessandro: 142
 Arce, Javier: 227
 Ardanaz Ruiz, Taxio: 197
 Arenthals, Jeannette van: 170
 Argentieri, Sara: 65, 66
 Arici, Fausto: 256
 Arisi Rota, Arianna: 268
 Arranz Santos, Rebeca: 141, 142
 Arroyo, Juan: 51
 Arslan, Ermanno: 237
 Artifoni, Enrico: 254
 Ascheri, Mario: 253
 Aslaug Lund, Anna: 104

- Aslet, William: 91
Åström, Paul: 219
Attolico Trivulzio, Gian Giacomo: 245
Augier, Bertrand: 132, 133
Auwers, Michael: 45
Avellino, Elena: 129
Avesani, Rino: 278, 286
Aymard, Maurice: 239
Azzaro, Pierluca: 214
Azzolini, Marzia: 258
Bach, Erik: 101
Badea, Andrea: 120
Badea, Gabriel: 59
Baillie, Tamara: 94
Baker-Heaslip, Josephine: 95
Bakker, Wendelien: 94
Balaci, Alexandru: 57
Balbi de Caro, Silvana: 188
Baldasso, Franco: 69
Baldini, Ilaria: 258
Baloji, Sammy: 53
Balzani, Roberto: 268
Balzer, Ines: 111, 113
Balzi, Marta: 91
Banti, Alberto Mario: 268
Barabás, Gábor: 157
Barbat, Gheorghe: 113
Barbato, Marcello: 254
Barbero, Alessandro: 253
Barbieri, Edoardo Roberto: 253
Barbieri, Gabriella: 229
Bărbulescu, Mihai: 57
Barchelard, Frédérique: 54
Barclay Lloyd, Joan: 87
Barker, Simon: 176
Baroncelli, Orsetta: 135
Barone, Giulia: 254, 286
Barrio Diez, Itziar: 197
Barron, Caroline: 91
Barrondo Domínguez, Esther: 33, 142
Barsacchi, Giuseppina: 236
Bartola, Alberto: 279, 286
Bartoli Langeli, Attilio: 254
Bartoli, Marco: 253
Bartoloni Puccinelli, Gilda: 188, 279
Bartsch, Tatjana: 79
Bashir, Samiya: 72
Bastianello, Elisa: 78
Baudelaire, Eric: 51
Baumeister, Martin: 35, 118
Bayet, Jean: 23, 128, 227
Beard, Mary: 66
Beccaria, Gian Luigi: 237
Bechini, Thibault: 135
Becker, Daniel: 77
Becker, Paul: 93
Beckers, Julie: 43
Beek, Martijn van: 169, 171
Behrens, Heide: 113
Belardinelli, Mario: 286
Bellon, Tiffany: 45
Ben Nejma, Mohamed: 114
Ben Slimène, Nizar: 115
Ben Yessef Garfia, Yasmina Rocío: 140
Ben Younes, Houda: 115
Bencze, Ágnes: 156
Benedetti, Sandro: 278
Benedettino, Vincenza: 83
Benenti Oriol, Bianca: 165
Bennati, Matteo: 142
Benocci, Carla: 279
Beolchini, Valeria: 140
Berg, Christopher van den: 70
Bergamini, Giuseppe: 244
Bergelt, Tatjana: 147
Berger, Michel: 187
Berger, Stephan M.: 163
Bergmann, Boris: 51
Berhane, Fiori: 72
Berluti, Massimo: 129
Bermejo Meléndez, Alberto: 141
Bermejo, Javier: 140
Bernstorff, Marieke von: 77
Berrocal Ramírez, Carla: 205
Bert, Mathilde: 45
Berti, Michela: 134
Bertola, Julian: 43
Bertolini, Ottorino: 23
Besler, Erin: 67
Beste, Heinz-Jürgen: 112
Bettegazzi, Nicolò: 170
Beugnet, Thomas: 135

- Bevilacqua, Mario: 286
 Bianchi, Elisa: 260
 Bianchi, Rossella: 287
 Biancini, Laura: 287
 Bianconi, Lorenzo: 238
 Biasi, Lidia: 111
 Biella, Maria Cristina: 87
 Bierstedt, Luisa: 112
 Bietak, Manfred: 237
 Biffis, Mattia: 177
 Bisconti, Fabrizio: 186, 192
 Bistagne, Florence: 134
 Blaauw, Sible de: 76
 Blackwell, Marlon: 66
 Blais, Marie-Claire: 94
 Blanck, Thomas: 121
 Blázquez, Elena: 83
 Blechová, Lenka: 97
 Bleutge, Nico: 62
 Blicher, Anne Louise: 104, 107
 Block, Matthias: 112
 Blondeau, Sasha J.: 52
 Blüher, Joachim: 62
 Boardman, John: 237
 Boari, Maria Silvia: 129
 Bobillier, Stéphane: 164
 Bobková-Valentová, Kateřina: 97
 Bockmann, Ralf: 112, 113
 Bodenseh, Birgit: 111
 Boel, Bent: 104
 Boel, Jens: 107
 Boensch-Bär, Julia: 113
 Boer, Jan-Hendyk De: 121
 Boesch Gajano, Sofia: 256, 286
 Boëthius, Axel: 219, 227
 Boitani, Piero: 238
 Boiteux, Martine: 279, 287
 Boldojar, Andrea: 58
 Bolgia, Claudia: 87
 Bolli, Niklas: 119
 Bölling, Jörg: 214
 Bolzoni, Lina: 237
 Bonadonna Russo, Maria Teresa: 279, 285, 286
 Bonafini, Bea: 93
 Bonanno Aravantinos, Margherita: 186, 187
 Bonde, Niels: 104
 Bonfioli Panciera, Mara: 186
 Bonito, Simonetta: 271
 Bonneau, Andrew: 95
 Bonnefoy, Miguel: 52
 Bonnen, Suste: 107
 Bons, Jeroen: 171
 Bonvini, Alessandro: 123
 Boom, Irma: 169
 Boon, Arent: 173
 Bordács, Andrea: 157
 Borggaard, Anders Kirk: 103
 Borghesi, Maria: 121
 Bornus, Patricia Pia: 82
 Boşca-Mălin, Oana: 58
 Boschma, Esmee: 170
 Bossaert, Marie: 132, 134
 Bossu, Charles: 43
 Boswell, Phoebe: 93
 Botofte, Eva: 106
 Bottkol, Joannie: 68
 Bougard, François: 254, 256, 286
 Bouma, Chantal: 170
 Bouman, Daphne: 172
 Bové Rud, Alberte: 105
 Bowersock, Glen W.: 239
 Boyancé, Pierre: 128
 Bracke, Wouter: 24
 Bradley, Garrett: 73
 Bragado Fernández, Igor: 201
 Brăgea, Cristina Elena: 58
 Brahmi, Mondher: 115
 Bramanti, Armando: 165
 Brandenburg, Hugo: 187
 Brändli, Adrian: 163
 Brandt, Johann Rasmus: 180, 227
 Brandt, Olof: 187, 192, 228
 Brangi, Antonietta: 137
 Brass, Anna: 95
 Braun, Emil: 110
 Brechenmacher, Thomas: 214
 Brem, Anne-Lieke: 171
 Bremenkamp, Adrian: 77, 80
 Bremer, Maria: 77, 80
 Brenna, Brita: 176

- Brennan, Matthew: 71
Brennan, T. Corey: 66
Brenner, Birgit: 63
Brent, Liana: 67
Bresciani, Edda: 237
Brizzi, Giovanni: 242
Brochier, Bernard: 131
Brøns, Cecilie: 107
Brooks, David: 73
Broucke, Koen: 43
Brown, Frank E.: 23
Brown, Peter: 239
Bruchmüller, Birte: 220
Bruckner, Johanna: 165
Bruderer-Eichberg, Barbara: 79
Bruhns, Leo: 76
Brun, Jean-Pierre: 138
Bruni, Francesco: 253, 256
Bruni, Franco: 130
Bruni, Stefano: 189
Brunnlechner, Gerda: 123
Bruno, Giuliana: 66
Bruun, Birgitte: 105
Bruyn, Anna de: 173
Bruyne, Lucien De: 191
Bryan, Courtney: 72
Bucarelli, Ottavio: 287
Bucolo, Raffaella: 87
Bucz, Magor: 157
Budişteanu, Miruna: 59
Budriesi, Roberta: 188
Bukowiecki, Evelyne: 131
Bull, Christian: 180
Bundgaard, Charlotte: 34, 101
Bundgaard, Nina: 103
Bunsen, Carl Josias von: 110
Buonocore, Marco: 34, 185, 186, 228, 279, 286
Buranelli, Francesco: 186
Buraschi, Claudia: 164
Burkard, Dominik: 214
Burridge, Claire: 90
Bustelo García, Ana: 205
Buttò, Simonetta: 279
Byström, Emelie: 220
Cabezas Ruiz, Miguel Ángel: 196
Cacciatore, Giuseppe: 246
Caciorgna, Maria Teresa: 286
Caffiero, Marina: 279, 286
Cagiano de Azevedo, Elena: 272
Caglioti, Angelo: 72
Cagnazzo, Angelo: 236
Caillet, Jean-Pierre: 189
Cairolì Giuliani, Fulvio: 237
Calabria, Patrizia: 279
Caldelli, Maria Letizia: 189
Caliò, Tommaso: 286
Callery, Simon: 93
Caltagirone, Miro: 164
Calvesi, Maurizio: 237, 277
Camilli, Andrea: 24
Cammorosano, Paolo: 254
Camodeca, Giuseppe: 188
Campbell, Peter: 85
Camponeschi, Raffaella: 129
Camporeale, Giovannangelo: 188
Cancio Moreno, Carlos: 142
Candela, Jean: 129
Canepa Olacchia, Andrea: 199
Canetti, Luigi: 253
Cann, Sally: 229
Cannito, Cosimo Damiano: 260
Cantarella, Glauco Maria: 253
Canzanella, Maria Giovanna: 137
Caperna, Stefano: 271
Capezzali, Walter: 242
Capo, Lidia: 286
Capobianco, Valeria: 111
Capodiferro, Alessandra: 37, 227, 228
Capoferro, Astrid: 220
Capogrossi Colognesi, Luigi: 278
Capriotti Vittozzi, Giuseppina: 189
Caravale, Mario: 276, 278, 285, 286
Caravello, Paolo: 164
Carbone, Antonio: 123
Carbonetti, Cristina: 286
Carboni, Francesca: 45
Carchesio, Raffaella: 50
Carcopino, Jérôme: 128
Cardinali, Giuseppe: 248
Cardini, Franco: 252
Caridi, Giuseppe: 244

- Carletti, Carlo: 186
 Carocci, Sandro: 286
 Caronia, Sabino: 279
 Carra Bonacasa, Rosa Maria: 188
 Carriere, Astrid: 101
 Carruthers, Mary: 238
 Carter, Jim: 69
 Caruso, Martina: 86
 Casarotto, Anita: 169, 170, 172
 Cascino, Roberta: 87
 Casebere, James: 73
 Casella, Mario: 286
 Cassina Wolff, Elisabetta: 183
 Castiglia, Gabriele: 192
 Catarineru Iglesias, Laia: 141
 Catsman, Matthijs: 170
 Catuogno, Elena: 163
 Cavagnoli, Alessandro: 114
 Cavallero Gallavotti, Daniela: 278
 Cavallo, Daniela: 24
 Cavallo, Guglielmo: 286
 Cavazzini, Patrizia: 87
 Cazzola, Franco: 243
 Cecalupo, Chiara: 192
 Cecchelli Trinci, Margherita: 187, 279
 Cecchin Birk, Simon: 105
 Cecchini, Isabella: 135
 Celeste, Annamaria: 152
 Celli, Patrizia: 50
 Cera Bernad, Joana: 206
 Černušák, Tomáš: 97
 Černý, Daniel: 33, 36, 160
 Chakkour García, Yasmina: 141
 Challéat, Claire: 129
 Chambert-Protat, Pierre: 132
 Chapelin, Guilhem: 137
 Charles, Lise: 51
 Charles, Michael Ray: 70
 Chatfield-Taylor, Adele: 66
 Cheng, Huihui: 63
 Chetoui, Mourad: 115
 Chieco, Giulio: 129
 Chiesa, Paolo: 253
 Chiné Zapater, Lidia: 142
 Ching-yuk Ng, Jade: 93
 Chittolini, Giorgio: 241
 Chrastina, Peter: 160
 Christiansen, Benedicte: 102
 Christiansen, Lars: 107
 Ciambrelli, Silvana: 277
 Ciampani, Andrea: 286
 Ciancio Rossetto, Paola: 189
 Ciangherotti, Alessandra: 111
 Ciardi, Roberto: 237
 Ciccolini, Laetitia: 134
 Cidoncha Redondo, Francisco Luis:
 141
 Cifarelli, Francesco Maria: 88
 Cimma, Maria Rosa: 279
 Cinelli, Luciano: 231, 256
 Ciociltan, Alexandru: 59
 Cirefice, Virgile: 133
 Cirenei, Giulia: 128
 Cirilli, Francesca: 258
 Ciucci, Alessandra: 69
 Ciuffa, Lavinia: 38
 Civitello, Alyssa: 87
 Claridge, Amanda: 88, 187
 Clark, Gill: 87
 Classeau, Ghislain: 50
 Clemmesen, Christine: 106
 Coarelli, Filippo: 237
 Coates-Stephens, Robert: 86, 188
 Cobianchi, Roberto: 88
 Coccarelli, Angelo: 168
 Cocchini, Francesca: 287
 Coffineau, Nicole: 81
 Colacicco, Tamara: 91
 Colandrea, Federica: 253, 257
 Collart, Paul: 23
 Colom Mendoza, Enric: 141
 Colombi, Camilla: 110, 111
 Colombo, Stefano: 91
 Colonna, Giovanni: 186, 237, 278
 Colozza, Roberto: 123
 Coluccia, Rosario: 255
 Combarro García, Nicolás: 199
 Comé, Joëlle: 36, 163
 Condello, Emma: 286
 Condren, John: 91
 Conejero González, Alberto: 141
 Confalonieri, Martina: 119

- Constable, Giles: 239
Conte, Emanuele: 255
Cordasco, Pasquale: 260
Córdoba de la Cruz, José Luis: 141
Corrales Álvarez, Álvaro: 140
Corsi, Pasquale: 244
Cortonesi, Alfio: 285, 286
Cosma, Rita: 285, 286
Cossu, Angela: 133
Coulson, Anne: 65
Cox, Pele: 93
Crabtree, Eleanor: 91
Cracco Ruggini, Lellia: 238
Cracco, Giorgio: 238
Cranz Cullen, Lillie: 70
Craveri, Benedetta: 238
Cross, Rodney: 92
Crotty, Benjamin: 53
Crownier, Sarah: 73
Csehy, Zoltán: 156
Csontó, Lajos: 158
Cubero de Benito, Jorge: 204
Cullin-Mingaud, Magali: 137
Cuozzo, Valentina: 130, 131
Curcuruto, Claudia: 121
Curnier Jardin, Pauline: 53
Cursi, Marco: 256
Curtius, Ludwig: 110
Cuscito, Giuseppe: 187, 247
Czuba, Blazej: 95
D'Achille, Anna Maria: 287
D'Achille, Paolo: 287
D'Alessio, Maria Teresa: 228
D'Amico, Giuliano: 182
D'andrea, Bruno: 132, 133
D'Andria, Francesco: 189, 237
D'Arienzo, Luisa: 242
D'Onofrio, Mario: 188
Daalder, Elsemieke: 169
Daijing, Pan: 63
dal Covolo, Enrico: 279
Dal Molin, Gioia: 163
Dalla Torre del Tempio di
Sanguinetto, Giuseppe: 279
Dalli Regoli, Gigetta: 238
Dally, Ortwin: 35, 110, 113, 228
Daltrop, Georg: 187
Damgaard, Christian: 101
Damgaard, Daniel: 103, 105
Damsholt, Torben: 103
Danckers, Jonas: 43
Danilova, Anna: 180
Darida, Veronika: 156
Darsy, Félix: 191
Daudey, Serge: 129
Davey, Holly: 94
David, Bastien: 54
Davidsen, Johan: 108
Davis, Brian: 71
Davoine, Charles: 132, 133
Day, Kirsty: 107
Dazzi, Davide: 246
De Caprio, Francesca: 279
De Caprio, Vincenzo: 278, 286
De Caro, Stefano: 228
De Felice, Renzo: 241
De Francesco, Franco: 129
De Francisci, Pietro: 248
De Franco, Oscar: 164
De Freitas, Maria Alice: 129
De Gennaro, Grazia: 139
De Giorgi, Fulvio: 268
De Gregori, Ulderico: 129
De Lorenzo, Renata: 245
De Luca, Attilio: 286
de Marco, Rosa: 43
De Minicis, Elisabetta: 286
De Nicolò, Marco: 286
De Nonno, Mario: 257
De Riso, Francesca: 86
De Sanctis, Gaetano: 241, 248
De Santis, Barbara: 62
De Vecchi di Val Cismon, Cesare
M.: 241
Debertol, Markus: 152
Debono, Ann: 94
Deckers, Regine: 80
Dei, Fabio: 245
Dejure, Antonella: 256, 257, 258, 260
Del Fuoco, Maria Grazia: 257
Del Lungo, Stefano: 286
Del Treppo, Mario: 238

- Delaplanche, Jérôme: 50
Delbrueck, Richard: 110
Delcambe, Iris: 43
Delcorno, Carlo: 256
Deli, Francesca: 86
Delin Hansen, Elisabeth: 105
Dell'era, Romeo: 165
Dell'Omo, Mariano: 256, 257
dell'Osso, Carlo: 192
Delle Donne, Fulvio: 260
Delmedico, Sara: 91
Delmeulle, Guillaume: 45
Delogu, Paolo: 286
Delpino, Filippo: 186
Delvigne, Damien: 46
Dendena, Francesco: 165
Derbel, Nesrine: 116
Deschamps, Bénédicte: 135
Deventer, Maarten van: 169
di Bonaventura, Florence: 43
di Carpegna Falconieri, Tommaso: 255, 285, 286
Di Cintio, Eleonora: 123
Di Cola, Daniele: 81
Di Fiore, Laura: 268
Di Giorgio, Pietro: 164
Di Giuseppe, Helga: 228, 229
Di Manno, Talia: 69
Di Monte, Maria Giuseppina: 88
Di Simone, Maria Rosa: 278, 286
Di Spurio, Laura: 46
Di Stefano Manzella, Ivan: 186
Díaz Durán, Alejandra: 142
Díaz Fernández, Alejandro: 140
Díaz Jiménez, Raquel: 196
Díaz Ramos, Isolina: 201
Díaz Sánchez, Carlos: 142
Diehl, Frauke: 121
Diffendale, Daniel P.: 70
Digne, Rebecca: 52
Dijk, José van: 169
Dinu, Rudolf: 36, 58
Divic, Anton: 135
Dobos, András: 156
Dobri, Dániel: 157
Dóci, Viliam Štefan: 37, 231
Dodd, James: 170
Doerr, Anthony: 66
Doll, Tatjana: 63
Donati, Angela: 187
Donders, Marthe: 172
Dopazo Ruibal, Lara: 202
Dorph, Christian: 106
Dose, Lennart: 103
Douard, David: 52
Draganović, Julia: 34, 62
Dragendorff, Hans: 110
Draskóczy, Eszter: 156
Dresken-Weiland, Jutta: 214
Drogue, David: 130
Dröschler, Mia Nelle: 106
Duc, Séverin: 132, 134
Duchesne, Louis: 128
Duclaux, Lise: 46
Due, Otto Steen: 101
Dumbravă, Daniela: 59
Dumitrescu Buşulenga, Zoe: 57
Dumont, Albert: 127
Dumont, Aurélien: 52
Dunkl, Elisabeth: 119
Duplá Ansuátegui, Antonio: 141
Duro Garrido, Rafael: 141
Durst, Michael: 214
Duthion, Sophie: 130
Dutron, Martin: 46
Duval, Noël: 187
Dyrholm, Line Gøttsche: 103
Dzon, Magdalena: 50
Ebert-Schifferer, Sybille: 76
Eck, Werner: 188, 237
Eckart, Adina: 123
Eerola, Eeva-Riitta: 147
Ehrmann-Herfort, Sabine: 120
Ehse, Stephan: 212
Eichberg, Michael: 78, 79
Einsele, Lukas: 63
Eitrem, Ingrid: 180
El Ghali, Adnen: 43
Elder, Olivia: 90
Ellenrieder, Wolfgang: 62
Ellgaard, Jette: 104
Elliott, John H.: 239

- Elster, Cristiane: 77
Emiliani, Andrea: 271
Emken, Michaela: 114
Emmerson, Allison L. C.: 67
Engel, Franz: 81
Engelhardt, Markus: 118
Engh, Line Cecilie: 182
Engler, Bernd: 213, 214
Enrico Felle, Antonio: 189
Ercolani Cocchi, Emanuela: 188
Eriksen, Anne: 182
Erkens, Richard: 121
Ermini Pani, Letizia: 24
Ermini, Giuseppe: 241
Ernst, Esther: 64
Ernst, Sebastian Felix: 63
Erp, Thomas van: 172
Ersen, Esra: 63
Esch, Arnold: 187, 239, 278, 286
España Chamorro, Sergio: 140
Esposito, Anna: 279, 286
Esposito, Arianna: 134
Esposito, Daniela: 286
Esquivel, Alberto: 229
Eszer, Ambrosius: 213
Everaerd, Yfa: 44
Fabbrini, Fabrizio: 248
Fabricius, Bendt: 108
Fabrizi, Paolo: 271
Facchini, Patrizia: 258
Fagiolo, Marcello: 238, 277, 278
Falkeid, Unn: 182
Falkenhausen, Vera von: 254
Falvay, David: 255
Fantar, Mohamed H.: 237
Farina, Raffaele: 277, 286
Farinelli, Leonardo: 243
Farkas Bényiné, Mária: 156
Fasola, Umberto Maria: 191
Fazio, Pasquale: 111
Fedeles, Tamás: 156
Fekete, Gyula: 156
Fentress, Elizabeth: 88, 227, 228, 229
Fera, Vincenzo: 254
Ferenzi, Attila: 157
Fernandez almoguera, Adrià: 133
Fernández Palomar, Silvia: 198
Fernández Portaencasa, Mária: 141
Fernández Suzor, Beatriz: 142
Fernández-Aceves, Hervin: 91
Ferrabino, Aldo: 241, 248
Ferreira Marinho Camara, Fernanda: 81
Ferrer Forés, María Ángeles: 202
Ferroni, Giulio: 278
Ferroni, Matteo: 142
Ferrua, Antonio: 191
Fersi, Lamia: 115
Festa, Gianni: 231, 256
Fidalgo Lareo, Pablo: 200
Fiedler, Erik Sporon: 105
Figuier, Richard: 130
Filipetto, Gino: 24
Fillafer, Franz: 121
Fine Licht, Keld De: 100
Finkelstein, Frederika Amalia: 53
Finsten Jensen, Ditte: 102
Fiocchi Nicolai, Vincenzo: 186, 191, 279, 286
Fiorini, Paola: 119
Firpo, Massimo: 238
Fischer, Andreas: 114
Fischer, Hans-Peter: 213, 214
Fischetti, Agnese Livia: 169
Fisker, Caroline Elisabeth: 102
Fleischer, Martina: 152
Fletcher, Max: 95
Fodale, Salvatore: 252, 255, 260
Fonseca, Cosimo Damiano: 238
Fontana, Giacomo: 171
Formica, Marina: 278
Fornara, Bruno: 129
Fosi, Irene: 257, 279, 285, 286
Foss, Johanne: 104
Fourriaux, François: 131
Fracareta, Dylan: 68
Francesco, Jorge Mario Bergoglio: 185
Franchi, Hélène: 130
Franchi, Roberta: 123
Franco, Piperno: 279
Frangipane, Marcella: 237
Fransen, Sietske: 83
Fraserlli, Dalma: 279

- Frasso, Giuseppe: 253, 256
Freigang, Christian: 76
Frère, Wendy: 46
Friedman, Alice: 66
Frizell, Barbro Santillo: 219
Fröhlich, Thomas: 111
Frommel, Christoph Luitpold: 76,
238, 278, 286
Frosini, Giovanna: 256
Frova, Carla: 286
Fruci, Gian Luca: 268
Fu, Yun: 95
Fugazzola Delpino, Maria
Antonietta: 188
Fumaroli, Marc: 238
Fusetti, Sabrina: 164
Gabillet, Gaëlle: 53
Gaillard, Stéphane: 34, 49, 50
Gallavotti, Giovanni: 278, 279
Gallo-Foderini, Anna Maria: 137
Gambaro, Antonio: 236
Gamberale, Leopoldo: 277, 278, 287
Gandino, Germana: 253
Gandolfo, Francesco: 188, 271, 272, 286
Garbini, Paolo: 279
García Alía, Juan Carlos: 33
García Falcón, Escardiel: 141
García Lascurain Bernstorff,
Ignacio: 213
García Sanz, Fernando: 139
Garcia, Pascale: 130
Gardner, Julian: 255
Gargiulo, Eugenio: 257
Gariazzo, Alessandra: 50
Garms, Jorg: 279
Garzella, Gabriella: 246
Gasparri, Carlo: 237
Gasparri, Stefano: 253
Gasser, Mathis: 164
Gastaldon, Giorgia: 81
Gates, Theaster: 66
Gatz, Erwin: 213
Gaudenzi, Bianca: 120
Gauss, Daniela: 113
Gauvain, Alexis: 287
Gazzini, Marina: 254
Geerts, Walter: 16, 24
Geffroy, Auguste: 127
Gelosia, Beatrice: 86
Gelosia, Isabella: 87
Gentile, Emilio: 238, 278
Gerbron, Cyril: 50
Geremia Nucci, Roberta: 272
Geremicca, Antonio: 46
Gerevini, Stefania: 88
Gerhard, Eduard: 110
Gerkan, Armin von: 110
Gerken, Claudia: 119
Gewiss, Francine: 130, 135
Ghaddhab, Ridha: 115
Ghegu, Lucia: 59
Gherardi, Raffaella: 241
Ghignoli, Antonella: 253, 254
Ghilardi, Massimiliano: 33, 189, 277
Ghisellini, Elena: 188
Giammaria, Gioacchino: 287
Giannecchini, Hélène: 53
Giannini, Federica: 112
Giannoni, Mario: 279
Giardina, Andrea: 37, 238, 241, 249, 265
Gigli, Laura: 286
Gigone, Fabio: 106
Gimeno Blay, Francisco M.: 254, 255
Ginsberg, Marsha: 71
Ginzburg, Carlo: 238
Gioanni, Stéphane: 287
Gioli, Paolo: 66
Giordani, Federica G.: 213
Giorgio, Francesco: 258
Giorgolo, Allegra: 62
Giovenco, Alessandra: 86
Gitz-Johansen, Mette: 103
Giuliani Cairoli, Fulvio: 186, 237, 278
Giuliani, Alessandro: 114
Giuliani, Flora: 129
Giuliano, Silvia: 258
Gjerstad, Einar: 219
Glorius, Christoph: 80
Glunz, Sebastian: 125
Goevaerts, Floor: 170
Golgowski, Hélène: 44, 46
Golisano, Cesare Franco: 24

- Gómez Mayo, Patricia: 141
Göngrich, Erik: 63
González Montoya, Rubén: 141
González Romero, Pedro: 201
González, Lola: 52
Göransson, Kristian: 219, 227
Gorby, Christine: 71
Gorini, Giovanni: 188
Gottsmann, Andreas: 34, 151
Goulet, Anne-Madeleine: 134
Gradante, Ilenia: 214
Graf Wolff Metternich, Franz: 76
Graf, Maximilian: 153
Grandicelli in Ricci, Anna: 152
Granino Cecere, Maria Grazia: 185, 187
Grappasonni, Marie: 44, 46
Gras, Michel: 20, 128, 187, 237, 278
Grassi, Eva: 118
Grasso, Christian: 257
Gratacap, Samuel: 54
Graziosi, Andrea: 268
Gregori, Gian Luca: 186, 277, 278
Gregori, Mina: 237
Grenier, Albert: 15, 128, 227
Grillo, Manuela: 135
Grimes, Oona: 93
Griseri, Andreina: 237
Grohe, Johannes: 213
Grøndahl, Albert: 107
Grøndahl, Jens Christian: 106
Gross, Samuel: 163
Grossi, Marco: 131
Grünewälder, Jan-Peter: 119
Grüning, Tone Maria: 181
Gstrein, Norbert: 64
Guaitoli, Marcello: 188, 279
Gualdo, Lucia Rosa: 287
Guardo, Marco: 287
Guedri, Nabihah: 115
Guelfucci, Gérard: 130
Guerrini, Paola: 287
Guidobaldi, Federico: 185, 186
Guiglia Guidobaldi, Alessandra: 188
Guitton, Maxime: 50
Gulamhussein, Mariam: 92, 94
Gulinelli, Paola: 111
Gustavsson, Anna: 220
Guyon, Jean: 187
Guzmán Romero, Federico: 203
Guzzo, Pier Giovanni: 237, 271
Guzzo, Pietro Giovanni: 237
Haan, Annet den: 103
Häberle, Armin: 82
Hahn, Ashley J.: 71
Hajdú, Attila: 156
Hamerli, Petra: 156, 157
Handberg, Søren: 176
Häni, Richard: 164
Hankins, James: 255
Hansen, Inge Lyse: 88
Hansen, Mai Dengsøe: 102
Hansen, Morten Steen: 104, 107
Hansson, Ulf R.: 36, 219, 228
Hardy, Samuel Andrew: 178
Hartley, Gabriel: 93
Hartmann, Valeska: 121, 123
Hartog, Marlisa den: 172
Hasler, Samuel: 94
Hass, Annika: 125
Hass, Trine Johanne Arlund: 102, 104, 105, 107
Havlik, Jiří: 97
Havsteen, Signe Margrethe: 105
Hayat, Yusuf Ali: 94
Hebda, Magdalena: 181
Hébert, François: 53
Hecker, Marie-Elisabeth: 63
Hedevang, Sebastian: 107
Hedinger, Daniel: 120
Hegyi, Géza: 156
Heiberg Plovdrup, Sofie: 102
Heid, Stefan: 34, 35, 191, 192, 213, 214
Heidenreich, Heinrich: 213
Heikonen, Juhana: 148
Heinisch-Fritsche, Konstantin: 121, 123
Heisel, Sandra: 118
Helán, Pavel: 98
Helas, Philine: 79
Helbig, Christopher: 213
Hella, Anni: 147
Helmchen, Martin: 63
Hem Eriksen, Marianne: 180

- Hendry, Holly: 95
Henning, Christina: 111
Henquet, Kristel: 171, 172
Henrique Dos Santos Lemos,
Larissa: 170
Henzen, Wilhelm: 110
Herbig, Reinhard: 110
Herbing, Alina: 64
Hergot, Sophie: 131
Hesberg, Henner von: 110
Hester, Thomas Roy: 237
Hetényi, Martin: 160
Heying, Mareen: 123
Hidalgo de la Vega, Maria José: 279
Hierl, Sebastian: 66
Hinrichs, Mirjam: 168
Hirsch, Edward: 66
Hodgson, Nicholas: 87
Hodne, Lasse: 182
Hoffelinck, Adeline: 44
Hofmann, Thomas: 119
Holm, Kirsten: 108
Hölscher, Tonio: 237
Honca, Ciprian: 59
Hong, Zaneta: 68
Hopkins, Andrew: 88
Horel, Catherine: 156
Horesnyi, Bálint: 158
Hornsby, Clare: 88
Hörnschemeyer, Jörg: 121
Horsch, Leonard: 124
Horst, Maren: 82
Houben, Hubert: 239
Hout, Milou van: 172
Hrabovec, Emília: 160
Hrdina, Jan: 98
Hristova, Valentina: 51
Hubshmann, Mette: 106
Huertas Uhagón, Begoña: 203
Huet, Valérie: 138
Huete Iglesias, Julia: 198
Huiskens, Matisse: 169, 170
Hummel, Karl-Joseph: 213
Hunčaga, Gabriel Peter: 231
Hurkmans, Rini: 169
Huybrechts, Florence: 44
Iacobini, Antonio: 189
Iannotta, Clara: 53
Iannuzzi, Romina: 152
Iliescu, Iulia: 58
Impett, Leonardo: 78
Inglada Heredero, Susanna: 207
Inglese, Giorgio: 253, 256
Iodice, Maria Grazia: 279
Isager, Jacob: 101
Isola, Antonino: 278
Jakab, Éva: 157
Jansen, Alexander: 171
Jeangey, Michèle: 129
Jensen, Jesper Vestergaard: 107
Jensen, Mette Kit: 107
Jesné, Fabrice: 128
Jesurun, John: 73
Jiménez Álvarez, Silvia: 64
Joëlle, Comé: 36, 163
Johannessen, Rolf C.: 181
Johansen, Charlotte Bergmann: 107
Johansen, Mona E.: 176
Johnson, Ditte Kvist: 102
Jókai, Ágnes: 157
Jokela, Linda: 147
Jones, Mary Margaret: 66
Jong, Saakje de: 171
Jongorius, Hella: 66
Jonker, Matthijs: 81, 168, 171
Jonová, Jitka: 98
Jørgensen, Christian: 106
Jørgensen, Dorthe: 102
Jorsal, Finn: 108
Joseph, Maxime: 44
Josi, Enrico: 191
Juhász, Balázs: 157
Juhász, Bálint: 157
Julier, Pauline: 165
Jung, Daphne Cornelia: 82
Jüttner, Simon: 64
Kaderják, Eszter: 158
Kägler, Britta: 214
Kahlisch, Mareen: 153
Kain, Kirtika: 94
Kalakoski, Iida: 148
Kalina, Pavel: 98

- Kalkers, Rogier: 170
Kallunki, Roosa: 147
Kalous, Antonín: 98
Kampmann, Anna Gertrude: 106
Kang, Charles: 77
Kantola, Urpo: 147
Karivieri, Arja: 146
Karlsen Seim, Turid: 175
Karras, Ruth: 66
Karydis, Nikolaos: 89
Kaschnitz-Weinberg, Guido von: 110
Kaspersen, Søren: 104, 107
Kast, Christopher: 213
Kay, Stephen: 86
Kedves, Aron: 158
Keller, Stefan: 63
Kelly, Sharon: 93
Kemenade, Eva van: 169
Kendeffy, Gábor: 156
Kern, Patricia: 118
Kern, Sebastian: 63
Khéder, Mongi: 114
Kiesewetter, Stefan: 213
Kieslinger, Thomas: 213
Kieven, Elisabeth: 76
Kihlman, Asta: 147
Kim, Jonathan: 94
Kim, Young-Chae: 88
Kindl, Melinda: 157
Kirsch, Johann Peter: 191, 212
Kirschbaum, Engelbert: 212
Kiss, Csenge: 158
Kiss, Dániel: 157
Kiss, Gergely: 157
Kiss, Virág: 158
Kitti, Henni: 147
Klausen, Søren Harnow: 107
Klinkenberg, Jelle: 172
Klinkhammer, Lutz: 118, 287
Knipp, David: 88
Kobasa, Clare: 83
Kobold, Sonja: 79
Kogler, Kristina: 154
Kolditz, Sebastian: 124
Koller, Alexander: 118
Kondratieff, Eric J.: 67
König, Florian: 152
Konkol, Agnieszka: 168
Kooijman, Marijke: 169, 172
Kopanaki, Eleni: 106
Korsun, Anna: 63
Körte, Gustav: 110
Kosuch, Carolin: 120
Kovács, András W.: 157
Kovarik, Sophie: 153
Kozák, Dániel: 157
Kozlovski, Alina: 92
Kragelund, Patrick: 107
Krarup, Per: 23, 100
Kraus, Theodor: 23, 110, 227
Kresten, Otto: 24
Kret, Patricia: 171, 172
Kretzschmar, Sebastian M.: 63
Krijger, Boudewijn: 172
Kristensen, Michael: 104
Kristoffersen, Sian: 103
Kronegger, Bernhard: 152
Krötzl, Christian: 149
Krückeberg, Lars: 63
Krüger, Janina Anna: 122, 124
Krupa, Agata: 217
Krupa, Izabela: 216
Kruppa, Tamás: 157
Kruse, Monika: 118
Krzysztof, Żaboklicki: 24
Kubersky-Piredda, Susanne: 77
Kuck, Gerhard: 20, 121
Kudar, Gábor: 36, 156
Kujawinski, Jakub: 255
Kukkonen, Ville: 149
L'Orange, Hans Peter: 23
La Bernarda, Antonio: 119
La Penna, Antonio: 238
La Regina, Adriano: 37, 188, 227, 237, 265, 271
La Rocca, Eugenio: 237, 271, 278
La Rosa, Lorenza: 181
Laakso, Anni: 147
Laffay, Augustin: 231
Laffi, Umberto: 238
Laffin, Stefan: 122
Lafille, Pauline: 51

- Lahtinen, Anu: 148
Laleg, Dominique: 165
Lamal, Nina: 91
Lamas Delgado, Eduardo: 46
Lambertini, Roberto: 254
Lambrino, Scarlat: 57
Lammer, Elise: 164
Lancaster, Lynne: 65, 228
Lanconelli, Angela: 286
Lantos, Anikó: 156
Lanzetta, Letizia: 277
Lanzuolo, Daria: 113
Larnaudie, Mathieu: 54
Larsen, Kasper Bro: 102, 105
Lasunción Ascanio, Montserrat: 209
Lattanzi, Elena: 188
Laubry, Nicolas: 128, 131, 228
Laugesen, Peter: 105, 106
Lauta, Lærke: 104
Lavabre, Claire: 52
Lazzarini, Isabella: 260
Lazzarini, Maria Letizia: 186, 279
Le Blant, Edmond: 127
Le Guennec, Marie-Adeline: 134
Le Pera, Susanna: 189
Leander Touati, Anne-Marie: 219
Lefevre, Philippe: 132, 133
Lefi, Salma: 115
Leggio, Tersilio: 257, 286
Lehnert, Christoph: 113
Leighton, Angela: 88
Leiwo, Martti: 148
Lemjed, Ines: 115
Lenaerts, Sophie: 44
Lenoir, Maurice: 128
Lenzi, Mauro: 287
Leo de Blas, Jan: 205
Leon Ardoy, Daniel: 141
Leonardi, Claudio: 24
Leonardi, Marco: 214
Leonardi, Miriam Laura: 164
Leone, Marcella: 137
Leong, Sze Tsung Nicolás: 70
Lerra, Antonio: 243
Leschelier, Marc: 52
Letteney, Mark: 67
Leuveren, Thom van: 170
Levaux, Christophe: 44
Levy, Evonne: 76
Lévy-Lasne, Thomas: 53
Librandi, Rita: 256
Liccardo, Salvatore: 153
Lidberg, Matilda: 221
Ligon, Glenn: 67
Lil, Arjen van: 171
Lind, Fanny: 220
Lindqvist, Linda: 220
Liotta, Filippo: 286
Lissi Caronna, Elisa: 186, 237
Little, Lester K.: 24
Liverani, Mario: 238, 249
Liverani, Paolo: 185, 186, 227, 229
Lo Bianco, Anna: 278
Lo Cascio, Elio: 188, 238, 249
Lo Schiavo, Fulvia: 188
Lodolini, Elio: 286
Loffredo, Fernando: 81
Lombardo, Dino: 193
Lomholt, Niels: 107
Londei, Luigi: 279
Longo, Nicola: 278
Longo, Umberto: 253, 254, 257, 286
Loos, Roxanne: 44
Lopatková, Zuzana: 160
Lori Sanfilippo, Isa: 16, 255, 258, 286
Lorizzo, Loredana: 169
Lotz, Wolfgang: 76
Lou, Michelle: 69
Löwensteijn, Machteld: 171, 172
Lucas, Mathieu: 53
Lucci, Federica: 220
Lucentini, Valeria: 122
Lucidi, Leonardo: 268
Luckhardt, Elena: 124
Lüdicke, Felix: 64
Ludwig-Ockenfels, Cathérine: 122
Lugli, Giuseppe: 23
Lugo, Roberto: 71
Luiselli, Bruno: 278, 286
Lukačka, Ján: 160
Lund, Karin Birgitte: 107
Lundback, Cecilia: 220

- Lüneburg, Marie von: 125
Lupo, Salvatore: 268
Mabboux, Carole: 132, 134
MacCarthy, Evan A.: 72
Mackenzie, Pamela: 83
Mackeson, Kate: 93
Maddaluno, Lavinia: 89
Madonna, Maria Luisa: 279
Maestre Maestre, José María: 255
Magalhaes de Oliveira, Julio Cesar: 134
Maggi Bei, Maria Teresa: 287
Magi, Filippo: 23
Magris, Claudio: 237
Mahmoudi, Myriam: 115
Mailes, Alana: 73
Mainet, Grégory: 44
Maire Vigueur, Jean-Claude: 286
Majeski, Anna: 68
Makowska-Ferenc, Aleksandra: 217
Malchereck, Michael: 124
Mâle, Émile: 128
Maleczek, Werner: 255
Maléth, Agnes: 157
Maleux, Maxime: 46
Malfatti, Sarah: 135
Malmanger, Malme: 175
Malmberg, Simon: 182
Manarini, Edoardo: 122
Mancinelli, Maria Letizia: 286
Mancini, Marco: 257, 279
Mandalà, Giuseppe: 254
Mandry, Violette: 172
Manfredi, Michael: 66
Mannocci, Emilie: 135
Maras, Alessandro: 122
Maras, Daniele Federico: 187
Marceau, Bertrand: 132
Marchetta, Antonio: 277, 278
Marcone, Zarah: 120
Marconi, Serena: 82
Maréchaux, Benoît: 134
Marelic, Vicko: 154
Márfil Vázquez, Francisco: 141
Marín Pérez, Ana María: 196
Marin, Brigitte: 34, 128
Marin, Emilio: 187
Marinescu, Diana: 59
Marini, Mario: 231
Marino, Jessie: 69
Marinovic, Angelika: 153
Mark, Sean: 90
Markou, Georgios: 90
Martelli Cristofani, Marina: 189, 237
Martello, Sabatino: 229
Martin, Christine: 86
Martin, Jean-M.: 254
Martin, Léonard: 53
Martin, Simon: 88
Martinelli, Franco: 278
Martinelli, Salvatore: 124
Martinez, Ruggero: 279
Marzo Pérez, Jorge Luis: 208
Mascilli Migliorini, Luigi: 238
Massaro, Carmela: 255
Mateescu, Gheorghe G.: 57
Matheus, Michael: 14, 20, 213, 254, 255
Mattarella, Antonino: 279
Matter, Charlotte: 83, 165
Matthiae, Paolo: 237
Maudet, Ségolène: 132
Maurer, Golo: 78
May, Ragnhild: 106
Mayette-Holtz, Muriel: 49
Mayr, Anna-Maria: 113, 114
Mazet, Christian: 133
Mazza, Mario: 238, 278
Mazzarelli, Valeria: 279
Mazzi, Maria Cecilia: 279
Mazzola, Marianna: 44
Mazzoleni, Danilo: 185, 186, 191, 192
Mazzon, Antonella: 286
Mazzone, Francesco: 130
McKenzie, Dustin: 92
McMahaon, Marlee: 94
McNulty, Sarah: 108
McPartland, Perry: 179
McPhee, Brian: 70
Meade, Damien: 93
Medina Hernández, Ruth: 141
Mehretu, Julie: 67
Meier, Rahel: 165

- Meier, Robin: 165
Meinecke, Katharina: 112, 113
Mejlvang Møller, Sara: 108
Meldal Lynge, Asta: 104
Melis, Annalisa: 131
Mello, Mario: 187
Mellone, Viviana: 122
Melloni, Alberto: 238, 254
Mendes, Natalie: 92
Menestò, Enrico: 286
Mennella, Giovanni: 187
Menozzi, Daniele: 238
Mente, Janet: 169
Menu, Flavien: 54
Menzel, Marion: 112
Merola, Nicola: 279
Mertens, Dieter Reinhard: 110, 188,
237, 279
Meunier, Nicolas: 44
Meyer, Birgit: 169
Meyle, Lucy: 94
Meyrat, Nastasia: 165
Michaelsen, Jørgen: 104
Michalsky, Tanja: 35, 76, 77
Michelloni, Manuela: 176
Michelson, Emily: 88
Migatta, Giorgia: 114
Miglio, Massimo: 20, 33, 37, 238,
241, 252, 255, 256, 257, 260, 265,
278, 286
Migliorati, Luisa: 279
Mihalik, Béla: 157
Miliucci, Claudia: 229
Millon, Henry A.: 23
Milner, Stephen J.: 33, 35, 85, 228
Minor, Anna: 105
Modigliani, Anna: 254
Moestrup, Mette: 105
Mogensen, Sarah: 106
Moggi, Mauro: 249
Møller Hansen, Esben: 104
Monacchia, Paola: 243
Monosov, Rachel: 64
Monsagrati, Giuseppe: 286
Monsees, Désirée: 122, 124
Montaldo, Silvano: 268
Montemurro, Maria Grazia: 137
Montesano, Marina: 255
Monticone, Alberto: 255, 286
Montlahuc, Pascal: 132
Monty, Emily: 82
Moonen, Stef: 172
Moraleda Gamero, María: 202
Morawski, Tommaso: 81
Mordenti, Raul: 254
Moreno Navarro, Fernando: 141
Moretti Sgubini, Anna Maria: 188
Morey, Charles R.: 14, 23
Morgen, Morgens: 108
Morghen, Raffaello: 16, 23
Mori, Elisabetta: 286
Morra, Ottorino: 23
Morton, James: 91
Moscati, Laura: 286
Moses, Victoria C.: 67, 70
Mottana, Annibale: 236
Moussa, Samy: 63
Mrgan, Lejla: 104
Mugnai, Niccolò: 90
Müller, Eric: 124
Munzi Santoriello, Priscilla: 137
Mura Sommella, Anna: 18, 187,
278, 286
Murauer, Rainer: 152
Mure-Ravaud, Lora: 165
Mussgnug, Florian: 88
Mustonen, Pia: 147
Mutu, Wangechi: 66
Muzzarelli, Maria Giuseppina: 253
Muzzioli, Maria Pia: 186
Mygind, Mads: 103
Nadal de Valenzuela, María: 196
Nagy Nordmark, Kristin: 181
Nagy, Karolina: 158
Nagy, Kornél: 157
Naranzi, Fabio: 130
Nauta, Lodi: 169
Neef, Wieke de: 172
Negrini, Claudio: 153
Nellemann Kruse, Tanja: 106
Nelson Novoa, James: 89
Németh, Attila: 157

- Nepi Scirè, Giovanna: 271
 Nestori, Giorgio: 192
 Neumann, Christian A.: 120
 Neusius, Mirjam: 78
 Nicolaysen, Anne: 176
 Nicolet, Claude: 128
 Nielsen Penazzi, Janne: 101
 Nielsen, Anita Viola: 103
 Nielsen, Lisa: 106
 Nielsen, Lotte: 104
 Nielsen, Morten Winther: 106
 Nielsen, Tage: 101
 Nielsen, Vibe: 107
 Nigito, Alexandra: 136
 Nijjs, Wim: 46
 Nilsson, Astrid: 221
 Nistor, Georgel-Marius: 59
 Norci Cagiano De Azevedo, Letizia: 279
 Nord, Inger: 104
 Nordbø, Thorbjørn: 176
 Nordhagen, Per Jonas: 175
 Norn, Otto: 100
 Nykjær, Morgens: 107
 Nylander, Carl: 13, 18, 21, 23, 24, 219, 237
 Nypan, Nicolai: 181
 O' Carragain, Eamonn: 279
 O'Leary, Helen: 70
 O'Neill, Harriet: 86
 Oancea, Alexandra: 59
 Ochsendorf, John: 36, 65
 Odysseos, Eleni: 93
 Oen, Maria H.: 219
 Olexák, Peter: 160
 Olislaeger, François: 54
 Oliva, Anna Maria: 254, 255, 258
 Olivier, Karyn: 70
 Olsen, Gorm Rye: 107
 Ommundsen, Åslaug: 176
 Oome, Neeltje: 170
 Oostrom, Frits van: 169
 Oppen Samuelson, Kaspar: 103
 Oraschewski, Steffen: 112
 Orellana Gonzalèz, Eliza: 135
 Oriol, Élodie: 133
 Orlandi, Silvia: 189
 Örmä, Simo: 147
 Ørntoft, Theis: 108
 Ortalli, Gherardo: 253, 254, 255
 Ortega Díaz, Irene: 208
 Orth, Christoph: 83
 Ortiz Rivas, Antonio: 208
 Órtiz Román, Guillermo: 181
 Osborne, John: 89
 Ossola, Carlo Maria: 237
 Östenberg, Carl Eric: 23, 219
 Østergaard, Jan Stubbe: 107
 Ottaviano Quintavalle, Arturo Carlo: 238
 Outschar, Ulrike: 152
 Owen, Sikelela: 93
 Ozcáriz Gil, Pablo: 141
 Pace, Valentino: 286
 Pacelli, Federica: 258
 Pacifici, Vincenzo: 287
 Paciocco, Roberto: 257
 Pade, Marianne: 101
 Paesano, Paola: 285
 Pagano, Sergio: 286
 Pál, József: 156
 Palagiano, Cosimo: 238, 279
 Palermo, Luciano: 277, 278, 286
 Pallag, Zoltán: 157
 Pallottino, Massimo: 19, 23, 24, 227
 Pallotto, Romina: 164
 Palma Venetucci, Beatrice: 189
 Palombi, Domenico: 189
 Panaitescu, Emil: 57
 Panarella, Rodolfo: 248
 Panarelli, Francesco: 260
 Pánek, Jaroslav: 33, 35, 97
 Paolucci, Antonio: 237
 Papahagi, Marian: 57
 Papasogli, Benedetta: 238
 Paratore, Emanuele: 278
 Paravicini Bagliani, Agostino: 24, 256, 286
 Pardini, Francesca: 285
 Parise, Nicola F.: 237, 265
 Parisella, Antonio: 286
 Parisi Presicce, Claudio: 189, 279

- Parisi, Giorgio: 37, 236
Parisi, Ilaria: 128
Parkinson, Eóin: 90
Parlato, Enrico: 271, 272, 279
Parolin, Pietro: 185
Parroni, Piergiorgio: 278
Pârvan, Vasile: 57
Parys, Jasper van: 45
Pascua Ríos, Carla: 142
Passigli, Susanna: 286
Pastore, Elisabetta: 78
Pátray, Kata: 156
Pattison, Joel: 72
Paulides, Lotte: 173
Paulinyi, Anna: 78
Pavan, Paola: 33, 37, 246, 285, 286
Pavolini, Carlo: 188
Pavón Torrejón, Pilar: 141
Pawlowsky, Irina: 122
Pazderová, Alena: 98
Pegrari, Maurizio: 135
Pelagatti, Paola: 187, 237
Pelgrom, Asker: 168
Pellerini, Marta: 86
Pelliccia, Chiara: 121, 135
Penciu, Marina: 58
Pene Vidari, Gian Savino: 244
Penna, Romano: 188
Pensabene, Patrizio: 187
Pératé, André: 128
Pereira, Alison: 131, 133
Perez, Pablo: 135
Pergola, Philippe: 21, 24, 188, 191, 192
Perosillo, Giulia: 111
Perrino, Grazia: 128
Perse, Anya: 92
Pertici, Roberto: 241
Pertile, Lino: 238
Pescosolido, Guido: 279
Pestelli, Giorgio: 237
Peterlini, Stefania: 87
Peters, Charlotte: 168
Petersen, Eugen: 110
Petersen, Frederik: 104
Petersen, Jane Maria: 103
Petracca, Enrico: 165
Petrache, Ana: 59
Petreri, Pier Angelo: 129
Petrucci, Armando: 279
Petruccioli, Guido: 88
Petterson, Einar: 182
Pettinelli, Rosanna: 278
Pezzotta, Marco: 165
Phillips-Robins, Helena: 90
Piacentini, Emanuela: 229
Piacenza, Mauro: 186
Piatrová, Alena: 161
Piccinni, Gabriella: 153, 255
Picon, Antoine: 67
Picozzi Zampetti, Maria Grazia: 186, 187, 278
Piemontese, Angelo: 254
Pietersma, Miente: 172
Pietri, Charles: 24, 128, 227
Pieyre, Clément: 129
Pihl, Philip: 103
Pineta, Dan Eugen: 19, 57
Pinti, Roberto: 131
Pinto, Carmine: 268
Pinto, Giuliano: 243
Pio, Berardo: 255
Pipelino, Marco: 111
Piras, Giorgio: 228
Pirzio Biroli Stefanelli, Lucia: 279
Pisani Sartorio, Giuseppina: 186
Pittaluga, Stefano: 257
Piva, Renzo: 236
Pividal García, Javier: 207
Pizzo, Antonio: 140, 228, 293
Pizzo, Marco: 268
Placanica, Antonio: 254
Planzi, Lorenzo: 164
Platania, Gaetano: 37, 276, 278
Plebani, Eleonora: 287
Plutniak, Sébastien: 132
Poelhekke, Jan J.: 23
Poleac, Dalia: 58
Polito, Eugenio: 229
Polito, Maria Teresa: 280
Polverini, Leandro: 278
Pomponi, Massimo: 272
Pongetti, Carlo: 242

- Pönitz, Timothy: 165
Pönitz-Hunziker, Christine: 165
Ponzi, Floriana: 129
Popa, Dan: 94
Popa-Florea, Laura: 58
Portillo Galán, Jorge: 203
Portoghesi, Paolo: 237, 277
Possenti, Camilla: 130
Potappel, Maurits: 171
Pouivet, Yannik: 124
Pouls, Nick: 170, 181
Poulsen, Birte: 102, 105
Poulsen, Frank Ejby: 104
Poupard, Paul: 186, 277
Pouzadoux, Claude: 137
Powell, Austin: 69
Prádanos Fernández, Jorge: 141
Prescott, Christopher: 35, 176, 179
Prestipino, Carmelo: 247
Procaccia, Claudio: 287
Prodi, Paolo: 241
Prøsch Danielsen, Lisbeth: 182
Prosperi, Adriano: 238
Pucci, Lara: 90
Púčik, Marek: 160
Pugholm, Niels: 106
Pugliese, Giuseppina: 114
Puglisi, Giovanni: 246
Pupino, Angelo Raffaele: 279
Pupo, Sarah N.: 94
Puputti, Taneli: 149
Puskás, István: 156
Pyy, Elina: 147, 148
Quaggio, Giulia: 124
Quilici Gigli, Stefania: 186
Quilici, Lorenzo: 186
Raasted, Kristoffer: 106
Räbinä, Paavo: 147
Rabou, Yannic: 170
Radigales Obón, Enrique: 204
Raedt, Nele de: 45
Ragni, Eugenio: 277, 278
Raine, John: 93
Rajakallio, Tiina: 147
Räkil, Maria: 181
Ralli, Priscilla: 193
Ramos-Yzquierdo Esteban, Marta: 202
Rando, Daniela: 253
Räsänen, Marika: 147, 149
Rasch, Torsten: 63
Rasillo Rodríguez, Rafael: 142
Raspe, Martin: 78
Raspi Serra, Joselita: 279
Ravasi, Gianfranco: 186
Ravasi, Thea: 88
Redondo Sangil, Cristina: 196
Redpath, Joseph: 95
Reeh, Henrik: 104, 107
Reeh, Tine: 105
Regev, Tal: 94
Reggiani, Anna Maria: 188
Regoli, Roberto: 287
Rehberg, Andreas: 120, 286
Reisinger, Elisabeth: 153
Remesal Rodríguez, José: 279
Renno, Frédérique: 124
Renzetti, Stefania: 13, 220
Reppen, Konrad: 213
Repo, Anna: 147
Rescigno, Carlo: 237
Retamosa Gámez, José Alberto: 141
Reynaud-Dewar, Lili: 53
Ricci, Cecilia: 189
Ricci, Luca: 171
Ricuperati, Giuseppe: 238
Ridley, Ronald Thomas: 188
Ridolfi, Alessandra: 111
Riebschläger, Fabian: 112
Riel, Trine: 108
Righetti, Marina: 286
Rigon, Antonio: 253, 256
Riis Andersen, Julie: 103
Rijssenbeek, Floris: 171
Rinaldi Tufi, Sergio: 188
Ritsema van Eck, Marianne: 172
Ritti, Tullia: 188
Ritzmann, Elisa: 120
Rivas, Roque: 52
Rivera Hernández, Aurora: 141
Rivera Magos, Victor: 260
Riviere, Dominique: 135
Roberts, Laurence P.: 23

- Robertson, John: 93
Robichaud, Denis J.-J.: 69
Rocciolo, Domenico: 286
Rochel, Johan: 164
Rodengo, Ornella: 78
Rodini, Elizabeth: 66
Rodríguez Gómez, Carmen: 142
Rodriguez Porto, Rosa Maria: 107
Rogari, Sandro: 245
Roland, Håkon: 176
Röll, Johannes: 38, 79
Roma, Aldo: 136
Romanelli, Pietro: 23, 227
Romani, Valentino: 286
Romano, Antonella: 135
Romano, John F.: 69
Roncaglia, Alessandro: 236
Roncalli di Montorio, Francesco: 187
Rosa, Mario: 238, 256
Rosefeldt, Julian: 63
Rosenberg, Pierre Max: 238
Ross, Clifford: 66
Rossi, Raffaele: 78
Röstel, Alexander: 81
Rostirolla, Giancarlo: 287
Rothe, Ursula: 89
Rotili, Marcello: 279
Rovere, Antonella: 245
Roversi Monaco, Francesca: 254
Roy, Hug: 70
Rude Lindegaard, Johanne: 107
Ruffini-Ronzani, Nicolas: 46
Ruggaber, Karin: 93
Ruggieri, Adriano: 287
Ruggiero, Christina: 119
Ruiz, Teófilo: 67
Rundle, Deborah: 94
Runhovde, Siv Rebekka: 182
Rushmer, Tonya: 92
Russo, Alessio: 259
Rusu, Cătălin: 59
Rutgers, Leonard Victor: 189
Ruttikay, Matej: 160
Saarikangas, Kirsi: 149
Sabatini, Francesco: 278
Sabatini, Gaetano: 278
Sabbatini, Sergio: 182
Sacco, Giulia: 189
Sacco, Viva: 132, 133
Sadaba Murguía, Estíbaliz: 198
Šafářová, Anna: 97, 99
Sagmeister, Stefan: 66
Saint-Guillain, Guillaume: 133
Saint-Roch, Patrick: 191
Saltarella, Michael James: 68
Saltetto, Elisa: 129
Salvador Bruna, Javier: 142
Salvati, Giulio: 122
Salvatori, Jacopo: 64
Salvetti, Carla: 189, 192
Salvini, Francesco: 210
Salwa, Piotr: 33, 35, 216
Samperi, Pietro: 279
Sanchez Prieto, Marcel: 68
Sanchez y Sanchez, Marga: 80
Sanchez, Karène: 134
Sánchez-Cabezudo Blasco, Fernando: 200
Sande, Siri: 175, 180
Sander, Christoph: 81, 83
Sanfilippo, Matteo: 278
Sanjurjo Otero, Ricardo: 213
Sannibale, Maurizio: 184
Sansone, Salvatore: 258
Santer, Kiri: 165
Santomé Rodríguez, Borja: 200
Santoro, Paola: 188
Sanz Lopez, Julio: 141
Sanzi di Mino, Maria Rita: 187
Saquete Chamizo, José Carlos: 141
Sarr, Moussa: 52
Sarro, Angela: 113, 114
Sartor, Louise: 54
Sauer Petersen, Nikoline: 104
Savy, Pierre: 128
Saxer, Victor: 191
Saxkjær, Signe Grove: 101
Scacchia, Giancarlo: 24
Scandurra, Donatella: 277
Scaroïna, Luigi: 272
Schaarschmidt, Sebastian: 122, 124
Schadee, Hester: 89

- Schallert, Regine: 80
Scheffler, Rike: 64
Scheinhardt, Anne: 83, 124
Schieffer, Rudolf: 213, 214
Schlünz, Britt: 122
Schmid, Rike: 63
Schmidinger, Heinrich: 23
Schmidt, Erik: 63
Schmidt, Manfred Gerhard: 188
Schmitz, Michael: 79
Schneider, Christian: 164
Scho, Sabine: 63
Scholten, Koen: 173
Schram Vejlbj, Anna: 102
Schratz, Sabine: 231
Schulte Nordholt, Hendrick:
Schulz Seyring, Anna: 164
Schulz, Benno: 124
Scirocco, Elisabetta: 77
Scommegna, Santa: 260
Scoppola, Francesco: 188, 268
Scott, Anthony: 67
Scott, Valerie: 86
Scrivano, Riccardo: 279
Sealey, Nicole: 72
Sebastiani, Renato: 88
Secchi, Brigitte: 80
Sejten, Anne Elisabeth: 107
Sekerák, Lukáš: 161
Senatore, Francesco: 254
Serafino, Davide: 125
Serecchia, Adriano: 129
Sereni, Umberto: 268
Sergi, Giuseppe: 255, 257
Serianni, Luca: 256, 279
Serra del Corral, Adolfo: 205
Serra, Silvia: 197
Serra, Simonetta: 228
Sestieri, Anna Maria: 237
Sette, Maria Piera: 279
Settis, Salvatore: 237, 255
Severino, Gabriella: 287
Sghaier, Yamen: 114
Sickel, Lothar: 77
Siegelin, Oliver: 63
Signorini, Maddalena: 287
Silver, Sheila: 67
Simelius, Samuli: 149
Simmen, Mara Freiberg: 78
Simmons, Jeremy A.: 70
Šimon, František: 160
Simonelli, Fabio: 231
Sims, Bennett: 68
Šimunič, Pavol: 160
Sinding-Larsen, Staale: 175
Siniscalco, Paolo: 187
Sipos, Boglárka: 158
Siwicki, Christopher: 90
Sjöqvist, Erik: 24, 219, 227
Skeppe, Veronika: 220
Skoglund, Julia W.: 181
Skoe, Mathilde: 176, 183
Skov Hansen, Kirstine: 107
Skovgaard Jensen, Søren: 23, 100
Skytte, Gunver: 101
Smet, Sofie de: 45
Smiraglia, Pasquale: 277, 278, 285, 287
Smith, Christopher: 24
Smith, Dillwyn: 93
Smith, Samantha: 181
Sohn, Andreas: 214
Sokhanvari, Soheila: 94
Sokolicek, Alexander: 152
Solin, Heikki: 187
Solin, Maria: 149
Solinas, Stéphanie: 52
Solomon, Andrew: 66
Somaini, Francesco: 255
Sommella, Paolo: 286, 237, 278
Sommerschild, Thea: 92
Sommestad Holten, Eva: 108
Somos, Róbert: 157
Soppa, Liane: 119
Sorba, Carlotta: 268
Sorda, Sara: 37, 265
Sørensen, Nils Arne: 107
Sørhaug, Mariell: 182
Sóti, Lajos: 157
Soto Vázquez, Begoña: 207
Sotolongo Menéndez, Claudio: 204
Soutullo García, Eduardo: 210
Spadolini, Giovanni: 241

- Spaggiari, Angelo: 243
Speeckaert, Jean-Charles: 46
Speight, Brianna: 94
Spera, Lucrezia: 187, 192
Spina, Davide: 165
Sprang, Sabine van: 34, 43
Springfeld, Sebastian: 62
Spychala, Paula: 125
Staat, Klazina: 170
Staccioli, Romolo Augusto: 186, 278
Stahlbuhk, Katharine: 77
Stan, Mihai: 58
Stasolla, Francesca Romana: 189, 287
Steardo, Mattia: 170
Steinaecker, Thomas von: 63
Steinbeck, Michelle Margarethe: 164
Steinby, Eva Margareta: 187
Steiner, Urs August: 165
Steinmann, Ernst: 75
Stek, Tesse: 168, 228
Stella, Francesco: 254
Stelo, Giuseppina: 137
Stener Jørgensen, Nina: 105
Sterken, Elmer: 35, 168
Sticco, Carlotta Francesca Maria: 259
Stierle, Karlheinz: 238
Stock, Brian: 238
Stockmann, Nis-Momme: 63
Stoean, Matei Eugen: 58
Stoeckle, Hermann Maria: 212
Stoenescu, Matei-Alexandru: 58
Stoichita, Victor I.: 238
Stolte, Bernard H.: 24
Stolz, Christoph: 80
Storti, Francesco: 254, 260
Stræde, Morten: 107
Strangio, Donatella: 279
Strazza, Guido: 279, 282
Streubühr, Christine: 119
Strinati, Claudio: 278
Stroetges, Theresa: 64
Strømbeck, Lisa: 104
Stuart Green, Brandon: 81
Studniczka, Franz: 110
Styve, Per Sigurd: 183
Šugár, Martin: 161
Suitner, Riccarda: 120
Surangkanjanajai, Gianna: 107
Sutcliffe, Edward: 90
Svela, Barbro: 181
Sverdrup, Kristian: 103
Svevo, Giovanni: 272
Szabó, Géza: 157
Szabó, Győző: 157
Szanyi, Borbála: 158
Száráz, Orsolya: 157
Székely, Miklós: 157
Szigeti, Csongor: 158
Szilágyi, Kornél: 158
Sztachó, László: 156
Tabanelli, Margherita: 81
Taelman, Devi: 46
Tagliaferri, Viviana: 135
Taglietti, Franca: 188
Taillandier, Fanny: 54
Takács, Lidia: 158
Talens Pardo, Anna: 199
Tamás, Ábel: 156
Tamm, Ditlev: 104
Tamminen, Miikka: 147
Tandy, Sean: 67
Tardrup, Malene Nors: 106
Tarquini, Aldo: 256
Tarzia, Gianpaolo: 131
Tassi, Elena: 277, 278
Tatò, Grazia: 244
Taviani, Carlo: 120
Tazzara, Corey: 73
Tchernia, André: 237
Tedeschi, Carlo: 257, 260
Tello Hernández, Esther: 140
Teodonio, Marcello: 277, 278
Tessarz, Martin: 63
Tessitore, Fulvio: 236
Theodossiev, Nikola: 229
Therrien, Francis: 182
Thiel, Lena: 122
Thiéry, Sébastien: 54
Thomaneck, Jan: 63
Thomas, Beate: 79
Thomas, Kate: 71
Thomas, Patrick: 63

- Thomasson, Bengt. E.: 219
Thomsen Raunstrup, Julie: 102
Thorborg, Christoffer: 104
Thorlacius, Birgitte: 104
Thornton, John: 278
Thrane, Lotte: 105
Tielen, Willem: 172
Tietze, Nastasia Sophie: 125
Tilatti, Andrea: 256
Tindbæk, Rosanna: 104
Tittoni, Maria Elisa: 287
Tjønn, Matthias H.: 182
Tobe, Renée: 89
Tobin-Dodd, Fredrik: 219
Toesca, Pietro: 23
Tolomeo, Rita: 246
Tomadaki, Maria: 44
Tomasi Tongiorgi, Lucia: 238
Tomassini, Paolo: 133
Toner, Jerry: 89
Tonglet, Delphine: 44
Torelli, Mario: 237
Törö, András: 156
Torp, Hjalmar: 175
Tortarolo, Edoardo: 241
Toscano, Bruno: 271
Toscano, Luisa: 229
Tóth, Imrich: 161
Tóth, Kinga: 158
Tóth, Krisztina: 156
Tóth, Márton: 158
Tóth, Norbert: 158
Toubert, Pierre: 239, 254, 278, 287
Tournon, Paolo: 287
Trachet, Jan: 46
Tranchina, Antonino: 77, 81
Traniello, Francesco: 256
Trattner, Kathrin: 153
Tratz, Jonas: 63
Travaglini, Carlo: 287
Trenti, Luigi: 278
Trevisan, Davide: 82
Trifone, Pietro: 279
Trizzullo, Eva: 44
Troadec, Gaëlle: 135
Troiani, Lucio: 238
Trolp, Julia: 62
Trombadori, Cecilia: 50
Tronca, Francesco Paolo: 37, 241, 242, 265, 267
Tucci, Pier Luigi: 188
Turchetti, Selene: 50
Turiano, Anna Laura: 132, 133
Turiso Ortega, Ángela: 141
Turquin, Emmanuel: 131
Tusor, Péter: 156
Twieselmann, Olivier: 131
Twist, Basil: 70
Tydén, Fredrik: 103
Udsen, Sanne: 108
Uginet, François Charles: 287
Uhle, Arnd: 213
Uhryn, Olha: 152
Underbjerg, Bjarke: 108
Unger-Alvi, Simon: 120
Upton, Dell: 66
Urlali, Murat: 94
Urquijo Goitia, José Ramón: 36
Urquiza, Mikel: 54
Utz, Judith: 83
Uzukauskaitė, Lina: 153
Vaahtera, Jaana: 149
Vagenheim, GINETTE: 134
Valbousquet, Nina: 133
Valdez Quade, Kirstin: 68
Valeri, Claudia: 272
Valicenti, Rosa: 277
Valladares Ramírez, Rafael: 140
Vallet, Georges: 23, 128
Vallone, Giancarlo: 255
Valterio, Laura: 83
Valvo, Alfredo: 188
Vanhala, Joonas: 149
Vaquero Piñeiro, Manuel: 287
Varanini, Gian Maria: 244, 254
Varga, Rita: 158
Vassilika, Eleni: 89
Vauchez, André: 128, 187, 239, 256, 279, 287
Veen, Noor van der: 171
Végh, Dóra: 158
Vela Romero, Miguel Ángel: 142

- Velde, Suzan van de: 172
Vendittelli, Marco: 287
Venditti, Gianni: 287
Veneziani, Enrico: 259
Ventrella, Francesco: 89
Venturi, Riccardo: 51
Verardi, Andrea Antonio: 125
Verardi, Andrea: 287
Verburg, Eline: 172
Verduchi, Patrizia Augusta: 188
Verdugo Santos, Francisco Javier: 209
Verga, Marcello: 37, 241, 242, 262, 265
Verhoeven, Gerrit: 47
Verlinden, Charles: 23
Vermehren Holm, Mathias: 103
Vermeren, Hugo: 132, 133
Veronese, Francesco: 259
Versaci, Roberto: 119
Vessberg, Olof: 219
Vetere, Benedetto: 255, 260
Vey, Chantal: 44
Vian, Giovanni: 254, 256
Vian, Paolo: 24, 279, 287
Vicerial, Jeanne: 54
Vigazzi, Brunello: 241
Vigh, Éva: 157
Vignuzzi, Ugo: 257, 278
Viitanen, Eeva-Maria: 147, 148
Vijver, Thomas van de: 171
Vilas Vidal, Manuel: 210
Villafranca Jiménez, María del Mar: 201
Villard, Stéphane: 53
Villari, Rosario: 241
Violante, Francesco: 260
Virlouvet, Catherine: 128
Visceglia, Maria Antonietta: 238, 241
Vismara, Cinzia: 279
Visser, Hendrik: 173
Vitacca, Sara: 51
Vitale, Serena: 238
Vitolo, Giovanni: 257
Vitt, Lena: 112
Vittrup Andersen, Marie-Louise: 103
Vizcaíno Estevan, Tono: 199
Voelkl, Ludwig: 212
Voigt, Jörg: 120
Vonsild, Mark Minick: 106
Vorel, Peter: 98
Vos, Benjamin de: 43, 45
Voss, Bernhard Melbye: 104
Vries, Martje de: 171, 172
Vuković, Kresimir: 90
Vuoksenmaa, Riikka: 149
Vuolanto, Anna: 149
Vurro Flatby, Lisa: 181
Vyverman, Sarah: 47
Wade, Janet: 92
Waernerberg, Annika: 148
Wagner, Laurence: 165
Wagner, Natalie: 113
Wagner, Skye: 94
Wainwright, Anna Fay: 179
Walker, Barbara: 93
Wang, Alexis: 72
Wang, Ying: 64
Ward, Courtney: 179
Ward-Perkins, John B.: 23, 227
Warmind, Morten: 104
Wassilowsky, Günther: 214
Watzenboeck, Susanne: 83
Wawerzinek, Peter: 63
Webb, Lora: 82
Weddigen, Tristan: 35, 76
Weerkamp, Jet: 173
Wegener, Anna: 101
Weidner, Stefan: 63
Weihe, Runi: 108
Weijden, Steffie van der: 172
Weinberg, Adam: 67
Weinrich, Harald: 238
Weiss, Marion: 66
Weiss, Philipp Sebastian: 125
Welch, Norry: 92
Welin, Erik: 219
Wenger, Anaïs: 165
Werner, Klaus: 79
Wertenbroek, Manon: 165
Wesely, Susanne: 118
Weston, Paul Gabriele: 89

- White, Alberto: 277, 278
Whitehead, Maurice: 89
Whitehouse, David B.: 23
Wicke, Christian: 123
Wickham, Chris: 255
Wickham, Christopher J.: 239
Wiedmann, Roberto: 111
Wiersema, Bert: 168
Wijnands, Clim: 83
Wildberger, Martina-Sofie: 164
Wille, Beatrijs: 47
Willis, Deborah: 66
Wilson, Fred: 67
Wimlot, Alexandre: 45
Winand, Véronique: 47
Winder, Anna Roy: 107
Winner, Matthias: 76, 238
Winter, Sabine: 79
Wiringa, Max: 47
Wolf, Kordula: 120
Wolf, Markus: 114
Wolfe, Karin: 89
Wolff Metternich, Franz: 23, 76
Wolff, Jacob: 95
Wolters van der Wey, Beatrijs: 45
Wong, Lori: 68
Wooldridge, Ian: 165
Wouters, Dinah: 47
Wright, Elizabeth: 70
Wyller, Trygve: 182
Yahyaoui, Mahbouba: 115
Yiannikouris, Odysseas: 52
Yoon, Meejin: 67
Young, Michael: 71
Z, Pamela: 72
Zago, Marie: 130
Zagoury, David: 77
Zahle, Jan: 101
Zambrano, Bianca Lea: 24
Zamora López, José Angel: 140
Zamora Tardío, Ana: 207
Zancker, Paul Eugene: 237
Zander, Pietro: 187
Zappelloni Pavia, Arianna: 229
Zat'ková, Jana: 161
Zavarský, Svorad: 161
Zaza d'Aulisio, Alberto: 245
Žažová, Henrieta: 161
Zdanov, Sacha: 47
Zecchini, Giuseppe: 249
Zegretti, Marialuisa: 193
Zeller, Bernhard: 153
Zetterberg Gjerlevsen, Simona: 104
Zevenbergen, Frianne: 168
Zevi, Fausto: 237, 271, 272
Ziino, Agostino: 279, 287
Zimmerman, Monique: 130
Zimmermann, Norbert: 110, 112, 189
Zitzelsberger, Max: 63
Zocchi, M. Adelaide: 101
Zuber, Célia: 165
Zuccari, Alessandro: 237, 278
Zuppante, Ariane: 258

CONFERENZE
DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DEGLI ISTITUTI DI ARCHEOLOGIA
STORIA E STORIA DELL'ARTE IN ROMA



1. Georges VALLET, *I Greci in occidente. Bilancio delle attuali ricerche*, Roma, 1984, pp. 44 con 1 tav. f.t.
2. Richard KRAUTHEIMER, *St. Peter's and medieval Rome*, Roma, 1985, pp. 44 con 20 illustrazioni e 1 tav. f.t.
3. Franco VENTURI, *La rivolta greca del 1770 e il patriottismo dell'età dei Lumi*, Roma, 1986, pp. 48 con 1 tav. f.t.
4. Herbert HUNGER, *Graeculus perfidus. Italos itamos. Il senso dell'alterità nei rapporti greco-romani ed italo-bizantini*, Roma, 1987, pp. 54 con 1 tav. f.t.
5. Gerhardt B. LADNER, *L'immagine dell'imperatore Ottone III*, Roma, 1988, pp. 60 con 25 illustrazioni.
6. André CHASTEL, *La pala Carondelet di fra Bartolomeo (1512). La crisi della pala mariana italiana agli inizi del Cinquecento*, Roma, 1989, pp. 36 con 23 illustrazioni.
7. Daniel ROCHE, *Il bicentenario della Rivoluzione francese. Prospettive per un bilancio*, Roma, 1990, pp. 56.
8. Herbert BLOCH, *Un romanzo agiografico del XII secolo: gli scritti su Atina di Pietro Diacono di Montecassino*, Roma, 1991, pp. 60 con 1 tav. f.t.
9. Juan VERNET, *La transmisión de algunas ideas científicas de Oriente a Occidente y de Occidente a Oriente en los siglos XI-XIII*, Roma, 1992, pp. 88.

10. Colin RENFREW, *The roots of Ethnicity. Archaeology, Genetics and the origins of Europe*, Roma, 1993, pp. 68 con 3 figg. e 1 tav. f.t.
11. Birger MUNK OLSEN, *L'atteggiamento medievale di fronte alla cultura classica*, Roma, 1994, pp. 84 con 1 tav. f.t.
12. Alexander DEMANDT, *Mommsen e i Cesari. La scoperta della "Römische Kaisergeschichte"*, Roma, 1995, pp. 104 con 6 tavv. f.t.
13. Aleksander GIEYSZTOR, *L'Europe nouvelle autour de l'an Mil. La papauté, l'empire et les " nouveaux venus "*, Roma, 1997, pp. 64 con 1 tav. f.t.
14. Marc FUMAROLI, *Rome dans la mémoire et l'imagination de l'Europe*, Roma, 1997, pp. 72 con 4 tavv. f.t.
15. Adriano LA REGINA, *Roma : l'archeologia del Novecento e le nuove prospettive degli studi*, Roma, 1999, pp. 48.
16. Leonard E. BOYLE O.P., *"Vox paginae", an Oral Dimension of Texts*, Roma, 1999, pp. 80 con 3 tavv. f.t.
17. Jean GUYON, *Les premieres baptistères des Gaules (IV-VIII siècles)*, Roma, 2000, pp. 88 con 37 tavv. f.t.
18. Janusz TAZBIR, *La culture polonaise dans le contexte européen à l'époque de la Renaissance*, Roma, 2001, pp.128 con 1 tav. f.t.
19. Emilio RODRÍGUEZ ALMEIDA, *Terrarum dea gentiumque Roma. Marziale e la topografia urbana*, a cura di Esther BARRONDO DOMÍNGUEZ, Roma, 2003, pp. 71 con 9 tavv. f.t.
20. Francesco GANDOLFO, *Il ritratto di committenza nel Medioevo romano*, Roma, 2004, pp. 64 con 41 tavv f.t.
21. Joseph CONNORS, *Piranesi and the Campus Martius: The Missing Corso. Topographie and Archaeology in Eighteenth-Century Rome*, Roma-Milano 2011, pp. 172 con 30 tavv. f.t.
22. Alexander MURRAY, *Doubling Thomas: Medieval Exegesis in Writing and in Art*, Roma 2006, pp. 112 con 13 tavv. f.t.

23. David I. KERTZER, *Antisemitismo popolare e Inquisizione negli Stati Pontifici, 1815-1858*, Roma 2006, pp. 68 con 1 tav. f.t.
24. Werner ECK, *Rom herausfordern: Bar Kochba im Kampf gegen das Imperium Romanum. Das Bild des Bar Kochba-Aufstandes im Spiegel der neuen Epigraphischen Überlieferung*, Roma 2007, pp. 112 con 16 tav. f.t.
25. Eva Margareta STEINBY, *Edilizia pubblica e potere pubblico nella Roma repubblicana*, Roma-Milano 2012, pp. 122.
26. Carlo OSSOLA, *L'eredità romana in Waldemar Deonna*, in preparazione.
27. Sible DE BLAAUW, *L'atrium di S. Pietro in Vaticano come luogo di memoria tra antichità ed età moderna*, in preparazione.
28. Nicole DACOS, «De' giovani forestieri, che sono sempre in Roma e vanno lavorando a giornate per imparare e guadagnare». *Il caso di Palazzo Ricci-Sacchetti*, Roma-Milano 2016, pp. 109, 45 tavv. a colori.
29. Arnold ESCH, *La Roma del primo Rinascimento vista attraverso i registri doganali*, Roma-Milano 2012, pp. 91.
30. Eric M. MOORMANN, *Nerone, Roma e la Domus Aurea*, Roma 2020, pp. 94, con 25 figg. a colori.
31. Richard HODGES, *Charlemagne minus Mohammed. Rethinking the 9th-Century Europe from Italy*, Roma 2020, pp. 98 con 23 figg.
32. Albert DEROLEZ, *Archaeology of the Manuscript Book of the Italian Renaissance*, Roma 2018, pp. 196 con 8 figg. a colori.
33. Luciano CANFORA, *Sallustio e Cicerone a Brindisi*, Roma 2019, pp. 46.



ARBOR SAPIENTIAE
EDITORE
ROMA

www.arborsapientiae.com

Finito di stampare
nel mese di Novembre 2020